STAMPASERA

N. 124 MARTEDI' 15 MAGGIO 1990 — L. 1000

DOLLARO
1207 (=)

BORSA
In rialzo

PREZZI	alle 10.15
Fiat	10.285
Montedison	1.940
Olivetti	7.050
Stet	5.950
Generali	40.800
Mediobanca	21.300
Sip	1.690
Iri	29.430
Cir	5.370
Eridania	9.430
Gemina	2.240

Oggi l'appello; e intanto il clan viene scarcerato

Boss calabresi alla sbarra per l'omicidio di Caccia

Si torna a parlare dell'omicidio del procuratore della Repubblica, Bruno Caccia, assassinato la sera di domenica 26 giugno 1983, mentre portava a passeggio il cane. La corte d'assise d'appello di Milano deve decidere della sorte di Domenico Belfiore e Placido Barresi. Il primo condannato all'ergastolo in primo grado il 16 giugno dell'anno scorso; il secondo assolto invece per insufficienza di prove.

L'interesse nei confronti di questo processo è fortemente scemato perché questa vicenda non ha trovato, fino ad oggi, un chiarimento accettabile. Gli atti processuali indicano come ideatori dell'omicidio Placido Barresi e Domenico Belfiore, due uomini dai «robusti» precedenti penali e che militavano nel «clan dei calabresi». A indirizzare gli inquirenti sulle loro tracce è stato Francesco Miano, detto «Ciccio», temuto boss del «clan dei catanesi», che controllava il mercato della droga nella nostra città all'epoca dell'omicidio del magistrato.

Sembrava onnipotente questo clan e tale è rimasto fino a quando non è scivolato su una buccia di banana: l'omicidio di due carabinieri della compagnia di Moncalieri. I Miano ed i loro luogotenenti erano finiti, uno ad uno, in carcere ed i calabresi si sono impossessati della «piazza».

Il procuratore Bruno Caccia ucciso sotto casa la sera del 23 giugno 1983

Dal carcere don «Ciccio» decide di colpire gli avversari e si mette nell'ottica di un piccolo registratore di fabbricazione svizzera, datogli in prestito dai servizi segreti con cui il boss siciliano era entrato in contatto già prima del suo arresto.

Don «Ciccio», in carcere, occupa una posizione strategica: l'infermeria. Il medico, dottor Urani, porta il registratore dentro e fuori dal carcere consegnando i nastri incisi agli uomini dei servizi, mentre Miano sollecita le confidenze dei reclusi. Dalle registrazioni vengono fuori i nomi di Barresi e di Belfiore: sarebbero stati loro a far uccidere Caccia perché il magistrato non voleva riconoscere l'innocenza di Barresi che era accusato di aver ucciso Paolo Gattuso, un calabrese che faceva il prestasoldi in molte case da gioco e con un canale preferenziale a Sanremo.

Belfiore era stato incriminato di questo omicidio perché sul tetto della sua abitazione era stata trovata una rivoltella che sembrava quella usata per uccidere Gattuso.

La perizia balistica aveva dato ragione a Belfiore che, però, si era fatto parecchi mesi di carcere, sebbene i suoi amici avessero fornito agli inquirenti le prove della sua innocenza. Questa prigionia sarebbe stata, quindi, all'origine dell'omicidio del giudice Caccia.

Secondo la Cassazione i nastri che accusano Barresi e Belfiore non possono essere usati in dibattimento perché sarebbero stati registrati violando il diritto alla riservatezza che spetta anche a coloro che si trovano in carcere. E' chiaro che contro l'utilizzo di questi nastri si solleveranno le prime eccezioni degli avvocati difensori: Dean, di Perugia, Mittone di Torino e Dominioni di Pavia.

Nel corso del processo di primo grado era stato ascoltato un pentito della 'ndrangheta, Antonio Gamberale, ex vigile urbano di Portici (Napoli), che aveva dichiarato, nel corso di un processo a Brindisi, di conoscere uno degli autori materiali dell'omicidio che sarebbe un certo Bruno Versaci, 35 anni.

Antonio Gamberale aveva confermato le sue dichiarazioni ed aveva aggiunto un particolare inedito confermato dalla moglie di Bruno Caccia. Secondo l'ex vigile urbano uno degli esecutori materiali dell'omicidio sarebbe Bruno Versaci, fratello di Sebastiano, boss della 'ndrangheta di San Luca, in Aspromonte. Gamberale avrebbe raccolto la confidenza dallo stesso presunto autore dell'omicidio. Sebbene sia trascorso oltre un anno da quando questo episodio è noto alla magistratura, le indagini non sono state ancora avviate. Una conferma in più del fatto che non si ha un grande interesse che la storia di questo oscuro omicidio venga chiarita? A tutto ciò si aggiunga che il 28 di questo mese uscirà in libertà, per decorrenza termini, Placido Barresi. Lo ha disposto il dottor Guido Barbaro che presiede la corte d'assise d'appello che sta giudicando il «clan dei catanesi» alle Vallette.

Cosimo Mancini

Antisemitismo: «Solidarietà sì ma con i fatti»

Torino, manifestazione alle 18,45, nella sinagoga

Il rabbino Roberto Colombo davanti alla sinagoga in via San Pio V

TORINO ■ *«Non basta più la protesta e la solidarietà generica. Non serve testimoniare solo la memoria dell'olocausto, occorre un'azione concreta per prevenire il ritorno di questi fenomeni di antisemitismo».* Roberto Colombo, rabbino della Comunità ebraica torinese si fa portavoce dei sentimenti di rabbia e preoccupazione dei 1400 fedeli ebrei per la profanazione delle tombe nei cimiteri di Carpentras e di Wissenburg.

Lo fa alla vigilia della manifestazione pubblica che si terrà oggi pomeriggio alle 18,45 nella sinagoga di via San Pio V 12. Una cerimonia in due fasi. Prima una riflessione pubblica con la presidente della comunità, Lia Montel Tagliacozzo, il rabbino e il filosofo Norberto Bobbio; poi il momento della preghiera. La città sarà rappresentata dal vice sindaco, Pier Giorgio Re (il sindaco Magnani Noya è a Strasburgo), ma con lui ci sarà anche la società civile torinese: associazioni, partiti, autorità, semplici cittadini. Tutta Torino si stringe intorno alla Comunità.

«Questo è un fatto positivo, importante — dice Colombo —. *Anche la partecipazione dei presidenti della Repubblica francese e italiana alle manifestazioni di Parigi e Roma è molto significativa. Comunque occorre fare qualcosa di più concreto per prevenire questi fenomeni, soprattutto per prevenire il razzismo contro gli extracomunitari perché, prima o poi, si riverserà anche su di noi».* Anche Maurizio Piperno, esponente della comunità, parla di *«necessità di non minimizzare i fenomeni. Siamo preoccupati dei fatti francesi, ma ci preoccupa anche l'ondata antisemita che sta montando nell'Europa Orientale, soprattutto in Urss con il movimento Pamiat».* E Marta Silva, preside della scuola ebraica: *«E' necessaria un'azione di attentissima sorveglianza e un'opera di educazione e conoscenza. La nostra scuola ha scambi frequenti con le altre elementari e medie torinesi e questo serve a favorire la conoscenza reciproca fra bambini. Forse così, educando i ragazzi alla convivenza e al rispetto, si può arginare l'odio razziale contro gli ebrei».*

Maurizio Tropeano

Ex dirigenti processati per dodici operai assordati in fabbrica

TORINO ■ Tre ex direttori della Farmitalia di Settimo (ora Erba Biochimica, gruppo Montedison) vengono processati oggi dal pretore Raffaele Guariniello. Sono Giampaolo Bracchi, Amedeo Fossatelli ed Erminio Novara, che hanno avuto la responsabilità della fabbrica dagli Anni 60 fino alla fine dell'80.

L'imputazione, per tutti e tre, è di lesioni colpose: dodici operai sarebbero diventati sordi per i rumori presenti in alcuni reparti del grande stabilimento farmaceutico. Oltre ai dodici operai, anche il sindacato si è costituito parte civile, come già aveva fatto nel 1976 in un analogo procedimento conclusosi con la condanna dell'azienda al risarcimento delle lesioni subite dai dipendenti.

L'indagine del magistrato si era messa in moto all'inizio dello scorso anno in seguito alla denuncia fatta dal patronato sindacale, a cui si erano rivolti alcuni ex operai per avviare le pratiche di riconoscimento della malattia professionale. Dice uno di loro, Ugo Scarabello: «Per quindici anni, fino al '75, ho lavorato al reparto compressori, come dipendente di un'impresa, poi me ne sono andato perché mi sono accorto che progressivamente perdevo l'udito».

Tutti i dodici operai hanno lavorato nei reparti fermentazione ed estrazione, dove erano in funzione grossi agitatori e fermentatori in grado di produrre rumori molto forti, come nella sala compressori, dove le apparecchiature forniscono lo stabilimento di «acqua gelida».

«Negli ultimi anni il grado di rumorosità in questi tre reparti si è attenuato — afferma Antonio Cervo, del consiglio di fabbrica —. L'azienda, grazie alle battaglie dei lavoratori, ha impiegato 600 milioni in tre anni per modificare gli impianti. Nel reparto compressori, ad esempio, la sala quadri, dove gli addetti controllano la temperatura, è isolata e protetta dai rumori esterni. Ma per troppi anni molti operai hanno lavorato in condizioni difficili, dove il grado di rumorosità raggiungeva anche i 90-95 decibel, quando

Il pretore Raffaele Guariniello

gli esperti ci dicono che già a 80 decibel l'orecchio umano può subire danni da una prolungata esposizione».

Secondo il sindacato, come risulta da una loro indagine, sono molti di più di dodici gli operai della Farmitalia che in passato hanno subito danni all'udito.

Piero Galasco

Riecco la nube a Orbassano In 80 finiscono al San Luigi

Ci risiamo. Torna la nube ad inquinare il cielo di Orbassano. Questa mattina di buon'ora, due pullman dell'Atm sono partiti dal deposito del Gerbido con un carico di ottanta persone. Destinazione: il pronto soccorso dell'ospedale San Luigi. Qui, il medico di guardia, Giorgio Scagliotti, dopo aver visitato gli operai ha rilasciato referti nei quali si accenna ad arrossamenti della gola e a bruciore agli occhi.

«Sempre la solita storia», protestano i lavoratori. «La puzza, nauseante, insopportabile, l'abbiamo sentita questa mattina, molto presto. Erano circa le 6,30. Abbiamo resistito un'ora, poi non ce l'abbiamo più fatta, ci sentivamo male: nausea, vomito, vertigini. Così siamo di nuovo qua».

E il dottor Scagliotti, che s'è visto invadere il pronto soccorso da una tale quantità di pazienti, non è nuovo a quest'esperienza: già tre mesi fa aveva assistito alla stessa «invasione» che era, però, avvenuta di notte. Osserva un ferroviere: «La cosa strana è che, in prossimità delle elezioni, episodi del genere non sono capitati. Ora che abbiamo votato, evidentemente, certe industrie hanno ripreso a buttar fuori le loro schifezze».

Alcuni operai dell'Atm stamane al pronto soccorso del San Luigi

L'ultima emergenza, infatti, risale al 29 marzo scorso: 28 dipendenti del Gerbido erano finiti al San Luigi, con i soliti sintomi. E la città ha rischiato di rimanere a piedi. Il settore più colpito, infatti, è quello dell'officina. La prima conseguenza è la mancata fornitura per i mezzi revisionati. Inoltre, per sostituire gli operai intossicati, la direzione si trova costretta a spostare il personale da altri depositi.

«In un mese sei casi — ha dichiarato recentemente Giuseppe Fava, direttore generale —. Presto mancheranno gli autobus. E si avranno ripercussioni sulle linee e sui transiti. Le conseguenze saranno pagate dalla cittadinanza che avrà meno autobus a disposizione».

La nube, intanto, continua ad avere le caratteristiche del mistero magico: c'è, non c'è, da dove viene non si sa (la magistratura non ha ancora detto una parola definitiva sulla vicenda), colpisce a tradimento. L'Atm aveva sporto denuncia alla magistratura, chiesto aiuto all'Ussl di Orbassano, al sindaco, al prefetto. «Oltre il danno per la salute — aveva tuonato Fava —, non bisogna dimenticare anche i costi economici».

L'inchiesta della magistratura si era indirizzata verso la Servizi Industriali, azienda che tratta lo smaltimento dei rifiuti industriali. Ma, poi, tutto si è fermato. «E la Provincia — si legge in una nota delle Cgil, Cisl e Uil — ha deliberato l'autorizzazione al proseguimento dell'attività dell'azienda per altri 21 mesi».

Ivano Barbiero

Ha vinto otto milioni

Ad una lettrice di Avigliana il montepremi

Il Concorso *«Italia Italia»* ha distribuito ai suoi lettori altri 12 milioni 400 mila lire. Sabato, la signora Rita Sacco di Avigliana si è aggiudicata l'intero montepremi di 8 milioni in palio per il colore azzurro, mentre ieri la data estratta ha portato fortuna ai signori Felice Ferrero di Torino e Antonio Cipresso di Cuneo, che hanno vinto rispettivamente 2 milioni (abbinati al rosso) e 2 milioni 400 mila lire (bianco).

«Non ho dormito tutta la notte — dichiara emozionata la signora Rita —. *Sapete, una cifra del genere non si vince tutti i giorni. A dire il vero è la prima volta nella mia vita che mi aggiudico un premio messo in palio da un concorso».*

Rita Sacco, la vincitrice

L'altro vincitore, Felice Ferrero, 63 anni, ex dipendente Fiat in pensione, è un grande appassionato di calcio. *«Leggo sempre Stampasera* — spiega soddisfatto — *e devo dire che questo concorso mi piace perché fa respirare aria di Mondiale».*

Anche Antonio Cipresso 70 anni di Cuneo, esulta per la vincita: *«Ho fatto incetta di schede e questo mi consente di divertirmi tutti i pomeriggi».* Oggi *«Italia Italia»* mette in palio altri 4 milioni 200 mila lire. Il regolamento è a pagina 19. La data estratta è quella dell'8 ottobre 1977. In quell'occasione la Nazionale azzurra fu superata a Berlino Ovest dalla Germania Federale per 2 a 1.

Cannes, di scena i Taviani con «Il sole anche di notte»

I fratelli Taviani presentano a Cannes il loro ultimo film

CANNES ■ Oggi la giornata del Festival sarà tutta per Paolo e Vittorio Taviani con il fuoriconcorso *Il sole anche di notte*. Il film è tratto da *Padre Sergio* di Tolstoj, ridotto con la collaborazione di Tonino Guerra ed interpretato da Julian Sands e Nastassja Kinski.

Così i registi presentano la loro ultima opera: *«Nella vicenda del nostro Sergio si rispecchiano i bisogni e le illusioni di tanti di noi. Il bisogno e l'illusione di concentrarsi in sé e riflettere, come per dominare in qualche modo una realtà che non ci piace»*

SERVIZIO A PAGINA 28

Comitato referendum Adesso i big si defilano

ROMA ● «Viene anche De Mita, ha solennemente promesso che ci sarà». Così dicevano nel pomeriggio ai tiratardi del Transatlantico. L'ex segretario democristiano invece non è venuto, così come non c'era neppure Achille Occhetto, né tanto meno Pannella. Abbandonati dalle grandi firme della politica nostrana, quelli del comitato per i tre referendum elettorali non si sono comunque persi d'animo, e ieri sera al Capranica hanno dato vita ugualmente alla loro prima uscita pubblica nella capitale, sottolineando che analoghe manifestazioni si stavano tenendo in altre grandi città della penisola.

In contemporanea, con la Cisl a Palermo, il liberale Alfredo Biondi a Genova, e un comitato regionale che si era appena costituito persino nella politicamente distante Aosta.

Raggiante il democristiano Mario Segni, motore principale dell'iniziativa più «trasversale» che le nostre vicende politiche abbiano mai registrato sinora.

Ma in platea non c'erano più di cinquecento persone, che sembravano ancor più isolate e sparute in quella grande sala da 1200 posti. «Eppure giocavano in casa», hanno commentato gli osservatori dal momento che il Capranica è vicinissimo al palazzo del potere politico italiano: a meno di ottanta metri dal portone di Montecitorio. Così, mentre sul palco prendevano posto i soci del comitato promotore (Spadaccia pr, De Matteo Acli, Ciccardini e Segni dc, Salvi pci, Moro Mdf) pronti ad avvicendarsi al microfono, è cominciato il gioco del «chi c'è», con particolari sottolineature per gli assenti ingiustificati, quelli cioè che avevano garantito adesione e presenza. Come per le riunioni di società.

Eppure l'elenco dei partecipanti più o meno illustri, tutti indicati sotto il manifesto con lo slogan «Scegli di scegliere» (piuttosto uno scioglilingua, che una parola d'ordine), sarebbe bastato a riempire da solo l'intera sala. Ma perché hanno dato forfait anche Rodolfo Carelli e Silvia Costa, mediocalibri della sinistra dc? E l'ex ministro Zamberletti, dov'è? Non c'è nemmeno un liberale, almeno qui a Roma. La pattuglia radicale è folta, però con Pannella manca anche Giovanni Negri. E, guarda guarda, non è venuto nemmeno Walter Veltroni, il potente braccio destro di Occhetto. Che si stiano defilando proprio i soci di maggioranza, le vere colonne portanti di questi referendum che vorrebbero scardinare il potere delle segreterie di partito e rivoluzionare le istituzioni della prima repubblica?

Sì, c'è l'ultimo sindaco comunista di Roma, Ugo Vetere. E c'è pure il sempre mancato sindaco dc Alberto Michelini, che sale addirittura sul palco per un breve saluto: «Non abbiamo bisogno di convincerci a vicenda»

Mario Segni

dice. Spicca anche il professor Pietro Scoppola, corteggiatissimo dalle telecamere, che va ripetendo come occorra «ridurre lo spazio della mediazione tra partiti e società civile». Un po' in ritardo, ma salvando almeno la presenza socialdemocratica, arriva infine Nicolazzi junior.

Sul palco intanto gli oratori arringano la platea con entusiasmo, come se la vittoria fosse a portata di mano. «Il sistema da solo è incapace di riformarsi, ha bisogno di una spinta esterna», tuona Segni invitando i convenuti a dare il loro nome per organizzare i tavolini; già, in tutta Roma ce ne sono soltanto quattro, organizzati da indomabili radicali e dai cattolici delle Acli e del Mfd. Gli fa eco Ciccardini che rimprovera ad Andreotti e a Craxi il ricorso allo strumento referendario. «Siamo qui per fare appello al Paese!»: già, in un mese sono state raccolte 50 mila firme scarse, mentre la necessità minima è di mezzo milione in tre mesi. Al microfono va Salvi, per ribadire che «il congresso del pci ha detto sì» alla strada referendaria, e che «i risultati delle amministrative confermano la validità di questa iniziativa»; già, ma dov'è il sostegno concreto promesso da Occhetto?

«Se il pci si decidesse e da Botteghe Oscure partisse la mobilitazione dei militanti, si raccoglierebbero quasi sicuramente due milioni di firme in una settimana», riconosce a mezza voce Peppino Calderisi. Non c'è dubbio, il pci sta temporeggiando con questo comitato, lo si vede fisicamente anche al Capranica.

Ma pure i radicali non scherzano: perché non si impegnano col massimo leader e con tutte le truppe? I referendum li sanno organizzare, quando vogliono e, soprattutto, li sanno anche vincere. «Noi faremo la nostra parte quando gli altri faranno la loro — risponde secco Calderisi —, altrimenti che bisogno c'è di un comitato trasversale?».

Gianni Pennacchi

Per una donna è difficile «ritornare» al lavoro: l'età non è mai giusta

TORINO ● Una trentenne? «Troppo giovane, può ancora fare figli». Una quarantenne? «Troppo vecchia», e non importa se i figli li ha già fatti. Insomma, per una donna che voglia lavorare è difficile avere l'età giusta. Lo hanno scoperto in tante. Facile scoraggiarsi, soprattutto quando, per ragioni familiari, si è rimaste per lunghi anni tra le pareti domestiche, perdendo di vista i rapidi cambiamenti del mercato del lavoro. Una realtà sottovalutata quella del reinserimento delle donne non più giovanissime. La stessa Regione Piemonte, nella formazione ha finora ignorato l'esistenza di un'utenza adulta, in particolare donne. Un «vuoto» preoccupante. Se ne è resa conto la Commissione regionale per le Pari Opportunità donna-uomo del Piemonte che ha organizzato e finanziato quest'anno due corsi sperimentali di «Retravailler», avvalendosi dell'esperienza dell'Associazione milanese «Orientamento Lavoro». Un corso non di formazione vera e propria, ma di aiuto psicologico per ritrovare il coraggio di ripresentarsi sul mercato del lavoro, ma anche per imparare a valorizzare le proprie capacità professionali. «I risultati sono stati molto positivi: ora ci auguriamo che sia istituzionalizzato dalla Regione», dice Laura Scaglioti, della Commissione.

Sono state 40 le donne selezionate per «Retravailler» (un impegno quotidiano per 5 settimane): «Un compito non facile perché abbiamo dovuto scegliere tra un'ot-

La Commissione pari opportunità ha organizzato corsi di «Retravailler»

tantina, senza contare che altrettante hanno telefonato mostrandosi interessate — dice Joan Haim, di «Orientamento», docente di entrambi i corsi —. Abbiamo privilegiato quelle che avevano problemi economici più immediati». Non a caso la scelta è caduta su molte donne separate o in via di separazione. L'identikit? Età media tra i 30 e i 45 anni; alcune licenze medie, in maggioranza diplomi o maturità, un buon numero con livello universitario; quasi tutte avevano già lavorato per periodi lunghi, da 5 a 20 anni, interrotti per maternità o fallimento del datore: poche quelle che avevano sperimentato un lavoro autonomo. In tutte, un gran bisogno di socialità, di riacquistare fiducia in sé stesse. «Ora occorre dare loro anche corsi adeguati di formazione aggiornata per un riavvicinamento concreto al lavoro», puntualizza la Commissione. Contatti sono già stati avviati in Regione, tanto più che il Fondo Sociale Europeo ha stanziato contributi per il reinserimento delle donne adulte, ma anche associazioni imprenditoriali per organizzare stage aziendali. E intanto, alcune donne di «Retravailler» hanno già trovato un lavoro.

Stefanella Campana

RAVIZZA (PELLICCE) SI CONFESSA

In un libro i cento giorni del sequestro

Sarà presentato stasera a Milano: il ricavato andrà a favore dei figli dei carcerati

MILANO ■ Andranno tutti a favore dei figli di carcerati gli introiti che Giuliano Ravizza ricaverà dalle vendite del suo libro «Dentro una vita», edito da Rusconi. Lo presenterà questa sera Mike Bongiorno, al circolo della Stampa. 180 pagine, un fascicolo fotografico, 24mila lire: è la storia di una famiglia pavese della quale il nonno era vetturino, il padre artigiano sarto e il figlio — Giuliano, appunto, laureato in medicina — è diventato uno dei più famosi pellicciai europei. «Mio padre intuì che l'avvenire dell'abbigliamento — racconta — sarebbe stato il prêt-à-porter. Io ho trasferito quella sua convinzione nella pellicceria».

Della modesta famiglia, Giuliano era già vanto per via della laurea in medicina. Un successo dopo l'altro, i soldi, i riconoscimenti, il prestigio. Poi, di colpo, il sequestro. Tre mesi in una grotta dell'Aspromonte, un riscatto di oltre 4 miliardi, il rilascio nella notte di Natale dell'81: «Fu il Natale più triste e più felice di tutta la mia vita». All'azienda, durante la sua assenza, avevano provveduto i figli. Furono Simonetta (che ora ha 37 anni, laureata in lingue), Ruggero e Riccardo (rispettivamente di 33 e 30, entrambi laureati in scienze politiche) a spronarlo affinché dopo quella tremenda avventura trovasse la volontà di riprendere l'attività. «Ma durante il primo anno non ne volevo sapere — ricorda Ravizza — volevo lasciare tutto e mettermi a fare il medico. Mi pareva la sola garanzia per ritrovare una vita normale».

Finora, l'industriale non ha mai partecipato a iniziative e discussioni fra vittime di sequestri o loro parenti. «Questo libro l'ho scritto come uno sfogo, da tempo tenevo un diario. Alcuni amici giornalisti, in particolare Roberto Alessi, mi hanno persuaso a rivederlo e stamparlo. Tutto qui».

Come tutti coloro che, attraverso la trasmissione «Telemike», si sono impegnati ad aiutare i figli dei carcerati (tramite un apposito comitato), anche Ravizza non saprà mai a chi il suo contributo sarà destinato. E se fossero i figli di coloro che la rapirono?

«Ho accettato l'ipotesi. I figli non devono pagare per i padri».

Al processo, l'industriale non si costituì parte civile. Dice: «Io distinguo fra "cittadino" e "essere umano". Il primo deve subire e far rispettare il rigore delle leggi, così come lo Stato ha il dovere di imporle. Il secondo deve essere capace anche di perdono».

Cosa vuol dire perdono?

«Perché in circostanze come quelle in cui mi sono trovato io, quei "manovali" della delinquenza che mi tenevano in ostaggio erano prigionieri quanto me. Del loro ambiente. Eravamo, i miei carcerieri e io, dei nemici che si ritrovano in una zattera in mezzo all'Oceano. Devono trovare, ognuno, il modo per sopravvivere. E le reminiscenze dei miei studi di medicina servirono a curare loro e me. Questo intendo, con la parola "perdono"».

In senso cristiano?

Giuliano Ravizza

«Non necessariamente, e comunque non soltanto. Io sono credente, ma sono stato sempre così poco praticante che durante quei 3 mesi, quando mi aggrappavo anche alla preghiera per trovare un po' di coraggio, non mi ricordavo più le parole. Sono persuaso che il perdono sia indispensabile anche a tutti noi, fuori e dentro il carcere. Per esempio, ci sono persone che magari finiscono in galera a 25 anni, condannate a 25/30 anni. Bisogna fare in modo che quando escono non siano delinquenti più incalliti di prima. Operare e comportarsi in maniera che, durante il periodo della pena, possano pensare di potersi reinserire. Credo che il sapere di venire "perdonati" — da esseri umani e in quanto tali — sia di aiuto per la loro vita futura, quando riconfluiranno fra noi».

E' bellissimo. Ma crede che questo sia pure possibile, nel senso di realistico?

«Sì».

Ornella Rota

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Le informazioni di base e i codici di condotta per difendere e gestire correttamente gli ambienti marini e costieri del nostro paese.
302 pagine, L. 35.000

Come gli studiosi italiani hanno analizzato le relazioni internazionali negli ultimi 20 anni, con un'ampia bibliografia.
492 pagine, L. 30.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

ARRIVA A SETTEMBRE

La «164» in versione sportiva (E raggiungerà i 233 km/ora)

La gamma dell'Alfa Romeo 164 si arricchirà prossimamente di una nuova versione a spiccata vocazione sportiva, la Quadrifoglio, con motore catalizzato V6 di tre litri (197 cavalli) e sospensioni a smorzamento variabile controllate elettronicamente. La Quadrifoglio, che è in grado di raggiungere i 233 chilometri l'ora, sarà contraddistinta da un allestimento particolarmente raffinato e da uno styling esteriore di gusto sportivo.

La nuova «164» sarà commercializzata sui vari mercati europei a partire dal prossimo mese di settembre.

LA GUERRA DEL PESCE

Sanremo, non cala la rabbia e i pescatori infuriati vogliono «marciare su Roma»

SANREMO ● Non sono partiti. Chi (come i pensionati mattinieri o qualche turista vittima dell'insonnia) si era radunato sin dalle prime luci dell'alba sul molo del Portovecchio di Sanremo, per veder uscire i motopescherecci italiani, diretti come una flottiglia bellica verso la Francia, è rimasto deluso. Dalla tumultuosa assemblea di ieri sera, è uscito un verdetto contrastato: i pescatori siciliani hanno gettato la spugna e vogliono tornarsene al Sud; gli altri, invece, hanno deciso di fermarsi ancora oggi, in attesa dell'esito dell'incontro che una delegazione avrà nel pomeriggio a Maralglia con le autorità francesi.

La battaglia del pesce, allora, continua o i venti di guerra cominciano ad affievolirsi? La situazione è tutt'altro che placata. L'ira sorda, il rancore dei pescatori italiani, assaliti e scacciati la scorsa settimana da Port Bou e Tolone (40 imbarcazioni, oggetti di una fitta sassaiola e di bersaglio di bombe incendiarie, hanno dovuto rifugiarsi in Italia; 400 cassette di acciughe sono state distrutte con il fuoco; un camionista è rimasto ustionato), non accenna a diminuire. Torneranno nelle acque francesi, e chissà quel che succederà.

Basta varcare il confine, parlare con chi frequenta i porti della Costa Azzurra per rendersi conto che i francesi hanno il dente avvelenato, e non sono disposti a cedere tanto facilmente. Hanno promesso di lanciare bombe «molotov» contro gli equipaggi italiani, e sembrano decisi a mantenere la minaccia: «Sono dei pirati. Vengono a rapinare il nostro mare, dopo aver devastato il proprio». Dicono a Mentone: «I pescherecci si spingono sino a 200-300 metri sotto costa: strascicano le reti, i fondali si sono ridotti ad autostrada».

La vertenza, com'era già accaduto per la «guerra del vino», ha assunto dimensioni internazionali. I pescatori sono stati ricevuti dal prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo: ma le sue assicurazioni di un rapido intervento presso i ministeri degli Interni, degli Esteri e della Marina Mercantile, non sono bastate a tranquillizzarli, ed ora si parla apertamente di una «marcia su Roma».

TORINO FIORITA'90
CONCORSO CASE, BALCONI E VIE FIORITE
Torino maggio-giugno 1990
Vesti la città di verde e di colore, partecipa al concorso per Torino in Fiore
Per informazioni, rivolgiti alla Federfiori, Torino, Via Massena, 3 - Tel. 542095/547031

Il sogno dei tedeschi dell'Est venire in vacanza in Italia

A Berlino la nostra ambasciata è quotidianamente assediata da quanti chiedono il visto turistico. Ma per ottenerlo bisogna sottostare a giorni e giorni di coda

Due turiste tedesche si riposano dopo una passeggiata per le calli di Venezia

«Non conosci il paese dove fioriscono i limoni, / tra foglie scure ardono arance d'oro, / dal turchino un vento mite viene, / dimora quieto il mirto, alto l'alloro? / Tu lo conosci, dimmi? / Laggiù! Là vorrei con te, che mi sei caro, andare».

Così inizia una delle poesie più famose di Goethe, dedicata all'Italia e studiata a memoria da intere generazioni di tedeschi.

Il Paese dove fioriscono i limoni è da sempre meta prediletta dei viaggiatori tedeschi: tappa fondamentale, nel Settecento e nell'Ottocento, dei pellegrinaggi spirituali di artisti e poeti, poi mèta proferita da quanti cercavano mare, sole e buona cucina a poco prezzo. Ora, dopo l'apertura delle frontiere, il viaggio in Italia è anche diventato il sogno di tutti i tedeschi-orientali.

A Berlino Est la nostra ambasciata è quotidianamente presa d'assalto da quanti chiedono i visti turistici per entrare in Italia, anche per un solo giorno.

Fanno la fila prima dell'alba, occupano silenziosamente il marciapiede della Friedrichstrasse. Iniziano a entrare alle 9, quando arrivano i primi funzionari d'ambasciata. Compilano un apposito formulario e lo depositano insieme al passaporto o due fotofessera. I più fortunati ritirano i documenti o visto dopo un mese.

Ogni giorno possono entrare nell'ambasciata italiana solo 100 persone. Le altre devono rifare ore di coda e ripresentarsi il giorno successivo. Se abitano a centinaia di chilometri da Berlino, poco importa. I funzionari italiani non sbrigano più di 100 pratiche al giorno e non accettano formulari inviati per posta.

Mentre i francesi, per soggiorni di un paio di giorni, concedono l'ingresso senza visto ai tedeschi dell'Est, il governo italiano pare irremovibile, in attesa di un trattato ufficiale.

Comunque nulla scoraggia gli impavidi tedeschi. Mentre mezza Europa ha scelto Berlino per le vacanze, loro vogliono andare a Venezia, Firenze e Roma. Da un mese sono entrati in azione i primi tour operators dell'Est. Per 200 marchi — cioè circa mezzo stipendio — propongono viaggi in pullman della durata di quattro giorni. Destinazione: Venezia e il giro del lago di Garda. Chi vuol spendere meno, può partire al pomeriggio da Lipsia o Berlino. Dopo una notte di viaggio, visita Venezia e alla sera riparte e torna a casa. Ma almeno può dire d'esser stato in Italia, d'aver visto piazza San Marco, i canali, il Ponte dei Sospiri. E magari d'aver assaggiato la pizza, gli spaghetti e d'aver visto i limoni fioriti.

Paola Campana

NOTIZIE

Maradona consulente del presidente Menem

BUENOS AIRES ● Il capitano della nazionale argentina di calcio, Diego Maradona, è stato designato oggi ufficialmente consulente onorario della presidenza della Repubblica argentina, per partecipare ad una «campagna di diffusione e promozione dell'immagine dell'Argentina all'estero». La designazione, di cui si era parlato nei giorni scorsi, è stata resa nota ufficialmente ed è entrata in vigore oggi, anche se il decreto è stato firmato dal presidente Carlos Saul Menem e dal ministro degli Esteri Domingo Cavallo, venerdì scorso. La nomina di Maradona, secondo quanto ha indicato ieri sera un dispaccio dell'agenzia di notizie «Noticias Argentinas», rappresenta la conclusione di trattative del governo di Buenos Aires affinché il fuoriclasse del Napoli «appoggi le grandi linee della politica» argentina attuale.

Gli Usa pagano i danni a Panama?

CITTA' DI PANAMA ● I circa 20.000 panamensi le cui proprietà ed attività sono state danneggiate dall'invasione militare degli Stati Uniti del dicembre scorso hanno chiesto risarcimenti per 70 milioni di dollari (90 miliardi di lire) al governo di Washington. Rogelio Olivardia, portavoce del gruppo, ha annunciato per domenica prossima una marcia di protesta fino all'ambasciata degli Stati Uniti al termine della quale intendono consegnare la petizione ufficiale. Olivardia ha precisato che la petizione si richiama a procedimenti analoghi che hanno obbligato gli Stati Uniti a pagare indennizzazioni a Grenada, Repubblica Dominicana ed Iran. Anche i familiari delle vittime dell'invasione hanno cominciato un'azione penale chiedendo un risarcimento. Il Comando Sud statunitense sostiene che i morti provocati dai bombardamenti e dai combattimenti sono stati, complessivamente, poco più di 300. L'Associazione dei familiari, l'opposizione all'attuale governo e la Chiesa assicurano che sono stati oltre 4000.

Kabul: 1° concorso di bellezza dal '78

KABUL ● Quidsia Ahmed Kudus, una hostess di 20 anni, è la prima «miss Afghanistan» dopo il 1978, incoronata ieri al suono della musica pop, ma anche delle esplosioni dei razzi dei mujahiddin su Kabul. Lo spettacolo dell'elezione della miss è durato sei ore all'Hotel Continental davanti ad un pubblico di un migliaio di persone. Le 33 concorrenti del concorso di bellezza sono sfilate in abito da sera e non in costume da bagno. La giuria — ha spiegato uno dei giudici — ha dato importanza agli studi e alla formazione delle ragazze più che al loro aspetto fisico.

A LONDRA

In tre concerti 170 ricoverate per isterismo

LONDRA ● Oltre 170 ragazzine fra i 12 e i 18 anni sono state soccorse per «crisi isteriche» durante i tre appuntamenti londinesi con il gruppo pop americano dei «New Kids». La nuova «London Arena», presso il vecchio porto di Londra, ha accolto circa dodicimila fans del complesso nello spettacolo di sabato sera.

La tournée era iniziata tumultuosamente la settimana precedente, quando un guasto elettrico aveva mandato all'aria la prima performance provocando la rivolta dispersa delle teenagers. Ma ieri è stato peggio.

«Le ragazzine cadevano fra il pubblico una dietro l'altra — ha raccontato stravolto dalla stanchezza un portavoce del servizio autoambulanze —: il concerto non era ancora incominciato e già non si contavano gli svenimenti e le crisi isteriche». «Non abbiamo mai visto una cosa simile — ha aggiunto —: i più anziani di noi si ricordavano dei concerti dei Beatles, ma non c'è paragone con la follia vista ieri sera».

Alcune quindicenni sono finite sui lettini del pronto soccorso dell'Arena per ben tre volte: sono infatti ritornate a tutte e tre le repliche dei loro idoli perdendo i sensi ad ogni puntata.

LA VEDOVA DEL MARINE

La vedova del sergente dei marines, l'artigliere John Fredette, ucciso in un agguato nelle Filippine, piange accanto alla bara del marito, al termine della funzione funebre nel cimitero di South Hadley, in Massachusetts

L'idea di un collaboratore di Mikhail Gorbaciov

«L'Urss nella Nato»

Si tratta di Valentin Koptelzev che ha avanzato la bizzarra proposta durante una riunione fra esponenti di Chiese della Rdt e della Rft lo scorso fine settimana a Potsdam

BONN ● Valentin Koptelzev, uno stretto collaboratore del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov — come lo ha definito il quotidiano di Bonn, «Die Welt», nel dare ieri la notizia — ha detto che l'Unione Sovietica potrebbe aderire a un'Alleanza Atlantica «trasformata e liberata dal vecchio modo di pensare».

Koptelzev ha avanzato la proposta durante una riunione fra esponenti di Chiese delle due Germanie avvenuta lo scorso fine settimana a Potsdam, non lontano da Berlino Est, nel corso della quale — secondo «Die Welt» — il direttore della sezione internazionale del Comitato centrale del partito comunista sovietico ha anche sostenuto la necessità di un trattato di pace con la Germania.

«Die Welt» attribuisce le dichiarazioni di Koptelzev a una nuova offensiva diplomatica sovietica, diretta da una parte a rimuovere le paure dei sovietici preoccupati dagli sviluppi tedeschi e nello stesso tempo a dare un segnale ai tedeschi del tipo: «Noi non faremo da freno all'unità delle due Germanie».

La Nato, secondo Koptelzev, deve dimostrare di aver superato le vecchie ostilità preconcette. Se ciò sarà possibile — ha detto Koptelzev — sarà dato un sostegno alla politica di Gorbaciov. Koptelzev a Potsdam ha precisato di non poter garantire che la proposta dell'adesione alla Nato non troverà ostilità nella stessa Unione Sovietica, in particolare tra i militari e negli ambienti dell'industria degli armamenti, tuttavia lo sviluppo sarà possibile solo a condizione che la Nato stessa superi il vecchio modo di pensare. Koptelzev ha insistito e ripetuto varie volte che con questa proposta l'Urss non vuole staccare l'Europa dall'America.

Il segretario di Stato americano James Baker, parlando a New York poche ore prima di partire per Mosca, ha dichiarato che «la visibile riduzione della minaccia sovietica» non deve portare ad un ritiro completo degli Stati Uniti dall'Europa poiché senza gli Usa il vecchio continente potrebbe ripiombare verso «un instabile equilibrio di potere», con «esplosioni di rivalità nazionali e tensioni etniche».

Frattanto, dopo il Soviet dell'Unione, anche il Soviet delle nazionalità — l'altro ramo del Parlamento dell'Urss — ha approvato ieri la legge «per la tutela dell'onore e della dignità del presidente sovietico». Lo ha annunciato l'agenzia «Tass».

Sabato scorso, il progetto era stato adottato dal Soviet dell'Unione, ma non da quello delle nazionalità. Si era così deciso di istituire una commissione mista di conciliazione, per perfezionare il testo. Ieri, dopo che il vicepresidente del Soviet delle nazionalità, Ilmars Biser, ha riferito alla sua Camera sui risultati del lavoro di tale commissione, la norma è stata messa ai voti e approvata. La «Tass» non fornisce particolari sul testo adottato.

Il progetto approvato sabato dal Soviet dell'Unione prevede va pene fino a tre anni di reclusione e multe fino a 3000 rubli (con aggravanti, fino al raddoppio, per i reati a mezzo stampa) per giudizi insultanti, diffamatori o comunque lesivi della dignità e dell'onore del capo dello Stato. Per i mezzi di informazione responsabili di tali reati, il progetto comminava multe fino a 25 mila rubli, con facoltà di sospensione o soppressione dell'attività in caso di recidiva. Durante il dibattito, alcuni deputati avevano chiesto una definizione chiara del concetto di «insulto», per evitare casi di dubbia interpretazione.

Secondo la rivista americana «Us News and World Report» il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov teme per l'Urss «gravi disordini civili» e ha perciò portato da 100.000 a 350.000 il numero delle truppe anti-sommossa. Le truppe — scrive la rivista senza indicare le sue fonti — dipendono formalmente dal ministero degli Interni, ma «rispondono direttamente» a Gorbaciov. A detta di «Us News and World Report», Gorbaciov ha creato una specie di «mini-armata anti-sommossa» e ne ha ingrossato le fila con veterani della guerra dell'Afghanistan e soldati dell'Armata Rossa reduci dall'Europa dell'Est.

GIUSTIZIA USA

Fermata e denunciata perché ha fatto esplodere bolla di gomma in tribunale

WASHINGTON ● A Fresno, in California, una mamma è finita sotto processo per una bolla di chewing-gum troppo rumorosa. Ventinove anni, due figli, Susan Montgomery Williams è una «professionista» della gomma da masticare. E' entrata infatti nel «Guinness» dei record, nel 1985, quando è riuscita a creare una bolla di gomma con un diametro di quasi settanta centimetri. Nessuno ha mai fatto meglio.

La signora Montgomery Williams tuttavia si è messa nei guai il sette febbraio scorso. In un corridoio del palazzo di giustizia di Fresno ha fatto scoppiare, «con fragore» secondo i testimoni, una bella bolla di chewing-gum. Un poliziotto l'ha fermata per «disturbo dell'attività giudiziaria», un reato punibile con una condanna fino a sei mesi di carcere o con una multa fino a mille dollari.

Ed a proposito di «Guinness», a Bruxelles la sedicesima compagnia medica dell'esercito belga ha stabilito un record che entrerà nella prossima edizione del libro. In sei settimane, i militari sono riusciti ad ammucchiare, in forma di piramide, 270.000 capsule di bottiglie. Il precedente record era di 230.000 capsule. Lo hanno reso noto fonti militari. Le stesse fonti precisano che i tappi erano tutti nuovi: insomma, non si trattava delle bottiglie bevute in precedenza dalla compagnia.

Questo record aveva scopi di beneficenza: ha permesso infatti di raccogliere 100.000 franchi belgi (tre milioni e mezzo di lire circa) che saranno devoluti a favore della lotta contro il cancro.

Nello scorso gennaio un altro gruppo belga — gli scout di Ludunschaid — aveva battuto un altro record, quello della più lunga catena di fermagli da ufficio. Ne avevano messi in fila 243.000, per 6400 metri di lunghezza polverizzando il precedente record che era di 106.000.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA CONTINUITÀ DI UNA RISPOSTA VINCENTE
DIMAGRIRE CON SUCCESSO NEI CENTRI "IDEAL LINE SYSTEM"

Oltre 200 centri aperti in tutto il mondo, di cui 70 distribuiti nelle principali città italiane, un numero sempre maggiore di persone che trovano la risposta vincente ai propri problemi di linea grazie a "Ideal line system"; da cosa nasce il successo di questo metodo, espressione dell'azienda leader in Europa nel settore dei centri di dimagrimento?

La risposta è nella serietà e la professionalità degli esperti che hanno seguito i corsi di formazione per l'applicazione di "Ideal line system". Questo metodo, ideato 13 anni fa dalla psicologa francese Dominique Schleret, impiega prodotti cosmetologici naturali, applicati sulle parte da dimagrire o da rassodare ad una certa temperatura, mai superiore ai 38 gradi. "Ideal line system" non costringe a drastiche diete o ginnastiche estenuanti e permette dunque di raggiungere e mantenere il risultato desiderato senza fatica né gravose restrizioni alimentari, a lungo difficilmente sostenibili.

Il successo del metodo è garantito dal coordinamento dell'attività dei singoli centri e dalla continuità con cui vengono seguiti personalmente dalla dottoressa Schleret, che nel centro guida di Firenze organizza periodicamente, corsi di aggiornamento. Niente è improvvisato nei centri "Ideal line system". Il primo contatto con il cliente permette di individuare quali siano gli inestetismi da combattere, dai chili di troppo alla cellulite, dalla mancanza di tonicità dei tessuti alla "pancetta". L'atmosfera dei centri "Ideal line system" è allegra, sdrammatizzante, rilassante. Non si colpevolizza il cliente per i chili di troppo, ma lo si aiuta a capire cosa ha sbagliato fino a quel momento nel suo approccio al cibo e si definisce insieme un programma di dimagrimento e rassodamento che tenga conto di ogni singola esigenza.

La Dott.ssa Dominique Schleret è presente il giorno 15 Maggio a Torino in Via Duchessa Jolanda 27 Tel. 011-4473393 il giorno 16 Maggio sempre a Torino in Piazza Vittorio Veneto 10 Tel. 011-835995 ed il giorno 17 Maggio ad Alba in Piazza Garibaldi 3 Tel. 0173-363881. Quale migliore occasione per parlare in prima persona con l'ideatrice di Ideal Line System?

I Centri Ideal Line System in Piemonte sono:
Alba (CN) - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. (0173) 363881 • **Alessandria** - Via dei Guasco, 73 - Tel. (0131) 225955 **Asti** - Corso Alfieri, 188 - Tel. (0141) 32314 • **Biella (VC)** - Via Fratelli Rosselli, 47 - Tel.(015) 8494280 • **Casale Monferrato (AL)** - Via Roma, 175 - Tel. (0142) 79081 **Cuneo (CN)**- Corso Garibaldi, 57 - Tel. (0174) 722437 • **Chieri (TO)** - Via Roaschio, 2/A - Tel. (011) 9477222 • **Chivasso (TO)** - Via P. Regis, 7 - Tel. (011) 9172497 • **Cuneo** - Lungo Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. (0171) 698726 • **Fossano (CN)** - Piazza Kennedy, 28 - Tel. (0172) 633767 • **Moncalvi (CN)** - Via Alessandria, 11 ang. p.zza C. Battisti - Tel. (0174) 551561 • **Novara** - Via dei Mille, 7 - Tel. (0321) 29807 • **Pinerolo (TO)**- Via Raviola, 10/A - Tel. (0121) 795813 • **Rivoli (TO)** - Complesso Prisma - Corso Susa, 242 - Tel. (011) 9580452 **Saluzzo (CN)** - Via Spielberg, 53 - Tel. (0175) 248282 - **Torino** - Via D. Jolanda, 27 - Tel. (011) 4473393 - Piazza V. Veneto, 10 - Tel. (011) 835995 - Corso Regina Margherita, 236 - Tel. (011) 4373216 • **Vercelli** - Via Dante, 71 - Tel. (0161) 57037

La Dottoressa D. Schleret creatrice dei centri.

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT LANCIA A112 ALFA ROMEO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
FIAT 126						
BIS	azzurro	TO8L	access	89.08	011	9065407
BIS	rosso	TO3L	access	88.10	011	8499869
SILVER	grigio	TOT3	acces	79.01	011	721042
FIAT PANDA						
30	rosso scuro	TO4E	acces	83.07	011	3589[illegible]
30	bianco	TOX2	acces	81.11	011	4641985
30	bianco	TO1D	acces	85.01	011	9865520
45	nero	TOZ1	acces	81.05	011	9865520
4×4	bianco	TO2N	acces	88.01	011	3092193
4×4 SISLEY	bordeaux vm	TO2N	acces	89.11	011	9612388
DANCE	bianco	TO8M	acces	89.08	011	9712709
DANCE	verde	TO5M	acces	89.06	011	9003850
DANCE	bianco	TO7M	acces	89.08	011	9007747
DANCE	bianco	TO0N	acces	89.11	011	9358277
DANCE	rosso corsa	TO5M	acces	89.06	011	9062582
DANCE	rosso corsa	TO2N	acces	89.12	011	360712
DANCE	rosso corsa	TO3N	acces	90.01	011	7884309
YOUNG	rosso corsa	TO2M	acces	89.04	0121	73381
YOUNG	rosso corsa	TO0N	acces	89.10	011	9582784
YOUNG	azzurro	TO1N	acces	89.11	011	3471424
YOUNG	bianco	TO4N	acces	90.01	0161	40997
YOUNG	rosso corsa	TO1N	acces	89.11	011	352855
YOUNG	rosso corsa	TO3N	acces	90.01	011	331120
YOUNG	rosso	TO9F	acces	87.03	011	782049
YOUNG	rosso	TO5H	acces	88.03	011	9800120
YOUNG	bianco	TO4N	acces	90.01	011	9066856
YOUNG	bianco	TO4N	acces	90.01	011	350370
YOUNG	bianco	TO0N	acces	89.10	011	616742
YOUNG	bianco	TO6L	acces	88.12	011	3473104
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.08	011	343492
CL 750	grig vm	TO5M	acces	89.10	011	7399930
CL 750	grig vm	TO1N	acces	89.11	011	218329
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.10	011	9628456
CL 750	bianco	TO0N	acces	89.10	011	9609877
CL 750	azzurro	TO2N	acces	89.11	011	3111151
CL 750	grig vm	TO0N	acces	89.11	011	679063
CL 750	rosso corsa	TO4N	acces	90.01	0121	70066
CL 750	rosso corsa	TO8M	acces	89.09	011	9585954
CL 750	rosso corsa	TO2H	acces	88.01	011	9020038
CL 750	rosso corsa	TO0N	acces	89.10	011	386864
CL 750	grig vm	TO2M	acces	88.12	011	3084360
CL 750	rosso corsa	TO0M	acces	89.10	011	3488843
CL 750	azzurro	TO8M	acces	89.10	011	3298778
CL 750	azzurro	TO8M	acces	89.09	011	3487547
CL 750	azzurro	TO1N	acces	89.11	011	328326
CL 750	rosso corsa	TO7L	acces	89.01	011	7804658
CL 750	grig vm	TO0N	acces	89.10	011	9086722
CL 750	rosso corsa	TO0M	acces	89.03	011	342583
CL 750	grig vm	TO7M	acces	89.08	011	235066
CL 750	grig vm	TO9L	acces	89.03	011	8488917
CL 750	rosso corsa	TO2N	acces	89.11	011	9863814
CL 750	bianco	TO7L	acces	89.07	011	3580280
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.10	011	7398933
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9625088
S 750	rosso corsa	TO2M	acces	89.05	011	8004957
S 750	grig vm	TO5L	acces	88.12	011	368554
S 750	grig vm	TO6N	acces	90.01	011	5611464
S 750	azzurro vm	TO0M	acces	89.03	011	9062089
FIAT UNO FIRE						
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011	9008020
3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	305902
3P	rosso scuro	TO2E	acces	85.11	011	7070227
3P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011	9623106
3P	azzurro	TO1N	acces	90.01	011	9014396
3P	rosso	TO2N	acces	89.12	011	366568
3P	azzurro	TO3N	acces	89.11	011	646397
3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	6274875
3P	rosso corsa	TO8N	acces	89.11	011	9321930
3P	rosso corsa	TO2N	acces	89.11	011	9359351
3P	bianco	TO8N	acces	89.11	011	9540913
3P	marrone	TO8E	acces	85.09	011	832145
3P	bianco	TO3N	acces	90.01	0121	53854
5P	blu abisso	TO1N	acces	89.11	011	684970
5P	bianco	TO9M	acces	89.10	011	515376
5P	rosso corsa	TO0M	acces	89.03	011	673075
5P	rosso corsa	TO2N	acces	89.11	011	626425
5P	bianco	TO9M	acces	89.10	011	6192806
5P	rosso scuro	TO1N	acces	89.10	011	266564
5P	bianco	TO5L	acces	89.03	011	673075
5P	bianco	TO9M	acces	89.08	011	6192508
5P	azzurro	TO9N	acces	89.10	011	351886
5P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	8006444
5P	azzurro	TO4H	acces	88.03	011	702554
5P	bianco	TO9N	acces	89.10	011	2160333
5P	rosso corsa	TO1N	acces	90.01	011	3488819
5P	bianco	TO1N	acces	89.10	011	9091602
5P	azzurro	TO4G	acces	87.04	011	9532252
5P	rosso corsa	TO1N	acces	89.11	011	8006033
5P	rosso [illegible]	TO5L	acces	88.11	011	686597
5P	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9612227
5P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	366351
5P	rosso corsa	TO5N	acces	90.01	011	3488819
S 3P	bianco	TO2N	acces	89.11	011	328326
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	9778634
S 3P	bianco	TO8M	acces	89.09	011	271209
S 3P	rosso vm	TO1N	acces	89.11	011	8007343
S 3P	rosso corsa	TO7H	acces	88.05	011	3199603
S 3P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	441400
S 3P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011	6385612
S 3P	grig zer vm	TO2N	acces	89.12	011	6053518
S 3P	grig vm	TO0N	acces	89.11	011	616985
S 3P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	6056764
S 3P	grigio city	TO1N	acces	89.11	011	9087876
S 3P	grig vm	TO2N	acces	89.11	011	7714944

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
S 3P	blu mare vm	TO0N	SPS	90.02	011	6062787
S 3P	grig mir vm	TO9M	access	89.10	011	814222
S 3P	grig zer vm	TO1M	acces	89.11	011	384733
S 3P	grig sc vm	TO2N	acces	89.11	011	8005870
S 3P	azzurro vm	TO2N	acces	89.11	011	8014288
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011	3090914
S 3P	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011	6068470
S 3P	grig sc vm	TO0N	acces	90.01	011	341517
S 3P	blu mare vm	TO1L	acces	88.07	011	6053059
S 3P	rosso sh vm	TO1N	acces	89.11	011	787861
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07	011	7713562
SL 3P	grig sc vm	TO4M	acces	89.06	011	6612013
SL 3P	grig sc vm	TO2M	access	89.04	011	4022075
SX 3P	grig sc vm	TO2N	SPS	89.11	011	9139809
SX 3P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	3486435
SX 3P	grig zer vm	TO1N	acces	89.11	011	726575
FIAT UNO						
60 S 3P	rosso corsa	TO0N	acces	89.10	011	8272336
60 S 3P	grig sc vm	TO2N	access	89.12	011	264373
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10	011	3112231
60 S 5P	grig vm	TO1N	acces	89.11	011	9065147
60 S 5P	grig mir vm	TO1N	acces	89.11	0124	687534
60 S 5P	rosso scuro	TO6N	acces	89.03	011	6065500
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	5530043
60 S 5P	grig mir vm	CN74	acces	89.12	0172	633862
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	8423360
60 S 5P	bianco	TO3N	SPS	90.01	011	796161
60 S 5P	azzurro	TO0N	access	89.11	0122	46330
60 S 5P	grig zer vm	TO1N	acces	89.11	011	6499557
60 S 5P	grig zer vm	TO0N	acces	89.10	011	9016285
60 S 5P	grig sc vm	TO3N	acces	90.01	011	7604556
60 S 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011	714443
60 S 5P	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011	3094189
60 S 5P	grig mir vm	TO5N	access	89.10	011	3099695
60 S 5P	bianco	TO8N	SPS	90.01	011	796161
60 S 5P	azzurro vm	TO1N	acces	89.11	011	702178
60 S 5P	rosso corsa	TO4N	TA	90.01	011	254150
60 S 5P	grig sc vm	TO1N	acces	89.11	011	3487676
60 S 5P	grig mir vm	TO4M	access	89.06	011	
60 S 5P	grig mir vm	CN74	acces	89.10	0172	633862
60 S 5P	azzurro vm	TO2N	access	89.11	011	9801285
60 S 5P	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	6199474
60 SX 5P	grig zer vm	TO1N	acces	89.11	011	441714
60 SX 5P	grig nauti vm	TO0N	acces	89.10	011	766076
60 SX 5P	grig zer vm	TO0N	acces	89.11	011	614650
60 SX 5P	grig vm	TO1N	acces	89.12	011	793378
60 SX 5P	grig zer vm	TO3N	access	89.12	011	345616
60 SX 5P	grig mir vm	TO1N	acces	89.11	011	785526
60 SX 5P	grig mir vm	TO2N	SPS	89.12	011	790244
60 SX 5P	azzurro	TO1N	access	89.11	011	626526
60 S 5P	grig vm	TO09	acces	89.10	011	306248
70 SX 5P	grig sc vm	TO1N	access	89.10	011	9627206
70 SX 5P	grig sc vm	TO1N	CHECK P	89.11	011	305310
70 SX IE 3P	azzurro vm	TO2N	acces	89.11	011	8305337
E. SAVING	grig vm	TO3E	acces	86.01	011	8067725
SELECTA 5P	bianco	TO6M	SPS	89.07	011	3284613
STING	grig vm	TO8M	access	89.07	011	799097
STING	grig vm	TO8H	access	88.05	011	3498578
STING	azzurro	TO3M	access	89.05	011	9835426
STING	bianco	TO5M	access	89.06	011	9625306
STING	blu davis	TO4H	access	88.03	011	643093
STING	grigio city	TO0N	access	89.10	011	729204
STING	azzurro	TO5N	access	90.01	011	9064411
STING	grig sc vm	CN74	access	89.10	0172	58558
STING	blu vm	TO7H	access	88.05	011	8067531
STING	rosso scuro	TO2N	acces	89.11	011	5140202
TURBO IE	rosso	TO0N	acces	89.10	011	8199341
TURBO IE	rosso	TO1N	acces	89.12	011	851990
TURBO IE	blu mare vm	TO2N	AL CR E	89.11	011	9013873
TURBO IE	blu mare vm	TO3N	TA AL E	90.01	011	346851
FIAT UNO DS						
TURBO 3P	bianco	TO9H	TA	88.06	011	8297748

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	6611130
TIPO						
1100	grig sc vm	TO7L	acces	89.01	011	9014864
1100	grig vm	TO0L	acces	88.07	011	612769
1100	grig vm	TO5N	acces	90.02	011	3096734
1100	bianco	TO1M	acces	89.04	011	621679
1100 DGT	azzurro vm	TO8L	acces	89.01	011	6062041
1100 DGT	grig zer vm	TO7L	acces	89.07	011	7804682
1100 DGT	grig zer vm	TO7L	acces	89.07	011	3488438
1100 DGT	grig vm	TO8L	acces	89.01	011	748355
1100 DGT	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	3199172
1400	bianco	TO5M	acces	89.06	011	853754
1400	azzurro	TO9L	acces	89.02	011	4150663
1400	rosso scuro	TO8M	acces	89.08	011	7803107
1400	grig sc vm	TO3N	acces	89.12	011	3093387
1400	blu mare vm	TO5M	acces	89.05	011	9084267
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.04	011	6962370
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.05	011	6191639
1400 DGT	grig zer vm	TO7M	acces	89.07	011	7706065
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	access	88.07	011	8068461
1400 DGT	bianco	TO0M	acces	89.03	011	9609716
1400 DGT	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011	343906
1400 DGT	grig mir vm	TO2N	access	89.12	011	7072155
1400 DGT	rosso vm	TO2N	TA	89.12	011	696379
1400 DGT	grig zer vm	TO5L	acces	89.03	011	6397526
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.07	011	8615989
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.07	011	8193327
1400 DGT	grig zer vm	TO5M	acces	89.06	011	3298072
1400 DGT	bianco	TO2N	access	89.12	011	6509097
1400 DGT	blu mare vm	TO0N	acces	90.01	011	343906
1400 DGT	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	8199848
1400 DGT	grig vm	TO6M	acces	89.07	011	3429683
1400 DGT	bianco	TO0N	acces	89.03	011	9609716
1400 DGT	grig vm	TO9L	acces	89.02	011	624220
1400 DGT	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011	343906
1400 DGT	rosso vm	TO2N	acces	89.11	011	785441
1400 DGT	ardesia vm	TO3N	access	90.01	011	3192184
1400 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011	3498729
1400 DGT	rosso	TO2M	acces	89.04	011	327868
TIPO DS						
1700	grig mir vm	TO2M	acces	89.05	011	872731
TURBO DGT	ardesia vm	TO3L	acces	86.09	011	9059711
500						
L	blu	TO67	acces	89.05	011	630641
CROMA						
CHT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011	7390530
CHT	verde vm	TO9H	access	88.06	011	668883
Y10						
1300 GT	grig vm	TO2N	acces	89.12	011	3090575
1300 GT	bianco ar vm	TO0N	acces	89.10	011	9277844
1300 GT IE	rosso corsa	TO4N	acces	90.01	011	681557
FIRE	azzurro	TO6M	acces	89.09	011	842264
FIRE	blu p vm	TO1N	SPS	89.11	011	2200897
FIRE	rosso scuro	TO0N	acces	89.10	011	284807
FIRE	blu p vm	TO2N	acces	89.12	011	9697106
FIRE	ardesia vm	TO2N	acces	89.12	011	765417
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011	9010805
FIRE	rosso vm	CN75	acces	89.11	0172	342746
FIRE	bianco	TO4N	acces	90.01	011	238226
FIRE	blu p vm	TO0N	acces	89.12	011	5610231
FIRE	blu night	TO0N	SPS	89.10	011	671002
FIRE	verde coni vm	TO0N	acces	89.12	011	327868
FIRE	rosso vm	CN75	acces	89.12	0172	423469
FIRE	blu p vm	TO2N	TA OROL	89.12	011	284806

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
FIRE	rosso corsa	TO8M	acces	89.08	011	9644249
FIRE	bordeaux vm	TO2N	acces	89.11	011	356394
FIRE	bordeaux vm	TO5N	access	90.01	011	3498428
FIRE	bordeaux vm	AT29	FARI AL	89.11	0141	292400
FIRE	palino vm	TO0N	FARI AL	89.04	011	9673365
FIRE	bianco a vm	TO5M	access	90.01	011	3497171
FIRE	blu p vm	TO0N	access	89.10	011	3581487
FIRE	verde vm	TO2N	access	89.12	011	4700266
LX	rosso vm	TO0N	acces	89.10	011	355219
LX IE	blu p vm	TO4M	access	89.06	011	3978078
LX IE	rosso vm	TO1N	acces	89.11	011	611833
LX IE	ardesia vm	TO0N	acces	89.10	011	4115729
LX IE	bianco ar vm	TO1N	acces	89.11	011	614983
LX IE	grig sc vm	TO3N	access	90.01	011	3297026
LX IE	grig vm	TO1N	acces	89.10	011	678141
LX IE	blu p vm	TO5N	TA	90.02	011	614747
LX IE	bianco	TO9M	access	89.10	011	357467
LX IE	rosso vm	TO9M	access	89.07	011	9662073
LX IE	ardesia vm	TO2N	acces	89.12	011	9629091
LX IE	ardesia vm	TO1N	acces	89.11	011	9018334
LX IE	blu p vm	TO9N	acces	90.03	011	9109929
LX IE	blu p vm	TO2N	acces	89.12	011	695750
LX IE	ardesia vm	TO0N	acces	89.10	011	4115729
LX IE	rosso corsa	TO1N	acces	89.11	011	9427741
LX IE	ardesia vm	TO0N	acces	90.01	011	9427741
LX IE	verde c vm	TO9N	acces	89.12	011	8006442
MISSONI	blu vm	TO7L	acces	89.01	011	714760
DELTA						
LX	grig sc vm	TO7M	access	89.07	011	3171816
LX	bordeaux vm	TO1M	acces	89.04	011	292811
LX	grig sc vm	TO9L	acces	89.10	011	8084950
LX	grig sc vm	TO2N	acces	89.12	011	9055905
LX	grig vm	TO3M	access	89.04	011	855788
LX	platino vm	TO4L	access	88.11	011	9445456
LX	grig vm	TO4M	CHECK C	89.05	011	372664
PRISMA						
1300	grig sc vm	TO9N	access	89.04	011	3470058
1300	azzurro	TO9D	TA AL E	89.09	011	9012475
1600	grig vm	TO5G	acces	87.01	011	626188
ALFA 33						
1300 BLU LIN	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	344786
1300 S	grig ver vm	TO9L	ALZ CR E	89.01	011	9041892
1300 SW	bianco a vm	TO7M	acces	89.07	011	8006722
1300 SW	ardesia vm	CN77	acces	89.07	0172	85481
1700 SW QV	bianco ar vm	TO6L	acces	89.01	011	636622
1700 SW QV	bianco ar vm	TO5M	acces	89.06	011	613311
DEDRA						
1600	blu mare vm	TO0N	acces	89.12	011	748789
1600	verde pr vm	TO9M	acces	89.10	011	8580447
1600	bordeaux vm	TO0N	acces	89.10	011	3242798
1600	blu mare vm	TO3N	acces	90.01	011	391264
1600	bianco	TO0N	acces	90.01	011	8496595
1900	verde pro vm	TO0M	acces	89.10	011	9629174
1900	grig sc vm	TO0N	acces	89.10	011	2053421
1900	blu midway	TO4N	acces	90.01	011	8016451
2000	grig vm	TO0N	acces	89.12	011	5213436
TEMPRA						
1400 IE	grig sc vm	TO6N	acces	90.02	011	7709189
A 112						
ELITE	platino vm	TO7Y	acces	90.02	011	9065364
ELITE	amaranto	TO6Z	acces	91.07	011	6612013
UNIFICATA	grig vm	TO2K	acces	86.11	011	9296118
REGATA						
DS	grig juni vm	TO1H	acces	88.01	011	8470381
128						
3P	rosso sc	TO9N	acces	76.09	011	376167
ALFA						
1600 ALFETTA	grig vm	TO7M	acces	84.02	011	3581746
RITMO						
60 IN	rosso vm	TO5D	acces	85.04	011	9066787
238						
CAMPER	bianca	TOF8	acces	72.03	011	3490812

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Giorni di fuoco nel Cuneese contro banditi «immaginari»

MONDOVI' ■ Centinaia di banditi uccisi, una decina di feriti tra ostaggi inermi e forze dell'ordine, alcune migliaia di colpi di pistola esplosi sono il bilancio di tre giorni di fuoco a Punta Tamerla, sopra Frabosa. Va chiarito subito che le vittime non erano in carne ed ossa, ma semplici sagome di cartone disposte nel poligono militare che ha ospitato la seconda edizione del «Trofeo Carta - Dall'Acqua», gara di tiro pratico organizzata dal Secondo battaglione della Scuola allievi sottufficiali di Cuneo, dal terzo battaglione allievi di Mondovì della Guardia di Finanza e dai circoli di tiro di Cuneo.

Hanno partecipato alle gare centoventi tiratori: trenta civili e novanta militari delle Fiamme gialle, dei carabinieri, della polizia, della Marina militare, degli agenti di custodia.

Tra i militari si è classificato al primo posto la squadra della polizia di Alessandria, al secondo quella dei carabinieri paracadutisti del battaglione Tuscania, al terzo gli uomini del Centro di specializzazione al tiro della Polizia di Nettuno, al quarto gli ospiti del Terzo battaglione della Guardia di Finanza ed al quinto il II battaglione sottufficiali di Cuneo. Si sono classificati undicesimi gli incursori della Marina militare, tredicesimi i tiratori della Scuola alpina e al quattordicesimo posto gli uomini della brigata «Fulgore».

Primo assoluto nella classifica individuale, il campione italiano Gavino Mura, secondo Luca Accomollo, di Rapallo; terzo Vetor Lichello, dei carabinieri paracadutisti del Tuscania; quarto Mario Zanotto della polizia di Linate e quinto un altro carabiniere del Tuscania, Stefano Giannecchini.

Al ventiduesimo posto troviamo Stefania Bonini, di Rapallo; al sessantaquattresimo la torinese Alessandra Mellano.

Alla premiazione sono intervenuti il generale Sergio Frea, comandante delle scuole della Guardia di Finanza; il colonnello Paolo Castiglioni della legione di Rovigo ed il colonnello Enrico Mellano, comandante della provincia militare di Cuneo.

«Per i militari — spiega il tenente colonnello Ettore Fili, comandante del terzo battaglione — il tiro con la pistola coincideva con il cosiddetto tiro accademico che consiste nel colpire un bersaglio immobile. Il tiro pratico consiste nel simulare, in un poligono di tiro, situazioni come, ad esempio, quella di dover affrontare banditi armati che si riparano dietro il corpo di cittadini inermi presi in ostaggio. In casi come questo un militare che non abbia un particolare addestramento, sarà vittima di un blocco emotivo: non riuscirà, d'istinto, a sparare contro i criminali sia perché non ha una mentalità omicida, sia per timore di colpire persone innocenti».

Una delle ragioni per cui gli americani si sono decisi ad abbandonare la vecchia Colt automatica, progettata nel 1911, è che, in molti casi, gli agenti si dimenticavano di disinserire la sicura quando estraevano la pistola per difendersi da un criminale armato. Mentre l'agente premeva invano il grilletto bloccato dalla sicura, l'avversario poteva sparare senza il timore di essere a sua volta colpito dall'agente. Oggi, con la Beretta 92, questo pericolo non esiste più perché l'arma italiana è dotata di una sicura automatica che si disinserisce mentre si preme il grilletto.

«Questo addestramento — spiega il comandante del terzo battaglione — non solo migliora la capacità offensiva, ma migliora enormemente i parametri di sicurezza soprattutto nei conflitti a fuoco in presenza di persone innocenti riducendo del 53 per cento il numero di vittime tra ostaggi e colleghi».

La gara disputata a Punta Tamerla prevedeva quattro prove in cui si dovevano colpire banditi che si riparavano dietro il corpo di ostaggi o che comparivano all'improvviso dietro una porta o che viaggiavano in automobile.

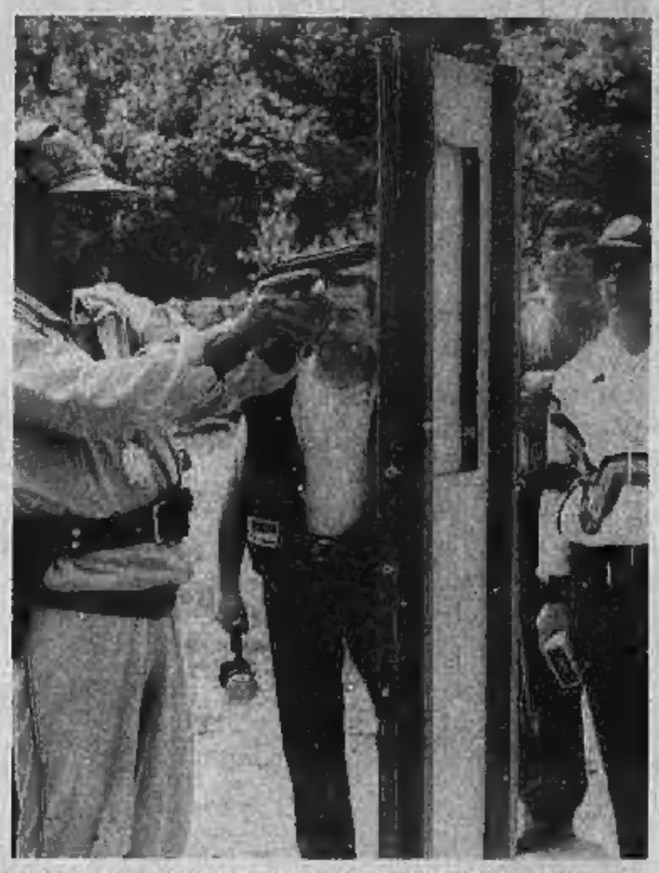
In questa gara è stata collaudata una macchina computerizzata che aziona le sagome da abbattere, realizzata da Franco Romano della Auser di Borgo San Dalmazzo e progettata dagli appuntati Francesco Losito e Maurizio Gatti della Guardia di Finanza di Mondovì.

Il tiro pratico non consiste soltanto nello sparare a bersagli in movimento o che si presentano all'improvviso, ma obbliga il concorrente a seguire tutta una serie di rigide procedure, nel maneggio della pistola, che hanno lo scopo di prevenire spari accidentali e di sapere sempre quanti colpi si hanno a disposizione o, anche, a sbloccare un'arma inceppata.

Per i civili si tratta, invece, di un puro esercizio sportivo, come ci spiega Alessandra Mellano, 25 anni, torinese laureanda in legge, giudice di gara di questa specialità.

«Per noi civili — dice la giovane — non c'è alcun nesso tra questa attività e la vita di tutti i giorni. In gara non immaginiamo di affrontare avversari armati. Si tratta di dimostrare a se stessi quanto si è veloci e precisi nel compiere l'esercizio. Chi non conosce questa disciplina pensa che si tratti di uno sport per Rambo. Al contrario, gli sparacchiatori della domenica vengono ben presto emarginati perché non si assoggettano alle dure regole di questo sport».

Cosimo Mancini



L'organizzatore delle gare di tiro colonnello Ettore Fili, della terza Brigata Guardia di Finanza di Mondovì.
A sinistra, in azione Franco Miranda, brigadiere della Finanza di Cuneo

DOPO LA PROPOSTA DI VERONA

«Alpini, sarete i benvenuti sull'Aspromonte e sulla Sila»

CATANZARO ● «Gli alpini, se davvero verranno, saranno i benvenuti in Aspromonte. La loro presenza ci sarà utile non solo dal punto di vista di risanamento di una vasta area dalla criminalità, ma anche come fattore economico», dicono parecchi amministratori calabresi, dopo la chiara proposta partita da Verona.

Da oltre un anno la presenza dell'esercito in Calabria, soprattutto nella zona dell'Aspromonte, è molto più intensa che nel passato. Battaglioni di vari corpi si susseguono in campi di esercitazione, dandosi il cambio e protraendo in maniera pressoché senza interruzione la presenza militare negli ultimi dodici mesi.

Anche gli alpini hanno già effettuato in Calabria un campo d'esercitazione e la brigata «Julia», nello scorso mese di febbraio, ha tenuto, fra la Sila e l'Aspromonte, una esercitazione a partiti contrapposti. Ora c'è qualcosa di più, dopo il raduno nazionale delle «penne nere» a Verona: la proposta di mandare in pianta stabile, gli alpini in Aspromonte, come deterrente per la criminalità organizzata e soprattutto contro i sequestri di persona.

Attualmente in Calabria sono di stanza, per il tradizionale periodo di esercitazione, alcune brigate dell'esercito, concentrate nel territorio di comuni preaspromontani ed aspromontani: Melicuccà, Oppido Mamertina, Delianuova, Santa Cristina. Alcuni reparti e un battaglione degli alpini sono stati anche a San Giovanni in Fiore, nella «Sila Grande», l'altro grande massiccio montuoso calabrese, non toccato però da fenomeni di criminalità organizzata. «Noi — dice Furio Orlando Pronesti, sindaco di Melicuccà — abbiamo ospitato gli alpini e siamo d'accordo alla loro presenza in Calabria, anche se non sono stati adoperati con mansioni di polizia».

Il sindaco di Melicuccà non parla solo come amministratore ma anche come vittima della «annuima sequestri» calabrese, in quanto un fratello, Ottavio, fu sequestrato alcuni anni fa. «Oggi dico — prosegue Pronesti — che se ci fosse un impegno maggiore di polizia sarebbe meglio. In ogni caso gli alpini servono anche dal punto di vista economico, c'è movimento e anche un apporto di civiltà». Vincenzo Gioffrè, vicesindaco di Delianuova, dove attualmente c'è un battaglione della «Sardegna» e dove in passato hanno soggiornato anche i paracadutisti, sottolinea che la presenza dei militari in genere «è positiva, per una questione economica, ma anche perché così si afferma la presenza dello Stato in Aspromonte. Però — aggiunge — gli alpini non risolvono il problema. Alla base ci vuole una volontà politica diversa e più incisiva. Secondo me il problema non lo risolvono né gli alpini, né le truppe corazzate».

Per il sindaco di Oppido Mamertina, Paolo Fulco, «la presenza degli alpini è un fatto positivo perché costituisce una remora per eventuali fatti delittuosi. Certo, per risolvere il problema occorrono leggi più drastiche, più severe, una magistratura che si muova di più. Infine c'è da dire che la popolazione di Oppido ha accettato sempre di buon grado la presenza dei militari».

A BARGAGLI, IL PAESE DEGLI OMICIDI

Ku Klux Klan minaccia il parroco

Il prete spara ma l'uomo incappucciato e armato di fucile non fugge

GENOVA ● Bargagli continua ad essere citato di cronaca ad un tempo sanguinosi misteri. Come si ricorderà, il paesino (circa 4 mila abitanti in Val Bisagno, a poco più di 20 chilometri dal centro della città) fu teatro nel dopoguerra, fino agli Anni Settanta, di una ventina di omicidi sui quali non è mai stata fatta piena luce. Ora a Bargagli è comparso addirittura il Ku Klux Klan.

Primo episodio a Traso, alcuni giorni or sono. Parroco del piccolo centro arroccato sulla collina (una delle molte frazioni del paese) è don Luciano Minacciolo, 30 anni, alto e biondo, figura atletica. Indossa il clergyman. E' lui stesso che racconta: «Erano le due di notte quando qualcuno ha suonato alla porta. Mi sono alzato pensando che bruciasse qualcosa o qualche parrocchiano stesso male. Mio padre, che dorme nella canonica insieme con me e mia madre, mi ha preceduto; lui ha la camera proprio sopra il portone d'ingresso. Si è affacciato e subito è tornato indietro avvertendomi che in strada c'era un uomo incappucciato e armato di fucile. Mi sono ricordato che in casa avevo una rivoltella; l'avevo comprata dopo che la notte, quando ancora ero viceparroco a Carignano, uno dei quartieri di Genova, due tossicodipendenti mi aggredirono in casa per derubarmi. Senza accendere la luce della camera ho esploso due colpi in aria sperando d'intimidire lo sconosciuto, ma non c'è stato niente da fare: quello è rimasto lì sotto, con il fucile imbracciato, ad aspettare. Ho telefonato ad un parrocchiano che ha una casa proprio davanti alla chiesa; ho chiamato i carabinieri e la polizia, ma tardavano a venire e quell'uomo non si muoveva dalla porta. Anzi, ad un certo momento, l'ho visto puntare l'arma contro l'uscio. Infine, non appena sentito il rumore dell'auto dei carabinieri che risaliva la provinciale, quell'uomo si è allontanato sempre in silenzio com'era stato per tutto il tempo davanti alla porta. Qualcosa però l'ha lasciata: un biglietto, tipo di quelli da visita, dentro a una busta. Nel foglietto c'erano delle lettere applicabili che formavano in stampatello la scritta Ku Klux Klan». Secondo, analogo episodio nella parrocchia centrale di Bargagli, dove è da circa due anni parroco don Luciano Masè. Come il suo collega di Traso, non ha mai ricevuto lettere minatorie o minacce di alcun tipo. E' un uomo tranquillo, tutto casa e chiesa; ha un rapporto idilliaco con i suoi parrocchiani che, specialmente la domenica, frequentano assidui la sua Messa. Non si è mai impegnato politicamente; le sue sono solo opere di carità. Nelle omelie, nessun accenno che possa giustificare o far comprendere un episodio simile. Quale episodio? Racconta don Masè: «Hanno tentato d'incendiarmi la macchina. Alle 11 di sera avevamo concluso il Consiglio economico della chiesa; tutti erano già usciti dalla parrocchia e, quando mi hanno avvisato di ciò che succedeva, ero già a letto. Hanno bruciato le ruote posteriori della mia "127": accanto al pneumatico ho trovato la bottiglia di kerosene utilizzata per appiccare il fuoco. Per fortuna passavano di lì dei ragazzi che conosco: hanno visto l'incendio e si sono fermati per spegnerlo. Sono stati loro ad avvisarmi, io dormivo. Era passata da poco la mezzanotte. Sono sceso in strada, ma quei giovani stavano già spegnendo l'incendio con un secchio e dell'acqua che avevano raccolto in una fontanella vicina. Accanto alla macchina ho trovato un cartoncino. Per scrivere hanno usato dei pezzettini di carta colorata, ritagliati presumibilmente da una rivista. La firma era inconfondibile: Ku Klux Klan. Uno stile razzista, appure, né io, né don Luciano ci siamo mai distinti per una missione particolare nei confronti degli extracomunitari. L'opera di evangelizzazione che perseguo è lontana da qualsiasi presa di posizione radicale».

I carabinieri e la polizia stanno svolgendo indagini in tutta la vallata, ma — ancora una volta — le ricerche s'infrangono contro una diffusa omertà. Ma il ritorno dei carabinieri a Bargagli e nelle sue frazioni suscita amarezza e sdegno specialmente nei giovani, stanchi di essere additati come gli abitanti di un paese che, dietro una facciata di perbenismo, ne mostra un'altra, segreta, di persecuzioni e di vendette.

Guido Coppini

PREMIO "IL GERMANO D'ARGENTO"
in memoria di Franca Ercole
PER IL MIGLIOR SCRITTO SULL'ALCOLISMO

MANIFESTAZIONE FINALE
MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO
DOMENICA 20 MAGGIO ORE 16,30

Saranno premiati i primi 5 lavori classificati e 7 tra enti, giornali e associazioni, che si sono distinti per il contributo offerto ad una maggiore conoscenza del problema "alcolismo".

Sarà presente Marina Malfatti, che ha fatto parte della giuria.

NUOVA SPORTWAGON.

È un mondo attivo quello della nuova SportWagon, per chi non vuole rinunciare al piacere di guida Alfa Romeo e desidera un'auto versatile ed esclusiva. La nuova SportWagon combina il massimo comfort di guida alle leggendarie doti sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Spigliata ed elegante, la nuova SportWagon si muove con disinvoltura per le strade della città grazie al servosterzo e affronta ogni fondo stradale con il 4×4 a controllo elettronico. Chi ama la guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza del Boxer e la sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. Il grande spazio interno è studiato per offrire una maggiore capacità di carico, ideale per lo sport ed il tempo libero. La nuova SportWagon è arrivata per dare spazio ad un nuovo modo di viaggiare.

NUOVA SPORTWAGON	1.5	1.7 IE	1.7 IE EUROPA*	1.7 IE 4 × 4	1.7 IE 4×4 EUROPA*	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (CV DIN)	65/88	79/110	77/107	79/110	77/107	82/94
VELOCITÀ MAX (km/h)	175	187	186	184	182	170

*DESIGNATA A NORME U.S.A.

SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI NOLEGGIARE

Scegli le ultime novità delle marche migliori, cambi apparecchio quando vuoi, usufruisci del servizio di assistenza totale e gratuita.

PUOI ACQUISTARE

Scegli l'apparecchio nuovo e per due anni o più paghi un canone comprensivo di assistenza totale, con la possibilità di cambiare modello. Dopo, potrai confermare l'acquisto o restituire l'apparecchio senza perderci.

MONDIALI '90

SE VINCE L'ITALIA VINCI ANCHE TU

6 MESI DI SCONTO

Fai il tifo per la Nazionale perchè, se vince, hai diritto a 6 mesi di sconto, sul contratto annuale, per ogni apparecchio noleggiato o acquistato prima dell'8 giugno 1990.

UN REGALO SUBITO

Acquistando o noleggiando un apparecchio entro l'8 giugno '90, ricevi in regalo "Il MISTER", l'appassionante gioco del grande calcio con cui vivere l'esperienza di allenare la tua squadra.

Aut. min. comc.

THORN EMI
TV & VIDEO

A TORINO: Via XX Settembre, 71/b
Tel. 5575176-538467

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.555

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

GENTE *regala*

LA GUIDA ROSSA MICHELIN PER VISITARE LE CITTÀ DEI MONDIALI

Questa settimana BOLOGNA - ROMA UDINE - VERONA

E in più trovi su GENTE il tagliando per partecipare al Grande Concorso Campiello

In palio una favolosa JEEP CHEROKEE CHIEF e migliaia di fantastici premi.

Aut. min. Rich.

Rusconi Editore

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Processo al clan catanese: Maria Fichera dietro le sbarre e il super pentito «Ciccio» Miano davanti alla corte

166 IMPUTATI

responsabili di dieci anni di violenze, processati e sepolti da anni da passare in galera. La giustizia non riesce a fare eseguire la sentenza e i detenuti tornano a casa: irriducibili e pentiti, killer e grandi spacciatori di droga

Una libertà di paura e vendetta per i boss del clan dei catanesi

Liberi. Anche se libertà di paura o di vendetta. La corte d'assise è andata *off limit* e la legge dice che, se non si riesce a processare gli imputati entro 18 mesi, bisogna farli uscire di prigione e rimandarli a casa.

Sei ergastolani del clan dei catanesi — Placido Barresi, Carmelo Caldarera, Giovanni D'Antone, Salvatore Boncore, Giuseppe Pavone, Mario Stramondo — escono dal carcere. La decisione dei magistrati fa scalpore e attizza polemiche. In realtà erano gli ultimi. Gli altri, fra un provvedimento e l'altro, sono già fuori a vario titolo.

Adesso possono incontrarsi irriducibili e pentiti. Quelli che hanno accusato gli amici di essere i responsabili dei delitti e quelli che sono finiti sepolti in carcere (si fa per dire) perché altri hanno portato prove contro di loro. In libertà due squadre che si odiano.

Non a caso i vari Antonino Sala, Salvatore Costanza, Pietro Randelli, Vincenzo Tornatore, Carmelo Giuffrida hanno paura. Ha paura Salvatore Parisi, killer dei killer, pentito fra pentiti. Ha paura *Ciccio* Miano, padre e padrone del *clan*, che, in vendette trasversali, ha perduto due fratelli morti ammazzati per strada. Dicono di se stessi *«siamo morti che camminano»*.

Le storie del processo che li riguardano trasudano violenza spesso inutile. Come quando hanno ammazzato un poveraccio accusato ingiustamente di averli traditi saltandogli sul collo con il tacco delle scarpe. Non bastava una rivoltellata. Ogni delitto doveva essere in qualche modo anche un avvertimento: le vittime andavano squartate, sfigurate a colpi di mattone, bruciate vive, soffocate nei bagagliai delle automobili, sgozzate con una truculenza che non si usa nemmeno più per tagliare la gola ai maiali. Il morto doveva insegnare ai vivi, spaventarli, renderli docili, consigliarli all'obbedienza.

Ma, adesso, tutta questa gente sa che che cosa l'aspetta se finisce nelle mani di chi ha denunciato, fatto condannare, *tradito*. Scappano da un rifugio all'altro, si fidano soltanto di quei due o tre carabinieri che li hanno seguiti dal giorno dell'arresto fino alla libertà, fanno vita da reclusi evitando anche il caffè al bar per non essere individuati. Vivere con la paura di morire.

E' uscito dal carcere anche Giuseppe Garrozzo che ha accusato due magistrati di Catania di essere corrotti e che li ha fatti condannare a due anni e mezzo ciascuno. Garrozzo aveva realizzato dei lavori di ristrutturazione nella villa del giudice Pietro Perracchio il quale ha chiesto anche un anello per assolvere alcuni imputati accusati di strage. L'altro giudice — Aldo Rocco Vitale — aveva chiesto una pelliccia per la moglie in cambio dell'assoluzione di alcuni spacciatori di droga, ma poi ha preferito farsi dare dieci milioni in contanti e andarsela a comprare. Lui, la pelliccia.

Dunque, dietro le sbarre, resta soltanto una dozzina di persone che, avendo già maturato altre condanne *definitive*, non possono ottenere i benefici di questa legge sui termini di carcerazione preventiva.

Il personaggio in qualche modo più significativo è Domenico Belfiore, indicato come un pezzo da novanta della *'ndrangheta* che si era alleato con i catanesi. Dicono che sia un mandante dell'omicidio del procuratore di Torino Bruno Caccia. Per questo la corte d'assise di Milano l'ha condannato all'ergastolo. Il processo d'appello comincia proprio questa mattina.

Lorenzo Del Boca

I carabinieri di piantone durante il processo al clan dei catanesi

OGGI LA SENTENZA

Sott'accusa l'ex presidente Enrietti e Anna Maria Vietti (dc)

Villa Ida, uno strano accordo

Ezio Enrietti

Si attende per oggi la sentenza del processo di prima grado all'ex presidente della giunta regionale, il socialista Ezio Enrietti, e all'ex parlamentare dc Anna Maria Vietti, accusati di peculato e di interesse privato in atti di ufficio per lo «scandalo di Villa Ida». La casa di cura di Lanzo che beneficiava di una convenzione con l'assessorato piemontese alla Sanità (retto all'epoca dei fatti da Enrietti), pur non essendo adeguatamente attrezzata per offrire ai ricoverati l'assistenza sanitaria prevista. Di truffa e falso deve rispondere il fratello della Vietti, Piero, proprietario e amministratore della clinica. Il solo degli imputati che sin stato arrestato.

Ieri mattina, dopo un rinvio di sette giorni, il dibattimento è iniziato in camera di consiglio, nell'ufficio del presidente della quinta sezione penale del tribunale, Romano Pettenati. Gli imputati avevano chiesto e ottenuto il rito abbreviato. Dopo due ore di discussione fra le parti sono ricomparsi, accanto ai loro avvocati, i professori universitari Dal Piaz (Enrietti) e Lozzi (i Vietti). Legali e accusati hanno parlottato a lungo nei corridoi prima di lasciare il palazzo di giustizia, rifiutando cortesemente di rilasciare dichiarazioni.

Ad Enrietti è stato contestato di aver inserito nella tabella C della convenzioni l'istituto di Lanzo, malgrado una relazione tecnica redatta da una commissione di medici avesse a suo tempo espresso parere contrario, indicando il livello inferiore quale più idoneo per i servizi che Villa Ida era in grado di offrire ai propri ospiti: vitto, alloggio, ma non l'assistenza sanitaria. Enrietti si è difeso sin dall'istruttoria sostenendo di essersi fidato delle «raccomandazioni» di Anna Maria Vietti, che gli avrebbe parlato, a proposito della casa di cura del fratello, di una moderna struttura sanitaria.

In realtà per qualsiasi esame radiografico o terapia i lungodegenti di Villa Ida venivano spediti all'ospedale di Lanzo e fu in seguito alla segnalazione di un medico, dopo sette anni dall'inizio della convenzione, nel novembre del 1985, che i carabinieri presentarono un primo rapporto al sostituto procuratore Stella Caminiti.

I conti furono fatti in fretta: fra la tabella C e quella D vi erano 20 mila lire di contributo regionale pro capite in più. Due milioni al giorno, moltiplicando quella cifra per il numero dei ricoverati. Settecentoventi milioni l'anno: per sette si ha l'ammontare della «distrazione», oltre cinque miliardi di lire.

IN CITTA' E A LOMBARDORE

Droga, overdose per due

Le vittime avevano rispettivamente 21 e 29 anni

Siringhe usate davanti ad una chiesa di Mirafiori Nord

Due morti per overdose questa notte in provincia di Torino, uno in una soffita della città, l'altro in riva ad un corso d'acqua a Lombardore.

La prima vittima della droga è stata rinvenuta ieri sera in una piccola mansarda di Lungodora Napoli 20 dagli agenti della questura chiamati da una telefonata di una ragazza, che poi è risultata essere la compagna della vittima.

Alla polizia non è restato altro che prender atto che un giovane era in fin di vita. E' morto poco minuti dopo, prima che arrivasse un'ambulanza per trasportarlo in ospedale. Il tossicodipendente è Giuseppe Marotta, 21 anni appena compiuti, ufficialmente risiedente in corso Toscana 181, ma da qualche mese allontanatosi dalla famiglia e trasferitosi di fatto in Lungodora Napoli insieme alla sua ragazza.

Il giovane si drogava da poco tempo, non era noto alla polizia che su di lui non aveva mai aperto nessun fascicolo.

L'altro tossicodipendente deceduto è Cesare Arcuri, 29 anni, corso Torino 23, Rivarolo. L'uomo è stato trovato cadavere ieri sera in riva al torrente Malone, a Lombardore. Il giovane era accasciato sui sedili di una Fiat 127 di proprietà di un suo amico.

A bordo del mezzo non sono stati notati siringhe o lacci emostatici, ma soltanto una boccetta di acqua distillata. A trovarlo sono stati alcuni passanti che lo avevano visto star male già verso le 22, quindi il tossicodipendente potrebbe essersi iniettato la dose mortale d'eroina poco prima di salire in macchina.

Secondo i primi accertamenti del medico legale Cesare Arcuri potrebbe essere morto per overdose, però al momento non si escludono altre possibili cause di decesso. In giornata sarà eseguita la perizia necroscopica per avere la conferma.

Salgono così a 21 in provincia di Torino i deceduti per overdose dall'inizio dell'anno. Un tragico bilancio che rischia di superarsi di anno in anno malgrado la scoperta di nuovi farmaci, come il Narcan, che in un paio d'anni ha salvato la vita a centinaia di tossicodipendenti entrati in overdose da non troppo tempo.

Tra venticinque giorni per tutti la tradizionale scena d'inizio vacanza

ANNO SCOLASTICO

Lezioni in dirittura d'arrivo con la pausa dei referendum

Scuola, venticinque giorni e via

Le prefetture non hanno ancora diramato le circolari che stabiliscono la chiusura ma è praticamente certo che ci sarà vacanza nei giorni di sabato 2 e lunedì 4. Subito dopo gli esami

Scuola a singhiozzo in dirittura d'arrivo, con le ultime sudate interrogazioni e gli ultimi compiti in classe — che talvolta decretano la salvezza — tra una pausa elettorale e l'altra.

Per i dieci milioni di studenti italiani restano, oggi compreso, ventiquattro giorni effettivi di lezioni a chiusura di un anno scolastico caratterizzato, soprattutto verso la fine, da ponti e vacanze a raffica.

A contenere ulteriormente la dimensione del già ridotto calendario sono intervenute dunque anche le elezioni: un calendario che comunque non avrebbe potuto per legge essere inferiore ai duecento giorni di attività. Le vacanze estive non sono ancora arrivate, ma nemmeno sono già terminate quelle che le precedono. Tra breve, infatti, dopo la pausa per l'insediamento dei seggi, per le operazioni di voto e di scrutinio delle amministrative svoltesi il 6 maggio (che hanno comportato quattro e in parecchi casi anche cinque giorni di assenza dai banchi), sarà nuova fermata obbligata è in vista per la consultazione referendaria di domenica 3 giugno.

Ancora una volta l'allestimento della macchina elettorale, le votazioni e lo smontaggio dei seggi, terranno a casa piccoli e grandi «utenti» di elementari, medie e superiori. Nonostante che i materiali più ingombranti, smontati, siano rimasti negli edifici scolastici dopo il termine delle operazioni del voto amministrativo.

Le prefetture non hanno ancora diramato le circolari che stabiliscono la chiusura, ma è praticamente certo che i ragazzi faranno vacanza nei giorni di sabato 2 e lunedì 4. I seggi resteranno aperti infatti soltanto nella giornata di domenica.

In tutte le scuole la chiusura dell'anno scolastico rispetterà comunque la data del 13 giugno, quella prevista cioè dal calendario ufficiale del ministero della Pubblica Istruzione: per allora i risultati degli scrutini (che non potranno incominciare prima del 6 giugno) dovranno essere pubblicati.

Le prove degli esami di licenza di idoneità nella scuole elementare e media, e gli esami di qualifica negli istituti di istruzione professionale, avranno inizio il 15 del mese prossimo e si concluderanno il 30. Le sessioni degli esami di Maturità, invece, cominceranno per tutte le scuole il 21 giugno, come di consueto con la prova scritta di italiano.

Subito dopo per l'esercito dei libri e dei quaderni sarà vacanza piena fino a settembre. Si chiude così un altro anno, forse uno dei più brevi nella storia dell'insegnamento degli ultimi anni.

Scoppia la festa degli zingari Videotape e grandi speranze

Sabato e domenica sono in programma moltissimi incontri con i nomadi in piazza Stampalia. In primo piano i disagi dei campi-sosta alla periferia della città

Un momento di vita quotidiana in un campo zingari alla periferia di Torino

Due giorni di incontro con gli zingari di Torino, sabato 19 e domenica 20, in piazza Stampalia 65, un appuntamento fisso da quattro anni, organizzato dalla V Circoscrizione e dall'Ufficio stranieri e nomadi del Comune in collaborazione con l'Opera nomadi, l'Associazione italiana zingari oggi e la Società torinese romani buci, l'unica costituita interamente da zingari.

In primo piano i disagi dei campi-sosta. Sulla carta potrebbero sembrare colonie per vacanze: servizi igienici, docce, acqua, luce, raccolta dei rifiuti bisettimanale. La realtà è meno rosea: «L'acqua c'è, ma a singhiozzo — dice Giancarlo Pusati, animatore del centro d'incontro della V Circoscrizione —, l'immondizia si accumula e quando piove il campo si trasforma in una palude».

Qui, il problema è particolarmente sentito: sulla Strada dell'Aeroporto, dal luglio '88 è stato realizzato il campo-sosta più grande di Torino, ci vivono 90 famiglie di Rom e Sinti, 400 dei circa mille zingari che sono sparpagliati nei quattro campi della città (200 al campo di Corso Unione Sovietica, un centinaio al campo di via Lega, circa 200 in quello di strada Arrivore).

Difficoltà di sistemazione e difficoltà di inserimento. I piccoli zingari vanno a scuola. Vero, ma l'aula è spesso un parcheggio: il bambino se ne sta lì, seduto, ma parla una lingua diversa e segue con difficoltà le lezioni. «Il lavoro poi resta un problema fondamentale — continua Giancarlo —. Se sono abituati a girare resistono difficilmente ad un'occupazione continuativa e poi c'è il grosso ostacolo dell'alfabetizzazione: molti di loro non sanno leggere e scrivere in italiano». Così si arrangiano con lavori sottopagati: raccolgono stracci e rottami, vendono fiori, producono qualche oggetto di artigianato. L'anno scorso erano stati inseriti nelle squadre degli spalatori di neve organizzati dall'Amir. Ma non ha nevicato.

Problemi che si trascinano, soluzioni che tardano: se ne parlerà sabato alle 17 durante una tavola rotonda sulla situazione dei nomadi a Torino, a cui saranno invitati anche i neo-eletti amministratori della città. Ma la giornata che si apre con i problemi si chiude in festa: alle 20 una grigliata all'aperto e poi musiche e danze zigane. Il pomeriggio di domenica è dedicato alla «Storia di Zingari». I nomadi ricostruiranno i loro venti anni a Torino attraverso racconti autobiografici.

Tavole rotonde, feste, stand dove si leggono mani e fondi di caffè, ma anche foto e audiovisivi: gli zingari si fanno conoscere anche con la telecamera. Saranno infatti allestite due mostre, aperte dalle 14,30 alle 23 di sabato e domenica, con immagini e filmati sui campi-sosta. Un filmato è stato girato proprio da una zingara di 18 anni, sposata con figli, secondo tradizione, ma che ha frequentato il laboratorio di audiovisivi della circoscrizione. Accanto alle immagini, una mostra di piccoli oggetti artigianali: utensili e suppellettili in rame, ricami, cuoi trinati.

Finito il week-end, gli scambi continuano: gli zingari offrono la loro cultura e organizzano corsi gratuiti nei locali della V circoscrizione (le iscrizioni sono già aperte, tel. 220.1430). Dal 21 maggio al 26 giugno si terrà il corso di danze Rom, dal 21 maggio al 28 giugno quello di battitura del rame, dal 21 settembre al 26 ottobre un corso di cucina zingara, l'unico che si tiene nel campo-sosta. L'ultimo, dal 16 al 30 ottobre è il corso di arte curativa nomade: erbe e rituali magico-religiosi. Un omaggio alla tradizione: oggi usano anche loro e aspirina e antibiotici.

Silvia Maoli

NOTIZIE

Parliamo di razzismo insieme con gli ebrei

La comunità ebraica piemontese invita i cittadini ad una riflessione pubblica sul rigurgito di razzismo e gli episodi di intolleranza e di antisemitismo degli ultimi giorni. Se ne parlerà questa sera, alle 18,45, alla sinagoga di via San Pio V.

Un corso per chi vuole assistere anziani

Si aprono oggi, in via Maria Ausiliatrice 32, i corsi per volontari che vogliono impegnarsi nei problemi legati all'emergenza anziani. Sarà, così, istituito un servizio di assistenza domiciliare.

Allarme in Regione per falsi funzionari

Falsi funzionari della Regione Piemonte tentano di truffare i pensionati offrendo loro fantomatici buoni per l'acquisto di vestiario e alimentari. L'allarme è stato lanciato dalla presidenza della giunta regionale.

Arresti per droga e furti a Rivoli

I carabinieri hanno arrestato ieri Porzia Mele, 28 anni, barista, residente a Brandizzo. La donna è stata trovata in possesso di 12 grammi di eroina. Nella sua abitazione i militi hanno scoperto altri 13 grammi di eroina, 3 di cocaina, lattosio per tagliare la droga e refurtiva per 10 milioni. In serata sono finiti con le manette ai polsi Sandro Lepore, via delle Pervinche 63 e Massimo Azzolini, viale dei Mughetti 17, entrambi di 23 anni: sono stati scovati all'interno di Città Mercato, a Rivoli, mentre cercavano di nascondersi e denunciati per tentato furto.

Nasce un centro per l'educazione

Si è costituito a Torino un Centro per l'Educazione. Si tratta di un servizio a disposizione di insegnanti ed educatori, per l'informazione, la documentazione, la consulenza, l'orientamento e l'aggiornamento. Il primo incontro avverrà giovedì alle ore 17, nella sala del consiglio comunale e avrà per tema «Democrazia ed educazione». Terrà la lezione Norberto Bobbio.

Tutti amici nello sport

Domenica prossima, alle 14, presso il Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini, si svolgerà la manifestazione «Amici nello sport», organizzata dalla Circoscrizione 3, in collaborazione con l'associazione P.A.N.D.HA.. Gli atleti, provenienti da ogni parte d'Italia, si cimenteranno in una serie di discipline sportive per disabili, quali torball per non vedenti, basket in carrozzina, calcetto per spastici e altri.

Il **Presidente**, il **Segretario Generale**, il **Consiglio Direttivo**, il **Comitato Tecnico Scientifico** del **C.S.A.O.** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la grave perdita del

geom. Emilio Graziano

da anni membro del Comitato Tecnico Scientifico.
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Presidente, **Vice Presidente**, **Amministratore Delegato** della **Carrozzeria Bertone SpA** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

geom. Emilio Graziano

Dirigente Responsabile del Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Direttori, **Dirigenti**, **Impiegati Maestranze** della **Carrozzeria Bertone SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Emilio Graziano

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia Graziano i colleghi
Luciano Bianchi
Franco Bresso
Paolo Coccamo
Giuseppe Capusso
Claudio Ciamondi
Davide Dirocco
Guido Ghiano
Renato Ghigo
Dante Morsone
Gian Beppo Panicco
Aurelio Poggio
Giuseppe Scatena
Vito Spinazzola
Michele Tiranti
Vincenzo Tutino

I **Collaboratori tutti** del **Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente** e della **Sala Medica** della **Carrozzeria Bertone SpA** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Emilio Graziano

— **Torino**, 15 maggio 1990.

I **Colleghi tutti** della **Direzione Centrale** della **Carrozzeria Bertone SpA** prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del

geom. Emilio Graziano

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Bruna, **Massimo** e **Giuseppe Capusso** partecipano al dolore che ha colpito la Sig.ra Mariangela, Livia, Paolo e la Sig.ra Wanda per la scomparsa del caro **EMILIO**

Sono vicini ad Anna e famiglia e partecipano al grave lutto **Titolari** e **Collaboratori** della **Italtubi S.p.A.** per la scomparsa di

Walter Pupulin

— **Torino**, 15 maggio 1990

Partecipano al grande lutto famiglie **Lucibello Girardi**.

Modesto, **Paola** e **Gliberto Sandrella** partecipano commossi alla scomparsa di

Walter Pupulin

ricordandolo con stima per la sua onestà e grande operosità.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e **tutti i Colleghi** della **Soc. Serdretto** sono uniti alla Sig.ra Pupulin ed ai figli nel grave lutto che li ha colpiti con la perdita del Sig.

Walter Pupulin

fedele e stimato collaboratore della Società per 35 anni.
— **Collegno**, 15 maggio 1990.

Improvvisamente è mancata

Gemma Traversa ved. Nigra

Lo annunciano i figli **Maurizio** con **Daniela**, **Elisa** con **Roberto**, lo sposo **Elena** e **Attilio**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 c.m. alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Maria di Cumiana con partenza dall'Ospedale Molinette alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Si uniscono al dolore i conoscenti **Avetta** e **Girardi**.

Partecipano al dolore per la perdita della cara amica **GEMMA** le famiglie: **Boudoni**, **Fiusone**, **Franzosi**, **Maccario**, **Prone**, **Serboraio** e **Varallo**.

Il giorno del suo sessantesimo compleanno ci ha lasciati

Rosa Rossetto ved. comm. Giulio Bottoli

Lo annunciano i figli: **Erminio** e **Marcello Sergio** con le rispettive famiglie, sorella, fratelli, cognate e nipoti. I funerali si svolgeranno martedì 15, alle ore 10, nella Parrocchia Paradiso (via Val Lagarina, 25). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

La **Fips** di **Torino** partecipa al dolore del sig. Marcello Bottoli per la perdita della cara mamma

Rosa Rossetto

— **Torino**, 14 maggio 1990.

I **saltori Subacqueo**, **Nicolo Pinnolo** partecipano al grave lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cuniberto ved. Pasero

Con profondo dolore l'annunciano: la figlia **Giovanna** col marito **Emilio Perzio**, i nipoti **Rosanna** e **Paolo**, il pronipote **Gianandrea** e parenti tutti. La cerimonia avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10 nella Parrocchia S. Giorgio (via Barrili).
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Raimondo Meridda partecipa al dolore della famiglia **PORZIO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Trinchero

Lo annunciano: la moglie **Anna**, i figli **Tiziana** e **Gian Carlo** con **Alberto** e **Paola**, i nipoti **Emiliano** e **Matteo**. Funerali mercoledì 16 in Monticello d'Alba ore 15,30. Partenza da Medicina Legale ore 13,30.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Gli **Amici dell'Istituto di Fisica e di Cosmogeofisica** partecipando al dolore di Giancarlo ricordano commossi

Giacomo Trinchero

— **Torino**, 13 maggio 1990.

È mancato

Amedeo Colombino

anni 93

Lo annunciano: la mamma **Gina** e famiglia tutti. I funerali in Alpignano mercoledì 16 alle ore 15,20 nella Parrocchia Santa Annunziata.
— **Alpignano**, 15 maggio 1990.

Il **Dipartimento** di **Fisica** del **Politecnico** partecipa commosso al lutto della signora Fernanda per la scomparsa del padre

Antonio Ramassotto

— **Torino**, 14 maggio 1990.

Maria Luisa e **Carlo Ferrari** partecipano al dolore della signora Rita Bordoni e dei familiari per la morte di

Enrico Bordoni

ricordandone l'opera esemplare per impegno e per efficacia svolta presso il Laboratorio di Aeronautica del Politecnico di Torino.
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Nilde con **Lucio** e famiglia piangono il loro caro fratello

Giuseppe Corte

— **Torino**, 15 maggio 1990.

I **Dipendenti** la **Combustoli** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Matilde Barbieri ved. Vignetta

— **Pinerolo**, 15 maggio 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessione Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

Giovanni Mosso

già dipendente dell'Istituto

— **Torino**, 14 maggio 1990.

Carlo con **Elena**, **Alessandra** con **Paolo** ricorderanno sempre con affetto il cugino

Alessandro Bonaccorsi

— **Torino**, 14 maggio 1990.

Adele Valvassori Boneschi ed i figli **Riccardo** con **Carla** e **Giorgio** con **Patrizia** unitamente ai nipoti **Vittorio** e **Roberto** sono vicini agli amici Bonaccorsi e condividono intensamente il loro grande dolore per l'immatura scomparsa di **ALESSANDRO**.

Riccardo Giacomone

non è più. Ai molti che gli vollero bene [illegible] lo annunciano la sua **Valeria** con **Gabriella**, il fratello **Carlo** con **Anita**, la zia **Rosina Conti** con **Nanni** e **Magi**. L'ultimo saluto gli verrà dato nella cappella dell'ospedale S. Vito mercoledì 16 ore 10
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Presidenza, **Consiglio Direttivo** e **Soci tutti** della **Società Cantieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Riccardo Giacomone

— **Torino**, 14 maggio 1990.

Affezionatissimi amici **Cavallo**, **Ferrari**, **Giraudi**, **Ferraris** partecipano al grande dolore

Condomini e **Amministrazione condominio Giuliana** partecipano al lutto

Prendono viva parte al dolore di Valeria e Gabriella **Rosita** e **Mario Kirchmayr**

Ricordando il caro **AMICO** partecipano attivissimamente **Adriana** e **Giorgio**

La famiglia **Macchi** ricorda il caro amico **RICCARDO**

Ricordando con affetto e riconoscenza la tua collaborazione in lunghi anni di lavoro insieme piangi oggi l'amico di sempre. **Sergio**.

Anita e **Cristiana Palissero** si stringono a Valeria e Gabriella.

Alberto, **Gabriella** e **Chiara** partecipano con infinita tristezza al dolore di Valeria e Gabriella per la perdita del carissimo **RICCARDO**.

Franco Cisirano con **Daniela** e **Alessia**, **Tina Mango** e famiglia partecipano commossi.

Franco e **Marisa Gay** con i figli **Graziella**, **Nico** e **Marco** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Riccardo Giacomone

— **Torino**, 13 maggio 1990.

Cikio e **Boni Amedeo** prendono parte al dolore di Valeria e Gabriella.

Dora, **Federica**, **Emilio Alnino** partecipano al dolore di Valeria.

Serenamente è mancata

Palmina Quagliotto ved. Ares

anni 85

L'annunciano la figlia **Paola** con il marito **Paolo Borello**; **Vittorina** con il marito **Francesco Borio**, i nipoti **Mauro**, **Laura** con **Enrico**, **Antonella**, **Cristina**, **Claudia** e **Giacomo**, parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 16 corr. ore 15 dall'abitazione viale Martiri 91. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Villa per la filiale assistenza prestata.
— **Borgaro**, 14 maggio 1990.

Carla, **Beppe**, **Mara**, **Augustino Pettenuzzo** sono vicini a Vittorina, Paola e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Borio, **Andrea**, **Luca**, **Mario**, **Enzo** e **Luca**.

La figliocia **Francesca** e famiglia ricordano con rimpianto zia **PALMINA**.

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore del socio ing. Paolo Borello per la dipartita della suocera

Palmina Quagliotto ved. Ares

— **Venaria**, 14 maggio 1990.

Il **Presidente** e i **Componenti** il **Comitato di gestione**, il **Presidente** e i **Componenti l'Assemblea**, l'**Ufficio di Direzione** ed il **Personale tutto**, partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la grave ed improvvisa scomparsa del signor

Giovanni Domenico Panzini

ottimo presidente del Comitato di gestione della Usl 36 di Susa

— **Susa**, 14 maggio 1990.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e riposo

Giovanni Panzini

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Cristianamente è mancata

Luigia Levi in Zoccola

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Libero** con il figlio **Bruno** e la sorella **Virginia**. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

L'amico **Piero Trinchero** è affettuosamente vicino alla famiglia.

Rosina Valpondi partecipa al dolore.

È crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marcatali in Mattio

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 53 17 34.
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Cugini **Buzzacchino** e figli partecipano al dolore di Alfredo e Annamaria.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Franco Fenoglio

ringraziano i suoi amici e colleghi e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1963 1990

Alessandro Frola

Sei sempre nei nostri cuori. Santa Messa anniversaria venerdì 18 maggio ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Artigianelli.
— **Settimo Torinese**, 14 maggio 1990.

1898 1990

prof. Demetrio Brusa

Sempre ricordato.

1889 18 maggio 1990

Benigna Mazzoleni in Marcato

Ettore ed **Elisa** la ricordano a quanti la conobbero. Santa Messa 18 maggio ore 18 chiesa Crocetta.

1975 1990

Piero Carmagnola

Caro Pierone, sei sempre nei nostri cuori. Per chi lo vuole ricordare con noi S. Messa martedì 15 ore 18 sotto Mazzarone corso Einaudi 4.

1989 1990

Mario Toja

Ti ricordiamo.

1975 1990

Ing. Aldo Cerrato

Con l'amore di sempre vivi nel nostro cuore. **Marisa**, **Sergio**, **Mirella**.

1983 1990

Gualtiero Carboni

vive nell'affettuoso ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

IL 20 MAGGIO ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CON LANCIA VINCI UN GRAN PREMIO.

Grande giornata il 20 maggio all'ippodromo di Vinovo! I Concessionari Lancia Autobianchi sponsorizzano uno tra i più prestigiosi gran premi di trotto: il Gran Premio Città di Torino - Lancia Delta.
Grande spettacolo di sport e... di moda! Nel corso della manifestazione, infatti, la «Lancia di alta Moda Internazionale delle Maison Vendôme» Gran premio Smeraldo per la... viene offerta da un Concessionario Lancia per ritirare la scheda "Triplo Vantaggio": ingresso gratuito al Gran Premio del 20 maggio, ingresso gratuito al Trotto notturno di giugno e partecipazione all'estrazione di "modellini" d'oro della Dedra Vicini subito da un Concessionario Lancia, gara aperiodica, "al nastro di partenza", vetture da grandi contenuto tecnologico 510, Delta, Dedra, Thema.

UNA DEDRA TUTTA D'ORO.

Ritira il tuo invito presso i seguenti Concessionari Lancia di Torino e dintorni

AUTOGRUP
C.so Giulio Cesare 330
Tel. 26.28.15/6
C.so Peschiera 325
Tel. 72.40.19/72.59.45

CENTRO AUTO
C.so Ferrucci 24/c
Tel. 44.75.67/12
C.so Casale 127
Tel. 87.91.28/81.22.31/6

GAIDANO & C.
Via Ventimiglia 166
Tel. 690.62.15/63.65.15

LANCAR
C.so Reg. Margherita 270
Tel. 75.16.66
C.so Traiano 76
Tel. 61.43.78

SAVEA
C.so Francia 357
Tel. 77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7 bis
Tel. 53.73.44
C.so Siracusa 45
Tel. 32.17.58

S.A.A.T.
C.so Turati 12
Tel. 58.59.63/59.31.82
C.so Rosselli 133/E
Tel. 68.79.52/68.08.80

TORINOSIMBOL
Via Pier Carlo Boggio 52
Tel. 13.88.87/8.9.80

VENCAR
C.so Susa 306
RIVOLI
Tel. 958.05.11

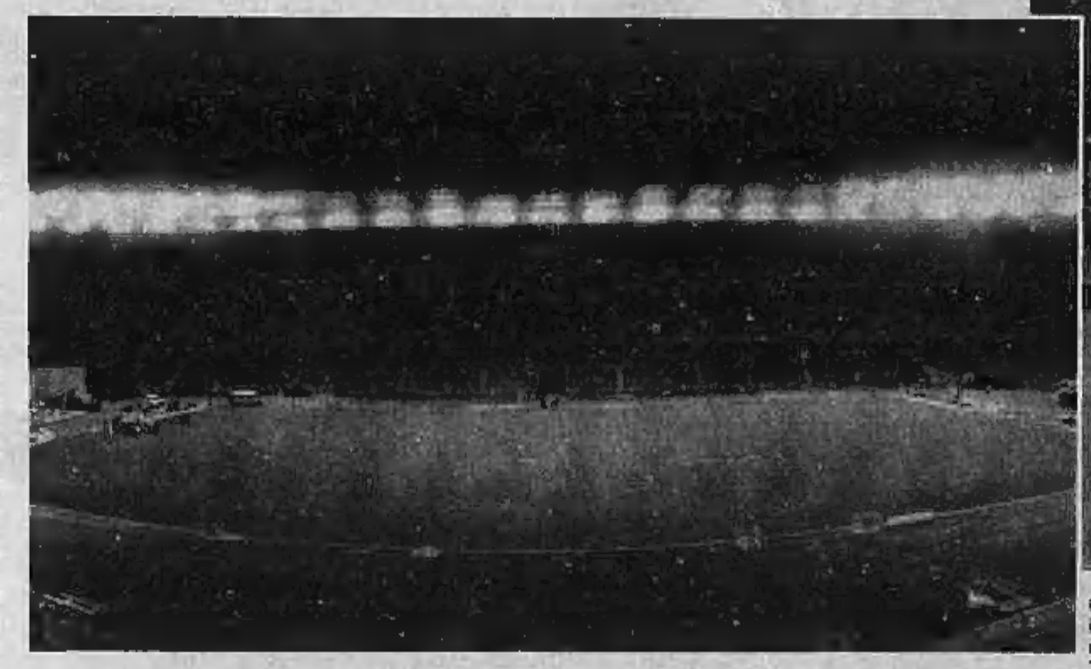
LANCIA Lineaccessori

MAISON vendome Lancia Dedra

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Albergatori contro gli organizzatori «Operazione Mondiali malgestita»



Continuano i collaudi per i mondiali di calcio: il nuovo stadio «delle Alpi» illuminato, mentre negli alberghi si preparano le camere sperando di riempirle

A neanche quattro settimane dall'inizio dei Mondiale, finalmente alle agenzie di viaggio torinesi sono arrivati i «*pacchetti turistici*» comprensivi di viaggio, soggiorno e ingressi allo stadio per i tifosi in arrivo dal resto d'Italia. Meglio tardi che mai. Ma non per Carlo Bortott, presidente locale della Fiavet, che ha espresso il suo parere in proposito venerdì scorso, al convegno su «*Turismo e Mondiali '90: una partita già giocata?*» organizzato a Saint-Vincent dal «*Corriere dello Sport*». Dove Bortott, commentando la consegna dei suddetti opuscoli da parte della Novantatour-Italia, (e cioè l'organo promosso da Alitalia e Ferrovie che ha monopolizzato la promozione estera dei suddetti «*pacchetti*», sostituendo le normali agenzie di viaggio), ha detto pressapoco così: «*Abbiamo già nelle orecchie il fischio dell'arbitro e, inserite le nostre agenzie nel giro dei Mondiali all'ultimo momento, non abbiamo possibilità di poter effettuare vendite confortanti. La colpa va alla caratteristica italiana per cui, anche per i Mondiali, è mancata qualsiasi sinergia tra il settore pubblico rappresentato do Novantatour e la potenzialità private delle agenzie turistiche. Se fossi pessimista, sarei tentato di concludere che questa partita non solo è già stata giocata ma persa*».

Una previsione accettabile come scaramanzia, probabilmente. Anche se è forse legittimo chiedersi cosa aspetta l'Azienda di Promozione Turistica di via Roma per inaugurare il materiale preannunciato con l'obiettivo di mandare in rete l'immagine di Torino e del Piemonte. Ferma ancora ieri la distribuzione alle solite locandine dai musei ferme all'orario invernale, con la mappa di «*Orizzonte Piemonte*» come ciliegina sulla torta.

Anticipa Bortott: «*Più dei Mondiali come agenti di viaggio ci interessa l'operazione che presto ci unirà in un unico organo rappresentativo in grado di lavorare in stretto contatto con tutti gli Enti Locali. Traguardo finale, quello di mettere a punto il grande itinerario tra le residenze sabaude che costituisce oggi l'unico vero, grande prodotto turistico per la Regione anche in chiave economica*». Su una scala totalmente diversa tanto dei Mondiali quanto da un «*agriturismo che in Piemonte, a differenza di Trentino e Toscana, si liquida con qualche convegno dell'assessore di turno e qualche sporadica bagna caoda langarola*». Aria fritta, per Bortott. «*La verità è che al turismo piemontese in Piemonte non crede ancora nessuno. Ed è così che si sprecano imperdonabilmente anche le iniziative più lodevoli*». Ultima in ordine di tempo la bellissima mostra dei disegni della Biblioteca di Carlo Alberto a Palazzo Reale: «*Come direttore della Fiavet, ne sono stato informato soltanto dopo aver letto sui giornali della sua inaugurazione. Un inammissibile ritardo, un enorme spreco. Se noi operatori fossimo stati informati insieme agli albergatori locali con giusto anticipo difatti, questa mostra avrebbe pienamente meritato un apposito pacchetto turistico*». Come fanno da anni Venezia, Siena o Firenze «*che non ne hanno nessun bisogno*»; e come «*non fa invece Torino, che ne avrebbe necessità. Con il risultato di un turismo piemontese che non si vende perché non esiste*».

I Mondiali, comunque, esistono eccome. Persino in una città come Torino. Dove oggi, paradossalmente, al pianto dei maggiori alberghi che avevano offerto la propria disponibilità a quella caleidoscopica marea di tifoseria che sta [illegible] rivelandosi un [illegible] ruscelletto, fa riscontro la soddisfazione con cui tanti altri alberghi aspettano gongolando la grigia ma solida ondata dei professori in trasferta subalpina per le commissioni d'esame. Gente che si ferma un [illegible], gente che paga. Ben diverse dai tanto attesi brasiliani che, come spiega il presidente locale degli albergatori Garetto, «*mentre noi chiediamo il 50 per cento in acconto e il resto alla partenza, pretendono di pagarci almeno trenta giorni dopo il rientro in patria. Secondo una prassi tanto inaccettabile per noi quanto positiva per loro, dato che la loro enorme svalutazione ricollega grossi risparmi ad ogni rinvio di pagamento*». Colpa delle recenti restrizioni brasiliane, forse? «*A Barcellona, nell'82, i Mondiali accusarono il medesimo tonfo, tant'è vero che l'Iberia dovette cancellare 269 charter sui 299 previsti e i ristoranti denunciarono i peggiori risultati da 25 anni*».

E adesso il signor Barbetta della Varig, in grado abitualmente di trasportare in Italia ottomila brasiliani al mese, ha detto sì alla previsioni subalpine più nere: nessuna volontà di organizzare voli speciali da parte dei tour-operator brasiliani, nessuna speranza di coprire neanche i suddetti ottomila posti. Biglietti esauriti? Garetto si stringe nelle spalle: «*Io ne ho un bel po'*».

INDAGINI SULL'OMICIDIO

Ivrea, il giovane è rimasto vittima di una rapina? Ma gli indizi fan pensare a un omicidio di mafia

Oltre dodici ore di interrogatorio di amici e parenti di Franco Monica, nel commissariato di Lungo Dora, non sono serviti per ora a far molta luce sull'omicidio, avvenuto ad Ivrea giovedì scorso. Ora in mano al sostituto procuratore della Repubblica, Manfredi Palumbo ed al vicequestore Giovanni Calesini ci sono alcuni elementi considerati «importanti», ma certamente troppo pochi per venire velocemente ad una soluzione di questo delitto. Tant'è vero che si comincia persino a prendere in considerazione l'ipotesi della rapina. Il giovane, 23 anni, che stava rientrando a casa a piedi dopo la mezzanotte di mercoledì, potrebbe esser stato ucciso da un rapinatore che l'aspettava (alcune testimonianze di vicini meno concordi su questo particolare) sotto casa su una macchina su cui erano anche altri complici.

Il padre di Franco, Raffaele, 42 anni, piastrellista, ha risposto a monosillabi alle domande degli inquirenti, allargando le braccia, in segno di arrendevolezza di fronte alle domande più inquietanti, ovvero gli indirizzi legati allo spaccio della droga trovati sull'agenda di Franco. Poi se n'è andato, piangente, a consolare la moglie, Adriana, ricoverata da qualche giorno in ospedale.

Intanto la polizia continua a cercare e far luce su alcuni particolari sconcertanti della vita del ragazzo.

Franco Monica non aveva un'occupazione fissa. Un po' aiutava il papà, nel suo lavoro di piastrellista; altre volte lavorava al mercato. Nulla però di continuativo. Al bar, in compagnia di alcuni amici, si faceva vedere spesso. Non spendeva molto, ma sapeva stare in compagnia.

Qualche settimana fa Franco Monica si era comperato una macchina, una 500 per potersi spostare da un punto all'altro della città. Dove ha trovato i soldi, anche se pochi? Nella tasca dei pantaloni di Franco Monica, gli investigatori ieri mattina hanno trovato un'agendina di numeri telefonici. Alcuni corrispondono a personaggi coinvolti in traffici di droga. Possibile che esista un collegamento tra un ragazzo considerato da tutti per bene ed il mondo della droga? Franco aveva contatti «pericolosi» con questi personaggi oppure aveva con loro semplicemente un rapporto che non andava al di là della semplice conoscenza e della frequentazione al bar?

Il sostituto procuratore Palumbo ha interrogato anche alcuni di loro, ma non sono emerse notizie importanti. Nessuno ha saputo spiegare il perché di questo omicidio, così anomalo per un ragazzo «per bene». Eppure tutti gli indizi e la ricostruzione del delitto portano verso una fredda esecuzione di mafia, attuata per uno sgarro oppure per una vendetta. Quel colpo sparato alla nuca a distanza ravvicinata ne è la prova, un segnale che gli inquirenti non vogliono assolutamente trascurare. Tuttavia le piste battute sono anche altre. L'esecuzione potrebbe essere stata inscenata per mascherare un delitto con motivazioni più semplici, magari nati in seguito ad una futile discussione di strada. L'assassino ha lasciato un solo indizio: la macchina utilizzata per la fuga. Qualcuno ha notato il colore e la marca e la polizia la sta ricercando. Forse è la speranza più consistente per dare una soluzione al delitto.

Lodovico Poletto

I familiari ai funerali di Paolo Monica

ALLE 18.30 ALLO SPORTING

Scendono in campo le donne con vino da vendere all'asta per salvare Telefono Amico

Del buon Barbera d'Asti per salvare il Telefono Amico. Potrebbe sembrare un paradosso e invece si tratta della felice iniziative intitolata «Un gesto di solidarietà - Una bottiglia per Telefono Amico» promossa dalla Delegazione Piemontese dell'Associazione Nazionale «Le Donne del Vino».

Il gruppo ha deciso di donare una serie di bottiglie di «Barbera d'Asti» per sostenere il Telefono Amico, il prezioso servizio di assistenza attivo a Torino da venticinque anni ed ora alle prese con gravi difficoltà economiche che ne rendono incerta la sopravvivenza.

Il gruppo di volontari «Telefono Amico», infatti, proprio in questi giorni, ha dovuto sostenere una consistente spesa per pagare gli arretrati del canone per i locali che occupa, ed è tuttora alla ricerca di una nuova sede idonea ad ospitare il servizio che viene fatto gratuitamente. Sono previsti incontri con assessori.

Le bottiglie del pregiato vino piemontese (si tratta di circa novecento litri del miglior Barbera proveniente dai vigneti di Costigliole) sono esposte presso alcuni punti commerciali e non della zona centro di Torino (Sporting Club, Enoteca Rebazzana, Brigida Sacerdoti, Bottega d'Arte Lucetta Gay, Neuv Caval 'd Brons e Agenzie della Toro Assicurazioni).

Chiunque voglia contribuire alla causa del «Telefono Amico» che, nonostante il costante sostegno da parte del Comune di Torino a favore di questo servizio, è stato sfrattato dai propri locali, può acquistare una buona bottiglia (l'offerta minima è di trentamila lire).

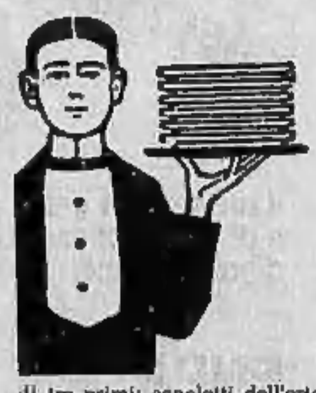
Per dare maggiore risalto all'iniziativa che si concluderà alla fine del mese di maggio, le «Donne del Vino» hanno organizzato per questo pomeriggio alle ore 18,30 un incontro aperto al pubblico presso la sede del Circolo della Stampa-Sporting Club di corso Agnelli 45.

Dopo l'illustrazione del progetto che ha preso il via il 10 di questo mese, è previsto un intrattenimento musicale con la cantante Vanna Ravinale cui seguirà un momento «enogastronomico» con le rappresentanti dell'Associazione.

c. c.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Spettacolo teatrale e cena all'Oca Nera



L'OCA NERA, Via San Massimo 14 - tel. 882.336. Chiuso: domenica e lunedì.

Continua il successo di pubblico in questo nuovo ristorante con spettacolo teatrale, l'unico in Torino. E' possibile infatti nella stessa serata deliziarsi prima con una completa cena con le ricette più raffinate di Roberto Pisano, un cultore dell'antica cucina e poi divertirsi con lo spettacolo teatrale presentato dalla compagnia teatrale del Dottor Bostik che questa settimana presenta «Quale Tarzan?» di Dino Arru.

Molto elegante l'arredamento della sala che gioca sul contrasto di colore tra bianco e nero, molto curati i tavoli con bellissimo porcellane e cristalli.

Alle 20,30 viene servito il menù a degustazione che comprende: l'aperitivo della casa, carpaccio di verdure, paté alle noci con asparagi, flan di carciofi in crema parmigiana, assaggini di tre primi: agnolotti dell'orto con asparagi, tagliolini alle erbette aromatiche, coniglio ripieno all'Arneis, costolette di agnello pre salé alla mentuccia, filetto alla salsa di crescione, panna cotta all'albese e bavarese alla fragola.

Alle ore 23 lo spettacolo teatrale. Il prezzo della cena, compreso lo spettacolo teatrale: 80 mila.

CONTRO LO STRESS

In città, il primo studio a importare la nuova tecnica: «Ora siamo in tre e uno a Ivrea»

Il «rolfing», massaggi a corpo e mente

La vita quotidiana fatta di tensioni, corse frenetiche contro il tempo, mal si concilia con un rapporto equilibrato fra corpo e psiche. Così chi non svolge alcuna disciplina sportiva, odia le passeggiate nello smog (ma sarà un alibi?) rischia di veder acadere il proprio fisico a livelli preoccupanti.

C'è un rimedio ad un decadimento globale che rilanci fisico e mente restituendo nuova vitalità agli abitanti delle metropoli italiane?

Viaggio alla scoperta del «Rolfing» (ovvero integrazione strutturale) inventato intorno agli anni cinquanta dalla biochimica americana Ida Rolf. Il «rolfing», è un processo educativo che riporta la persona in contatto con le proprie potenzialità e ne facilita l'espressione. Si tratta di un massaggio un po' particolare, che attua una manipolazione profonda dei tessuti connettivi, in modo da ribilanciare la struttura del corpo umano nello spazio, rispetto alla forza di gravità, allineando verticalmente le diverse unità di cui è composto. Dicono che i risultati sono garantiti: la schiena si raddrizza, la pancia rientra e tutta la persona è più sciolta e rilassata.

Il primo in Italia a credere in questa forma terapeutica è stato il torinese Luigi Negro, 44 anni, studio in precollina, che nell'83, dopo aver preso contatti con la dottoressa Rolf, a Boulder nel Colorado, si iscrisse ad un corso di Ginevra e, dopo un anno, ottenne il brevetto di «rolfer» (il riconoscimento per poter adottare questo tipo di massaggio).

«*All'inizio* — esordisce Negro — *arrivavano da tutto il nord Italia. I pazienti si sobbarcavano anche il disagio della trasferta pur di sperimentare un metodo che ancora oggi è, per la sua applicazione, originale. I primi anni mi sono serviti per fare esperienza a Milano, Bologna e Rimini. Ora lavoro esclusivamente qui a Torino anche perché, nel frattempo, i «rolfer» italiani sono diventati quindici. In città siamo in tre, mentre un collega agisce ad Ivrea*».

Il «rolfing», funziona sempre, in quanto è un processo educativo, e quindi la persona che decide questo metodo per il miglioramento fisico, è disponibile, mentalmente, a «riappropriarsi» del corpo, allontanando dolore e tensioni.

«*Si lavora sulla corazza muscolare* — continua Negro, laureato in discipline umanistiche — *facciamo agire le emozioni, lavorando sull'equilibrio strutturale, quindi psicologico delle persone. Mi aiuta molto l'esperienza pluriennale in campo psicoterapeutico. Prendiamo il paziente per mano e lo riportiamo ad impossessarsi del proprio corpo*».

Attualmente, sono 10 mila i pazienti che ogni anno si rivolgono ai «rolfer» italiani, per migliorare fisicamente. Il ciclo prevede dieci sedute-base (una ogni 7-15 giorni).

Il terapeuta, lavora con mani, nocche, pugni e gomiti disperdendo, durante la seduta, parecchie energie. Si lavora sulle tensioni («*come se l'albero-maestro della barca, ovvero la colonna vertebrale, fosse storta e le sartie spostate, oltre le eventuali disseminazioni nervose sulle fasce muscolari*» afferma Negro) tentando di riportare in equilibrio, un fisico che l'ha smarrito per diversi fattori esogeni.

«*Infatti sono motivazioni traumatiche* — ammette Negro — *educative (ad esempio quando il bimbo viene costretto a trattenere le lacrime, si contraggono i muscoli facciali e quelli dell'avambraccio) e imitative (il bimbo che ha lo stesso passo del padre), quelle sulle quali noi dobbiamo intervenire*».

Va da sé, che secondo il principio dell'unità corpo-mente, che è alla base di questa tecnica di massaggio, le sedute di «rolfing», si trasformeranno in un'avventura all'interno di se stessi e oltre ai problemi fisici, è facile che si risolva anche qualche blocco psicologico. Nei sei mesi successivi infatti, il paziente ha sicuramente dei benefici dalla terapia, in quanto alcune mutazioni profonde sono avvenute. Nell'anno successivo sono sufficienti tre sedute diverse dal primo ciclo, oppure secondo il parere del «rolfer», ci si può sottoporre a 5 sedute di «rolfing avanzato».

«*Si tratta di intervenire mettendo "in concentato" la persona profondamente con se stessa* — aggiunge Negro — *e con l'ambiente esterno. Mettiamo in condizione il paziente, di fare un movimento "sentendo" il proprio intimo ma vedendo cosa lo circonda. Una formula vincente contro lo stress...*».

Alberto Fumi

NUOVO PAJERO EXE. *Excellent!*

Da sempre i Pajero Mitsubishi sono sinonimo di eccellenza in fatto di fuoristrada. Oggi, a conferma di questo, la gamma Pajero apre le porte ad una nuova versione del Turbo Diesel Intercooler: il Pajero "EXE", che si posiziona tra la versione "base" e la "SE".
La caratteristica principale del Pajero EXE è il ricco equipaggiamento di serie tra cui spiccano gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, il servosterzo, il differenziale autobloccante, i poggiatesta posteriori, lo speciale copriruota di scorta, il prestigioso rivestimento interno e la strumentazione supplementare a tre quadranti.
E questa eccellenza vi aspetta ad un prezzo decisamente competitivo. Ma attenzione, la serie è limitata!

Pajero EXE passo corto Metal top
L. 31.850.000 I.V.A. compresa

Pajero EXE passo lungo Wagon SHR
L. [illegible] I.V.A. compresa

Mitsubishi in rally gareggiano Dakar

MITSUBISHI MOTORS

Distributore esclusivo: Bepi Koelliker Automobili - Via Giovanni da Udine, 45 - 20156 Milano - Tel. (02) 380971

Pajero guarda il mondo dall'alto

PHILIPS

Testa e...Tasti

NUMEROVERDE 1678 - 20025

Philips, le nuove Macchine per Scrivere con dizionario Italiano-Inglese incorporato.

Precisione, attenzione, velocità..., ma soprattutto una macchina per scrivere ad alto livello: questo ci vuole per ottenere un dattiloscritto perfetto, senza errori di battitura, o di ortografia... persino in inglese! Ecco perchè la Philips offre una vasta gamma di macchine per scrivere di facile uso e di prestazioni eccellenti, nella quale sicuramente c'è quella adatta alle vostre esigenze. Le macchine per scrivere Philips sono dotate di:
• display a cristalli liquidi • memoria incorporata • doppio dizionario inglese e italiano per il controllo ortografico del testo • cancellazione degli errori • spostamento e copia di blocchi di testo • numerosi splendidi caratteri di stampa.

IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI PHILIPS E Bufetti

PHILIPS — POTERE PERSONAL — HOME OFFICE

Kensington University

BACHELOR - MASTER DEGREE - Ph. D.

titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA

per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Per informazioni è indispensabile inviare un CURRICULUM riportante:
— titolo di studio
— esperienze lavorative passate e presenti

DOCUMENTATE

Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO - U.S.A.
Via Blasi, n. 32 - 06100 PERUGIA — Telefax: (075) 752.191

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
[illegible]

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

NATURA ecologia & ambiente

Alluvioni e terremoti ecco una banca dati

Presentata la scorsa settimana al convegno «I processi d'instabilità naturale della regione Piemonte». Una struttura indispensabile per pianificare la gestione del territorio

Ancora evidenti in Valtellina le tracce della valanga d'acqua tracimata dalla diga dopo l'alluvione

«I processi d'instabilità naturale della regione Piemonte» sono stati protagonisti la scorsa settimana di una tavola rotonda svoltasi presso la sala del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris a Torino. Preceduto dal saluto augurale del presidente della Regione Vittorio Beltrami, il convegno è stato l'occasione per presentare la nuova banca-dati geologica, necessaria per rendere agevolmente fruibili le conoscenze acquisite in territorio regionale e finalmente divenuta realtà. Gli oratori che si sono succeduti nella presentazione delle varie tematiche e nel dibattito finale, hanno infatti messo in luce quanto, iniziato dal geologo Tarcisio Stoppa recentemente scomparso, è stato portato avanti nella realizzazione della «banca-dati geologica».

Il dott. Vincenzo Coccolo, direttore del settore prevenzioni del rischio geologico, meteorologico e sismico regionale, ha delineato quanto è stato fatto dal 1978 ad oggi — e cioè dall'inizio dell'attività intrapresa nel campo dello studio e delle ricerche — ed ha illustrato la gestione delle competenze tecniche nella valutazione della pericolosità comune ai eventi idrologici e sismici della regione piemontese.

La struttura su cui poggia il sistema di rilevamento dei parametri meteo-climatici e sismici, con evidenti finalità di pianificazione e gestione del territorio nonché di protezione civile, è costituita da: 1) una sala-situazione rischi naturali presso il Csi-Piemonte, che garantisce la presenza dei tecnici specializzati in grado di acquisire ed elaborare dati, oltre a fornire allertamento in situazioni critiche e servizi informativi all'utente; 2) un sistema di acquisizione dati meteorologici a scala sinottica tramite la rete meteorologica internazionale; 3) un sistema radio-meteorologico posto al «Eitic della Croce» per misure di piovosità connesse ad eventi idrometeorici; 4) una rete meteo-idrografica che attualmente comprende 11 stazioni d'alta quota, 27 pluviometriche e 26 meteorologiche complete, facenti parte di un progetto che prevede l'installazione di 248 stazioni in tutto il territorio regionale. E' prevista inoltre, entro il 1990, la teleacquisizione dati in tempo reale con 30 stazioni periferiche; 5) una rete strumentale sismica oltre ad un'altra rete nivometrica costituita da 65 stazioni manuali e 11 automatiche.

Dopo l'illustrazione degli strumenti informativi e di raccolta, è seguita una descrizione dettagliata del lavoro di collaborazione scientifica dell'istituto di ricerche Cnr diretto dal prof. Govi. Tale attività, indirizzata all'analisi dei processi d'instabilità naturale attuale, pregressa, ma soprattutto potenziale, è pervenuta all'analisi delle cause innescanti. Tra queste la pioggia, di cui occorre conoscere la distribuzione spazio-temporale, tramite la rete delle stazioni sparse sul territorio che devono fornire i dati in tempo reale.

Il lavoro svolto ha individuato le aree esposte a pericoli di frane e esondazioni, producendo documenti cartografici che evidenziano zone omogenee per differente livello di pericolosità. Infine, i professori Folotti e Forlati del Csi-Piemonte, settore territorio, hanno descritto come si è giunti alla realizzazione della banca-dati di processi geologici, quale base informativa che si esplica attraverso l'elaborazione di dati descrittivi, ricercati e stampati tramite personal computer, o cartografici relativi alla prevenzione geologica, geologica e sismica di zone comprese sul territorio regionale.

Ora, con la banca-dati le informazioni hanno maggiore valore di quanto potrebbe essere la pubblicazione dell'intero lavoro eseguito, poiché si può avere un continuo aggiornamento alla situazione dell'intero territorio regionale. Con queste informazioni si ha uno strumento utile e valido onde intervenire in anticipo sulle aree a maggior rischio, per evitare sciagure e danni alle popolazioni. E qualche risultato c'è già.

Dagli studi fin qui condotti infatti è venuto fuori che le aree attualmente interessate ai fenomeni idrologici e geologici sono le Langhe, parte dell'Alessandrino, la displuviale Piemonte e Liguria e la Valle d'Ossola, dove appunto già in passato si sono verificati fenomeni alluvionali simili a quelli che hanno colpito la Valtellina.

L'accesso alle informazioni fornite dalla banca-dati è libero sia ad enti e organizzazioni pubbliche sia ad operatori privati, e l'erogazione del servizio di fornitura degli elaborati cartografici o descrittivi avviene presso la sede del Csi-Piemonte di corso Unione Sovietica 216.

Giorgio Minetti

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

● Sui referendum sulla caccia, le posizioni dei partiti sembrano quanto mai sfaldate. Il pci, ad esempio ha una forte componente favorevole all'attività venatoria rappresentata dall'Arcicaccia, che spinge per l'approvazione di una nuova legge in extremis per evitare il ricorso alle urne. Sull'altro fronte, le spinte protezioniste, che propongono vantaglio di soluzioni dall'abrogazione totale moratoria quinquennale a una regolamentazione molto più rigida dell'attuale, sono forti e trovano espressione nella voce autorevole di Chicco Testa, ministro dell'ambiente nel governo ombra e fondatore della Lega per l'Ambiente. Anche nel psi le posizioni di Martelli, vicepresidente del Consiglio e Ruffolo, ministro per l'Ambiente, favorevoli al referendum, sembrano distanti quelle del segretario Craxi, incline a evitarlo con soluzioni dell'ultima ora.

● Per tutto il mese di maggio, il Wwf organizza gite per periodi da uno a quattro giorni al parco del Gran Paradiso, con sistemazione albergo a Cogne. Un'altra escursione, di due giorni, partirà lunedì 21 e avrà per base Entracque, nel parco delle Alpi Marittime. Tutte le informazioni sui programmi si possono prendere passando in sede, in via Livorno 14 Bis, ogni giovedì dalle 16 alle 19,30, o telefonando al anche la sera.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

● Verde, energia e rifiuti a Torino, Rivoli e Chivasso e ancora rifiuti, recuperi fluviali, urbanistica, viabilità e spazi verdi a Pinerolo. Sono alcuni degli argomenti scelti e affrontati da 31 scuole inferiori nell'ambito del progetto «Adottiamo la città» lanciato due anni fa dal gruppo «Occhi verdi sulla scuola» del Fondo Mondiale per la Natura (Wwf). Il programma prevedeva che ciascuna classe adottasse qualche aspetto dell'ambiente urbano, tra quelli più rovinati, e studio che fosse insieme analisi dello e del degrado, condotta in senso interdisciplinare. La ricerca, oltre a offrire un'alternativa sul piano didattico ai programmi di routine, rappresentava un'occasione interessante civica grazie alle occasioni d'incontro e collaborazione studenti ed enti locali, di cui era previsto la collaborazione nel formulare le proposte d'intervento. Il progetto ha messo in moto una seria attività di solito marginali nell'ambito della scuola: insegnanti e studenti hanno preparato questionari volantini, fatto interviste, redatto articoli sui giornalini scolastici, interrogato la realtà di quartiere fino a far emergere problemi che, come l'alcolismo, a prima vista sembrerebbero estranei al mondo «verde» e che invece riguardano a pieno titolo l'ambiente dell'uomo.

TELEVISIONI

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. Rai 1, ore 16 Big; ore 23,20 Atlante. 3, ore 12 Dse - Meridiano. Montecarlo, ore 14 Natura Amica. Telecupole, ore 8,30 documentario; ore 13 Viaggio in Italia; ore 20 Obiettivo Agricoltura.
DOMANI. Rai 1, ore 16, Big. Rai 3, ore 12,30 L'Uomo e il suo Ambiente; ore 18,00 Geo. Italia 1, ore 22,30 Jonathan - Dimensione Avventura; ore 23,30 Fish-eye. Telemontecarlo, ore 14 Natura Amica; ore 22,15 Galileo. Capodistria, ore 15,45 Campo Base.
GIOVEDI'. Rai 1, ore 16,10 Big. Rai 2, ore 17,10 Bellitalia. Rai 3, ore 12 Dse - Meridiano; ore Geo. Telemontecarlo, ore 14 Natura Amica; ore 22.15 Pianeta Mare.
VENERDI'. Telemontecarlo, ore 14 Natura Amica. Telecupole, ore 8,30, Viaggio in Italia. Capodistria, 19 Campo Base; ore 0,40 Fish-eye.
SABATO. 2, ore 11,15 Sereno Variabile. Rai 3, 20,30 «Alla ricerca dell'arca». Italia 1, ore 12,35; Jonathan - Dimensione Avventura. Canale 5, 17 «L'Arca di Noè». Telesubalpina, ore 12,30 Terra Nostra, agricoltura.
DOMENICA. Rai 1, ore 8,50 Ape Mala, cartoon ecologico; ore 9,15 Quark; ore 10 e 12,15 Linea Verde. Rai 2, ore 10,15 Sereno Variabile. Canale 5, ore 9,15 «L'arca di Noè». Telesubalpina, ore 12 Terra Nostra, agricoltura. Telecupole, ore 8,30 documentario. Capodistria, ore 12,25 Fish-eye.
LUNEDI'. Rai 3, 12 Dse, Meridiana. Telemontecarlo, ore 14 Natura Amica, Telesubalpina, 19 Terra Nostra, agricoltura. Capodistria, 20 Fish-eye.

L'agriturismo? E' vacanza serena e chi lo fa vive con la natura e non spedisce cartoline

Giovanni Ferrara, di «Cultura Viva» di Nichelino, ente che si occupa senza scopo di lucro problemi sociali e legati al degrado del territorio, spiega il perché di un «boom»

Il piacere di andare nei campi a scoprire la vita cascina

Dieci anni di vita, ma un bilancio che solo negli ultimi due o tre, con la riscoperta, anche in Italia della natura e dell'esotico domestico, è diventato un boom.

L'agriturismo si avvia a diventare non solo una formula di vacanza sempre più apprezzata, ma anche una soluzione ad hoc, dopo le memorabili indigestioni di cemento e seconde case degli Anni e 60, per quelle (poche) province che non vogliono rinunciare a vocazioni tradizionali per votarsi alla religione del turismo.

L'agriturista non manda cartoline agli amici e forse non scatta diapositive: pare che la differenza tra l'uno e l'altro modo di trascorrere una vacanza sia tutta qui. Il perché lo spiega Giovanni Ferrara, di Cultura Viva di Nichelino, associazione che si occupa senza scopo di lucro di problemi sociali e legati al degrado del territorio: «L'agriturismo è prima di tutto una forma di semplice, tranquillo week-end a natura e, guardiamo ai gusti attuali della clientela, è fatto soprattutto di buona cucina, passeggiate e riposo. Niente "sopra le righe", insomma, ma solo brave, salutare ritorno alla più banale "normalità", dopo gli eccessi consumistici del vivere quotidiano». Oggi quasi tutte le aziende agrituristiche rientrano nelle tre federazioni nazionali del settore rurale, cioè la Confagricoltura, la Confcoltivatori e Coldiretti, rispettivamente con Agriturist, Turismo Verde e Terra Nostra, mentre alcune restano autonome, pur appoggiandosi agli enti di promozione turistica locali. Dopo aver preso contatto con le associazioni, da qualche settimana Cultura Viva ha aperto un centro specializzato in questo genere di turismo, banca dati a dimensioni nazionali in grado di soddisfare qualsiasi richiesta. Suo compito è anche selezionare l'offerta degli operatori in base a certi requisiti del servizio. Spiega Ferrara: «Le nostre valutazioni sono di tre ordini: ospitalità, che deve essere adeguata, livello di qualità dei prodotti per la tavola, sui quali c'è una richiesta sempre più forte di biologicità oltre che di bontà, e infine offerta di attività collaterali».

Un fatto è certo: quando si parla di agriturismo, molta gente pensa a una «full immersion» nelle opere bucoliche: poter aiutare nel lavoro dei campi, nella mungitura, nello sfalcio... «E' un'immagine da sfatare - sostiene Ferrara - la realtà, anzi, è molto diversa. Gli statuti dell'agriturismo sono severi e vietano forme di collaborazione che, oltre a essere rischiose, possono sconfinare nello sfruttamento. Al più, sono consentiti corsi su certe attività tradizionali, cucina, conserve, erbe officinali, vino, e le possibilità di pratica sul campo sono scarse, ci si limita più che altro a guardare. Invece, conoscere le attività e le caratteristiche di ogni azienda è molto importante per noi, che vogliamo indirizzare i clienti: giovani o anziani, gruppi familiari o comunità aziendali hanno evidentemente esigenze differenti di spazio, di tavola o di tempo libero».

L'identikit dell'agriturista tipo è questo: sopra i 30, diplomato o laureato, consapevolmente «verde» nevrotici da survival e amante della buona tavola, per più con famiglia al seguito e di solito per periodi due o tre giorni, cioè pratica durante il week-end. Ma ora l'orizzonte tende ad allargarsi e ci sono aziende che si specializzano in genere di clienti piuttosto che in un altro. Ferrara: «Iniziano a venire numerosi i single, proprio quelli che prima sciamavano agli antipodi pagando i viaggi più costosi perfino a rate. Alcune aziende, poi, si rivolgono alla scuola, altre si sono attrezzate per accogliere i disabili o, non molte, finiscono per avere un rapporto privilegiato con le associazioni». C'è anche l'identikit del gestore di azienda. Si tratta di solito di vecchi proprietari terrieri che vedendo declinare il proprio reddito agricolo cercano di differenziare. Oppure associazioni culturali di giovani che diventano imprenditori «verdi» e l'agriturismo è un notevole aiuto economico per di battere la strada dell'agricoltura biologica. Conclude Ferrara: «Occorre comunque considerare che la cascina agrituristica lavora in media sessanta giorni all'anno, praticamente le sole domeniche, e che può soltanto integrare la fonte di reddito principale, che deve rimanere l'agricoltura. Tant'è vero che la legge impone un massimo di 12 posti letto per azienda».

Maurizio Menicucci

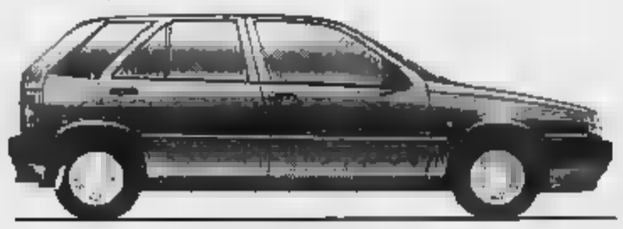
IL VANTAGGIO DI CHI ACQUISTA LA TIPO A MAGGIO.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Tipo ti offre 3 anni di garanzia e manutenzione programmata.

Volete provare a vivere tre anni in completo relax? Provare costa nulla. Perchè a maggio Tipo vi offre tre anni di SUPERSERVICE FIAT, la nuovissima formula che vi assicura:

- tre tagliandi di manutenzione programmata
- garanzia sulle parti elettriche e meccaniche
- soccorso stradale, auto sostitutiva, rientro dell'auto riparata, hotel, treno e aereo, in Italia e all'estero
- auto sostitutiva in tutta Italia, nel caso in cui la vostra auto dovesse fermarsi per più di 24 ore.



TIPO. LA TENTAZIONE E' FORTE.

L'offerta è valida fino al 31/5/90 su tutte le vetture della gamma Tipo disponibili per pronta consegna, in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. L'offerta comporta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al costo del servizio SUPERSERVICE FIAT.

FIAT

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA

PK

publikompass

20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible]. (011) 65.211

[illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.192

[illegible] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

[illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.556

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA IVREA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e [illegible] spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1989	Accertamenti da [illegible] ANNO 1988
- Contributi a trasferimento (di cui dai Consorziati) (di cui dallo Stato) (di cui dalle Regioni)	106.700	[illegible]
- Altre entrate correnti	11	154
- Totale entrate di parte corrente	106.711	30.154
- [illegible] di beni a trasferimento (di cui dai Consorziati) (di cui dallo Stato) (di [illegible] dalle Regioni)		
- Assunzione prestiti	2.500.000	
- Totale entrate conto capitale	2.500.000	
- Partite di giro	14.500	1.260
- Disavanzo	5.579	
TOTALE [illegible]	2.625.790	31.414

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1989	Accertamenti da [illegible] ANNO 1988
- Correnti	[illegible]	32.140
- Rimborso quota di capitale per mutui [illegible]		
- Totale spese di parte corrente	[illegible]	32.140
- Spese di investimento	2.500.000	
- Totale spese in conto capitale	[illegible]	
- Rimborso prestiti div. da quota capitale per mutui		
- Partite di giro	14.500	1.260
- [illegible]		
TOTALE GENERALE	2.625.790	33.400

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, [illegible] dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

- Personale	L.	6.000
- Acquisto beni e servizi	L.	7.540
- Interessi passivi	L.	
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L.	
- Trasferimenti ordinari	L.	
Totale	L.	13.540

3 - La risultanza [illegible] a tutto il 31 [illegible] 1988 desunta dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione del consuntivo dell'anno	L.
Residui passivi perenti eliminati alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	L.
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31-12-1988	L. 5.579
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti o risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno	(L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante [illegible] dal consuntivo sono le seguenti:

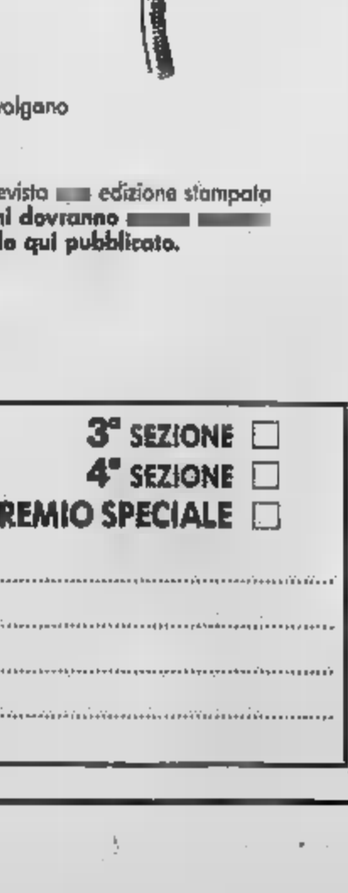
Entrate correnti	L. 0,46812	Spese correnti	L. [illegible]
di cui:		di cui	
- contributi e trasferimenti	L. 0,46774	personale	L. 0,09254
- altre entrate correnti	L. 0,00236	acquisto beni e servizi	L. 0,11630
		altre spese correnti	L. 0,35811

[illegible] DEL CONSORZIO
Tullio Paghera

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

PRIMO CONCORSO DELLA CANZONE ECOLOGICA "CHICO MENDES"



STAMPASERA [illegible] Associazione di cultura musicale, con la collaborazione di **BOERO TV**, [illegible] e **ALDEBARAN** Computers, lanciano il primo Concorso della [illegible] ecologico intitolato a "Chico Mendes".

Il concorso si basa sulla [illegible] di [illegible] brano musicale inedito (testo e melodia), che abbia per soggetto un tema ecologico.

I brani devono [illegible] inviati entro il [illegible] maggio 1990, il testo per iscritto, la melodia registrata [illegible] cassetta, al seguente indirizzo:
CONCORSO "CHICO MENDES" - Associazione Millesuoni C.P. 676 - 10100 TORINO CENTRO

La registrazione [illegible] cassetta non richiede [illegible] particolare arrangiamento: è sufficiente [illegible] chiara esecuzione della melodia.

Il concorso si articola in [illegible] [illegible] più un Premio Speciale, all'interno delle quali una giuria di esperti premierà tre composizioni con buoni acquisto delle ditte sponsorizzatrici.

1° [illegible] Riservato agli studenti della scuola dell'obbligo - Buoni acquisto BOERO
2° SEZIONE Riservato agli studenti della scuola media superiore - Buoni acquisto ALDEBARAN
3° SEZIONE Riservato a singoli autori - Buoni acquisto BOERO
4° SEZIONE Riservato a gruppi di autori - Buoni acquisto BOERO
PREMIO SPECIALE Buoni acquisto MASCHIO

Per il Premio Speciale saranno premiate tre composizioni di ispirazione popolare che si rivolgano a una qualunque matrice etno-folklorica italiana o internazionale.
L'importo dei premi sarà il seguente in tutte le sezioni indicate:

1° Premio - L. 2.500.000 (in buoni acquisto)
2° Premio - L. 1.500.000 (in buoni acquisto)
3° Premio - L. 1.000.000 (in buoni acquisto)

Per tutte le [illegible]zioni premiate è prevista [illegible] edizione stampata e musicata. **Tutte le composizioni dovranno [illegible] pagnate dall'apposito tagliando qui pubblicato.**

ORGANIZZAZIONE: Millesuoni Tel. 011/510.745

Tagliando [illegible] partecipazione
PREMIO "CHICO MENDES"

1° [illegible] ☐ 3° SEZIONE ☐
2° SEZIONE ☐ 4° SEZIONE ☐
PREMIO SPECIALE ☐

Nome ..... Cognome .....
Classe ..... Istituto .....
Città ..... Titolo della composizione .....
.....

AUT. MIN. N. 4273/3090

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI OGGI E DOMANI

SITUAZIONE. L'alta pressione sul Mediterraneo tende ad estendersi su tutte le regioni della Penisola portando condizioni di stabilità. Intanto le perturbazioni atlantiche, scorrendo a Nord della displuviale alpina, influenzano marginalmente questa zone. Sulle pianure interne della Penisola, un ristagno di umidità comporta foschie mattutine che limitano temporaneamente la visibilità.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno variabile, con schiarite in pianura e displuviale appenninica ligure. Sulle zone alpine della regione e Valle d'Aosta, possibilità di annuvolamenti cumuliformi isolati, ma senza precipitazioni, e, al massimo, con qualche temporale pomeridiano.
TEMPERATURE. In aumento le massime e, in moderata riduzione, le minime.
VENTI E MARI. Deboli o del tutto assenti, variabili a regime di brezza. Mari quasi calmi o poco mossi.
TENDENZA DOMANI. Continuano le condizioni di sereno variabile, con isolati annuvolamenti pomeridiani sui rilievi alpini. Foschie mattutine in pianura. Temperature in moderato aumento. Venti deboli o assenti occidentali. Mari poco mossi.

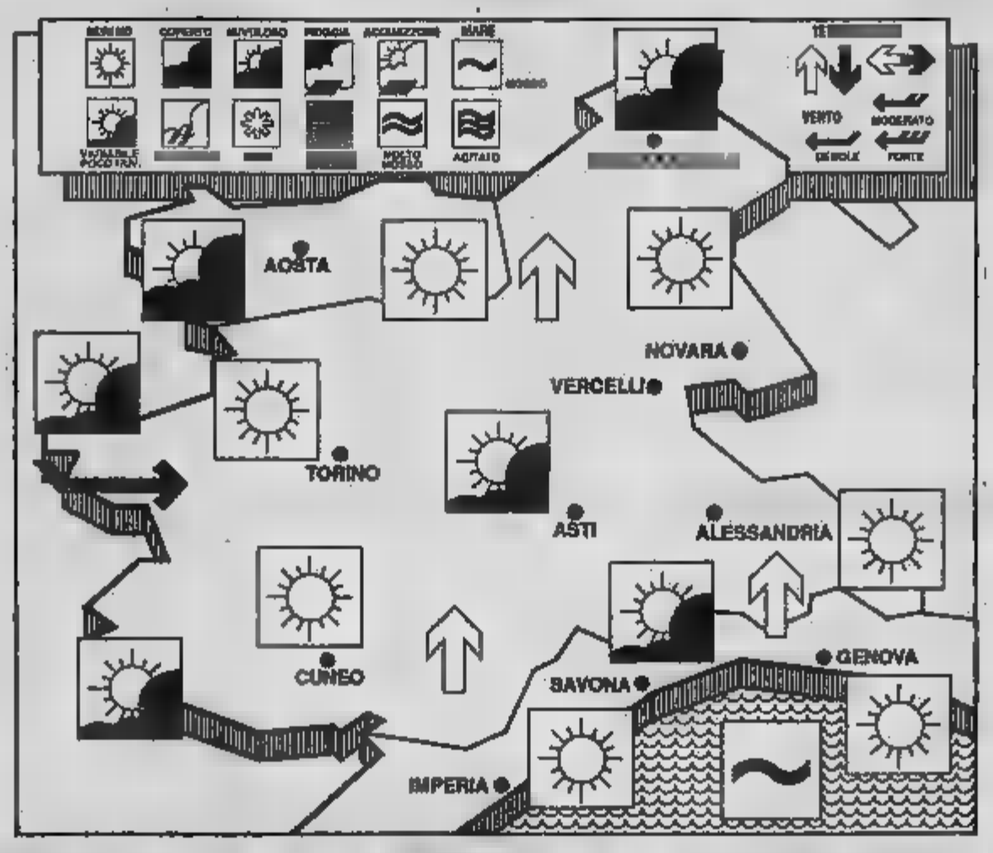
TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	15		Novara	15	
Alessandria	17		Aosta		
Asti	15		Genova	17	
Cuneo	13		Savona	19	
Vercelli	15		Imperia		

Bolzano	14	28		Torino	14		Trieste	18	23
Venezia	14	22		Milano	16		Bologna	15	28
Firenze				Pisa	13		Ancona	12	21
Perugia	13	22			10	21	L'Aquila	7	23
Roma	15	25		Campobasso	12	21	Bari	11	19
Napoli	17	23		Potenza	10	19	S.M. Leuca	15	19
R. Calabria	17	23		Verona	16	28	Palermo	18	20
Catania	17	27		Alghero	9	22	Cagliari	12	25

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	10	18	nuvoloso		Lisbona	15	22	variabile
Atene	13	28	nuvoloso		Londra	10	19	variabile
Bangkok	28	34	sereno		Los Angeles	14	24	nuvoloso
Berlino	5	20	variabile		Madrid	11	34	sereno
Bruxelles	8	18	nuvoloso		Montreal	13	18	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	pioggia		Mosca	0	9	
Copenaghen	10	16	nuvoloso		New York	12	21	nuvoloso
Francoforte	6	19	nuvoloso		Parigi	11	23	variabile
Gerusalemme	—	—	np		Pechino	18		sereno
Ginevra	9	22	variabile		Rio de Janeiro	18		variabile
Helsinki	3	13	variabile		Varsavia	—	—	np
Il Cairo	18	34	nuvoloso		Vienna	13	26	sereno



L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Creatività e slanci sentimentali in primo piano. Un amore corrisposto e coinvolgente può stimolare desideri utopistici negli altri campi della vita, velare la prontezza necessaria davanti ad un contrattempo e cancellare dal vocabolario la parola realismo.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Tempismo e senso pratico, stimolati da una immaginazione positiva, risolvono questioni immediate e mettono una ipoteca su futuri quanto solidi successi. Non mancano gli aiuti da persone che contano né gratificanti prove di vera amicizia.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

Contrasto tra spensieratezza e tensione. La voglia di godere la vita nei suoi lati più piacevoli viene da un lato ostacolata dal nervosismo e dall'impazienza e, dall'altro lato, soddisfatta da un partner disponibile.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Manca il senso critico, specialmente nei rapporti sentimentali dove da morbosità e comportamenti imprevedibili. Nella professione e in campo sociale, la voglia di agire viene positivamente stimolata da un partner disponibile.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Suscettibilità, stati d'animo mutevoli e tendenza alla tracotanza creano incomprensioni sul lavoro e con gli amici. Non sempre è possibile surclassare gli altri: impegnati ad ascoltarli di più. Accettate i consigli del partner, visto che in amore tutto va bene.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Ancora avvenimenti improvvisi che, per quanto piacevoli, turbano l'ordine mentale di un Segno che ama l'organizzazione accurata. Una briciola di intuito e di fantasia può suggerire il necessario tempismo per sfruttare il successo.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

A dispetto della crisi sentimentale e dei molti antagonisti che aspettano al varco un errore della Bilancia, lo stato d'animo è ottimo, perché prevale la tendenza a lasciar correre e a non dar peso alle questioni di principio.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Caos di pensieri, spese superflue e polemiche inutili. I pettegolezzi si sprecano, ma non turbano lo scorpione che va dritto per la sua strada e raggiunge la mete desiderata. Ciò non gli impedisce di cavillare e di tormentarsi per i comportamenti altrui.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Anche domani, sono i rappresentanti del sesso opposto a favorire la fortuna, vuoi nelle varie attività vuoi, ovviamente, in amore. Ciò non evita al Sagittario di essere teso e nervoso e di occuparsi di troppe cose in una volta, con un po' di fanatismo.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

La risolutezza e gli ottimi rapporti di amicizia rendono piacevoli la sfera professionale e le attività di ogni genere. Ma in amore le idee sono confuse e manca la chiarezza su quello che si vuole davvero: incertezze e nella

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

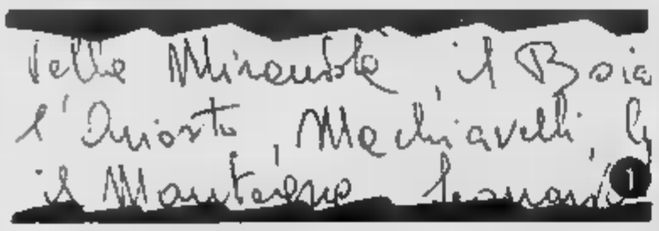
Ottimo umore, unito a manie e idee fisse che non permettono di scoprire in tempo le manovre di qualcuno che tenta di nuocere. Diffidate delle promesse, non imprestate denaro e siate meno sprovveduti di fronte a false opportunità che verranno offerte.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Dietro ad ogni angolo vi aspetta la fortuna, disponibile a gratificarvi in tutti i campi della vita. Ma se rimanete immobili a crogiolarvi in una molle pigrizia, correte il rischio di perdere importanti opportunità. Seguite i consigli di un Toro o di un Cancro.

GRAFOLOGIA

Tre donne vivaci e creative... e i difetti non sono così gravi



Tre signore si presentano con la loro scrittura e mi danno l'occasione di dialogare con loro sulle «rivelazioni» che potrò fornire attraverso la grafoanalisi. Sono tre persone diversamente valide, equilibrate, realizzate in una vita costruita con la consapevolezza delle proprie responsabilità come perno della famiglia e come partecipi di un'attività extradomestica impegnativa.

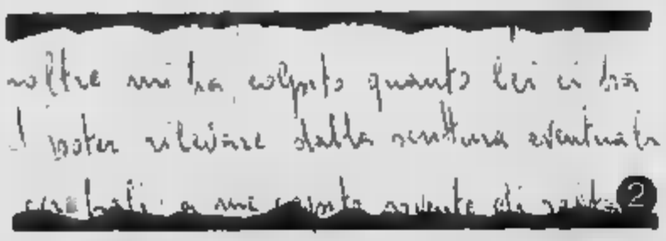
La Signora Mariella P. **(Saggio n. 1)** è persona mentalmente vivace e creativa, animata da vari interessi alimentati da una buona cultura di base. Ha una notevole capacità organizzativa e uno spirito di iniziativa che mette a disposizione le sue risorse ed il tempo disponibile ad essere contenuto e verificato da altri. Probabilmente si è abituata ad agire in piena libertà decisionale e rivendica la sua indipendenza di giudizio e di organizzazione dei propri spazi. E' persona razionale, determinata da precisi riferimenti, riservata con gli estranei; è molto sensibile ai giudizi altrui ed evita di scoprirsi più del necessario per timore di essere osservata da vicino e magari incompresa. Perciò scarsa il contatto con chi non dà un'immediata affidabilità di rispetto della privacy e tende a violare il limite del campo accordato alla confidenza.

Molto affine alla persona prima esaminata è la Signora Emilia F. **(Saggio n. 2)**. L'affinità è nello spiccato sensibilità con cui affronta la realtà, sensibilità dalla quale anche lui ha imparato a difendersi evitando di coinvolgersi nei rapporti con gli estranei. La differenza fra le due persone sono nel modo di autovalutarsi. La Signora Emilia è molto modesta, fin troppo, e si controlla con fren forse eccessivi. Probabilmente la vita non le ha dato l'opportunità di misurarsi con successo in qualche campo diverso da quello dei compiti assunti come doveri. Non è mai troppo tardi mettersi alla prova per acquisire nuove esperienze in cui dimostrare a se stessi che si può volare in altre direzioni, anche soltanto per il gusto di rinnovarsi in qualche modo. Circa la scarsa concentrazione nell'ortografia, di cui si lagna, le assicuro che non è un sintomo allarmante nel suo caso; probabilmente vuol fare troppe cose insieme e la mente non sempre è pronta a sostenerla in forma perfetta. E' un male comune oggi il pensare a più progetti contemporaneamente e credere di poterli seguire tutti con la stessa efficienza.

Il successivo saggio grafico è di una signora che vuol essere citata soltanto con la data di nascita «10-6-1940» e noi l'accontentiamo **(Saggio n. 3)**.

La sua è una scrittura particolarmente interessante in quanto è ricca di indicazioni pienamente positive. L'omogeneità e l'armonia del tracciato esprimono una mente fervida di idee, abituata a rapportarsi con particolare energia e chiarezza di problemi, a risolverli con calma e moderazione ma anche ad affrontarli con il gusto di superare le difficoltà e di arricchirsi di conoscenza. Il contatto con gli altri è impostato su capacità di comprensione e di apertura che ne fanno un'interlocutrice amabile per la sua disponibilità. Mente e cuore sono, quindi, in perfetta sintonia e favoriscono una qualità di vita ottimale sul piano dell'autorealizzazione e dei rapporti affettivi. Non sono frequenti gli individui capaci di una presenza così incisiva nell'ambito della loro esistenza: a proprio la capacità di lasciare un segno costruttivo e animatore del proprio operare è una delle migliori qualità che fanno apprezzare le persone più dotate.

Tre persone con diverse nozioni che presentano caratteri ben integrati in cui anche i «difetti» sono un aspetto che differenzia e non influisce negativamente sulla globale positività emergente.



Anna Maria Cecilia Tomo

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati negli aspetti che di volta in volta presentati. Per un'analisi, scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a:
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

scacchi

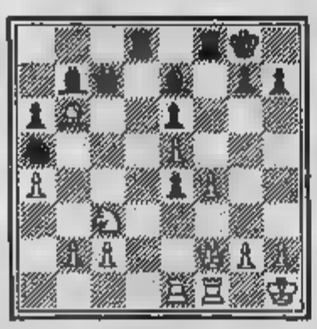
Ecco la Coppa Italia a squadre Sedici équipe per otto posti

Il primo turno dell'edizione 1990 della Coppa Italia a squadre, in programma sabato prossimo alle 15, si propone come il principale avvenimento della settimana. Battuto il precedente record di partecipazione, saranno 16 le formazioni a contendersi gli 8 posti rimanenti per il passaggio alla fase successiva dopo la promozione a tavolino delle prime 4 selezioni della graduatoria Elo stilata dalla Lega regionale, che sono: la S.S. Torinese (Elo 9030), il Pbt A (8338), il C.S. Astigiano A (8225) ed il Dlf Torino (8200). Queste le formazioni impegnate: C.S.Alfieri (Racioppo, Romagnolo, Spinolli, Lampic) Elo 8179; Acc. Sc. Subalpina (David, Giorda, Scotti, Pantalone) 8148; Pbt B (Ricca, Digiugno, Ardizzone, Deantoni) 7832; C.S. Valsesserа (Ubezio, Rodighiero, Pogliano, Vitale) 7818; C.S. Alessandrino (Ongarelli, Zuccaro, Sibilla, Grattarola) 7730; S.S. Eporediese A (Tradardi, Campanile, Guglielmi, Dall'Oglio) 7457; C.S. Vercellese (Muscari, Caldi, Pesaresi, Tibaldeschi) 7143; C.S. Acquese (Baldizzone, Bronzo, Badano, Bosca) 7135; S.S. Novarese (Borroni, Angelini, Recanatini, Martelli) 6950; Dlf Novi Ligure A (Odicino, Motta, Giudici, Soriano) 6900; C.S. Astigiano B (Di Sarno, Degli Angeli, Piantadosi, Ronzano) ; C.S. Tre Re Santhià (Ferraris, Zaninoni, Prola, Monti) 6400; S.S. Eporediese B (Bellaflore, Novaria, Nicolli, Castino) 6400; S.S. Eporediese Juniores (Ranieri, Chessari, Fetta, Chiarotto) 5800; Dlf Novi Ligure B (Fossati, Temperini, Acri, Scotti) 5400; S.S. Eporediese C (Emanuele, Bruno, Doppioni, Zunino) 5000.

Ed ecco gli accoppiamenti e le sedi di gara. A Ivrea (Centro Anziani di piazza 1 maggio): C.S. Valsesserа-S.S. Eporediese C; S.S. Novarese-S.S. Eporediese Juniores; C.S. Alfieri-S.S. Eporediese B. A Novi Ligure (Dlf di piazza Repubblica 16): C.S. Alessandrino-Dlf Novi L. B; S.S. Eporediese A-Dlf Novi L. A. Ad Asti (C.S. Astigiano, via Paltio 18): Pbt B-C.S. Astigiano A. A Santhià (Centro giovanile): Acc. Sc. Subalpina-C.S. Tre Re. Ad Acqui Terme (c.so Roma 2): C.S. Vercellese-C.S. Acquese.

La partita.

Nell'incontro King-Wolff giocatosi al recente torneo di Londra (11ª cat. Fide e vittoria di Larsen), si è verificata la posizione riportata in diagramma. Il Nero riesce a trovare una continuazione che gli permette una rapida affermazione. 1. ..., e3 2. Axc7 (non vi sono alternative valide) exf2 3. Txf2, Ah4 4. Tee2, Axf2 5. Txf2, Cc4 6. Axd8, Txd8 7. b3, Ce3 8. Rg1, Tce1 9. B. abb.



Festival Città di Torino. L'inizio della 6ª edizione dell'importante manifestazione internazionale è stata anticipata quest'anno, per via del campionato mondiale di calcio, al 26 maggio e conclusione il 3 giugno. La sede di gioco sarà, come di consueto, il Circolo Ricreativo dipendenti comunali di c.so Sicilia 12. Otto i turni di gioco con la presenza di tutte le categorie Fsi. L'iscrizione (potrà essere fatta anche nella sala di gioco purché entro le ore 14,30 di sabato 26 maggio) costa lire 45.000 (esordienti 25.000). Per inf. tel. alla Società Scacchistica Torinese (tel. 657.072), organizzatrice del torneo.

Campionato italiano under 16. Si terrà a Biella il 14 e 15 luglio prossimi.

Trofeo Crt scacchi. Risultati della I prova (68 i partecipanti): 1° Ante Jurkovic punti 6,5/7; 2°-3° Ljubisavljevic e Tradardi 4° Valenzano 5,5; 5°-13° Yeuillaz, Polatti, De Barberis, Moirano, Fetta, Urlati, Gambaro, Giordani e Chassari. Tra i juniores si è imposto Gianluca Fetta di Castellamonte sul biellese Giordani. Tra i cadetti 1° Alessandro Gerda mentre Patrick Recifi di Strambino ha vinto i pulcini.

Sabato prossimo alle 14,30, presso la scuola media di Banchette di Ivrea (via Torretta 9) si terrà la seconda prova del Trofeo. Sempre 7 i turni di gioco con tempo di riflessione di 15'. Iscr. lire 14.000, 6.000 under 16 (per i soci Sse 10.000 e 1.000). Per inf. tel. al 0125/425.187.

Simultanea a Chivasso. Nel corso di una dimostrazione di scacchiera tenuta dal maestro russo A. Hudyakov nel Centro d'Incontro comunale, due giocatori del circolo locale, Mazzolini e Pesalovo, sono riusciti a pareggiare l'ospite ed altri 4, Cappa E., Ravaglia, Politi e Borgogni hanno ottenuto il pareggio.

Trofeo semilampo a squadre al circolo Castelpasserino. Presenti alla I edizione della manifestazione 7 formazioni, le vittorie finale è andata alla seconda squadra della Accademia Sc. Subalpina (Moncelli, Lo Faro, Rinaudo) che con punti 7/8 ha preceduto i compagni di club Scotti, Mattavelli e Rossero rimasti a quota 5,5. Terzo il C.S. Alfieri con Romagnolo, Ferrero V. e Pia. I migliori risultati di scacchiera sono stati ottenuti, nell'ordine, da Moncelli, Lo Faro e Rossero.

a cura di Ferruccio Pezzato

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Tagliolini del Moro

400 g tagliolini freschi, cipolla, g prosciutto cotto, 2 mestoli salsa pomodoro passata, 2 cucchiai di paté di olive nere, 2 cucchiai panna, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 4 cucchiai olio extra vergine oliva, sale e pepe.

In larga padella che possa poi contenere anche la pasta mettere a rosolare dolcemente nell'olio extra vergine di oliva la mezza cipolla tritata; lasciarla soltanto appassire poi aggiungervi il prosciutto cotto tagliato a piccolissimi quadrettini, mescolare un attimo per fare prendere sapore, poi unire il paté di olive nere, mescolare, aggiungere il passato di pomodoro e lasciar cuocere per cinque minuti. Infine legare il sugo con i due cucchiai di panna. Far cuocere nel frattempo i tagliolini in abbondante acqua bollente e salata, scolarli ancora bene al dente, versarli nella padella del sugo, saltarli un attimo sul fuoco poi versarli nel piatto di portata, spolverarli in superficie con il prezzemolo tritato e servire in tavola immediatamente.

Ringrazio per questa ricetta lo chef Franco Migliorelli del ristorante «Osteria dell'amicizia» di Casale 221.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

Il tedoforo sogghigna guardando i pendolari sulle tradotte dell'Atm

E' tornato il tedoforo. Credevo di averlo più, strappato via dal tornado della smaliorizzazione. Invece c'è, ed opera, come prima. Lo stile è il suo di sempre.

Ore 7,30 la tradotta del 60, quello che l'Atm chiama *pullman* di linea, da corso Vittorio Emanuele sta per immettersi sulla destra, nella corsia laterale, in modo da fermarsi proprio davanti alla stazione. Il tedoforo sogghigna, guarda i pendolari che, sulla tradotta, stanno per scendere; guarda i pendolari che, sul marciapiede, si preparano a salire sulla tradotta 35 che a sua volta irrompe.

Il tedoforo ha il solito guizzo. Tira fuori da chissà dove la «palina» con la scritta *«Fermata provvisoriamente soppressa»*, la colloca fuori dal marciapiede e si gusta la scena. La tradotta prosegue. I malcapitati che stavano per scendere restano con un palmo di naso. Il guidatore, ossequiente all'indicazione del tedoforo, prosegue imperterrito verso via Nizza. Chi voleva salire imprec, chi doveva scendere ha già fatto.

Stessa scena con il 35. Deve andare molto più in là, non diciamo in barriera, ma quasi. Bordata di insulti rivolti genericamente verso il potere, anche perché vien giù un po' d'acqua e il *piove governo ladro* va sempre bene, anche dopo le elezioni. Ma, guarda po' che succede, arriva un'altra tradotta del 60. Il tedoforo dà un'occhiata in giro, sbircia l'orologio, poi con un balzo prende la «palina» e la porta sotto i portici. La fermata è ripristinata. La mini-marea umana che intanto dal marciapiedi presso i portici si sposta di corso verso la banchina del tram, sfida il «rischio massimo». Cose che si vedono a Porta Nuova. Per prendere la tradotta o il tram ci vuole quantome- la «Cosco», che, ricordiamolo sempre, non è la moglie del colonialista caso.

F. FOSS

Personaggi della civiltà montanara, in un'immagine degli Anni Settanta in provincia di Cuneo (Foto archivio Stampatello)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26061
Polizia stradale	541533
Guasti gas Italgas	
Snam	264416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	68331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	66271
Molinette, c. Bramante 88/90	6586
M. Adelaide, l. Doca Farinetti 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tolmino 71	
MaurizIano, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. J 10	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico c. Spezia 60	63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro	372515
V. S. Remo 37	
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	
Notturne ore 18,30-9	
C. Vitt. Emanuele 65	538271
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	6899259

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giolitti 40	☎ 540469
Aidal, v. Sacchi	398
Ail, v. Stampatori	
Amì,	740994
Asido, v. Cumiana 65	331301
Assistenza, v. Po VII 168	8191820
SIADO, via Clemente 4	7492454

assistenza

Alcolisti anonimi (16 - 18)	☎ 328 890
Amnesty International, via Volgrave 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8396442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aida, v. P. Tommaso 38	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	6612121
Informagay	4365000

PER LA

Idraulici

Aba, ☎ 9030.432; Abaconio, 273 242, Aba 953.0844, Abaldi 701.124, Abaldi 707.2361, Abrani 708.888, Albano 707.2748, Asma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-92050, Idraulica 337.820, Balma 953.0887, 707.0770, Barbaro 707.0705, Bovas 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2348, Greco 953.0687, 953.0845, Rapd Rigla 377 877, Preti 205 1069.

Elettricisti

AAA 338.213, AAE 220.4264, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0857, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 768.831, Vruna 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30
Lipa, v. Livorno 18
Wwf, v. Livorno 16/a

Pronto soccorso notti. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenco, v. Cimarosa 6/a 2097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod.
Ambul. 588241 cod. 18
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 376518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Trieste 66/D 263836
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel 65 82 67
Pronto soccorso 267777 cod 577 (Crocetta); cod 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

V. Consolata 23	57655104
V. Dogo 6	
Sebastopoli 282	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Morelia 55 bis	442871
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carena 81	726033
V.le Mughetti 10	
V. Cellarengo 12	2165483
V. C. Massaia 27	
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	669620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	
V. Negarville 8/2	

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 519760
Soccorso stradale 20.000, socc. ispez., elettr. tel 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6508844; **Maggiora** 259309

urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5739

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea -
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 arrig. c. V. Emanuele ☎ 301618 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30, 14,15; 15, 15,45; 16,30, 17, 17,30, 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30, 12; 13; 14,30, 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.. a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessandria - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20, Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, ☎ 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a 7,45 solo domenica ☎ 3211487
Autolinee internazionali
Bedem ☎ 6611106, c. Siccardi 5.
Torino - Chamonix - Ginevra. P lun. sab. dom. ore 15; a ore 19,30. Merc. p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. p. ore 9, Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30, Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23, 19,48-3,02, 20,48-4,23, 22,02-6,07, 22,25-5,28, 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53, 6,53, 7,28; 7,53, 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 16,55; 16,53; 17,25; 17,53, 18,53; 19,15, 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05, 16,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.), 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 15,55
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - (no dom.), 10,05 - 11,30, 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25
Torino - Parigi: 7 - 8,15, 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Barathi, p. Castello 29	
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo	
Dazzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474391
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Dolori & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	540760
Gasling, via Osasi 21/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. 157	

Vecchia Lanterna, c. Re 21,

Ristoranti

La Alpia, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎
La Squola, c. G. Cesare 63 851430
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta materiale ingombrante (frigoriferi, ecc.): To-Nord tel. 2614386; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Med. Rosa 17/a
Zelig, c. Peschiera 181 331876

sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ lor. 7; 8; 10 Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 548215 lor. 6,30, 7; 7,30; 12; 18,15, 18. Fest 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913 lor. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30, 17,30, 18, Fest. 8, 9, 11, 12, 17,30, 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896 lor. 8, 8, 18,30, sab ore 18 Fest. 8; 9, 10, 11, 18, 21
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505888 lor. 19 escl. sab fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica c. Vittorio 23, tel 669 2838 dom ore 10,30 **Comunità israelitica,** v. S. Pio V 12, 668 2387 sab ore 9 **Chiesa** v. Berlolo 65, 527 283, dom ore 10 **Testimoni di Geova,** v. S. 243, 730 1231 giov. ore 19,30 e dom ore 15 p. Carducci 130, 695.976, mar ore 19, ven ore 19,30, dom. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandri, 627 0576; 16,30 **Centro Islamico,** c. S. Marino 2, ven ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Detendini, v. S. Teresa 10/1	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	
Moto-A.A.C., v.	787878
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasso 39, 3956485; V. Avogadro 8, 540247; V. Cioppa 107, 8990200; V. Bruno 1, 4470626; V. Foligno 28, 731035; V. Monterosa 83, 857095 V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 88, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a, **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 10, v. Vighera 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno, c. Du Gasjon 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Repubblica 9, v. A. Bermezzo 50, v. Pilleri 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156, **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbo 1, p. Galimberti 10, v. Nizza 43/B, **Comit:** c. Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h, **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chieri Salumi 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Vilari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256 **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. America d'Italia:** c. Vittorio 107/b, **BNA:** c. Siracusa 62/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, **IBI:** c. Trapani 71/b **B. Pop.** Vercelli 100, **B. Pop. Novara:** v. Cristina 99, v. Vanchiglia 27, **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Napoli 20, p. Omero 24, v. Reale Romolo 27/a, v. Sabi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova, **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa, **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. M. 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Bancomat Torino-Semicentro

B. Intesa: c. Rosselli 141, **B. Lombarda,** 738 1144, **Quiliano,** v. Modigliani 25, 309 8557, **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319 9309 **Pierl,** v. Tunisi 39, 635 262, **Sospello,** v. Sospello 118, 218.0450, **Stadio** c. G. Ferraris 294, 319 9309, **Trecate,** v. Valle 31, 721 836

Bancomat

C. Giulio Cesare 222, IP
Casale 292, IP
Vittorio 123,

Bancomat

Banca Intesa: c. Regio Parco 27, **Lombarda,** c. Belgio 49, **Piemontese,** p. Statuto 19, **Sanpaolo IMI:** c. Vittorio 61, **Unicredito:** c. Re Umberto 1, **Credito Italiano:** c. Re Umberto 1, **Cassa di Risparmio:** c. Re Umberto 1, **Banca Nazionale del Lavoro:** c. Re Umberto 1, **Banca Commerciale Italiana:** c. Re Umberto 1, **Banca di Roma:** c. Re Umberto 1, **Banco di Sicilia:** c. Re Umberto 1, **Banco di Napoli:** c. Re Umberto 1, **Banca Popolare di Novara:** c. Re Umberto 1, **Credito Valtellinese:** c. Re Umberto 1, **Credito Bergamasco:** c. Re Umberto 1, **Credito Varesino:** c. Re Umberto 1, **Credito Emiliano:** c. Re Umberto 1, **Credito Agrario Bresciano:** c. Re Umberto 1, **Credito Romagnolo:** c. Re Umberto 1, **Credito Piacentino:** c. Re Umberto 1, **Credito Bergamasco:** c. Re Umberto 1, **Credito Varesino:** c. Re Umberto 1, **Credito Emiliano:** c. Re Umberto 1, **Credito Agrario Bresciano:** c. Re Umberto 1, **Credito Romagnolo:** c. Re Umberto 1, **Credito Piacentino:** c. Re Umberto 1

Piazze

P.zza S. G. Gorizia ang. v. Lucerna, Agip
G. Cesare 27/f, 626

Bar Jolly p. Rivoli 11 (fino alle 24), Bar Cairo, c. Belgio 49 (fino alle 24), Via 24, Piazza Sabotino 8 (fino alle 22:30), Alpi Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22), Via Finocchiaro 23, Stazione (fino Monginevro 68 (fino alle 2), Via Napione 31 (fino alle ore 22)

Edicole

Piazza Carlo Felice (fronte Hotel Liguria (fino all 1), Via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 15

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57 587 137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9. 669 9560
Du Parc, Regina 104 521 5275
Fortino, Cigna 47. 480 410
Garden, Val Salice 4. 855 858
Gattopardo, Raimondo 10. 805 0301
La Lucciola, Taranto 206
Le Roi, Stradella 8. 279 952
Maesaua, Massaua 9. 790 703
Patio, Moncalieri 346/14. 686 5383
Tango, Avet 3. 481 748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661 1156
Charleston, Cavalcanti 5, 695.790
Charming, Principessa Clotilde 82. 484 116
Casanova, Volta 4, 543 713
Diagonale, Venzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6. 650 3955
Eastreme, Genova 268 605 0817
Heaven, Maddalena 172, 861.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,
Hiroshima, Belfiore 24. 650 5297
Hypnos, Coretti 1. 200.0067
Jumping Jack, Montalcone 82, 321 001
Jazz, Volta 6.
Maruja, Trepolo

Metrò Caberet, Settimo 32 540 641
Mon Rêve, Fabrizi 21 740 618
Mosaga, S. Donato 3 467 066
Nanos, Giulio 147 616 166
-O-, Giaveno 20 870 487
Opera, S. Massimo 1. 812 2434
Pacha, Campiana 11 535 352
Parco Due, S. Chiara 49 488 440
Pick-Up, Belgio 8, 447 2201
Palace, Galleria Civelli 655 557
Puntodivista, Moncalieri 5. 830 297
Regine's, Venaria 152 637 462
Sandes-Vours, Colle 800
Studio 7, Nizza 32. 650 9431
Summertime, Vagnone 2, 534.773
The Big Club, Brescia 20 850 480
Top, Le Chiuse 13 471 826
Tuxedo, Belfiore 8. 856 690
Variglia, Sabaudia 25. 601.1288
Vie En Rose, Bertholet 6. 669 0990
X-Press, Sacchi 28. 541 025

Nights

Bar Chatham, 1 Rosa 3, 545.318
Columbia, Goito 5/bis. 600 9143
Magic, Piano bar, Cassia 6 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650 5641
My Club, Madama Cristina 68. 660.0695
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.638
Tous-les, Rossini 14/C, 882

Sotto capriate industriali «Dal segno alla forma, gli animali nell'arte»

Nello spazio espositivo Finarbit, ex Lanificio Bona, via Frecchiari 9 a Carignano, è stata allestita la rassegna «Dal segno alla forma - gli animali nell'arte» comprendente i lavori di quattro pittori e uno scultore. Realizzata con l'apporto di Manuela Cusino, Isidoro Cottino, Alberto Cottino e Anna Pironti, questa esposizione pone l'attenzione su una specifica iconografia intorno al tema dell'animale. Si hanno così le esperienze del veneziano Gabriele Boccacini con «sensazione impalpabile del battito d'ali d'una farfalla»; dell'nostano Vincenzo Cali dalla pittura neoespressionista; di Franco Carlani alla ricerca del segno graffito; del novarese Valerio Tedeschi autore di sculture in marmo rosa di Candoglia e de La Pisana con opere che attuano un gioco di ricomposizione delle forme. Sino al 27 maggio.

a. mi.

GALLERIE D'ARTE

ALBERTO PEOLA (Rocca): Carella.
CLUB (via della 39, 536.331): Cesare Bruno.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22/bis): Lucio Del Pezzo - Renato Borisani.
ARTE 121 (Nizza 121): 500-900.
AVERSA (via Alberto 24, tel. 532.662): maestri prion dell'800.
CERCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio, 8): dall'1/5 all'8/7 **Il lauro e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900.** or.: 9,30-19,30. Chiuso il martedì. Ingr. L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): M. Longo.
FREE ART (via Dei Mille 42, 839.59.05): Barbara Tutino.
GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO MAVA» Casa Medioevale Frossasco 6 via De Vitis: espone Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignoso, Paulucci, Morando, Vellan, Schilano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 15-19. Sabato ore 9-12; 16-19. Tel. 0121 52.964-52.310 - 53.686.
GALLERIA LA ROCCA - L. 874.644. Bruno Munari: quasi dalla ricerca. Opera grafica
IL CALAMO (via Della Rocca 4, tel. 831.542): mostra opera grafica completa Adriaen Van Ostade. Or.: 10,30-12,30; 16,30-18,30 lunedì chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4): '500-'900.. E BELLA (c. Vittorio 28): Rosso Cappellini pittrice.
MATTARTE (Verolengo, tel. 914.177): Barbero Giovanni. Ore 9-12; 15-19.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE Sala Delle Esposizioni: mostra di Michelangelo Pistoletto, fino al 26/5/90 (festivi), ingresso libero.

ASSOCIAZIONE SIEMONTESE GALLERIE ARTE MODE

ACCADEMIA (tel. 885.408): Artisti contemporanei
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Piero Origlia, retrospettiva.
BERMAN: Plinio Tammaro - scultore.
DAVICO viaggio pittorico nel paesaggio.
FOGLIATO: Laura Moastri.
(via Juvara 18, tel. 540.993): Alro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati Fe., Sassu, Morelo, Paulucci, De Pisis. Or.: 15,30-19,30.
IL Corso via XX Settembre tel. 0171/94.931 (ric. aut.): mostra personale di Gianni Dova, or.: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domenica compreso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): R. Crippa «sugheri».
LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsato.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Verdiani.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15 To tel. 535.963) disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

La Pisana: «gioco dell'unione», 1989, acrilico

Il folk degli Anni 70 cantautori, gruppi storici e i nuovi cantastorie

Stasera alle 21 all'Hiroshima Mon Amour, via Bellfiore 24, è dedicata al folk degli Anni nell'ambito del indotto da Stampasera (intitolato a Chico Mendes), per una canzone ecologica. Partecipano i gruppi Cantovivo e Cantambanchi, il cantautore siciliano Nonò Salomone, Michele Straniero (già del Cantacronache), la cantante attrice Raffaella De Vita, Alberto Cesa, (folk singer e ricercatore), il violinista Ladislao Todoroff e i cantastorie Felice e Celino, singolare giovane coppia di Mango d'Alba, che da anni gira l'Italia facendo l'antico mestiere del suonatore ambulante. Ricordiamo che ogni mercoledì esce Stampasera un inserto di quattro pagine dedicato al concorso Chico Mendes. Il concorso è aperto a scuole, musicisti e poeti professionisti e non.

Il cantastorie Nonò Salomone

[illegible]O

I ragazzini in technicolor del Centro Jazz Torino sul palco con «Stranalandia»

Una festa interamente dedicata a bambini e ragazzi (dai due ai quattordici anni) per divertirsi, cantare, giocare, ballare o suonare. La propone il Centro Jazz Torino per martedì 15 maggio al Centralino Club di via delle Rosine con inizio alle ore 17. A intrattenere e divertire i presenti non i genitori saranno i giovanissimi allievi (dai 7 ai 10 anni) del laboratorio di «Musica Colorata» del Centro Jazz diretto da Floriana D'Andrea. Presenteranno un animatissimo spettacolo dal titolo «Stranalandia» tratto dal libro di Stefano Bonni «I meravigliosi animali di Stranalandia» della durata di un'ora circa. I dieci bambini in palcoscenico leggeranno brani, canteranno, suonano strumenti ritmici, reciteranno e — naturalmente — non lasceranno che il loro pubblico assista all'esibizione in modo passivo. Tutti saranno coinvolti nel mondo fantastico di «Stranalandia», ma quando può svelato in anteprima perché il gioco è anche sorpresa.

Il divertimento pare assicurato e dopo lo spettacolo a tutti i presenti sarà distribuito un buono consumazione. L'entrata alla festa è gratuita. Per avere ulteriori informazioni si consiglia di telefonare 011/830.025. *(el. va.)*

[illegible]O

Opera Omnia del fotografo Zanetti

Il Gruppo fotografico «..Di tutti i colori!» e il Circolo «Or.Ca. Giallo» di Orbassano presentano un ciclo di 4 serate l'Opera Omnia di Franco Zanetti. La prima questa sera (ore 21,30, presso il Circolo, in via Gioberti 19, a Orbassano); quelle successive il 17, 22 e 24 maggio.

Zanetti, laureato in ingegneria, ha maturato un proprio mondo fotografico al di fuori dei canoni amatoriali tradizionali. La sua produzione è uno spettacolo in cui le immagini fotografiche e le composizioni musicali sono usate per condividere con gli spettatori le sensazioni di fronte alla vita.

[illegible]

Spaccio di droga, prostituzione, violenze tanti problemi in strada e in famiglia radiografia comunale dell'universo giovanile

Uscirà a giorni il primo Bollettino dell'Osservatorio del mondo giovanile torinese dell'assessorato alla Gioventù. E' il risultato di uno studio iniziato più di un anno fa sulle diverse realtà giovanili della città. Una radiografia, una mappa, che sarà strumento essenziale per la programmazione di politiche che si occupano di giovani dai 14 ai 29 anni. I tre grandi temi su cui si è basata la ricerca sono: i dati di carattere socio-demografico con indicazioni sul territorio, le fasce di età, le diverse provenienze geografiche, la dislocazione nelle circoscrizioni; i dati nella scolarità e professione con le indicazioni dei servizi dati, carenti o nulli, delle percentuali sui minori lavoratori e la situazione occupazionale più in generale; terzo e ultimo i dati sul disagio e la devianza. Proprio in quest'ultimo capitolo emergono i problemi più gravi che colpiscono il mondo giovanile torinese e con esso quello adulto del nucleo famigliare.

L'assistenza sociale opera su 20,568 nuclei di cui 8461 hanno al loro interno ragazzi dai 14 ai 29 anni. Le cause principali sono imputabili alla disoccupazione, all'invalidità o alla sintomatologia psichiatrica. La devianza sociale poi, si manifesta con furti e violenza alle persone, atti di vandalismo, prostituzione, spaccio, ricettazione e contrabbando. Nel 1989 solo i minori (14-17 anni) denunciati a piede libero sono 354 per 415 reati denunciati. Le zone definite «a rischio» sono nel centro e in periferia determinate da un grave degrado edilizio, isolamento, mancanza di servizi o carenze culturali. La ricerca si basa sui dati forniti dagli uffici preposti ai diversi servizi e dai dati grezzi, più imprecisi ma più importanti, degli abitanti e dei tecnici territoriali. Il Bollettino è in distribuzione presso i quartieri e l'assessorato.

el. vac.

CAFFE' PLATTI

Parolini una mostra corsara

Si inaugura stasera alle 21 al Caffè Platti, in corso Vittorio 72, una personale di Peppo Parolini. Una presenza corsara, la sua, nella vita e nella cronaca torinese. Una testimonianza. «Questa rassegna vuole essere tutto meno che una esposizione qualificante - dice - al sensi dell'arte ufficiale. Vorrei soltanto rappresentare un periodo stupefacente della mia vita». «Su di me in questa città ne sono state dette di tutti i colori. Invece io i colori li ho vissuti alla mia maniera usandoli con delle tempere miste ad acquerelli, sovrapposizioni grafiche». La mostra rimarrà aperta fino al 6 maggio.

STAMPA SERA
Martedì 15 Maggio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA (via Finalpia 27): ore 21 festa del liscio con Valerio Bono
CLUB 84: con Rocky ore 15.30 e 21 danza e ritmi per tutti (ingresso ridotto lezione «il passo di danza» ore 21 liscio D.O.C. Riserva Speciale può già funzionare in versione estiva
oggi riposo giovedì 17 apertura terrazzo estivo
FRENZY (tel. 6125 230 064, Arese): ore 21 disco liscio
GARDEN (tel. 655 15 liscio per un pomeriggio.
LUCCIOLA (corso Taranto ore 15 con , ingresso libero a passo di danza
LE RONI: ore 21 di tutto un po' di più
ore 15 ballo con dischi

PIANO BAR (corso Genova ore 22 Luciano Mangiacasale.
MY CLUB - PIANO BAR (via tel. 669 95 95): tutte le sere Nino Rotondo e Simon Pegg (il Bj
MON REVE DISCOTEQUE (via Fabriano 21): prenotazione feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22
TRILUSSA: l'Osteria - malta di Torino
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514 496 14 66
: video cena

TEATRI

AGUA: ore 20.45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia di A. Dosio. Prevendita presso l'Agua ore 15.30-19 (escluso festivi), tel. 248.2278 - 287.871
ALFIERI: ore 20.45 **Fior di pisello** di Edoard Bourdet, con Mariano Rigillo, Laura Marinoni, Gerardo Crippa e Franca Rega Giuseppe Patroni prod. Berga srl, comp. di prosa del T Spett. del 1 5 1 . tel 877 787 Replicho fino al 26 maggio
AMBRA: Scuola Da Vinci **Improvvisamente una notte** Ore 21
ARALDO: XII Festa internazionale di teatro ragazzi e giovani, ore 14 la Baracca panteonium teatro-teatro del Cangiuro: **L'emigrazione** Inf. e pren. 650 5610, prev. biglietteria TST teatro Gobetti, via Rossini, tel. 877.787 ore 9/12. Lunedì riposo

Il musicista Ladislao Todoroff stasera all'Hiroshima

KAN ore 21 il Centro Teatrale Bresciano presenterà **I villeggianti** di Maksim Gorkij con Piolli, Laurenzi, Caretto, Conversano, Fo, Montarulli, Pacifici, Piccolomini, Traversa, Tritto Trinaglia, Valli, reg. Sequi, ass. abb. Carignano, tel.877.787, repliche fino al 20/5
ERBA: XII Festa internazionale di teatro ragazzi e giovani ore 10 e 21 De Zwarte Hand: **Il cavaliere Unkenstein**, (replica) Inf. e pren. 011 650 5618 - 650.5610 Prev. biglietti. TST Teatro Gobetti via Rossini tel. 011 877 787 ore 9/12 lunedì riposo.
JUVARRA: XII Festa internazionale di teatro ragazzi e giovani ore 17 Studio Peer: **Finestra senza vista** Inf. e pren. 011 650.5618 - 650.5610. Prev. TST Teatro Gobetti via Rossini tel. 011 877 787 ore 9/12 lunedì riposo
NUOVA SALA OFF C.S.D. Bergamasco & Allajaref. Ultimi incontri rassegna giovani drammaturghi torinesi: **Il lenzuolo di polvere** di A. Vivar. Ingresso lire 3000. Pren. e inf. C S D tel. 836.500-839.5853

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889): Mart., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. lun. non è lun. chiusura
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da mar. 9,30-16,30; 10-16,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 8-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI - Etnografia (v. Bricherasio 6, tel.541 557). Orario dal martedì al 13,30 - 18,30; domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15,57
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (p.zza Castello, tel. 546 671) Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): feriale 9,30-,15.50; festivo 10-12,30; lun. chiuso
D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello Rivoli (tel. : di Arnulf Rainer. 120 quadri su Fino al 29 aprile. Chiuso il
MUSEO EGIZIO (tel. 507.561): tutti i giorni (compresa le dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle . Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini). orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19.15, da a venerdì 9,30-19,15. Sale Mostre Temporanee: «La montagna del cinema», rassegna di immagini sulla storia del e la montagna delle origini oggi. Fino all'1 luglio, orario Museo.
DEL RISORGIMENTO IT (Palazzo Carignano, p.zza C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a dom. ore 9-18 (continuato); 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA REGIA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI - di Chieri (25 km Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO (via 7, tel. 548.317): 9-14. Lunedì . Prezzo L.
(via 33) a giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO , 191, tel. 543.855): ; «Leonardo e». Disegni della Biblioteca Reale. Or.: ; giov. e . 10-23. Lun. chiuso. Fino all'8 luglio

LE [illegible] DI STAMPA (un voto all'idea)
a cura di Noemi Romeo

Bottiglie rare per il Telefono Palchi a disposizione di tutti

Fior di pisello 8

Di tutte le opere di Edouard Bourdet, re del teatro boulevard, quella che stasera in al Teatro Alfieri, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, forse è la conosciuta. Ma non per questo merita di non essere apprezzata. Anzi, «Fior di pisello» descrive attraverso i caratteri dei personaggi l'ambiente omosessuale nella Francia degli Anni Trenta. La storia, come in tutti gli spettacoli di boulevard, ha un peso rilevante rispetto ai caratteri dei singoli protagonisti. Per questo allestimento di «Fior di pisello» gli interpreti richiamo sono Franca Valeri, che ha anche curato la traduzione dell'opera, e Mariano Rigillo. Si replica fino al 26 maggio. Biglietti a 28 mila lire (tel: 877.787).

Wonderful Dee Dee 8+

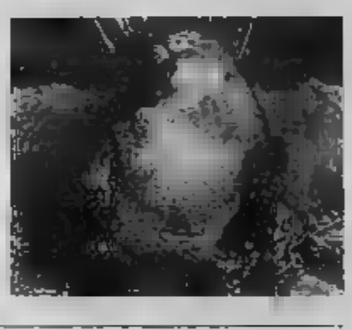
Simpatica, spiritosa, quasi comica, magica. Dee Dee Bridgewater questa sera canta al Palaruggero di piazza d'Armi. Il tour della pupilla di Ray Charles è partito ieri da Milano e si concluderà il maggio a Genova. Lo spettacolo che Dee Dee porta in giro per l'Italia è del tutto nuovo. Accanto a lei, per due ore di musica, una band di sei musicisti e tre vocalist, mentre tra le canzoni tratte dal repertorio spiccano le armi conosciute «Angel of Night» e «Till the next... somewhere» e alcuni remake da antologia, come i brani più noti dei Beatles e di Prince. Spettacolo raffinato sotto il tendone di piazza d'Armi. Quasi un'occasione da non perdere. A 25, 30 e 40 mila i biglietti.

Palchi 7/8

Sono (il quarto verrà inaugurato a giugno a Nichelino) e chiunque, purché maggiorenne, può utilizzarli. Si tratta dei «Palchi», le strutture che il Comune di Torino ha messo a disposizione di coloro che amano fare spettacolo. Si trovano al Valentino (Fontana luminosa), ai Giardini Cavallotti di Toscana angolo corso Cincinnato, alle quinte Circoscrizione di via Stradella e prossimamente anche al Boschetto di via Pracovallo, a Nichelino. Per esibirvisi è necessario avere 18 anni e inoltrare una richiesta scritta agli uffici di via Assarotti 2 oppure corso Grosseto 118. I «Palchi» rimarranno aperti tutte le sere, fino ad ottobre. Informazioni ai numeri: 5765.3554 e 2201.430.

Teatro Giovani 7

Per la XII Festa Internazionale Teatro Ragazzi e Giovani, al Teatro Araldo di via Chiomonte 3 alle 14 va in scena «L'Ornitorinco 1», allo Juvarra lo Studio Peer alle 17 presenta «Finestra senza vista», alle 21 invece si replica all'Erba di Muncalieri 241 «Il cavaliere Unkenstein» mentre alla scuola R. D'Azaglio, in via Cosmo 12, alla stessa ora, c'è «L'orathorinque». Domani sul palcoscenico di via Juvarra 15 sarà replicato «La finestra senza vista». Alle 14, infine, all'Araldo prende via un incontro su «La nascita del teatro belga», a cura del Centro Studi dello Stabile. Il biglietto d'ingresso agli spettacoli costa 10 mila lire, 5 mila per i ragazzi fino ai 14 anni.



Bottiglie e Telefono 9

Una delegazione piemontese dell'associazione Le Donne del Vino, alle 18,30 di oggi, sarà allo Sporting Club (corso Agnelli 45) per presentare la messa in vendita di una serie di rare bottiglie di Barbera d'Asti il cui ricavato sarà interamente devoluto al Telefono Amico. La presentazione sarà allietata da buffet, dall'offerta di vini vari, e da Vanna Ravinale con la sua chitarra, la sua voce e le sue canzoni. Le bottiglie verranno messe in vendita in vari negozi della città (che elencheremo nei giorni prossimi) ad un prezzo minimo di trentamila lire. Il sodalizio «Telefono amico» è attivo a Torino da venticinque anni. Offre un servizio di solidarietà ininterrotto, ventiquattr'ore su ventiquattro.

[illegible]

C'è Wayne, il cowboy di Torino ha trionfato da Mike canta solo musica country

SOTTO LE STELLE
In occasione della XII Festa Internazionale Teatro Ragazzi & Giovani, in corso Moncalieri 18 stasera per «Musica sotto la stella» sono di scena alcuni artisti torinesi. Apertura prevista per le 19.
HIROSHIMA
Nei locali di via Belfiore 24, attorno alle 22, prenderà via il party «Special West Coast». Ingresso libero soltanto per i soci.
COMMEDIA
Il simpatico gruppo dei Rudi Trudi suona nei locali di via San Donato 47. Dalle 21,45 circa.
CIACOLON
Come tutti i martedì sera, in viale 25 aprile 11 suona Dick Mazzanti. A partire dalle 22.
TEATRO DON BOSCO
Il cantante country Wayne Tooker si esibisce al teatro di via Stupinigi 1, a Cascina Vica (Rivoli), alle 21. Sarà affiancato da R. Mantoan, E. Longo, L. Hogg e M. Giaccaria. Tooker, alcuni anni fa, divenne noto come campione di un telequiz di Mike Bongiorno.
CANTINE RISSO
Il trio jazz di Marco Testa è di scena corso Casale 79, alle 22.
CENTRALINO
Alla discoteca di via Rosine 16/a il Centro Jazz Torino presenta il concerto di Glauco Musetti.
AMADEUS
Musica per pianoforte in corso Torino 100, ad Avigliana, con il duo Zagarese-Ballario.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/a Mauro Dosio presenta brani degli Anni 60 e 70. Apertura prevista per le 21. Ingresso libero per i soci.
DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 346 rock a volontà, con i Gags.

TACCUINO

Al limite dell'arte ci sono le T-Shirt. Da oggi le espone la Cicuta vegetariana Parliamo di femminilità. E di virilità. Conferenza al Logos, un corso sul corpo Il partner? E' l'automobile, un po' inconsciamente e un po' no. Se ne discute

CICUTA CLUB
Alle 21 al circolo vegetariano di via S. Anselmo 23 s'inaugura la mostra dedicata alle t-shirt, «Tra arte e metropoli».
LA NUOVA SCIENZA
All'Unione Culturale Franco Antonicelli (via C. Battisti 4/bis) si parla di «La predicibilità come problema scientifico». Il relatore è Stefano Isola. L'incontro rientra nel ciclo di conferenze dedicato a «La Nuova Scienza» e curato da Mario Rosatti. Si comincia alle 21.
E SE LA NOTTE...
Al Teatro Ambra di Cittusa della Salute 77 esordisce «Improvvisamente una notte...» di Renato Giuliani, con i giovani attori della scuola media Leonardo da Vinci. Alle 21. Si entra gratis. Lo spettacolo rientra nella rassegna «Tra quinte... dalla 6ª», organizzata dalla sesta Circoscrizione.
ISRAELE E I CATTOLICI
Nella sala Seat, di via Bertola 34, oggi, alle 21, Paolo Liguori, direttore del Sabato, Beppe Del Colle, direttore di Famiglia Cristiana, Giampiero Leo in rappresentanza di Comunione e Liberazione, Marco Travaglio, giornalista del Nostro Tempo, Marco Pagenoni, direttore di Nes (Notizie e Informazioni sul Medio Oriente), parleranno sul tema: «Israele e il mondo cattolico».
CORPI E SPAZI
All'Istituto della Motivazione, in via Pedrotti 16, alle 21 Adriana Cavestro parla di «Il corpo e lo spazio».
POESIE SANSCRITE
Madeleine Biardeau, direttore dell'Ecole Pratique des Hautes Etudes de Paris, parla di «La poesie épique sanscrite comme expression indirecte des vérités mythiques» alle 17,30 nella sala conferenze della Biblioteca Nazionale piazza Carlo Alberto 3.
FAA' DI BRUNO
Nell'Aula Magna di via Verdi 8 alle 16,30 prende il via un incontro in onore del matematico Francesco Faà di Bruno. Tra i relatori Mario Umberto Dianzani, rettore dell'Università di Torino, Alberto Conte e Liva Giacardi.
TEATRO AMATORIALE
Al Teatro Fregoli di piazza Giulio 2 alle 21 va in scena «Non ti conosco più» del Teatro Club. Lo spettacolo rientra nella «Seconda rassegna di teatro amatoriale della Città di Torino». Posto unico mille lire.
ARRIVANO I LONGOBARDI
Nei locali di via Maria Vittoria 5 si parla di «Lo stanziamento longobardo di Belmonte», Mario Zambelli. Alle 21.
IO E IL CORPO
All'Istituto di Armonizzazione Mentale «Logos» di via Caserta 28 si parla di «Femminilità e virilità», con Franca Braggio e Pierangelo Baltù. Al termine s'inaugura il corso «Io e il mio corpo».
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 oggi si proietta «Che ho fatto io per meritare questo?» di Pedro Almodóvar. Spettacoli alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. Nella Sala 2 per «Omaggio a Jean-Luc Godard», alle 16,30, sarà la volta di «Scénario du film Passion», alle 17,30 «Passion», alle 19,45 «Prénom Carmen», alle 21,30 «Histoire(s) du cinéma», alle 22,30 «Cure la tua destra». Nella Sala 3 invece sono in programma «Io... e il ciclone» (17,45, 20,15 e 22,45) e «The Playhouse» (16,45, 19,15 e 21,45) di Buster Keaton.
IL DIAVOLO
Alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle 21 Eugenio Costa, Filippo Barbano, Maria Teresa Gatti presentano «L'autunno del diavolo» (ed. Bompiani).
CARA AUTOMOBILE
Il salone del Convitto Nazionale Umberto 1° di via Bligny 1/bis Giacomo Daquino e Michela Fenu parlano di «L'automobile come partner, nel conscio e nell'inconscio». Introduce l'incontro Enrico Salvaggio. Organizza il centro studi Pannunzio.
VILLEGGIANTI
Al Carignano va in scena «I Villeggianti» di Miksim Gor'kij. Il dramma, scritto nel 1904, viene firmato da Sandro Sequi. Si replica fino al 20 maggio. Tra gli attori: Anita Laurenzi e Luigi Pistilli, Laura Fo e Tullio Valli. Il sipario si alza alle 21: biglietti a 18, 30 e 67 mila lire.

ARTE

Una rassegna per Mino Maccari alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19. Sino al 7 giugno sono esposti poco più di quaranta fra carboncini, pastelli ed oli

Le opere di Cesare in mostra nelle sale della Galleria Arte Club, in via della Rocca 39: una nuova serie di «Esodi», di racconti espressi per immagini

Mostra per Cristiano Nicoletta a un anno dalla scomparsa, allestita nella casa-museo di Pont-Saint-Martin per evidenziare il ricco itinerario dello scultore

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

GALLERIA DANTESCA

L'umorismo acido e bonario disegnato da Mino Maccari

Personaggio inquieto e inquietante, moralista graffiante, disegnatore dalla linea incisiva e corrosiva, Mino Maccari è in mostra alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19.

Sino al 7 giugno poco più di quaranta fra carboncini, pastelli ed oli racchiudono il senso di una denuncia esistenziale sicuramente unica nel panorama artistico italiano, di una visione in cui confluiscono frammenti di scene quotidiane, figure di donne discinte, di sguardi e di sorrisi ammiccanti, di profili di fanciulle.

Il disegno appare, in questo mezzo insostituibile per «fissare» con rapidità un'espressione del volto, un gesto, un sorriso ironico.

Maccari ha, senza dubbio, rappresentato un'epoca, ha attraversato le avanguardie del Novecento senza perdere di vista l'uomo e le sue debolezze, l'uomo e i suoi umori, le angosce e le ossessioni.

Da tale impostazione emerge la straordinaria forza del suo «dire», di quel rivelare e rivelarsi mediante un segno che si fa messaggio.

In effetti Maccari sembra non perdere mai di vista l'uomo e ne fustiga i costumi, scava nell'animo di una società malata e ne concettizza i diversi aspetti sulla carta e sulla tela con inusitata intensità.

In particolare, Maccari rivela una ricchezza di invenzioni e Italo Cremona soleva definirlo: *«il cavaliere delle cause irrimediabilmente perdute»*.

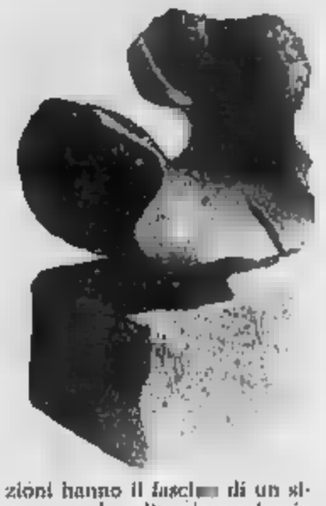
Questa retrospettiva rinnova l'incontro con una stagione di notevoli risultati, mentre costituisce ideale recupero degli anni torinesi, durante i quali fu redattore a «La Stampa» e artefice della rivista «Il Selvaggio», sulle cui pagine trovarono posto il poeta Velso Mucci, Eugenio Galvano, Tamburi, Spazzapan disegni risolti con una calligrafica sospensione dell'immagine evocata.

Da quel lontano 1931, l'arte di Maccari ha trovato e continua a trovare riscontro con la civiltà dei consumi, con una non comune qualità espressiva.

E' una vitalità, la sua, che scandisce prelati e nudi di donne, figurini per Mozart e il «Ricordo di E. Flaiano», le cortigiane e le bagnanti, la soluzione e il magnaccia, in una successione di «tavole» di elevata qualità.

Due caratteristiche «figurine» tracciate dalla mano di Maccari

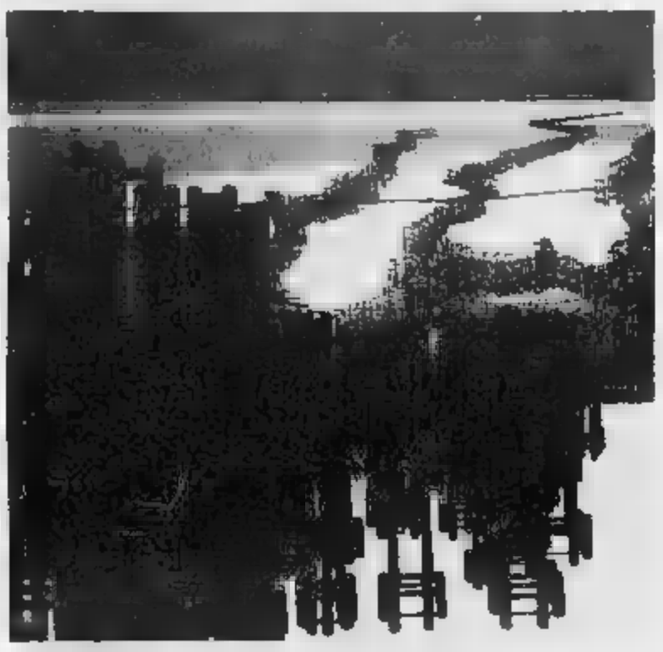
Ricordando la scultura di Nicoletta



A un anno dalla scomparsa, si è inaugurata nella casa-museo di Pont-Saint-Martin una sintetica esposizione delle opere di Cristiano Nicoletta. Un ricordo che sottolinea ancora una volta l'itinerario di uno scultore che ha saputo cogliere l'essenza della materia e, quindi, trasformarla in forme vitali, in superfici percorse dalla luce che scopre le «vene» del tempo, i nodi che divengono pause nel fluire dei segni che solcano il legno.

E' proprio il legno l'artefice di una ricerca in cui — ha scritto Luigi Carluccio — si avvisa l'impiego «legni tenaci, compatti e durissimi: castagno, noce, soprattutto noce ed ulivo che va a cercarsi lontano: radica infine».

E le composizioni che formano questo «corpus» di realizzazioni hanno il fascino di un silenzioso nudo o di un lontano paesaggio, di una suggestiva «Falda di ghiaccio» e di «superfici in movimento», di ritmi armonici che evidenziano lo sviluppo della materia che, di volta in volta, assume una diversa, se pur complementare, disposizione nello spazio. Un museo del tutto particolare, quindi, che concorre a mantenere una vivace attenzione intorno a queste sue testimonianze.


Il bianco e il nero nelle stilizzate composizioni di Bruno

VILLA CALLER... ARTE CLUB

La grande galassia di Bruno così graffiata in bianco e nero

Ritorna nelle gallerie torinesi l'indagine espressiva di Cesare Bruno che alla Galleria Arte Club, in via della Rocca 39, propone una nuova serie di «Esodi», di racconti per immagini che si snodano lungo un mondo di interiori cadenze.

Sono, le sue, impressioni che hanno l'incontrastato impatto con la storia, con la sconfitta dell'umanità e con la volontà di riscatto che consente alla popolazione in movimento di sopravvivere alle violenze, alla fame, ai disagi.

Sono immagini che hanno una diretta adesione ai fotogrammi del film «Alexander Nijesky» di Eisenstein (un capolavoro della cinematografia russa), mentre si fa evidente il riferimento con le colonne dell'Armata italiana in ritirata nel gennaio del '43 nella fredde giornate dell'inverno in Russia. E quegli avvenimenti, quelle lunghe file che si perdono all'orizzonte, quei cieli plumbei e malticonici appartengono da sempre al linguaggio di Bruno, a una pittura in cui nulla è casuale, ma dove tutto si dispone nello spazio con la ferma volontà di documentare un cammino mai sereno e mai veramente illusorio.

Per conferire consistenza e valore poetico al proprio discorso, alla propria visione, al proprio andare fra le asprezze della società contemporanea, Bruno utilizza una figura-simbolo: la sedia. In tutti i suoi quadri, infatti, la sedia rappresenta l'unità fondamentale, il modulo mediante il quale l'artista propone personaggi anonimi permeati da una pena sommessa. Le nere e ondeggianti colonne, gli spazi bianchi, il materializzarsi di un'idea o di un sogno, suggeriscono questo pagine che hanno avuto, in passato, da Ernesto Caballo un decisivo apporto compositivo: «Così Bruno ci guida a una terra, a un mondo promesso, mediante un aggiornamento biblico reso cancellando, o quasi, l'inutile, falsa dicotomia separazione fra linguaggio figurale e bagnaggio astrattivo».

Topolino, Paperino e famiglia sono alle Hawaii, tutti in ferie

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Agnoli

Ricco spunteno i nuovi video di Geodes, una interessante collana messa in circolazione dalla Cinehollywood destinata a tutti gli appassionati videofili naturalisti.

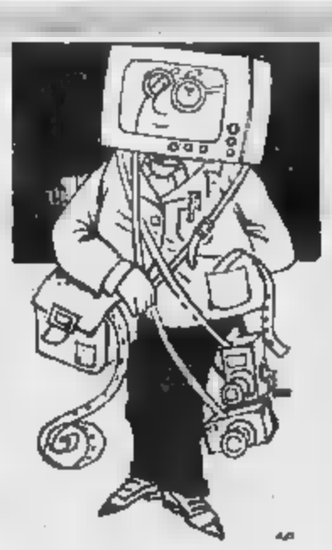
La proposta di questo mese s'intitola: *«La terra che vive»*, una spettacolare carrellata sui cicli di vita di piante ed insetti, con affascinanti immagini in macro, riprese diecimila volte più veloci della realtà.

Per la serie *«Action»* invece due documentari del cielo: *«Missione Wild Weasel»*, con i migliori specialisti dei bersagli speciali a bordo dei terribili F-105 Thunderchief e F-4G Phantom; *«Gli assi della portaerei»*, con missioni di alta acrobazia e riprese esclusive dalla portaerei russa Kiev.

Con *«Mondocane»* ritorna la seconda puntata di *«Crash!»*, una nuova appassionante sequenza di immagini mozzafiato, da gustarsi tutto in una volta ben incollati alla poltrona. Sempre a cura della Cinehollywood seguono ancora due allegre avventure di Alvaro, l'impenitente bue, grande buriamino dei ragazzi.

Nell'azienda Walt Disney i primati video non si contano più. Dopo le oltre centomila copie vendute del grande classico *«Lo bello addormentato nel bosco»*, e il continuo successo degli otto titoli promozionati (hanno superato già le 350 mila copie), la casa americana propone una storia avvincente e drammatica: *«Una luce nel buio»*, un film diretto da Delbert Mann interpretato da Ern... Borgnino, Eva Marie Saint e Patricia Neal.

Di recente uscito anche un altro drammatico dal titolo: *«Una decisione difficile»* con Patrick Dempsey: è la vita di un ragazzo sofferente di epilessia che lotta contro i suoi genitori perché contrari ad una difficile operazione chirurgica. Più divertente è l'ennesima rassegna di cartoni animati dal titolo *«Pippo, Pluto, Paperino supershow»*: una allegra vacanze con la banda Disney di stanza alle Hawaii.



Finalmente c'è «Prima Junior» per le foto proprio impossibili

Volete una fotocamera compatta, semplice ed affidabile? Canon vi consiglia la nuova Prima Junior 111 di recente commercializzazione in Italia. Ideale per chi viaggia, questo apparecchio di ridotte dimensioni ha le caratteristiche per soddisfare anche il dilettante. Opera anche in condizioni precarie, grazie al suo flash incorporato che agisce quando la luce diurna è insufficiente, illuminando bene il soggetto da riprendere. Altre caratteristiche della Prima Junior sono: obiettivo a focale fissa 35 f/4,5, controllo esposizione con sistema AE Program, caricamento, avanzamento e riavvolgimento automatico, codice DX per l'impostazione del materiale sensibile (da 100 a 400 Iso), autoscatto con ritardo di 10 secondi e possibilità di scelta estetica nei colori nero o bordeaux. La nuova compatta monta un mirino di tipo Galileiano e pesa soltanto 235 grammi, compreso batterie.

■ **SULL'ITALIA IL LIBRO DELLA KODAK.** Appartiene alla serie *«A day in the life»* il nuovo libro sull'Italia sponsorizzato da Kodak, edito in collaborazione con la RCS Rizzoli. Nei giorni scorsi oltre 100 fotografi hanno fissato in immagini il prodotto *«Italia»* che formerà successivamente il contenuto di questa eccezionale iniziativa editoriale internazionale. Sarà stampato nel prossimo autunno. I precedenti volumi raccoglievano testimonianze fotografiche inedite su Australia, Hawai, Canada, Giappone, America, Unione Sovietica, Spagna, California e Cina. Altra iniziativa sponsorizzata da Kodak è la *«Settimana della fotografia»* che si terrà, dal 10 al 17 giugno, a Città del mare Terrasini. L'11ª edizione, organizzata da Fotopratica a Randazzo, prevede 5 workshops con la presenza di Jeff Du... Eva Rubinstein, Oliviero Toscani, Romano Cagnoni e Paolo Fioratti.

● **ASTA.** Giovedì 17 maggio, alle ore 21, si terrà a Palazzo Visconti, v. Cino del Duca 8, una vendita di disegni, acquarelli e dipinti del XIX secolo a cura della Sotheby's.

Sono 149 lotti da Zandomeneghi a Ciardi, da Pratella a Fattori.

● **SCULTURA.** Al Museo del Paesaggio, via Riga 44, a Verbania Pallanza, si è aperta la retrospettiva dedicata a «Paolo Troubetzkoy (1866-1938), a cura di Gianna Piantoni e Paolo Venturoli (sino al 29 luglio).

● **RIVISTA.** Diretto da Calogero Gambino, il trimestrale d'arte contemporanea, edito dall'Associazione Culturale Apeiron di Messina, propone alcuni aspetti dell'arte attuale attraverso i testi di Mirella Bandini («L'universo di Morz»).

Seguono Elena Pontiggia («Astore, la materia, la luce»), Francesco Pali («Carlo Ferraris»), Paola Ceriotti («Conversazione con Carlo Ferraris»).

■ **TORINO.** «Pinot Gallizio», Galleria Martano, v. Principe Amedeo 29 (sino al 30 giugno). «Mario Merz», Galleria «In Arco», v. Palazzo di Città 2 (sino al 14 luglio) «Pierflavio Gallina», Galleria Havana Arte, v. Maria Vittoria 5 (sino al 30 giugno).

● **AOSTA.** «Marco Del Re», Tour Fromage (sino al 1° luglio).

● **MILANO.** «Morris Louis», Padiglione d'Arte Contemporanea, v. Palestro 14 (sino all'11 giugno) «Invito al Museo», le collezioni permanenti d'arte del XX secolo della Città di Milano, Palazzo Reale.

● **NAPOLI.** «All'ombra del Vesuvio: Napoli nella veduta europea dal '400 all'800», Castel Sant'Elmo (sino al 29 luglio).

● **ROMA.** «Ennio Oanta», Galleria il «Canovaccio», v. delle Colonnette 27 (sino al 19 maggio).

■ **AIX-EN-PROVENCE.** «Gianfranco Petrella», Fondation Vasarely (sino al 28 maggio)

VOGLIA D'AUTO
URFAUTO
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
la nuova voglia di guidare

SEDE
Collegno (TO)
Corso Francia, ... - Tel. ...

OFFICINA RICAMBI
Rivoli (TO)
C.so Francia, 231/A - Tel. ...

SUCCURSALE
... (TO)
S.S. ... del Moncenisio - Tel. 954.0213

Merz, metti un tavolo al centro dell'universo

Al Castello di Rivoli si inaugurerà questa sera alle ore 19 la rassegna tematica dedicata al lungo itinerario dell'artista

Nelle sale al secondo piano del Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, si inaugura questa sera, alle ore 18, la mostra tematica «Mario Merz». Terra elevata o la storia del disegno, curata da Rudi H. Fuchs, Johannes Gachnang e Cristina Mundici. L'iniziativa si colloca in un programma espositivo inteso a «valorizzare l'arte italiana nel lavoro di uno dei suoi artisti più significativi». In tale angolazione si inserisce anche una seconda rassegna che si aprirà il 26 maggio al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato. Presente al Castello sin da «Ouverture», Merz rappresenta, senza dubbio, un punto di riferimento per quanto riguarda le esperienze culturali del secondo dopoguerra, dalle vicende dell'Arte Povera propagandata dal critico Germano Celant, per la continua, costante, pressante identificazione del proprio lavoro con l'ambiente circondante in particolare «Mortos Mortos» al giardino Botanico di Torino), in alternativa a «*una società opulenta e alienante*».

In questo ambito il suo impegno si identifica con i lavori di Anselmo e di Paolini, di Fabro e Kounellis, Pistoletto, Penone, Zorio e De Maria. Nato a Milano nel gennaio del 1925, Merz ha frequentato la facoltà di Medicina e, contemporaneamente, i suoi interessi si sono indirizzati verso la letteratura e la poesia che «*coltiva già prima del secondo conflitto mondiale*».

Partigiano, nelle file di «Giustizia e Libertà», nel dopoguerra si è avvicinato agli scritti di Steinbeck e di Pavese, di Montale di Ezra Pound, all'attività pittorica di Morlotti e di Spazzapan per approdare, nel 1954, alla prima personale nei locali della Galleria La Bussola ordinata da Luigi Carluccio. Dopo la Quadriennale di Torino del 1964, ha realizzato opere nelle quali la luce «tende a trasformare l'oggetto come percorso da energia», che sono state esposte alla Galleria Sperone, mentre prendeva forma o consistenza l'impegno «poveristà» e si concretizzavano i primi «igloo»: «*Forma sintetica e naturale, la sua superficie come la più grande superficie nel minimo spazio... nel contempo mondo e piccola casa... un'architettura che inizia all'interno e si espande fuori*».

All'inizio degli Anni Settanta il suo discorso si è sviluppato, accanto alle tassonomie dell'«Arte Povera», attraverso la struttura del tavolo che, ben presto, è diventato elemento legato all'esistenza e all'ambiente dell'uomo: «L'idea del tavolo mi è venuta la prima volta mentre stavamo seduti, tutti insieme, in un ristorante.

«Cosa un fotografo che fotografò dapprima una persona, poi due, tre, cinque, otto ecc... fino a cinquantacinque... Prima il ristorante vuoto, poi una persona a un tavolo, quindi un'altra persona a un tavolo, quindi un'altra persona a un tavolo, e così via. Fino una struttura corrispondente alla serie numerica di Fibonacci». Da quel momento il discorso intorno al «tavolo» ha costituito il punto centrale di una interpretazione che ora caratterizza la mostra di Rivoli: naturalmente, occupa lo spazio con la sua «fisica» presenza, sopraelevato dal terreno, installato secondo una visione legata alla considerazione che crea «una pianura sopra un'altra pianura».

E così nel 1973 ha realizzato «It is possible to have a space with tables for 88 people as it is possible to have a space for no one», poi la «Tavola a spirale» del 1982, il «Tavolo dei libri» del 1989 o una serie di disegni che delineano i vari aspetti sul tema. Insignito del Premio Oskar Kokoschka, conferitogli dalla città di Vienna, Merz ha eseguito un'installazione alla Salpetrière di Parigi e un igloo monumentale di vetro nella Cappella di Saint-Louis.

L'attuale rassegna è stata, invece, organizzata a pochi mesi dal successo ottenuto al Salomon Guggenheim Museum di New York dello scorso autunno.

Con Mario Merz l'arte ha assunto una particolare angolazione per quel suo ricercare istantaneamente una forma organica e primitiva, un microcosmo e un rifugio (igloo), questo perché il suo dettato è in diretta funzione con la propria misura mentale e concettuale: «*Agisco in continuazione e dò un'importanza fondamentale alla manualità. Ogni volta che devo iniziare un nuovo lavoro, il primo impulso mi è dato dall'istinto, mentre la razionalità e l'analisi vengono dopo*».

Angelo Mistrangelo

Mostra: «Mario Merz», terra elevata o la storia del disegno.
Sede: Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea.
Orario: 10-19; chiuso il lunedì.

Mario Merz in un suo tipico atteggiamento. A sinistra e sotto alcune sue opere: l'immagine circolare del tavolo è quasi sempre presente

EBERHARD & C.

GRANDI EPOCHE • GRANDI OROLOGI.

In vendita presso i seguenti Concessionari

PIEMONTE
Casale Monferrato (AL): De Michelis F.lli - Via Balbo, 48
Valenza (AL): Vercellese - C.so Garibaldi, 254/106
S. [illegible] d'Asti: Sorba F.lli - P.zza Libertà, 5/F
Asti: De Milano - C.so Cavour, 134
Nizza Monferrato (AT): Lo Smeraldo - Via Carlo Alberto, 35
Cuneo: Pistone - C.so Nizza, 33
Alba (CN): Albesiano - P.zza Savona, 5/9
Mondovì (CN): Prato - Via S. Agostino, 15
Fossano (CN): Talhone F.lli - Via Giovannale Ancina, 24
Novara: Tosarelli - C.so Italia, 13/B
Verbania-Intra (NO): I Gioielli di Laura - P.zza S. Vittore, 5/7
Suna-Verbania (NO): I Gioielli di Laura - Via Troubetzkoy, 166
Trecate (NO): Giovanna Paolo - Via Gramsci, 24
Torino: Cignola - Via Gramsci, 15 - Mariatti - Via Vanchiglia, 19 - Rossi C. - C.so Sebastopoli, 147 - Fra-Ma - C.so Francia, 201 Bis - Zarletti - Via Roma, 351 - Cortaldo - Via Borgaro, 72 - Dettino Perazzo - C.so Racconigi, 9 - Orefici Gioielli - Via Magadiscio, 16/6 - Demeglio - C.so Regina Margherita, 148 - Cadelor - Via XX Settembre, 60 - Giverso - C.so Romanie, 78 - Lo Smeraldo - Via P. F. Guala, 126 - Clapero - C.so Vitt. Emanuele, 58
Chivasso (TO): Anino Renzo - Via Torino, 92
Pinerolo (TO): La Croce - Via Michele Bravo, 11/A
Settimo Torinese (TO): Del Vago - Via Italia, 21
Biella (VC): Pivano - C.so Italia, 14
VALLE D'AOSTA
Aosta: Mazzocchi - Via Porta Pretoria, 8
Sarre (AO): De Marchi-Granotti - Fraz. La Remise, 26
LIGURIA
SAVONA: Delfino Vincenzo - Via Paleocapa, 7/4 - Solari Sergio - C.so Italia, 117/R
Loano: La Boite D'Or - Via Cavour, [illegible] - **Varazze:** Veranda Elena - Via S. Ambrogio, 1 - **Albenga:** De Lotti Amleto - Via Pontelungo, 5 - **Imperia:** Palmasso Lorenzo - Via Belgrano, 19 - **Porto Maurizio (IM):** [illegible] Giacomo - Via F. Casalone, 106 - **Ventimiglia (IM):** La Maison de l'Or - Via Cavour, 97/B

Eberhard Italia S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820r.a.

Scegliere oggi una Citroën AX Club, l'occasione è davvero unica. Non ci crederete: i 954 cm³, 45 CV, i 25 km con un litro di benzina alla media di 90 km/h, l'eccezionale rapporto peso/potenza, la grande abitabilità, la comodità, in poche parole i primati di AX sono offerti a sole 9.100.000 lire (IVA inclusa). Ma attenzione, è una serie limitata: e l'offerta [illegible] è cumulabile ad altre iniziative [illegible]. Non per niente Citroën AX questa volta si chiama Club.

NUOVA CITROËN AX CLUB. SERIE LIMITATA.

Creativi srl per TOTAL

CARLO SGORLON

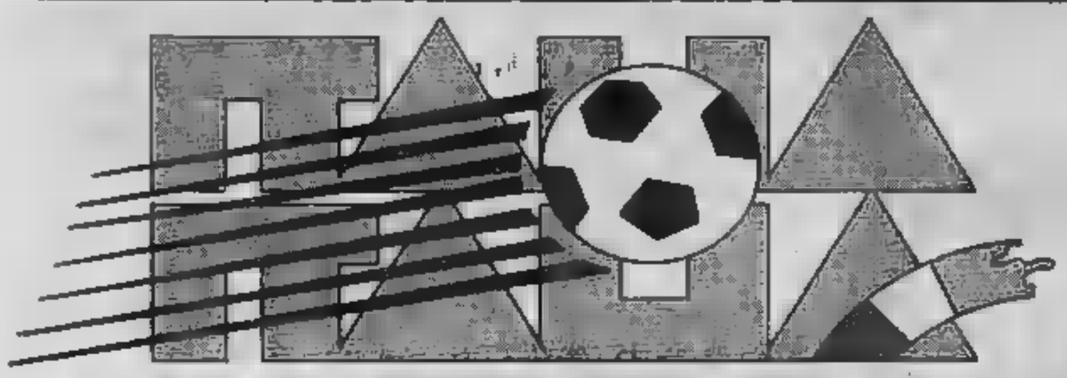
La fontana di Lorena

Il primo [illegible] ecologico: l'indissolubile legame tra l'uomo [illegible] la natura nella magica storia [illegible] un bosco e delle [illegible] donne. Da uno dei più amati scrittori italiani.

MONDADORI

PK

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] (nuovo numero) [illegible]

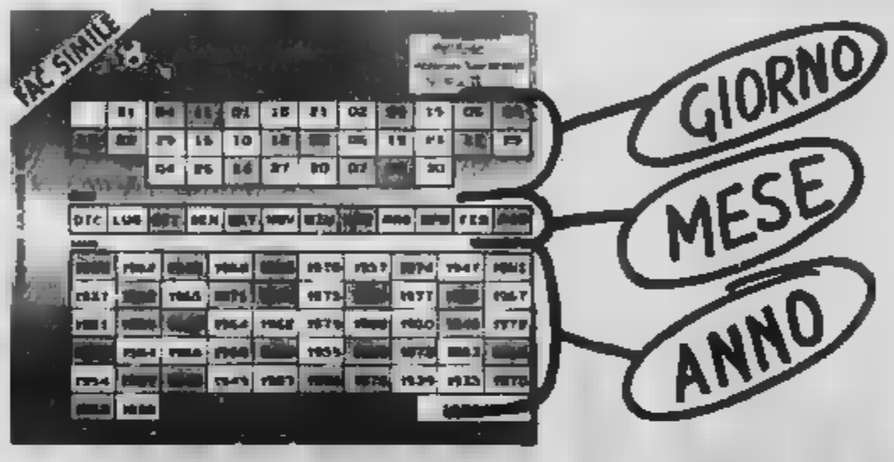


8 ottobre 1977

[illegible] OVEST-ITALIA 2-1

È un buon anno, il 1977, per la nazionale di Enzo Bearzot che conquista la qualificazione ai mondiali del 1978 in Argentino, [illegible] su sette partite ce ne [illegible] due che spezzano la serie delle vittorie. Quel che più conta è che in entrambi i casi gli avversari sono illustri e tradizionalmente grandi rivali: Germania Ovest e Inghilterra. All'Olympiastadion di Berlino Ovest, nel pomeriggio di sabato 8 ottobre 1977 gli azzurri si trovano di fronte i bianchi di Helmut Schön che comprendono Vogts, Beer, Fischer e soprattutto il biondo panzer Rummenigge. I nostri sono così schierati: Zoff, Tardelli, Gentile; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Bettega.

Ottantamila tifosi, nel grande stadio, [illegible] venuti a vedere «matare» gli azzurri che in quel momento raccolgono successi in tutta Europa, specialmente con i goals di Bettega. Quel giorno l'ala juventina non ha fortuna e le sorti dell'incontro sono [illegible] per noi. Al 32' il centrocampista Kaltz [illegible] prende la nostra difesa e porta la Germania Ovest in vantaggio. Quando l'arbitro belga Rion richiama le squadre in campo per il secondo tempo la musica [illegible] cambia: al 58' la potenza di Rummenigge supera la nostra difesa ed è il 2 a 0. Bearzot prova allora a inserire una coppia torinista. Claudio Sala e Paolo Pulici, richiamando Causio e Graziani. L'azione [illegible] risente il beneficio delle forze fresche e al 75' Antognoni riduce le distanze. Ma il fischio finale Schön incamera [illegible] ambita vittoria.



LA DATA VINCENTE DI OGGI È

8 ottobre 1977

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!**
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al
NUMEROVERDE 1678-02005

AUT. [illegible] 472047 del 30/2/90

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 2.000.000 "MAZZINI GRIFFE"
ROSSO 500.000 BORBONESE
VERDE 1.500.000 BORBONESE
BIANCO 200.000 BORBONESE

I premi non assegnati lunedì si cumulano con il montepremi di oggi, colore per colore

I VINCITORI DI SABATO 12 MAGGIO
[illegible] Rita Sacco di Avigliana vince 8.000.000 in buoni acquisto "MAZZINI GRIFFE"
ROSSO NESSUN VINCITORE
VERDE NESSUN VINCITORE
BIANCO NESSUN VINCITORE

I VINCITORI DI LUNEDÌ 14 MAGGIO
AZZURRO NESSUN VINCITORE
ROSSO Felice Ferrero di Torino vince 2.000.000 in buoni acquisto "BORBONESE"
[illegible] NESSUN VINCITORE
[illegible] Antonio Cipresso di Cuneo vince [illegible]000.000 in buoni acquisto "BORBONESE"

TV color - Videoregistratori
Watt Radio 1924
Vecchio cuore Nuova tecnologia
BY WATT 1990
Sede BENASCO - Aperti anche la Domenica

Milva, la sua troupe e la febbre Mundial

Proprio quest'anno c'è stata la sua importante *rentrée* a Sanremo, nel tempio, per quanto discusso, della canzone italiana, e il pubblico *l'* sembrato riappropriarsi di un'artista che, ormai da tempo, ha fatto del palcoscenici internazionali il scenario preferito per le sue esibizioni.

Un successo luminoso e [illegible] sconto in tutta Europa, in particolare in Francia e Germania, dove Milva raccoglie folte schiere [illegible] appassionati cultori e, in Italia, la collaborazione con gli autori più importanti, da Jannacci a Battiato, segno di scelte musicali oculate alla ricerca costante della qualità. Un personaggio che si immagina distante da quel fragoroso circo Barnum che è il [illegible] do del calcio e dal clamore sollevato dalle prestazioni della squadra nazionale, invece, anche Milva, può regalarci un suo ricordo legato agli azzurri.

«Nel 1982, proprio nel periodo dei Mondiali di Spagna — racconta la cantante — *ero impegnata sul set del film "Via degli Specchi", un giallo che venne presentato al Festival del Cinema di Berlino. Stavamo girando alcune [illegible] in casa del fratello di Monicelli, in Via Ripetta, a Roma, quando [illegible] che i tecnici, fino ad allora professionalmente inappuntabili, cominciavano a dare segni di nervosismo, di scarsa attenzione alle fasi della lavorazione. C'era qualcosa di strano che rapiva la loro attenzione, e guarda caso soltanto in alcuni momenti della giornata. Soltanto più tardi compresi la causa di quella improvvisa svogliatezza: erano le partite del Mondiale, trasmesse dalla televisione, a catturare l'attenzione generale e, in particolare, il crescente entusiasmo per le imprese degli azzurri.*

«Ricordo [illegible] simpatia — rammenta Milva — *il favore che incontrò la decisione della regista, Giovanna Gagliardi, di allentare, compatibilmente con i tempi della lavorazione, le rigide leggi del set, permettendo ai nostri collaboratori di godersi le partite.*

«Alla fine, quindi, tutti contenti, ma sia lo che la regista eravamo preoccupati che gli artisti stranieri impegnati nella lavorazione, potessero interpretare quella concessione come la solita scarsa professionalità, ingiustamente attribuita agli italiani, invece la trovammo simpaticamente complici dell'entusiasmo calcistico [illegible] si era diffuso nella troupe. Potenza del fenomeno "pallone", capace di interferire in tutti i campi della vita quotidiana, suscitando una passione travolgente, difficilmente riscontrabile in altri contesti. Da parte mia, [illegible] viamente, tifavo per l'Italia, anche se in genere cerco di apprezzare il bel gioco, al di là della nazionalità delle squadre in campo».

m. g.

La cantante Milva

Quella volta che Combi...

Il [illegible] aprile 1924, sulla strada che portava [illegible] torneo olimpico di Parigi, l'Italia tentò per [illegible] seconda volta l'avventura a Budapest contro quell'Ungheria che nel solitario precedente ci aveva rifilato un tennistico 6-1. Vittorio Pozzo, che aveva assunto le redini della Nazionale proprio per l'importante appuntamento di Parigi, per mettere insieme la formazione da opporre ai magiari fu costretto a compiere autentici salti mortali. In Italia era ancora apertissima la faccenda scudetto [illegible] Genoa e Bologna in lotta [illegible] Padova e Torino per il primo posto nei distinti gironi negarono ai citi i loro giocatori, i migliori del nostro calcio e sui quali ovviamente si forgiava l'ossatura della nazionale. Unica eccezione capitan De Vecchi, il «figlio di Dio» (come il terzino era [illegible] ribattezzato) alla maglia azzurra non volle infatti rinunciare.

Di conseguenza l'undici presentato nella capitale ungherese sul terreno del MTK [illegible] sperimentale: vi trovavano spazio anche un paio di esordienti. Pozzo schierò per [illegible] prima volta [illegible] maglia [illegible] l'interno sinistro Rosso [illegible] Pro Vercelli e [illegible] promettente ventiduenne portiere della Juventus Giampiero Combi che nulla comunque poté fare contro [illegible] tamburreggiante assalto degli scatenati magiari. Il giovanotto, al quale non fu possibile addossare colpe particolari, [illegible] chiuse la sua prima esperienza in mezzo ai pali dell'Italia [illegible] passivo di [illegible] gol (7-1 il risultato finale [illegible] gol [illegible] bandiera di Cevenini III) che avrebbe anche potuto lasciare il segno.

Combi tuttavia non [illegible] scompose più di tanto e meno di un anno più tardi [illegible] sarebbe proposto, [illegible] alternativa al genoano De Prà, come titolare azzurro. Del [illegible] il portiere non era nuovo a «bastoni» [illegible] del genere, anche [illegible] suo primo impegno di fronte alla tifoseria bianconera s'era concluso [illegible] il medesimo passivo: quella volta i sette gol (sempre [illegible] 1) gli erano stati rifilati dalle bianche casacche del Pro Vercelli che si avviavano a vincere [illegible] settimo e ultimo scudetto della loro esaltante storia.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. [illegible] milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come [illegible] gioca. Stampasera pubblica ogni giorno [illegible] di un incontro [illegible] calcio disputato dalla Nazionale italiana [illegible] il 1935 e il 1989. Si gioca con apposito cartolino, ognuna delle quali riproduce [illegible] gruppi [illegible] caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati [illegible] le iniziali in lettere, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni [illegible] sono caratterizzate, alternativamente, da [illegible] diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata [illegible] giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le [illegible] 20 [illegible] lo stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del sabato devono essere [illegible] Il lunedì, sempre entro le [illegible] 20. La vincita deve poi [illegible] confermata con [illegible] telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene [illegible] suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali [illegible] può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

[illegible] - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);
rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);
verde - L. [illegible].000 - Borbonese;
bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero di [illegible] sezione non viene assegnato, [illegible] si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

[illegible] dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente [illegible] vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro [illegible] premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e [illegible] copia [illegible] Stampasera [illegible] giorno in cui [illegible] è verificata la vincita.

Estrazione finale. [illegible] il premio dell'ultimo giorno [illegible] 13 luglio 1990, non viene [illegible] gonto, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si dividemano in parti eguali [illegible] premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera dal 16, 17 e 18 luglio.

Mancata [illegible]e del giornale. Qualora Stampasera, per [illegible] forza maggiore, non uscisse, [illegible] slitterebbe di [illegible] giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satix e gli edicolanti (con i loro familiari).

[illegible] NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[illegible]
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

126 BIS. PICCOLA GRANDE STATION WAGON.

Quanto costa affrontare il traffico con il sorriso? Fino al 31 maggio pochissimo. Infatti, per acquistare l'auto più parcheggiata dagli italiani, la più metropolitana delle station wagon, basta versare in contanti l'equivalente di IVA e messa in strada: appena 1.727.000 lire! Il resto in 11 rate mensili a interessi zero. Preferite invece una rateazione fino a 36 mesi? Bravi: risparmierete il 50% sull'ammontare degli interessi. E ora, volete un consiglio? Non perdete tempo.

126 BIS. PICCOLO GRANDE AFFARE.

ZERO INTERESSI L'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI

50% DEGLI INTERESSI SUGLI ACQUISTI RATEALI FINO A 36 MESI

FIAT AVA

FIAT

L'offerta è valida su tutte le 126 disponibili in pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/5/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Ava e Sava in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

È una iniziativa delle:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Un gesto d'amore...

...è quello che compirai oggi e fino al 6 maggio, acquistando alla Standa e all'Euromercato la novità "Fiori & Frutti": il giardino nel vasetto. E questo perchè Standa ed Euromercato devolveranno, per ogni confezione venduta, un contributo economico a favore dell'A.N.F.F.A.S., l'associazione che da oltre trent'anni lavora per dare ai ragazzi handicappati un futuro sereno e concreto.
Fiori & Frutti è una novità assoluta, garantita da Paghera, leader nel campo vivaistico e dell'architettura del verde.
Per dar vita a un fiorente ed insolito bouquet di acacia pudica, trifolium e basilico, basta aprire la confezione ed innaffiare: e Fiori & Frutti, nella qualità "Erba Voglio", crescerà sorprendentemente.
Scoprendolo oggi, farai fiorire la vita a chi è meno fortunato di te!

ANFFAS

Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali
Sezione Milano

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data _____

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

_____

_____

_____

_____

Nome _____ Cognome _____ Tel. _____

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

PORTOGHESE TRISTE

Rui ormai ha idee chiare e non aspetta più dalla Juventus messaggi di convocazione

UNA CERTEZZA

«Anche nei momenti più brutti sono sempre uscito dal campo con la coscienza tranquilla»

Barros e una lettera che non arriverà

Barros giocherà domani ad Avellino l'ultima partita con la maglia della Juventus

Fuori i forzolatti. Questa è davvero la partita degli addii. La Juve di Zoff si scioglierà domani sera per fare posto alla Juve di Maifredi. Altri uomini per puntare a traguardi ambiziosi. Se poi saranno più ambiziosi di quelli raggiunti da Schillaci e compagni lo [illegible] tra qualche m[illegible] Ma fare meglio [illegible] sarà facile, anche con [illegible] squadrone come si preannuncia quello che la società metterà a disposizione del tecnico bresciano.

I partenti quindi possono andarsene con la coscienza tranquilla. I rimpianti non si addicono agli uomini di Zoff che, se dovessero conquistare anche la Coppa Uefa, coronerebbero la loro stagione in maniera esaltante. Soltanto Zavarov sembra ormai del tutto indifferente di fronte a quanto sta succedendo dentro e fuori la squadra. Sacha da mesi è un ex e tutti gli effetti e non perde occasione per dimostrarsi un corpo estraneo, anche se in questa occasione è chiaro che ci terrebbe a salire sul carro dei vincitori. Ammette: «*Conquistare questo trofeo è importante per tutti, anche per [illegible]. Il non ha importanza se il mio nome non comparirà mai negli almanacchi del calcio tra quelli che hanno battuto la Fiorentina. Tutto sommato la mia esperienza alla Juve è stata positiva [illegible] ora possono andarmene senza rimpianti. Diciamo che sono contento che sia finita così. Per un altro [illegible]o resterò lontano [illegible] Kiev. Italia o Germania è lo stesso cosa*».

Alla Fiorentina dodici i suoi ultimi pensieri da bianconero: «*Ci proverà a batterci, userà ogni mezzo, anche la provocazione. Non credo infatti che le polemiche dell'andata siano dimenticate. Noi [illegible] dovremo cadere nel tranello e mantenere la calma. [illegible]mo i più forti e dovremo dimostrarlo*».

Ma nessuno ha perso la testa. L'atmosfera è quella delle grandi occasioni, quella giusta insomma. Zoff ha compiuto [illegible] altro prodigio, l'ultimo, riuscendo a fare in modo che in quindici giorni senza impegni ufficiali la squadra non smarrisse la concentrazione. L'unico [illegible] vero problema, al di là di quelli che creerà [illegible] Fiorentina, è rappresentato dalla mancanza di un libero di ruolo. Bonetti è squalificato e Tricella riuscirà al massimo ad andare in panchina. La parte toccherà quindi [illegible] Aleinikov, anche se Zoff rimanda ogni decisione a domani. Il sovietico, altro straniero [illegible] la valigia in mano, è tranquillo. Gioca la sua prima finale europea, e [illegible] teme di rischiare brutte figure: «*Pericoli non ne corro, anche se in questa posizione ho giocato soltanto quattro volte [illegible] mai nella fu[illegible]. Nell'amichevole di Bielsko ho cercato di capire bene i meccanismi della [illegible] difesa e adesso credo di essere pronto*».

Se dal volto dei due sovietici [illegible] traspaiono emozioni particolari, su quello di Barros si vedono inconfondibili i segni delle delusione. Zavarov non ha problemi nell'ammettere che questo distacco non gli provoca alcun dolore, mentre Rui farebbe carte false pur di restare. Se ne andrà, ma prima di chiudere [illegible] alle spalle la porta [illegible] lancerà un'ultima volta l'orecchio per sentire se per caso il telefono suonasse portandogli buone notizie. Riconosce: «*Mi spiace lasciare la Juve, dove ho trovato amici [illegible] soddisfazioni [illegible]ri. Per ora comunque nessuno mi ha detto nulla, ma certi silenzi sono più chiari di tante parole. Dopo la partita con la Fiorentina saprò la verità. Anche lo scorso anno ci fu molta incertezza, ma poi mentre [illegible] in vacanza arrivò la lettera di convocazione*».

Ma questa volta nessuno gli scriverà. La Juve ha deciso da tempo di fare a meno di lui. In questa situazione anche la finale Uefa sembra un pensiero lontano. Barros vorrebbe sapere tutto del suo futuro: «*Cerco [illegible] squadra che mi possa dare grandi soddisfazioni. Il Bologna? Non fa per me, a [illegible] che non riesco a conquistare un po[illegible] in Uefa*». In ogni caso se [illegible] andrà a testa alta. Anche nelle giornate più grigie, il suo impegno è stato [illegible] totale: «*I tifosi hanno capito che pure nei momenti di crisi ho dato [illegible] mas[illegible]. Mi diceva un allenatore, quando ero giovane, che anche quando le cose non girano per il [illegible] giusto bisogna sempre uscire dal campo sudati. Non ho rimpianti quindi: l'unico rammarico è lasciare questa società*».

Barros promette [illegible] chiusu[illegible] alla grande: «*Se quello di Avellino deve essere lo mio ulti[illegible] partito con la Juve, voglio giocarla da grande protagonista per lasciare un buon ricordo. Se poi riuscissi anche a segnare un gol, allora me ne andrei con un pizzico di tristezza in meno*».

L'operazione-Uefa è scattata. La Juve sente la coppa molto vicina [illegible] non trascura neppure i dettagli. Per scaramanzia ha preferito alla divisa estiva la lana leggerissima quella invernale. La Coppa Uefa vai bene una sauna.

Fabio Vergnano

A sinistra Buso, che nei giorni scorsi ha firmato con la Fiorentina un contratto biennale. A destra il cecoslovacco Kubik, un giocatore molto prezioso per Graziani, in quanto è dotato [illegible]ima tecnica.

Da Buso un bacione a Torino «Juve addio, io resto qui»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO ● Buso manda un bacione a Torino. «*Resto a Firenze, ormai sono stato totalmente riscattato dalla società viola, penso che presto mi accorderò per altri due anni*». La Juventus è già s[illegible] riposta nello scaffale dei ricordi del timido e sfortunato centravanti. Due gol impossibili nella ultima partita, due gol belli ma che non [illegible] servirà a molto. Il primo quello del momentaneo pareggio a Torino con la Juventus quindici giorni fa; il secondo quello dell'inutile pareggio con la Jugoslavia indossando la maglia della nazionale Under 21.

«*Eppure di quella rete [illegible] Torino che s'è parlato poco anche perché c'erano altri brutti argomento sul piatto del giorno d[illegible]po — afferma Buso — si potrebbe tornare a parlare da domani sera. Se riuscissimo a vincere 2-0 ecco che quella mia prodezza, sì, una dei gol più belli della mia carriera, per di più segnato [illegible] la Juve e al Comunale, quella rete diceva varrebbe davvero il doppio, perché significherebbe per noi la Coppa Uefa*».

Certamente Buso spera [illegible] rimpinguare il suo gi[illegible] onesto bottino internazionale di quest'anno. Sono ben tre i gol (su sette segnati dalla Fiorentina in undici gare), realizzati dall'attaccante in Europa: contro l'Atletico Madrid [illegible] la complicità [illegible] Bustingorri, a Sochaux in quella che è sicuramente stata la più bella prova del giovane talento in tutta la stagione, e appunto a Torino.

C'è comunque il rammarico di aver reso molto meno in campionato, con solo quattro reti all'attivo, [illegible] anche con una lunga inattività per un brutto infortunio.

Ricorda Buso: «*È stato un inizio di stagione precario il mio. Colpa dell'incidente che è venuto nel momento [illegible] cui avrei potuto cominciare [illegible] giocare, visto che si era infortunato pure Dertycia. Giorgi ha dovuto attendere che riacquistassi la condizione fisica prima [illegible] impiegarmi stabilmente. Sinceramente ha fatto bene il tecnico, non potevo dare di più. Onestamente devo però dire che Graziani mi ha sempre utilizzato come punta, dandomi piena fiducia e dicendomi che toccava a me far risaltare le mie caratteristiche, in poche parole i gol li dovevo fare io, non lui dalla panchina*».

Contemporaneamente a Bu[illegible] nella Fiorentina è esploso Castraghi nella Juventus e i due si sono trovati insieme nell'Under 21, potrebbero costituire un tandem d'attacco futuribile ma [illegible] impossibile per la Nazionale maggiore. Anche se, per stessa ammissione [illegible] Buso, «*Castraghi mi assomiglia molto e ha forse più di me il colpo di testa. Insomma, sarà battaglia fra noi. Intanto cominciamo a vincere questa Coppa Uefa con un altro mio gol e poi vedremo*».

Per Buso la prossima sarà la stagione decisiva, lo sa, lo [illegible]le: «*Farò ancora parte dell'Under 21 per l'età e allo stesso tempo posso puntare a [illegible] posto per le Olimpiadi. Poi, inutile negarlo, ci sarà [illegible] ricambio in Nazionale dopo i mondiali, qualcosa bisognerà fare in vista d[illegible] '94, quindi Castraghi ed io abbiamo le carte in regola per puntare alla maglia azzu[illegible]*.

Se il giovane Buso è un po' la speranza del domani anche per la Fiorentina di Lazaroni, nella squadra viola sono invece parecchi gli addii. Partiranno Baggio (destinazione Juve) e [illegible] (Inter), forse Volpecina (Genoa) e Iachini (Torino). Tutte queste voci di mercato hanno influito sulla squadra? Per Buso non esistono queste complicazioni nella vita di un calciatore: «*Che cosa dovrei dire io, per un anno rimasto in sospeso [illegible] Juve e Fiorentina? Ora finalmente non ho più problemi ma non penso che un giocatore della classe di Baggio possa rimanere coinvolto da queste cose. Quando si va in campo conta solo far bene e possibilmente cercare di vincere. E noi faremo il possibile per ribaltare il risultato sfavorevole di Torino [illegible] una grande prova. Poi dopo la partita penseremo ai saluti*». Intanto lui, da Firenze, rimanda un bacione a Torino...

Franco Badolato

«Non volete la promozione» ed i tifosi boicottano la Pro

Il presidente Celoria denuncia le assurde ragioni che hanno determinato un calo sensibile di spettatori. Intanto la squadra spera ancora che si realizzi un improbabile miracolo

VERCELLI ● Un guizzo del bomber Romairone stende il Cuneo e la Pro Vercelli continua a sognare la C1. A tre giornate dall'epilogo del torneo la squadra di Zoratti s'appresta a sferrare l'ultimo e disperato attacco nel tentativo d'annullare le due lunghezze di vantaggio nei confronti del Pavia.

«*Realisticamente — spiega Zoratti — penso che l'unica possibilità d'approdare in C1 sia legata ad un eventuale spareggio. Ritengo infatti poco probabile, visto anche il calendario, che il Pavia possa perdere. In nostro favore, [illegible] punti nei prossimi tre turni, sebbene nel calcio l'impondarabile sia costantemente dietro l'angolo*».

Così, per la stranezza che da sempre caratterizzano le imprese sportive, una squadra partita con ambizioni piuttosto modeste, la Pro Vercelli, sta creando seri problemi ad uno squadrone, il Pavia, allestito [illegible] notevole dispendio di capitale, per raggiungere senza troppi patemi la C1.

«*Alla Pro Vercelli — commenta amaramente Zoratti — si sta chiedendo l'impossibile. Non dimentichiamo che alla vigilia del torneo la squadra veniva valutata, dai più, con particolare scetticismo. Ora, invece, ci troviamo catapultati in un'avventura che potrebbe concludersi con un incredibile ed insperata promozione in C1*». Eppure, nella malaugurita ipotesi di una mancata promozione la squadra o, soprattutto, la dirigenza, verranno fatte oggetto di pesanti critiche da parte della tifoseria che, da tempo, sembra essersi allontanata dalla Pro Vercelli, come i soli 992 paganti [illegible] domenica per il derby col Cuneo testimoniano ampiamente. E non parliamo delle trasferte.

«*Non riesco a capire il perché di questo disamore [illegible] la squadra — confida Celoria —, dal momento che la squadra [illegible]ra in corsa per la promozione in C1. I tifosi ci criticano perché a novembre [illegible] abbiamo ingaggiato nessuno, evidentemente si dimenticano che tutte le squadre rafforzatesi nel mercatino autunnale sono finite dietro la Pro Vercelli*».

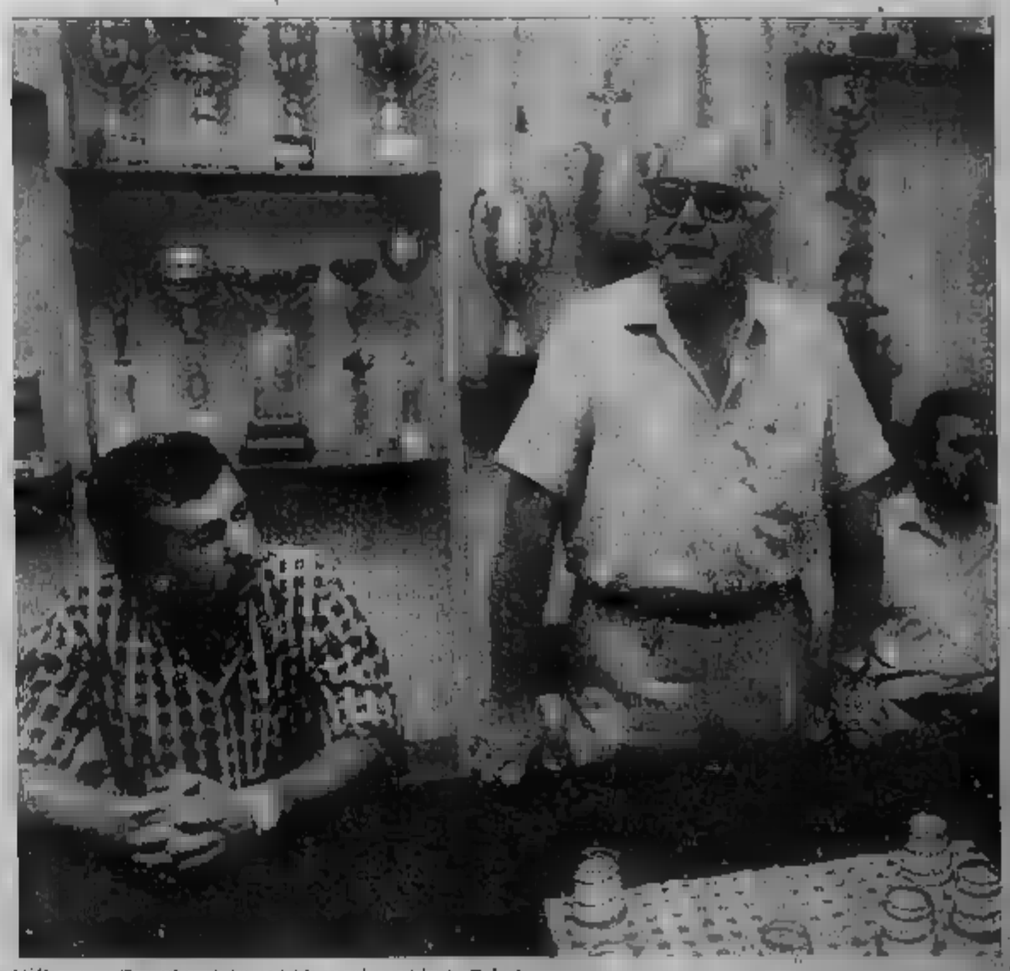
«*Probabilmente — continua amaramente il presidente — la mia persona comincia a dare fastidio, così credo proprio che al termine del campionato lascerò la presidenza a persone più abili e capaci di me. Io ho sempre cercato di operare per il bene della Pro Vercelli, evidentemente la gente la pensa in modo diverso*».

Le dichiarazioni del presidente, naturalmente, hanno infiammato un ambiente già in fermento per le vicende del campionato. «*Certo — ammette Roberto Milan, capo della tifoseria organizzata — il pubblico di Vercelli, quest'anno, non ha risposto che in minima parte alla prodezze della squadra in campo*».

Sull'assenza di tifosi al seguito della Pro Vercelli possono aver senz'altro contribuito [illegible] solite «voci», fatte circolare subito dopo la sconfitta con [illegible] Siena, secondo [illegible] alla società non interessava compiere il salto [illegible] categoria: «*Non so chi lo ha [illegible]esso in giro — dichiara Celoria — ma, sicuramente, posso affermare che non corrispondono alla realtà. La società ha fatto di tutto per raggiungere il traguardo della C1*».

«*Se avessimo avuto quest'intenzione — continua — [illegible] ci saremmo certo affannati per difendere la terza piazza quella che, visto le gravi crisi finanziarie di molte società di C1, potrebbe garantirci [illegible] ripescaggio. Certamente l'eventuale p[illegible]mozio[illegible] a tavolino non avrebbe lo stesso sapore di quella conquistata sul campo ma, sicuramente, sarebbe [illegible] giusto premio per l'oculatezza [illegible] la quale abbiamo gestito la nostra società in questa ultima stagione*».

Piermario [illegible]


L'allenatore Zoratti (a sinistra) insieme al presidente Celoria

Cravero più lesto del Pisa nella corsa alla Mitropa

«Con l'Avellino un calo di tensione che non si ripeterà più»

Piccole ombre sulla gioia del Toro e sull'entusiasmo dei suoi tifosi: sono le conseguenze del pareggio al quale i granata domenica sono stati costretti dall'Avellino, pennellate d'amarezza in una giornata che sembrava votata alla celebrazione del trionfo.

Nulla di grave, un semplice contrattempo che non ha compromesso la *leadership* del Torino che ha rappresentato una nota indubbiamente stonata.

«Quando si resta concentrati per un anno intero e si riesce a portare a compimento — nonostante le polemiche — un'impresa come quella della promozione, è un peccato guastare la festa in tal modo». Le parole sono di Cravero, al quale neppure stavolta manca il giusto spirito autocritico, utile a valutare con obiettività il passo falso della propria squadra.

I motivi della delusione provocata domenica dai ragazzi di Fascetti non sono neppure difficili da individuare: *«C'è stato sicuramente un calo di tensione* — dice il "capitano" — *non è vero, come ha pensato qualcuno, che ci siamo spaventati per le botte dei nostri avversari: anzi, direi che le abbiamo restituite fino in fondo nonostante il bilancio finale ci abbia visti soccombenti»*.

Anche nel calcio sono i numeri quelli che contano e quel punto perso in media inglese inflitto in qualche modo la genuinità del vostro primato.

«D'accordo. L'occasione era di quelle da sfruttare e noi l'abbiamo perduta. Purtroppo, un po' tutti siamo incorsi in qualche errore di troppo e così abbiamo concesso all'Avellino la possibilità di pareggiare».

Qualcuno teme che, visto il calendario, possa sfuggire al Toro la possibilità di tornare sulle scene internazionali per disputare la Mitropa Cup.

«Lasciamo perdere, per il momento è meglio restare all'attualità. Tutto sommato, credo che nella corsa al primo posto intrapresa con il Pisa abbiamo ancora la possibilità di spuntarla. Siamo in testa e abbiamo la possibilità di restarci fino al termine, tanto più che i nostri più immediati inseguitori domenica avranno difficilissimo confronto con il Cagliari».

Fascetti, tuttavia, ricorda che il Toro è atteso da formazioni pericolanti come Messina e Monza e quindi da altri due confronti che potrebbero, al pari di quello di domenica, trasformarsi in altrettante battaglie.

«Tutto — ammette Cravero — *saranno sicuramente pomeriggi distensivi: esiste però la speranza che ci vengano assegnati arbitri più affidabili di quello di domenica»*.

Uno spettacolare gesto atletico di Cravero: il capitano sarà leader granata anche nel '90/91

E' giunto il momento di considerare la situazione del Torino nell'ottica, alquanto impegnativa, della prossima stagione.

«I dirigenti hanno acquistato uno straniero molto bravo come Martin Vázquez che mi risulta figuri tra i migliori centrocampisti d'Europa: credo che una promessa del genere equivalga a una garanzia, tanto più che anche gli altri possibili granata sono di valore rilevante».

Le disavventure dell'anno scorso, tuttavia, hanno insegnato qualcosa e un freno all'ottimismo sarebbe piuttosto consigliabile.

«Giustissimo tenere i piedi a terra. Non si discute, però, che dopo essere tornati in serie A vogliamo rimanerci senza soffrire le paure dell'anno scorso. E' tuttavia meno concludere la stagione delle batoste così avvilenti».

Ciononostante la delusione patita contro l'Avellino ha già indotto qualche tifoso a protestare nei confronti di Borsano il quale ha già annunciato un raddoppio dei prezzi per l'anno prossimo. *«Mi sembrano reazioni strane, che non meritano di essere prese in considerazione»*, è la brusca risposta del *leader* granata.

L'ultima annotazione è di tipo assolutamente individuale perché riguarda le indiscrezioni trapelate da Napoli secondo le quali i campioni d'Italia starebbero tornando all'offensiva per acquistare Cravero.

«Non ne so nulla, lo giuro. Ma d'altra parte questa è una storia che si rinnova ogni anno. Mi pare proprio che non ci sia nulla di nuovo sotto il sole».

Piercarlo Alfonsetti

IL TORO VUOLE SANCHEZ

Dopo aver portato a compimento l'operazione Rafael Martin Vázquez, il presidente del Toro Borsano e il direttore generale Casasco intendono acquistare anche Hugo Sanchez, il fuoriclasse messicano che da molti anni milita, con grande successo, nel Real Madrid. Hugo Sanchez è famoso in tutto il mondo per i gol spettacolari che realizza e che «arricchisce» con una capriola da sballottiano.

Il cannoniere del Real ha 31 anni ed è un giocatore integro che può garantire un altissimo rendimento ancora per due o tre stagioni. Borsano e Casasco avrebbero prospettato al giocatore madrileno un contratto di due stagioni estendibili a tre, in particolare che avrebbe messo più di un dubbio e di un desiderio nel cuore e nella testa dell'interessato.

Valanga di tornei per minicalciatori a Torino ed Alba

La stagione '89-90 del calcio minore ormai volge al termine. Per fare spazio ad Italia '90, anche i campionati giovanili sono terminati quest'anno in anticipo, mentre i tornei che in questi giorni si svolgono senza tregua sui campi di Torino e provincia impegneranno a fondo i piccoli calciatori fino alla fine di maggio.

Il Vanchiglia ha organizzato come sempre una serie di manifestazioni che interessano diverse categorie giovanili. Dopo miniesordienti e minigiovanissimi, in questi giorni si sono iniziati i tornei riservati alle categorie dei debuttanti e dei mini-allievi, impegnati rispettivamente nel torneo *«Giovanni Battista Sollier»* e nel memorial *«Pierino Somma»*.

Per quanto riguarda quest'ultima categoria è ancora presto per azzardare un pronostico, visto che per il momento si sono disputate soltanto quattro partite. Durante il *week-end*, si sono registrati un pareggio nel match tra Bacigalupo e Madonna di Campagna (1-1), la vittoria sofferta del Lucento sul Moncalieri (2-1) e la tranquille passeggiate del Victoria Ivest e dei padroni di casa del Vanchiglia, che si sono rispettivamente imposti su Valentino Mazzola (3-0) e sul Pianezza (6-0). Per entrambe le categorie la giornata conclusiva è fissata per domenica 27 maggio.

Il giorno dopo, il campo di Lungodora Colletta verrà occupato dal memorial *«Moglia»*. Il torneo a sette riservato ai bambini della scuola calcio.

Si dovrà invece aspettare il 2 giugno per definire la *top-position* della Coppa Primavera Istico-Torindolce. Il torneo, allestito dall'Orione Valletta, è iniziato il 7 maggio e vedrà sfilare per tutto il mese i più prestigiosi club giovanili torinesi.

In base ai risultati conquistati nell'arco della stagione, i ragazzi del Victoria Ivest hanno sulla carta una marcia in più. L'Ivest ha infatti concluso il campionato da protagonista, conquistando la promozione nella categoria di merito dell'Eccellenza. Ai nastri di partenza si è presentato anche il Paradiso Leumann, che ha conquistato l'ambito titolo nella passata edizione del torneo ed è quindi motivato a bissare il successo ottenuto. Sono inoltre da tener d'occhio l'Alpignano ed il Lucento che, in gironi diversi, hanno conquistato il quarto posto al termine del campionato. Inoltre, non va sottovalutato l'A.T.M. Salti che, per un solo punto di differenza, è dovuto lasciare la vittoria del campionato all'Olympic Collegno ed è ovviamente alla ricerca della «rivincita» nel campo di via dei Gindoli.

Il calendario propone quest'oggi per il torneo *«Giovanni Battista Sollier»* l'incontro Paradiso Leumann-Collegno (ore 19); quindi per il torneo *«Pierino Somma»* Lucento-Bacigalupo (ore 20) e Madonna di Campagna-Moncalieri (ore 21.10); per il torneo *«Istico - Torindolce»* Lascaris-Salus (ore 20) e Orione Valletta-Vanchiglia (ore 21.15).

Intanto, si è iniziato da alcuni giorni ad Alba l'8° trofeo di calcio *«Sergio Bravio»*, che vede impegnate dodici squadre di giovani esordienti. Le compagini scese in campo sono Saluzzo Aurora, Il Millesimo, il Monduvi Valeo, l'Albese Calcio, l'A.C. Asti, l'U.S. Virtus Canelli, l'U.S. Alessandria Calcio, la Cuneo Sportiva, l'U.S. Savigliano Calcio, l'U.S. Asti Sport, il Roero Calcio e l'F.C. Solico. In totale hanno gareggiato circa 150 giocatori.

«Abbiamo organizzato il torneo — dice Angelo Vacchino, segretario dell'Albese Calcio — *per commemorare, come facciamo da otto anni a questa parte, la figura di Sergio Bravio che fu per diversi anni un grande e valido presidente dell'Albese. Quest'anno ricorre anche il 73° anniversario della fondazione.*

Gli incontri si svolgono al campo sportivo *«Michele Coppino»* e si protrarranno fino al 18 maggio. Il programma di oggi: Asti Sport-Cuneo Sportiva e Albese-Virtus Canelli. Giovedì si disputano le semifinali e venerdì la finali.

Le partite avranno inizio alle 20,15, le finali si giocheranno alle 20 per il terzo posto e alle 21 quella per il primo.

Barbara Rebore

Il Metropolitano va in scena e il Bacigalupo fa subito tris

Molto interesse attorno al torneo. Il Lucento è la prima vittima. Pareggi tra Madonna di Campagna e Ivrea (1-1), Eureka Settimo e Rivarolese (1-1), Lascaris e Atm (0-0)

Si è svolta la prima giornata del torneo Metropolitano, giunto quest'anno alla terza edizione e riservato alla categoria Allievi. Sul campo del Cenisia Nepenthe, società organizzatrice della kermesse sportiva, si sono disputati i primi quattro incontri delle fasi di qualificazione.

Più che discreta è stata l'affluenza del pubblico. La manifestazione avrebbe dovuto aprirsi venerdì scorso, ma le avverse condizioni atmosferiche avevano impedito il regolare svolgimento delle partita che il programma presentava.

L'onore di dar vita alla partita inaugurale è toccato al Bacigalupo e al Lucento. Dopo, sono scesi in campo Madonna di Campagna e Ivrea, Eureka Settimo e Rivarolese, Lascaris e l'Atm.

Il Bacigalupo si è imposto sul Lucento con un secco 3-0, palesando una buona tenuta fisica e offrendo uno spettacolo di discreto livello tecnico. Autori delle reti nerazzurre Citoli, Caviglia e Fenu. Il Lucento è riuscito a creare qualche pregevole trama di gioco soltanto nella prima frazione della gara; netto e incontrastato è stato invece il predominio territoriale espresso dal Bacigalupo nella ripresa.

Walter Canavese, allenatore nerazzurro, è detto soddisfatto della prova offerta dai suoi ragazzi: *«Abbiamo giocato bene anche se commettiamo ancora troppi errori sotto porta. Ormai è diventata un'abitudine: per segnare tre gol siamo costretti a creare almeno una dozzina di occasioni»*.

Claudio Citoli, attaccante del Bacigalupo, ha raccolto soventi gli applausi del pubblico: *«In effetti, credo di aver fatto il mio dovere; ho segnato una rete, ma avrei potuto realizzarne altre»*.

Ad impedirgliela è stato il portiere avversario, Leproiato, decisivo in numerosi interventi. I due si sono incontrati nel dopo-partita e si sono complimentati a vicenda; l'estremo difensore lucentino, tuttavia, è apparso deluso:

«Purtroppo, abbiamo commesso un infinito di errori in difesa. Il Bacigalupo è una compagine di valore, non poteva approfittarne».

Il secondo incontro della serata si è svolto tra il Madonna di Campagna e l'Ivrea. Il pareggio finale (1-1) ha lasciato l'amaro in bocca ai ragazzi di Gallo; già nel primo tempo, e soprattutto nella ripresa, il Madonna di Campagna ha espresso un gioco più vivace e arioso degli avversari, collezionando un largo numero di occasioni propizie.

Nei primi tre minuti dell'incontro, comunque, le reti: al 1' passava in vantaggio il Madonna Bivona, attaccante dalle ottime qualità e dotato di una buona visione di gioco. Al 3' pareggiava l'Ivrea con Bergantin, veloce furetto d'area.

Nei minuti finali l'Ivrea subiva gli imperiosi attacchi avversari ma riusciva a capitolare; un'eccessiva precipitazione in fase conclusiva, la sfortuna e la bravura di Foti, estremo difensore aporediese, impedivano al Madonna di Campagna di assaporare il gusto della vittoria.

Con analogo risultato (1-1) è terminata anche la partita fra Eureka Settimo e Rivarolese. Nel complesso, le squadre si sono equivalse; ben assemblate in ciascun reparto. Per la Rivarolese ha segnato Benardini, per l'Eureka il terzino Perri, che così ha commentato il suo gol: *«Sul corner ho anticipato tutti con un colpo di testa»*.

Qui sopra, una testimonianza del successo del «Metropolitano»: il pubblico si diverte a seguire le imprese dei futuri campioni; sotto, sano agonismo fra giovani impegnati nel torneo

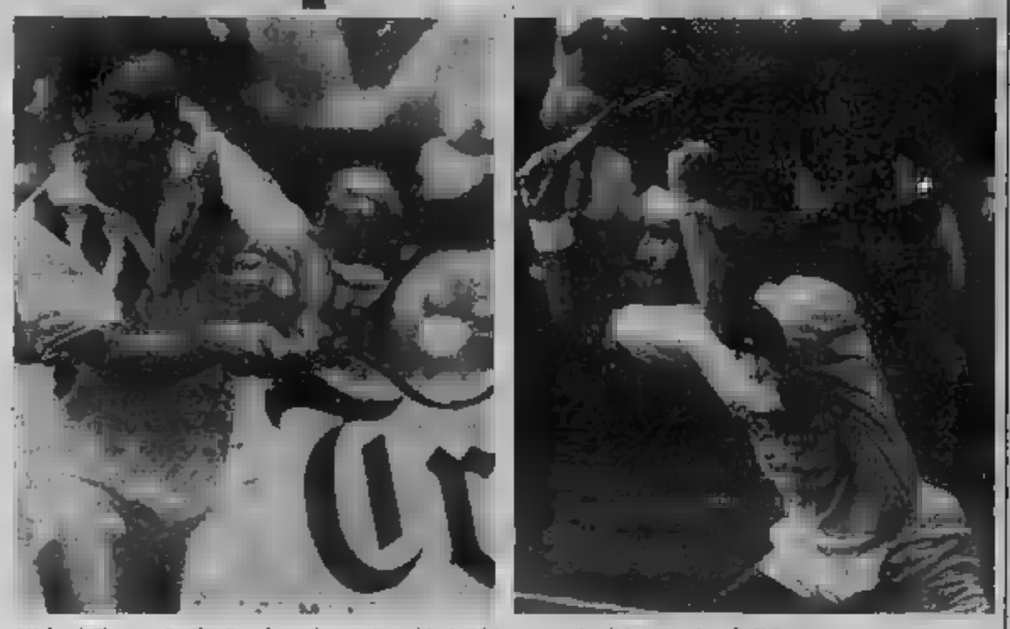
La partita fra Lascaris e Atm (0-0) ha chiuso la serata. Grande impressione nel pubblico ha destato il Lascaris, squadra fisicamente molto forte e dotata di buone individualità (Tiengo e Surra, giocatori possenti e imprevedibili). Nel primo tempo i blanconeri hanno spesso messo in difficoltà la difesa dell'Atm, anche se non sono riusciti a violare la porta ottimamente difesa da Nuccio. *«Avremmo potuto realizzare almeno un paio di reti* — ha detto Pintus, allenatore del Lascaris —, *siamo stati poco brillanti nei momenti decisivi. Nella ripresa, invece, siamo calati di tono»*.

Questa sera la seconda giornata. Il programma: *Cenisia Nepenthe-Pertusa, Sc. C. Gobetto-Piobesi, Riv. Rivolese-Racconigi* e *Valsangone-Olympic*. La prima partita avrà inizio alle 18,45 (campo Cenisia, ingresso per il pubblico in via Revello).

Marco Bonetto

Una corona di nove italiani per Michelino superstar

Record di presenze dei nostri rappresentanti agli Internazionali di Roma nella giornata dell'esordio di Chang, vincitore a Parigi. Ma pochi possono sperare di superare il turno



Michael Chang e Emilio Sanchez, due tra i pochissimi big presenti agli Internazionali di Roma

DAL NOSTRO

ROMA — Capita tutti i giorni che in un torneo di prima categoria tre italiani riescano ad accedere al tabellone principale attraverso la trafila delle qualificazioni. È regola la presenza italiana a quasi sempre legata, almeno per quanto riguarda i tornei del circuito che si disputano in Italia, alla concessione delle «wild card» da parte degli organizzatori. Questa volta invece tre giocatori italiani (Cierro, Furlan e Mordegan) sono entrati nel tabellone principale andandosi ad aggiungere a Cané e Camporese, ammessi per meriti propri in base alla classifica mondiale Atp, ed alle «wild card» concesse a Nargiso, Pistolesi, Pescosolido e Pozzi.

Massimo Cierro, napoletano di 26 anni, è il più affermato di sei fratelli e tre sorelle. Fonda il suo gioco sulla regolarità e l'agilità, ma la sua palla manca della necessaria potenza. Nel circuito professionistico ha sempre oscillato fra le qualificazioni dei più importanti ed i circuiti satellite. N. 182 si è qualificato a Roma battendo il messicano Maciel e il tedeschi Krammenschin e Zillner.

I veneti Renzo Furlan e Federico Mordegan premiano invece il lavoro di Riccardo Piatti, il tecnico comasco che li segue da due anni per i colori delle Pleiadi di Moncalieri grazie all'aiuto del presidente Carlo Buccero. Furlan è senz'altro il più dotato, quasi un Wilander in miniatura. Lo scorso anno seppe entrare nel tabellone al Garros e fallì d'un soffio la grande affermazione contro l'australiano Woodforde. A Roma si è qualificato battendo il giovane spagnolo Bagnana, il figuro Cocchi e l'ex *davisman* azzurro Massimiliano Narducci che dopo le sfortunate prestazioni contro la Svezia non ha più azzeccato un risultato utile. Federico Mordegan si è qualificato battendo il mossiano Moreno, l'altro ex *davisman* azzurro Simone Colombo e l'altro italiano Ugo Biagianti.

L'ultimo turno delle qualificazioni è stato invece fatale ad Alessandro De Minicis, abituale compagno di doppio di Cierro, battuto dall'americano Jonsen che ha la caratteristica di cambiare braccio di battuta a seconda dell'angolo dal quale deve servire. Batte col sinistro quando deve servire verso destra e con la mancina quando deve servire dal lato opposto.

Oggi (e i nove gli italiani in tabellone) scenderanno in campo per il primo turno del torneo in una giornata che vedrà anche l'esordio di Michelino Chang, rivisto ieri per un temporale che ha imposto più di un'ora di stop al programma pomeridiano. Il primo turno ha visto anche la sofferta vittoria di Gilbert, prima testa di serie, quella facilissima dello spagnolo Emilio Sanchez e soprattutto, grave disappunto del pubblico femminile, la ferma che pur avendo entrambi trent'anni, l'ecuadoriano Gomez, vincitore al Foro Italico nel 1982 e '84, in condizioni e gioco migliori di Yannick Noah, vincitore degli Internazionali d'Italia nel 1985.

Rino Cacioppo

Tennis a squadre 4 club piemontesi in finale nella «B»

Quattro squadre piemontesi si sono qualificate per il tabellone finale dei campionati di serie B a squadre: sono Circolo stampa-Sporting Le Pleiadi Moncalieri in campo maschile e Monviso Grugliasco e Le Pleiadi in campo femminile. Sono state bocciate invece le ragazze del Pinerolo ed i maschi della Pineta-Pozzi Sangano.

Lo Sporting ha chiuso la prima fase con bilancio due vittorie per 6-0 (contro La Pineta ed il Como) e due pareggi 3-3 (con Modena e Milano). Della squadra fanno parte oltre a Moine, Soresini ed il nuovo «acquisto» Carnevali, tutti giocatori di categoria B1, Stefano Bonaiti, Motta ed i due Stecco. Ancora più netta la qualificazione del circolo moncalierese Le Pleiadi un ruolino di marcia di tre successi (con Finale Ligure, Novate e Loano) un pareggio (l'Albinea): al brillante risultato hanno contribuito numerosi giocatori: Mordegan, Brandi, Baldoni, Prioli, Lucchetti, Veronese e gli ex «B4» Piffaretti e Ranieri.

Le ragazze del circolo non sono state da meno terminando al primo posto del girone di qualificazione nonostante la sconfitta (1-2) subita a Carpi: negli altri quattro incontri hanno sconfitto (2-1) Milanodue, Park Genova, Sandigliano e T.C. Milano con una formazione composta da Carmela Vitali, «Tota» Rocca e Luana Lucchetti. Tutto facile anche per il Monviso di Grugliasco che ha perso (1 un'inezia soltanto la sfida con T.C. Genova superando Bologna, Pontelungo e Pinerolo grazie alla classe ed alla verve di Manuela Bargis e Stefania Indemini, con il contributo di Alessandra Tommasi e Laura Cacciani.

I circoli torinesi sono ora in attesa della compilazione del tabellone finale, le cui prime sfide si giocheranno domenica 27 maggio.

In questi giorni l'attività tennistica procede a pieno ritmo: il primo torneo di qualificazione ai campionati nazionali di serie C disputato presso il circolo Pro Vercelli, ha promosso Ivano Rolando e Stefania Consolati, entrambi del Monviso Grugli- giovedì Sangano si concluderanno i tornei di C maschile e femminile del «Pino d'oro» organizzati dal circolo Le Pineta-Pozzi.

Allo Sporting Torino continuano ad arrivare le conferme partecipazione torneo internazionale under 16: hanno già aderito 13 nazioni di tutto il mondo, compresa la rappresentativa ufficiale degli azzurrini guidata Paolo Bertolucci. Il torneo si svolgerà sui campi di corso Agnelli dall'11 al 16 giugno.

Renato Botto

Occhiena: ora punto al mondiale juniores

Club di provincia e nomi nuovi alla ribalta nella prima prova della fase regionale dei campionati assoluti di società di atletica disputata nello scorso week-end pochi.

Archiviate senza particolari entusiasmi pronosticate vittorie dei «big» delle solite Cus, Ivo Primavera e Sisport (Maurizio Damilano nei 10 km di marcia, Gianni Davito nell'alto, Pedrini nei 10.000, Agnese Mallnis nel peso e nel disco, Elena Ferraris nel lungo, Daniela Ferrian nei 400 e Fausta Quintavalla nel giavellotto), merita invece una particolare attenzione il buon comportamento di parecchi sodalizi «minori» che in totale riusciti a strappare alle grandi torinesi ben 14 successi.

Nel settore maschile, le difficoltà maggiore Cus Torino (convincente soltanto nel mezzofondo grazie al contributo del ventenne Verzuolo Avalle che si è aggiudicato 1500 e 3000 siepi) hanno offerto inedite prospettive in primo luogo alla Libertas Novara che ha collezionato un bottino-record di sei affermazioni individuali con la doppietta dello sprinter Graziano (100 e 200) e del lanciatore Meneghin (peso e martello) e gli acuti di Canazza negli 800 e di Salviati nell'asta. Nei lanci, un'altra inedita doppietta l'ha a segno l'astigiano Iacozza dell'Alfieri che ha vinto di misure il e più nettamente il giavellotto.

A sottolineare il momento critico del Cus ci ha pensato anche l'emergente Coal Cavi Pont Donnas che ha soffiato ai cussini la supremazia nelle staffette che duravano ormai da un decennio. Tanto nella 4×100 quanto nella 4×400, l'uomo-chiave del successo della Ceat è stato il diciassettenne asso Carlo Occhiena, sempre schierato in ultima frazione e sempre in grado di rimontare pesanti distacchi dai rivali del Cus nonostante una condizione di forma ancora lontana dalla migliore.

«Il mio obiettivo stagionale — ha detto il giovanissimo campione italiano indoor dei — *il mondiale juniores di agosto. Mi sto lavorando duramente in funzione di quell'appuntamento e soltanto in estate, nelle poche gare che farò, potrete vedermi al top».*

Altre due giovani promesse sono state le grandi protagoniste femminile. Laura Ardissone, ventunenne della Mdr Carmagnola, ha distrutto il proprio primato personale dei 100 fiondo con 11"76 davanti alla più quotata Balzani mentre compagna di squadra Roberta Novero ha preso negli 800 la favorita Patrizia Cassard sigiando un 2'08"14 che per diciassettenne rappresenta quasi garanzia per brillantissimo futuro.

Roberto Condio

Occhiena: 2 volte primo al Ruffini

Con i due nuovi americani i Giaguari tornano a ruggire

Ultima in classifica a fine aprile, la squadra torinese ha sostituito i due yankee: da allora sono arrivati i buoni risultati che potrebbero riaprire le porte dei play-off

I Giaguari Gig Torino hanno voltato pagina e tornano a sperare. La prima parte del torneo si era conclusa per loro con un bilancio fallimentare: due soli punti in sei incontri. Partiti con ambizioni di play-off e, perché no?, di Superbowl, i torinesi si trovavano a fine aprile relegati al penultimo posto nella classifica del loro girone.

Il presidente Lazzaretto e l'allenatore Zoncati allora corsi ai ripari hanno preso decisione antipatica necessaria: i due giocatori americani, che ben poco apporto dato alla squadra, sono stati invitati a tornarsene donde erano venuti, ed al posto sono stati tesserati altri due *yankee*.

La si è rivelata azzeccata: il 5 maggio i torinesi si sono imposti sui Condors di Grosseto per 31-30; sabato sera sono addirittura andati ad espugnare il campo dei Jets a Bolzano superandoli 41-24. Al termine della partita l'allenatore Zoncati è stato portato in trionfo.

Ora i Giaguari Gig continuano ad essere al penultimo posto in classifica, ma hanno sei punti e soprattutto hanno il morale alle stelle. *«In testa il girone Lions Bergamo e Phillips Legnano con 12 punti* — spiega il portavoce dei torinesi, Carlo Galvagno —, *seguiti dalle due formazioni bolognesi, Saint e Towers, a quota 10, e Padova e Condors Grosseto punti. Poi ci siamo noi. Il girone quindi si può quanto mai equilibrato e l'obiettivo play-off è alla nostra portata».*

Veramente sperato ancora di entrare nella poule finale? *«Certo non sarà impresa facile* — ammette Galvagno —, *ma matematicamente è possibile. Dobbiamo vincere almeno tre delle quattro partite che restano da disputare, e poi stare a vedere quel che faranno gli altri».*

Il calendario vi favorisce? *«Sabato alle 15 affronteremo al motovelodromo l'interdivisionale contro i Rhinos di Milano* — risponde il portavoce ufficiale dei Giaguari Gig —. *Si tratta di una squadra fortissima, in cui giocano 12 nazionali. Contro di loro non partiamo battuti: ai nostri tifosi promettiamo una cosa sola, lo spettacolo. Sarà una bella partita. Superato quest'ostacolo, le cose diventeranno più semplici per noi: dovremo andare a San Bolognese contro i Phoenix e poi a Ravenna contro i Chefs, per concludere in casa ospitando i Panthers. Due squadre alla nostra portata».*

Soddisfatti dei due nuovi americani? *«Direi proprio di sì* — risponde Galvagno —, *due ragazzi semplici, che hanno dimostrato di sapersi adattare al campionato italiano e non hanno mantenuti la testa. David Riley è un quarterback di origine indiana che sa lanciare e correre a seconda della necessità. Jean Jones è un negro velocissimo: a Bolzano ben tre touchdown portano la sua firma. Sono riusciti ad inserirsi immediatamente nel nostro gruppo e a dare il loro contributo di gioco, soprattutto di sicurezza, a tutta la squadra».*

Marco Sammaruco

Alla romana Calogero il «Bastone d'oro '90»

Golf ai Roveri: la torinese Costa seconda nella classifica al netto dell'handicap

«Niente da fare: Isabella gioca un altro golf», commenta a gara conclusa Clotilde Costa, davanti al tabellone dove sfilano l'uno dopo l'altro i nomi dei concorrenti in lizza sul percorso dei Roveri.

E aggiunge: *«Gioca con grinta e grande determinazione, ma il tocco di palla è sempre preciso e calibrato. Osservi poi che regolarità nei colpi»*. E legge: *«73 primo giorno, 75 il secondo e 74 il terzo, un distacco ben 10 colpi su chi le sta immediatamente alle spalle, la milanese Anna Nistri»*.

Isabella di cognome fa Calogero, ha ventidue anni, gioca per il circolo romano dell'Acquasanta ed ha appena concluso, domenica scorsa, al primo posto, nella categoria scratch, l'edizione '90 del Bastone d'Oro, l'appuntamento golfistico sponsorizzato dalla gioielleria Zondrini.

Un'edizione che ha dato il via al nuovo corso della competizione, passata da «patrocinata» - la gara che dà tocco di prestigio al circolo - a «ufficiale», inserita cioè nel circuito di prove utili a fornire indicazioni per la struttura delle squadre nazionali.

La Calogero, al comando della gara fin dalle prime buche qualificazione, ha chiuso 222 colpi lordi complessivi, precedendo nell'ordine la Nistri (232) e la Quintarelli (236).

Clotilde Costa, in forza al Circolo Golf Torino, è invece seconda (la vittoria è andata a Chiara Binaghi, con 219) nella classifica al netto dell'handicap con un totale di 224 colpi.

Continua la Costa: *«Con avversarie del calibro della Calogero e della Quintarelli si gioca al recupero. I primi due giorni non riuscivo ad imbucare, la palla aveva strane traiettorie sui green. Il terzo giorno, invece, ho trovato la vena giusta facendo il miglior giro, 73 colpi, sotto lo standard»*.

In campo maschile si imposto, nella categoria scratch, Enrico Nistri, del Golf Club Milano - è fratello di Anna e compirà 27 anni il prossimo sabato - con carta finale di colpi, due in meno quelli totalizzati dal giovane e titolato (gioca, come Nistri, +2 di handicap) Massimo Florioli, e nel confronti Massimo Scarpa: la classifica al netto ha registrato la vittoria del torinese Mario Beratto, del Golf Club Stupinigi, con 262 colpi complessivi, davanti ad Andrea Corri (263) e Mario Catella, altro torinese in gara (gioca per il Circolo Golf), a tre colpi di distanza.

Pier Luigi

Clotilde Costa in gara: nella classifica al netto l'ha preceduta solo la Binaghi

Il Millefonti nel calcio a 5 viene raggiunto dal Verona Il Cesana batte il San Paolo

E' durato poco, solo una settimana, il primato solitario del Millefonti in testa alla classifica del campionato di calcio a cinque. La squadra allenata da Ruzha incontrato una gli storia e al campo di via Filadelfia non è andata di là del pari (1-1) contro i milanesi del Dds. A dieci minuti dal termine Cucco (migliore in campo con Paghino) è riuscito a rimontare il gol so a segno degli ospiti nel primo tempo.

La partita è stata accesa, con molta scorrettezza da entrambe le parti; la squadra più tecnica non è riuscita ad imporre il suo gioco contro i milanesi, che volevano a tutti i costi almeno un punto per strappare la promozione al girone nazionale.

Dice Beppe Olivero, dirigente del Millefonti: *«Siamo scesi in campo po' demotivati e di conseguenza abbiamo giocato male. Il pareggio mi sembra giusto, peccato perché il Verona ora ci ha raggiunti in classifica»*.

Bella vittoria, invece, del Cesana nel derby con l'Istituto San Paolo, sconfitto per 4-1.

Dice dirigente responsabile del Cesana, Ugo Filippello: *«Ci siamo confermati la forza del campionato. Senza il cedimento complessivo della squadra verso la fine del girone di andata potremmo più vicini alle prime della classe»*.

Laconico il presidente del San Paolo, Varetto: *«Abbiamo giocato la più brutta partita del torneo»*.

Risultati: Vicenza-Verona 2-5, Laser Milano-Trieste non disputata, Millefonti-Dds Milano 1-1, San Paolo-Cesana Torino 1-4, Modena-Udine 1-1, Sestese-Blu Max Aosta non disputata.

Classifica: Millefonti e Verona punti 34; Cesana 27; San Paolo, Dds Milano e Udine 24; Milano 23; Modena 15; Aosta e Sestese 12; Vicenza 5; Trieste 1.

Prossimo turno (domani): Verona-Blu Max Aosta, Trieste-Vicenza, Laser Milano-Millefonti, Dds Milano-San Paolo, Cesana-Modena, Udine-Sestese.

p. gal.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, [illegible] è solo questione [illegible] tempo. E di [illegible]ro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile [illegible] ci coinvolge tutti, [illegible] escluso. Oggi ogni contributo economi[illegible] è [illegible] in cui questa imponente [illegible] è [illegible] e [illegible] ricerca sarà operativa. [illegible] un [illegible] mento sul c/c postale [illegible] oppure inviare [illegible] bancario [illegible] intestato [illegible] Fondazione Piemontese per [illegible] Ricerca sul Cancro, [illegible] via della Rocca 49, [illegible] Torino.

Oggi la guerra [illegible] ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa [illegible] contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno [illegible] non trasferibile intestato a [illegible]ta Piemontese per la Ricerca sul Cancro o del c/c postale 410100, [illegible] pervenire i tuoi dati anagrafici

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel _____

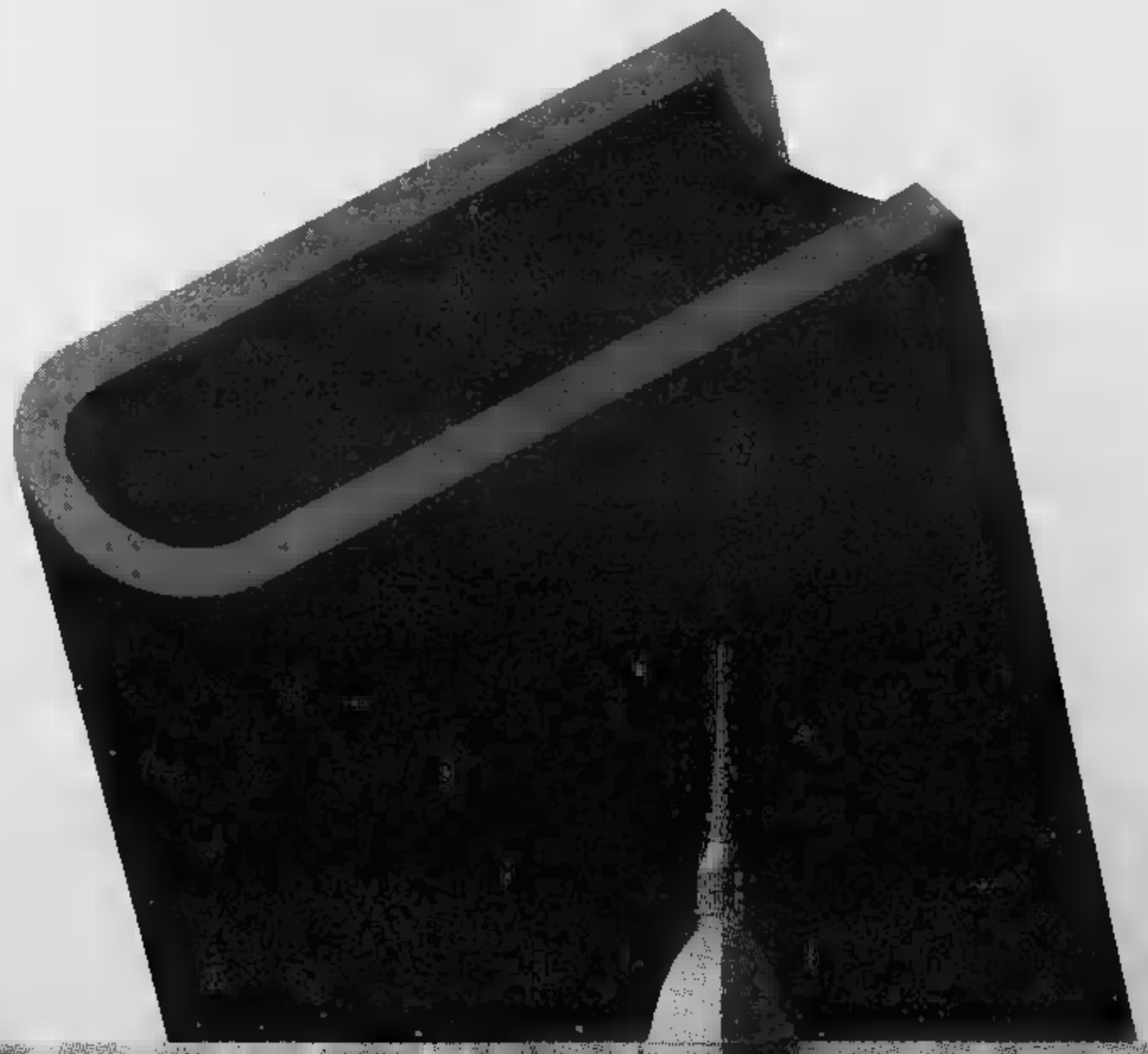
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Venerdì a Torino

centomila scrittori compiono tre anni



Sono poeti, narratori, saggisti.
Sono gli autori di ieri e di oggi che faranno vivere questo terzo anno di storia del Salone del Libro.
Con milioni di pagine scritte, con [illegible] fermento di tante novità fresche di stampa, con la viva presenza di alcuni [illegible] loro in città e nelle scuole.
Il Salone del Libro compie tre anni, ricco di nuovi eventi [illegible] appuntamenti. Ancora [illegible] volta, a Torino, ottocento editori e "centomila" scrittori compongono la più grande festa di libri [illegible] di pubblico mai pensata in Europa.
Il Salone apre pagina sugli anni '90.

Orario:
18 Maggio: ore 15.00 - 23.00
19/22 Maggio: [illegible] 10.00 - 23.00
23 Maggio: ore 10.00 - 14.00

18/23 MAGGIO
TORINO ESPOSIZIONI

Noëlla Pontois domani sera al Regio

UN TRITTICO

Sono in programma Three pieces di Hans van Manen, Mathis der Mahler di Oscar Araiz e Grande passo romantico di Fernando Bujones. Nell'intervallo verrà offerto un rinfresco. All'ingresso ci saranno doni per le signore

Il Regio del balletto

Domani sera debutto tra perle, libri e spumante

Oasi di pace e lavoro in un Regio travagliato da agitazioni e discussioni sindacal-monetarie. La Compagnia di balletto del teatro debutta domani (ore 20,30) con un «Trittico» di forte impegno sul duplice stilistico e interpretativo: sono infatti in programma *Three Pieces* di Manen, *Mathis der Mahler* di Oscar Araiz e *Grande* di Fernando Bujones.

Three Pieces è un breve balletto che van, olandese, tra i maggiori coreografi europei, creò nel '68 per il Nederlands Dans Theater: a distanza di vent'anni, e con tutto quel che è accaduto sul fronte del neoclassico, o post-classicismo che dir si voglia (si pensi alle innovazioni di un Billy Forsythe), *Pieces* van acquistano da un lato un sapore profetico e dall'altro hanno perso in mordente. Sulla partitura composta da Grazina Basowicz, nove danzatori e danzatrici si spiano e si confrontano, tra tensioni, approcci e improvvisi durezze: una classica nella grammatica e fortemente contemporanea per dinamiche e contenuti.

Mathis der Mahler vide la luce nel 1943 per il Ballet Théâtre di Ginevra ed è stato rimontato da Araiz appositamente per il complesso del Regio. Il balletto, che étoiles ospiti Claudine Andrieu e Yvan Michaus, è ispirato alla figura di Mathias Grünewald, tra i massimi pittori del Cinquecento tedesco, e della grandiosa Pala di Isenheim.

Non si tratta di un lavoro squisitamente biografico, così *Suite* Hindemith, su cui si basa, non è assunto pedestre dell'opera omonima, peraltro [illegible] si tratta piuttosto di una riflessione sul destino dell'artista, diviso fra Terra e Cielo, fra coinvolgimento nello mondo e pura contemplazione, da cui consegue una coreografia che, come nella pittura di Grünewald, alterna momenti di [illegible] espressionismo ante litteram) ad contemplativi di sublime liricità.

In chiusura di serata, andrà in uno sciantillante divertissement firmato da Fernando Bujones coreografo che ha stretto col Regio proficuo patto di collaborazione: dopo il *Grand Raymonda*, creato nella passata stagione, è ora la volta di un titolo volutamente italiano, *Grande Passo Romantico*, che si basa su alcune delle musiche che Adolphe Adam compose per «Le diable à quatre» (1843) ed ha il classico impianto del divertissement, con l'entrata del Corpo di ballo, le variazioni di solisti ed étoiles e una «coda» fiammeggiante per difficoltà tecnica e splendore formale, il tutto «all'italiana», secondo cioè i principi [illegible] dal grande didatta Enrico Cecchetti. Protagonisti del balletto, due coppie di ballerini francesi i più reputati: Noëlla Pontois e Manuel Legris, Guérin Laurent Hilaire. Bujones, assente per via di impegni assunti l'American Ballet Theatre di New York, è riservato le recite di giugno nell'ambito del Festival Torinodanza, avrà tra gli ospiti la Compagnia del Regio.

La sera della «prima» la gioielleria Olivero di Galleria San Federico (dalle cui vetrine occhieggiano le più belle perle di Torino) offrirà alle signore un volume che s'intitola «Le perle» e, a cura di Antonella Appiano, narra la storia affascinante di questi gioielli del mare.

Sempre Olivero, in collaborazione con la Martini & Rossi, offrirà un rinfresco nell'intervallo.

Vittoria Doglio

L'Odin Teatret di Eugenio Barba ieri a Settimo

Una scena di «Talabot»

Un'ultima scintilla lassù, e il globo di carta si accartoccia rarefatto, distrutto dalla fiamma che lo aveva generato. Il fuoco ora porta la morte, tutto è finito su «Talabot». Hanno vinto le genti che popolano le tenebre. Lo spettatore che, con l'Odin Teatret di Eugenio Barba, si avventura a bordo del Talabot per sperimentare da vicino l'immensa forza che questa compagnia sa spiegionare durante gli spettacoli, può proseguire da solo il viaggio nei meandri della vita e della morte. All'uscita riceverà una busta. Due righe per dire: «Per favore, non aprirla prima di essere a casa». Dentro, le parole di Walter Benjamin sull'Angelo della Storia, spinto verso il futuro dalla tempesta devastatrice del progresso, senza poter cancellare la catastrofe lasciata dietro di sé, in scena, quest'angelo diventa demone capace di farsi uomo e trasformarsi in donna e in animale, un Trickster irrequieto e grottesco che spunta dalla fantasia, agile come Arlecchino ed elegante come una marionetta balinese, entusiasmante nella vivacità che gli conferisce Iben Nagel Rasmussen. E fu il filo rosso della narrazione, che vorrebbe aver come centro le esperienze di Kirsten Hastrup, l'antropologa danese oggi quarantunenne, autrice della «Sfida dell'irreale». Nella finzione, è Julia Varley a prestarle una voce ed un'espressività mimica eccezionali, mostrando con immagini folgoranti le tappe vita, il rapporto col padre, i figli, il matrimonio, le ricerche in Oriente, la strada verso l'Islanda fino all'incontro, forse allucinazione, con un «huldrumann», uno degli uomini del popolo nascosto che abitano le nebbie e le leggende d'Islanda. Ma lungo gli anni della sua vita si rincorrono gli eventi della Storia, chiunque può leggere in «Talabot» quello che vuole trovare.

Parallelamente scorre la storia di chi è nato dopo la guerra, scorrono gli ultimi cinquant'anni di storia: violenza, guerra, rivoluzioni, il '68 e la Cina, Allende e il Perù, Aldo Moro e Berlino. In primo piano il Che, Ernesto Goevara, toccante e umanissimo dal bravissimo Torgeir Wethal. L'utopia della storia diventa fascinazione del mito con la figura un grande esploratore polare come Knud fa trasgressione con Antonin Artaud e il teatro della crudeltà, mentre la scena viene investita da violenza crescente, tutto si sfalda, mattoni, zucchero, pesci e caffè, piume e proiettili, schizzi di bile e foglie ingiallite.

Si è parlato di viaggio, dentro la donna, dentro la storia, alla ricerca delle radici dell'uomo. «Talabot» è anche viaggio dentro il Teatro: a partire dallo scritto di Gordon Craig sulla dell'Arte. Così l'avventura è popolata da splendide mascherine colorate, dove trine pizzi e merletti si mescolano alle corna totemiche di renne e ad idoli di Paesi lontani, in una babele di lingue, musiche, sapori. Infine, punto di partenza e di arrivo, viaggio autobiografico del suo autore e regista, Talabot era il nome del mercantile norvegese su cui Barba si imbarcò nel '56. Lui aggiunge che è anche il nome di uno degli ingegneri che hanno costruito Suez. Nella lingua maya dello Yucatan significa «giungere alla riva del mare»...

Monica Sicca

Avventure di Goldblum all'Eliseo

Amore e pollini

TITOLO	**Due matti di allergia**
REGIA	**Mel Smith**
ATTORI	**Jeff Goldblum** **Emma Thompson** **Rowan Atkinson**
GENERE	**Commedia**
SALA	**Eliseo Grande**

Che spunto simpatico e singolare quello dell'amore e dell'allergia a pollini. Che terribili sofferenze, non solo fisiche, deve provare a chi ne soffre, e che bello sarebbe se a parlarne fosse un film meno tenue.

TRAMA — Povero Jeff Goldblum, di poche speranze (nella finzione) che nel suo mestiere non riesce benissimo e oltretutto è assillato da un partner odioso e insensibile («Hai bisogno di sfogarti qualcuno?»; «Sì, ne ho proprio bisogno»; «Allora trova qualcuno e sfogati, imbecille!»). Il altro cruccio è quello del raffreddore da fieno che, dopo un allucinante no da parte di una coppia di medici d'avanguardia, lo porta nelle di un'infermiera modi piuttosto sbrigativi che lo riempie di iniezioni. Miracolo: il protagonista s'innamora dell'infermiera, si arma di coraggio (ha già dovuto spenderne molto per affrontare le iniezioni) e di conquistarla. Imprevedibilmente ce la fa subito grande . Tutto andrebbe bene, se lui non tornasse. Imprevedibilmente, il raffreddore da fieno sparisce i minuti successivi. che nel trailer televisivo le battute siano menzionate tutte, il film, dall'inizio fino, ha tutto il sapore del vi- Una scenetta comica assente dal trailer e così la ritiamo noi: è quella in cui una ex del protagonista lo porta a letto chiamandolo «mio benzinaio». La platea la comica e per due minuti c'è gente in sala che ripete «benzinaio, naio, benzinaio».

Il resto del film è fatto poco. Si ricordano gli inserti curiosi con lo spettacolino un po' squallido suora che ballonzolano e cantano sul palco) che ogni sera Goldblum deve recitare e recita in modo diverso a suoi stati d'animo (cupo, esaltato, raggiante, preoccupato, raffreddato). Parliamo della crisi del cinema: ieri sera, 22,30, l'Eliseo quasi pieno di gente che rideva.

ste. pet.

Thone s'interroga al King Kong

Platone o sesso?

	Tre donne, il sesso e Platone
REGIA	**Rudolf Thone**
ATTORI	**Johann** **Adriana Altaras** **Fried Tiefenbacher**
GENERE	**Filosofico**
	King Kong Cinestudio

«Per noi tre il tempo non esiste, immortali, l'anima umana... Lei, invece, Georg, deve ancora scoprire chi è». Georg è un giovane alto secchissimo che scrive a su un pontile, che è sol un'isola dell'Egeo senza saper nuotare, il cui cammino, all'inizio del film, viene attraversato da un gatto Georg è filosofo. E infatti il film del tedesco Rudolf Thone (vincitore a Cannes di La Quinzaine des Réalisateurs) si intitola in originale *Der Philosoph*, semplicemente. Franziska, Martha e Betti sono le donne del titolo. Commesse? Dee? Semplici rompiscatole della quieta, sopravvivenza del protagonista?

TRAMA — Tre giovani sicure di sé abbandonano il letto di altrettanti uomini qualunque. Altrove, Georg (che ha già incrociato il gatto) riceve finalmente copia del suo libro *L'amore per la saggezza. Introduzione al pensiero*, un saggio su un frammento di Eraclito. Ora un abito nuovo per la presentazione del volumetto. La boutique nella quale entra a colpo sicuro è quella di Franziska, Martha e Le tre intervengono alla presentazione (*«che cosa penso dell'amore?»*, gli domandano, lui risponde di non saperlo da quando è morta la madre, otto anni prima), gli chiedono di andare a pranzo a casa loro. Per Georg la vita cambia.

Con una riluttanza appena accennata, il filosofo dà un calcio alla solitudine: va a vivere con le tre, innamora di Franziska, Martha gli regala una scrivania, Betti un computer per filosofare modernamente. Ormai perduto, assiduamente assistito da queste donne imperversanti e intercambiabili.

Una mattina Georg allontana (per qualche sugli ultimi avvenimenti), girovaga, prende freddo, si ammala. E la resa dei conti arriva — com'è buona regola — in una d'albergo: Telefona a Franziska. Il passato da eremita bohémien è diventato un ricordo, il film si conclude con una danza dionisiaca sulla riva del lago. E Platone? C'è, non abbiate timore. Il sesso: nel titolo originale non era menzionato.

GIUDIZIO — Opera amabile, se vi piacciono gli intarsi tedeschi, i filosofi e le divagazioni su temi filosofici. Oppure, se vi va l'idea di trovare non una, ma tre donne in un sol colpo.

m. t. m.

In pieno svolgimento (con gran successo) la Festa Teatro Ragazzi & Giovani dello Stabile

Anche i piccoli spettatori fanno spettacolo

TORINO — Lo spettacolo più bello è quello dei bambini, dai più piccoli che osservano gli attori tenendosi per mano, ripetendo fra sé le filastrocche ascoltate appena qualche minuto prima. Spettatori ideali pronti a sgranare gli occhi, ad entrare con le loro testoline nella nuova realtà che le crea la magia dell'illusione, altrettanto sinceri nel manifestare con la loro ingenuità quando qualche cosa non va, quando il tono è caduto, quando il lavoro perde interesse. È in questa dodicesima Festa di Teatro Ragazzi & Giovani, per i primi giorni i protagonisti sono stati proprio loro, i bambini alti come soldi di cacio, dell'asilo e delle elementari.

Ad inaugurare la festa, venerdì all'Istituto Gobetti, il dal Buratto con «Cappuccetto e la sua mostra percorso, che attendeva i più piccini per quattro passi tra le scatole della fantasia, dove non si deve soltanto vedere ma annusare, toccare, sentire. Persino gustare. Vien la voglia a tutti di entrare a provare, così, per giocare... Il filo conduttore è sempre quello della bimba e del lupo, così come ce lo narra la favola, rielaborato nello spettacolo secondo il racconto di Bruno Munari che da rosso il Cappuccetto lo ha fatto diventare bianco, giallo, verde e blu. Lo spazio è delimitato da candidi teli che diventano bosco, metropoli, mare vorso con dei semplici giochi di luce. I bambini (i loro genitori, qualche adulto che pare divertirsi un mondo) sono seduti per terra sui cuscinetti. Jolanda Cappi e Gian Bella, gli affabulatori-acrobati, come conquistarli, e loro, pronti a difendere Cappuccetto Verde, diventano un esercito di rane gracchianti e saltarine, lanciano la neve in aria per festeggiare la vittoria di Cappuccetto Bianco, assaggiano i confetti per poi passare al laboratorio. Il percorso seguo infatti lo spettacolo, e costituisce un momento di riflessione e creatività su ciò che i bambini hanno appena visto. Il loro compito sarà poi di proseguire sulla strada dell'invenzione, ricreando essi stessi altre favole, straordinarie come quella che il Buratto presenta in mostra per tutto il tempo della festa, realizzata da alcune scuole milanesi. Qui il lupo è diventato un musicista, regno peloso oppure un leone. Cappuccetto può essere anche rosa e andare dalla nonna a farsi fare i capelli frisé, non ha più paura e addomestica il lupo, va in motorino e vive in città. Sono tante le versioni nate dall'immaginario infantile, raccolte in un libro di prossima pubblicazione.

«Il teatro delle nuvole del Nord», la sezione di compagnie straniere quest'anno dedicata al , si è aperta con la Compagnie Mutants dal Belgio e gli olandesi del Wederzijds. Un personale ha poi accolto Max Vandervost in affollatissimo Juvarra, dove il «musicista» belga è esibito nella sua «Sinfonia oggetti abbandonati»: concerto per annaffiatoi, tubi, scope e plastica... «Lei si chiamava Arletta, lui preferiva chiamarla Leon» è il titolo del lavoro portato all'Amido dai Mutants. Catchou Mynckc e Daniel Van Hassel sono stati i due bravissimi interpreti (hanno reimparato la parte in italiano, con sorprendenti effetti per il forte accento francese). La storia era molto semplice, ma di sicura presa sul pubblico fanciullo: raccontava di due strani esseri a pallo, invitati dallo spazio in missione sulla Terra, «per scoprire la fonte dei meandri dell'Amore». Equivoci sui sessi, travestimenti e strani marchingegni per imparare a parlare costituivano i cardini del divertimento.

Gli olandesi stati all'ultimo momento al Circolo Dipendenti Comunali con «I cigni sembrano sempre nuovi», una creazione collettiva con Willy Lolinse, Cees Landsaat e Peter Drost, narrante la parabola dell'uomo dalla nascita alla morte, attraverso il rapporto con i propri genitori. Tutto da vedere ed ascoltare (le scenografie vengono dipinte in scena e la voce è poesia e musica), lo spettacolo ha fatto fatica a decollare, forse per la traduzione superflua di parole-suono, ma alla fine ha un caloroso applauso.

Oggi l'appuntamento è con «L'ornitorinco» della Galafronte, con «Finestra senza vista» dello Studio Peer, con «Il cavaliere Unkenstein» di Karl Valentin, della Zwarte Hand, Forse, per pubblico un po' più grande.

m. s.

XII
Festa internazionale di teatro ragazzi & giovani
Scuola R. D'Azeglio, ore 10
Théâtre de la Galafronte
presenta
L'ORNITHORYNQUE
(Versione per adolescenti)
Replica ore 21
Teatro Juvarra, ore 17
Studio Peer presenta
FINESTRA SENZA VISTA
Repliche domani ore 10 e ore 21

OGGI IN TV

Martedì 15 Maggio 1990

RAI 1

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre [illegible]...**
14 — **Occhio al biglietto**. Di E. Giacobino
14,20 Roma **Tennis: [illegible] internazionali d'Italia maschili** — *Seconda giornata di gare al Foro Italico ■ sempre grande [illegible]sa per i tennisti nostrani. Sbiaditi ormai i festosi ricordi di Panatta vincitore nel 1976, si [illegible] sempre un erede degno di ripetere le gesta dell'indimenticato Adriano*
16,30 **Big!**, varietà per i ragazzi
18 — **Tg1 - [illegible]**
18,05 **Cuori senza età**, tel[illegible] Bea Arthur. *La madre di Rose*
18,40 **[illegible] Barbara**, serial. [illegible] episodio
19,40 **Almanacco del giorno dopo** — **[illegible] tempo ■**
20 — **Telegiornale**

RAI 2

13 — **Tg2 ore 13**
13,15 **Diogene**
13,30 **Tg2 Economia** — **Meteo 2**
14 — **[illegible] ama**, sceneggiato
14,50 **L'amore è [illegible]** con Sandra [illegible]
15,40 FILM TV ● **Il ragazzo ■ Il leopardo**, di Harry Harris, con Dorothy McGuire, Van Williams. Usa avventuroso 1975
17 — **Tg2 Flash**
17,10 [illegible]
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 [illegible] **Tre minuti di libri**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm [illegible] Karl Malden. *Trasmissione interrotta* — **Meteo ■**
19,45 **Tg2 Telegiornale**

ALTRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 [illegible] **Notes Speciale**. *I giovani incontrano l'Europa*
15 — [illegible] **Ambientevivo**
15,30 **Videosport:** — **Football americano:** [illegible] incontro di campionato — Roma **Tiro [illegible] Parco**: *Gran Fite Round a squadre* — **Pal[illegible]** *Play-off* — **Tennis**: da Roma, Internazionali d'Italia femminili
18,45 **Tg3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3** — **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 [illegible]
20 — **Blob**. Di [illegible] ■ più

RETE 4

13,40 [illegible] **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela con Gracia Colmenares
15,05 **La [illegible] dei pini**, teleromanzo con Ruth [illegible]
16,05 **Falcon Crest**, telefilm [illegible] Lorenzo Lamas e Jane Wyman. *Riunione ■ famiglia*
17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17,35 **General Hospital**, telefilm
18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo [illegible] Mullinar
19 — **C'eravamo [illegible] amati**, talk-show condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Stephanie Zimbalist, Pierce Brosnan. *La [illegible] di vetro*

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, ■ [illegible] della Deejay's Gang — **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith. *La [illegible] mela a strisce*
16 — **Bim [illegible]** varietà per i ragazzi [illegible] Manuela, Paolo e Dan — **I Puffi**, cartoni animati — **Pollyanna**, cartoni animati — **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno, Bill Bixby
19,30 **Denise**, telefilm. *La regina delle navi*
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Carl genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco [illegible] coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con [illegible]simo Guarischi — **Visita medica**, rubrica
16,30 [illegible] **■ per voi**, attualità, con [illegible] Dalla Chiesa — **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corra[illegible] Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz [illegible] Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] ■** quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz [illegible] Marco Columbro

SERA

20,40 [illegible] **1 Sette**, settimanale ■ cura di Paolo Giunella, Mario Fogiletti, Franco Porcarelli
21,40 FILM ● **La legge ■ legge**, ■ Christian Jaque, con Totò, Fernandel. Italia-Francia commedia [illegible] — ■ *comicità ■ Totò e quella del [illegible] francese [illegible] poco a che vedere. Il film pertanto ebbe [illegible] successo del previ[illegible] Totò fa il contrabbandiere e Fernandel il finanziere. I due sono amici e nemici e continuano ■ giocarsi beffe.* Nell'intervallo:
22,40 **Telegiornale**
23,15 **A ■ [illegible] lli con l'opera d'arte.** *Federico Zeri e la percezione visiva dell'Italia e degli italiani*
23,40 **Tg1 - Notte** — [illegible] **tempo fa**
23,55 Roma **Tennis: XLVII Internazionali [illegible] maschili.** Sintesi incontro serale. Commenti ■ interviste sulla giornata odierna

20,30 FILM ■ **Il vizietto**, ■ Edouard Molinaro, con [illegible]go Tognazzi, Michel Serrault. Italia-Francia commedia [illegible] — *Renato, proprietario di un night per omosessuali, ■ anche l'amante di un travestito che è la prima attrazione [illegible] suo locale. [illegible] Renato ha il vizietto di andare ogni tanto anche con le donne, e una volta una sua amante gli ha dato una figlia. Ora la ragazza sta per sposare il figlio di un ministro bacchettone, e bisogna invitarlo ■* [illegible]
22,10 [illegible] **referendum**, [illegible] la partecipazione ■ un rappresentante [illegible] comitati promotori del referendum sulla caccia e i rappresentanti di dc, pci, pri, psdi, ■
22,55 **Tg2**
23,05 **Ritira il premio...**
23,40 [illegible]. Semifinale dei play-off: [illegible]**mam Cantù-Ranger Varese**
[illegible] — [illegible]
1 — FILM ■ **Sabotaggio**, di Alfred Hitchcock. Drammatico

20,25 **[illegible] cartolina**, spedita da Andrea [illegible]
20,30 **[illegible] giorno ■ pretura**, ■ Nini Perno, Roberta Petrelluzzi. Seconda parte
22,20 **Tg3 sera**
22,30 **La mia guerra**, documenti, conducono Leo Benvenuti ed Enza Sampò. *Quando gli [illegible] costretti a nascondersi.* Per chi vuole intervenire da casa ■ numero telefonico è 0789 [illegible] — *Si rievocano ■ persecuzioni subite dagli ebrei italiani. In [illegible] ■ signore romano parla sulle immagini di ■ video che [illegible] padre girò quando aveva un anno e mezzo. Nel video compaiono anche lo zio e i nonni: moriranno nel breve volgere ■ un [illegible] Testimonianze di [illegible] intensità sugli espedienti cui [illegible] gli ebrei per sottrarsi [illegible] deportazione*
24 — **Tg3 - Notte**
0,15 **Vent'anni prima**, documenti

20,30 FILM ■ **[illegible]** [illegible] **re**, di Michael Gordon, con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. [illegible] commedia 1965 — *Affascinante avvocato americano, quando il giudice è donna, vince tutte ■ cause. Un suo collega francese gli propone ■ usare le sue qualità per far innamorare la propria figlia, una psicanalista che sembra condannata allo zitellaggio. Il compito è arduo, ma egregiamente assolto*
22,40 **Calcio: verso [illegible] '90**: *Inghilterra-Danimarca*
0,40 FILM ● **I sette dell'Orsa Maggiore**, di Duilio Coletti, con Pierre Cressoy, Eleonora Rossi Drago. Italia guerra 1953 — **Première**, trailers

20,30 **College**, telefilm, [illegible] Federica Moro, Fabio Ferrari, Antonio Zequila, Fabrizio Bracconeri. *Cuori solitari*
21,30 **Candid camera show**, con Gerry Scotti
22,30 **La [illegible] coscienza**, ■ Gianni Ippoliti
23,15 [illegible] **Bop a Lula**, musicale con Red Ronnie
23,45 **Settimana gol**, conduce Gianluca Vialli — **Cara tv**, [illegible] Alessandro Cecchi Paone
1,30 [illegible] di Antonio Ricci — **Première**, i trailers [illegible] grafici della [illegible]
1,40 **Star Trek**, telefilm con Leonard Nimoy ■ William Shatner. *L'ammutinamento*

20,25 [illegible] ■ **notizia**, la voce dell'innocenza, varietà di Antonio Ricci
20,40 **Il magistrato**, sceneggiato ■ Kathy Mueller, con Franco Nero, Catherina Wilkin, Julia Blake. Italia drammatico 1989 — *Ritorna sul piccolo schermo Franco Nero con un personaggio integerrimo e ricciuto: ■ magistr[illegible] Paolo Pizzi, [illegible] ex emigrato che combatte senza esclusione di colpi ■ 'ndrangheta calabrese. Le sue indagini partono dai probabili contatti [illegible] [illegible] australiana e criminalità nostrana*
22,40 **L'età negata: la violenza sui bambini**, documenti
23,25 **Maurizio Costanzo show**
1,15 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza (replica) — **Première**, i trailers cinematografici della settimana
1,37 **Lou Grant**, [illegible] Amor — **Première**

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa [illegible]**, serial. [illegible] episodio
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Albertone**, cartoni animati
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato. Tredicesima puntata
11,55 [illegible] **tempo ■**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Un mondo nel pallone**. *I 24 Passi del Mondiale si presentano*, condotto da Gianni Minà. *Scozia*

7 — [illegible] varietà per ragazzi: — **Woody Woodpecker**, cartoni animati — **Tom & Jerry**, cartoni animati — **Punky Brewster**, cartoni
8,30 **Capitol**, soap [illegible]
9,30 **Dse Monografie**
9,55 [illegible]
10 — **Aspettando mezzogiorno** — **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Prima parte

12 — Dse [illegible] **Italiana**. *Pietro Cascella*
12,30 Dse **Meridiana. L'uomo e il suo ambiente**, documenti a [illegible] di Pino ■ Vito

8,15 **Ironside**, telefilm — **Première**, attualità cinematografiche
9,35 **Una vita da vivere**, teleromanzo
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
12,40 [illegible] **ciao**, cartoni animati — **Denni** — **Lucy May**

7 — [illegible] cartoni [illegible]
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — [illegible] ■ **Mindy**, telefilm [illegible] Bobbin Williams
9,30 **Agenzia Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,30 [illegible] [illegible] [illegible] **York**, [illegible] [illegible] Tyne Daly, Sharon [illegible] *L'informatore*
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm. *Sovraccarico*

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm — **Première**, i trailers cinematografici della settimana
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GBR

14 — [illegible] **Rinaldini**, telefilm
15 — FILM ■ **L'uomo [illegible] colpo perfetto**, con Richard Harrison. Italia avventura 1967
16,30 FILM ● [illegible] **non [illegible] dall'emittente**
18 — [illegible] **pista dalle [illegible]**, telefilm
19 — [illegible] **Monitor**, notiziario
19,35 **Hexagonal**, settimanale di attualità francesi
19,55 **Andiamo al cinema**
20,30 **Orson Welles**, telefilm
21 — **GR Inafferrabili**, telefilm
[illegible] — **Squadra segreta**, telefilm
22,30 **I detectives**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, telefilm
23,30 **Grp [illegible]r**, notiziario
24 — **Autoclub**, notizie [illegible] mondo dell'auto
0,30 [illegible] ■ **Titolo [illegible] comunicato** [illegible] — [illegible] **no stop**

MEDIASET

11 — **Il Virginiano**, telefilm con James Drury
12 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
13 — **L'[illegible] della [illegible]**, telefilm [illegible] Charlotte Rae
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela, con Amy Linker
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Il pianeta delle [illegible]**, telefilm
17 — **Rambo**, cartoni animati [illegible] —
18,05 **Il Virginiano**, telefilm con James Drury
19 — **Videonotizie**
20 — **L'albero delle [illegible]**, telefilm con Charlotte Rae
20,30 **L'albero [illegible] cuccagna**, varietà con Alberto Civio e Francesca Lensi
22,30 **Videonotizie**
23 — **[illegible] auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Il brivido e l'avventura**, documentario
1,30 **Le [illegible] della [illegible] [illegible] stop**, programma promozionale

ITALIA

14 — **Il segreto ■ Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
16,50 **Storia di vita**, telefilm
17,30 **Super 7**, [illegible] di [illegible] animati presentati da Carlo e Frittella
19,40 **Il segreto di Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
20,30 [illegible] ■ [illegible] **contro il vampiro**, di Giacomo Gentilomo, [illegible] Gordon Scott, Gianna Maria Canale, [illegible] avventura 19[illegible] — *Maciste, dopo aver sottratto il piccolo Ciro alle attenzioni fagocitanti di un pericoloso mostro marino, fa ritorno al villaggio e lo trova completamente distrutto. La madre, in fin ■ vita, gli rivela che una banda di uomini mascherati ha assassinato vecchi e bambini, portando [illegible] le donne, compresa la sua, Giya. Maciste, visibilmente [illegible] parte alla volta di Sal[illegible]k...*
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Speedy**, rubrica motoristica
23,40 [illegible] **nel [illegible] c'era una volta** [illegible] di Dario Silvestri. Italia western 1968
1,30 **Colpo grosso**, quiz — **Brothers**, telefilm

QUINTA RETE

13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 [illegible] **Tv**, rubrica promozionale
15,15 **T. H. E. Cat**, [illegible]
15,45 **Cinema**, rubrica
16 — [illegible] **ribelli**, sceneggiato
17 — **Tg4 sport**
19,30 **Rosa... [illegible] lejos**, telenovela con Leonor Benedetto
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 FILM ● **La strage [illegible] stein**, con Whit Bissel. Usa horror 1957
22 — **Storia dei campionati di calcio**
22,45 **T. H. E. Cat**, telefilm
[illegible] **Supersexy Show**, varietà — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Supersexy Show**, varietà
2 — **Coronet Blue**, telefilm

QUINTA RETE

13 — FILM ● **Furia rivoluzionaria**, di George Bruce con Peter Thompson, Rea Iturbide. Usa avventuroso 1955 — *Un americano s'innamora di una splendida messicana e viene a trovarsi suo malgrado in piena rivoluzione. Per solidarietà con lei decide di combattere con i peones e finisce per fare anche la parte* [illegible]
15 — [illegible]
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Il piccolo guerriero**, cartoni
18 — **Milleidee**
18,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
19 — **Milleidee**
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
20,30 FILM ● **Psicoscenico**, ■ Gregory La Cava, con Katharine Hepburn, Ginger Rogers. Usa drammatico 1937 — *La figlia di un magnate americano sogna di diventare una attrice famosa. Arriva, ■ un'emozione e l'altra, la grande occasione. La giovane dimostra di avere molto temperamento*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **Macumba story**
2,30 **Film non stop**

SUPERCANALE

13 — [illegible] **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**
14 — **Supermusic - Okay i video che tu vuoi**, musicale
14,20 **Supermusic Studio Rock**
15 — **English of course**
15,30 **Ultrallon**, telefilm
15,45 **Le [illegible] su di noi**
18 — **Mimì e le ragazze delle pallavolo**, cartoni animati
18,30 **Banco [illegible] e mezzo**, gioco musicale a premi con Tony Binarelli
19,15 **Tgg telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo Tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, varietà
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch the Catch**, incontro di catch maschile
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,45 [illegible] **diligenza**
15 — [illegible]. Settimanale di economia e lavoro, a [illegible] di Lino [illegible]
16 — ■ **Pagine**, rotocalco [illegible] di attualità culturale
17,30 **Radiouno jazz '90**, di A. Mazzoletti. *Lester Young, vita di un presidente*
18,08 **Le voci indimenticabili**
18,30 ■ [illegible] ■ **grazia: [illegible] Rubini e Mar[illegible]**
19,15 **Ascolta, [illegible] ■ sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotta Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi [illegible] scena del tempo
20,20 ■ [illegible] [illegible] **fiaba?**, favole di ogni paese narrate [illegible] Elio Pandolfi [illegible] [illegible] **'90 ovvero [illegible] Domenica Mondiale**, giochi, musiche, divertimenti e curiosità [illegible] Paesi che partecipano ai Mondiali di calcio. Presenti Fabrizio Frizzi
21,25 **Tuttobasket**, a cura di M. De Luca

RADIO DUE

15 — **Stereobig**
[illegible] **Ondeverdeuno**
21,30 **Stereodrome**
22,57 [illegible]

RADIO TRE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi a cura di Emanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Gioco all'alba**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci [illegible] da Giorgio Pressburger [illegible] **Gr2 Economia - Media delle valute - Bollettino del [illegible]**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti [illegible] cultura e della società, un programma di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 ■ **fascino [illegible]**. Oggi musica sinfonica e cameristica
[illegible] **Le ore della sera** a cura di F. Anzalone, S. Mancini «Musica per ricordare»; «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**, di Clemen Castellano. «Programma a sorpresa». In studio Maurizio Ciampa
22,45 **Le [illegible] [illegible] «Teatro [illegible] realtà»**, con Marco Guzzi

RADIO UNO

16 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

RADIO TRE

14 — **Il Purgatorio di Dante**, lettura di Vittorio Sermonti
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novi[illegible] anni di musi[illegible]** a cura di Roberto Giuliani
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola sonora**. Giovani interpreti: Cecilia Silveri
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di [illegible]zione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Musica a programma
21 — **Storie di una storia di altre storie**. Sebastiano Vassalli: scrivere come aprire strade
22 — [illegible] **Mi[illegible] oggi**, un programma di Pippo Molino. Musiche di Mandanici, Fellegara, Sciblati, Corghi
22,46 **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RADIO DUE

— **Musica e notizie per chi vive ■ lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **Visionaires**, cartoni animati
— **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
14 — **Sugar cup**, gioco
14,30 **Starcom**, cartoni
15 — **Usa Today**, presentano Fran e Max
15,15 **... selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
16,15 **Colorina**, telenovela ... Lucia Mendez
17,15 **Señora**, telenovela con Maria ... Carmen Regusiro
18 — **Branko e le ... stelle**, astrologia
18,30 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **I protagonisti ... piemontese**, ...
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **... Today**, presentano Fran e Max (replica)
20,15 **Branko e ... stelle**, astrologia (replica)

20,30 FILM ● **Nina**, ... Minnelli, Ingrid Bergman, Fernando Rey. Italia ... — *Nell'immediato dopoguerra la giovane Nina va a Roma a fare la cameriera presso l'anziana contessa Sanziani, nota per aver ... molto ... la sua vita. Gli insegnamenti della ... Nina ... una celebrerà una cinematografica ... da tutti*
22,30 **Excalibur**
23 — FILM ● **Il ritorno di Tigar**, ... Amin Chaudhri, con Patrick Swa... Piper Laurie. Usa drammatico — *L'eroe fumetto di «Dirty dancing» alle prese con un ruolo ... al ... Piper Laurie in questo ... diretto ... Amin Chaudhri*
1,30 **Una famiglia ci fa per dire**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Una famiglia ci fa per dire**, telefilm
10 — **Nanà**, sceneggiato
11,30 **Una famiglia ... fa per dire**, telefilm
12,30 **Robottino**, cartoni animati

[illegible]

19 — **Sport** ...
— **Alé, oh oh**, lo spettacolo dei mondiali
13,30 **Tmc Oggi**, notiziario
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm. *Il marchio ... Satana*
15 — FILM ● **La rivolta**, di Richard Brooks, ... Cary Grant, José Ferrer, Ramon Navarro. Usa commedia 1950 — *Un celebre chirurgo si sposa e va in viag... ... in uno stabilimento del Sud America. E fa malissimo...*
16,45 **Girogiromondo**
17,15 **Clip Clip**, ... C. Buonvino e I. Galdoni
17,45 **Tv donna**, attualità, condotto da Carla Urban
18,45 **Il paroliere**, gioco condotto da Lea Pericoli
19 — **Autostop per ... cielo**, telefilm
20 — **Tmc news**

20,30 FILM ● **Il cigno**, di Charles Vidor, con Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan. Usa commedia 1956 — *... principessa di uno staterello europeo deve sposare per ragioni di Stato un cugino, ma durante il ballo di fidanzamento s'innamora dell'istitutore dei suoi fratellini. Amore impossibile: l'istitutore se ne va, la principessa sposa il cugino e diventa regina*
22,30 **Chrono. Tempo di motori**, rubrica di attualità motoristica
23 — **Stasera News**, notiziario
23,15 **Stasera sport**
24 — FILM ● **Shaft e i mercanti di schiavi**, di John Guillermin, con Richard ..., Vonetta McGee, Frank Finlay. Usa poliziesco 1974 — *Terza impresa cinematografica del detective nero Shaft che stavolta vendica in qualche modo i suoi ... schiavi investigando su un'organizzazione che «esporta» manodopera dall'Africa ...*

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
8,30 **Il calabrone verde**. *La mantide religiosa*
9 — **Provaci ancora Lassy**, telefilm. *Tentato omicidio*
9,30 **Flamingo Road**, telenovela
— **Gabriela**, ...
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen

SVIZZERA

13,10 **L'uomo e la Terra**
13,40 **Ieri...e l'altro ieri**, documentario
13,55 **Tre sovrani d'oro per Sarah**, sceneggiato
14,50 **Ieri...e l'altro ieri**;
— **Sant'Ubaldo fra Gubbio e Thann**
— **Gestualità nel gioco del «Tressette»**
— **Vivere alle cantine**
16,25 **Alfazeta**, rubrica
16,35 **Il cammino ... libertà**, telenovela con Lucélia Santos
17,15 **Le tre marmotte**, per i bambini
17,20 **Questo è cinema**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **...ità sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. Attualità a cura di Aldo Sofia. *Est, voglia di capitalismo — Come in tre Paesi usciti dal blocco sovietico (Polonia, Cecoslovacchia, Ddr) si tenta di passare da un'economia comunista all'economia di mercato*
21,15 **Spenser**, telefilm con Robert Urich e Patrick MacNee. *Rapimento per amore*
22,05 **Tg Sera**
22,20 **Breve storia del jazz**, di Franco Ambrosetti e Francesco Marchesi. Ottava ed ultima puntata
23,10 **Teletext notte**

12 — **In italiano**, corso di lingua e civiltà. Undicesima lezione
12,25 **'Allo 'Allo!**, telefilm. 16° episodio
... **P come Popeye**, cartoni animati

[illegible]

13,45 **Calcio**: una partita del campionato argentino
15,30 **Boxe di notte**, i grandi match ... storia ... pugilato. A cura di Franco Ligas
16,15 **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
16,45 **Basket** ... un incontro del play-off (replica)
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti ... spettacolo presentati ... Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Play-off**, quotidiano di basket, pallavolo, rugby, pallanuoto e hockey su pista. A cura di Luca Corsolini e Lorenzo Dallari
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta (replica)

20,30 **La grande boxe**, con Rino Tommasi
21,45 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo con Andrea Lucchetta e Andrea Zorzi — *Due grandi campioni della pallavolo offrono il loro competente e scanzonato contributo a una trasmissione che mette in risalto risvolti inediti e inconsueti di una realtà sportiva ormai assurta a popolarità assoluta. Interviste anticonformiste, improvvisazioni e tanta simpatia ci accompagnino per tutta la durata del programma*
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta (replica)
23,15 **Eurogolf**, con Mario Camicia

[illegible]

15,15 FILM ● **Il ... cinque zampe**
17,15 **Musicale**
18,30 **Scooby Doo**, ... an...
19 — **Kodiak**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **... del dottor ...**
20,30 FILM ● **Fratelli senza paura**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La ... della settimana**
23,30 **Redazionale**
... **Telegiornale**

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato** ...
16 — **... al cinema**
18,10 **... Hillbillies**, telefilm
17,20 **Cartoni**
— **Side Street**, telefilm
19,30 **Le auto della ...**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 FILM ● **Zenabel**. Italia avventura 1969
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
1 — **Le auto della ...**

IN POLTRONA

Italia ... Francia da ridere

Ugo Tognazzi

Due i film della serata. Su Raiuno c'è «La legge è legge», commediola che ebbe l'ambizione di affiancare il comico italiano Totò al comico francese Fernandel nella speranza di acquistare contemporaneamente due mercati e magari dare il via ad una serie fortunata. Il film però non riuscì benissimo e di proseguirlo non se ne parlò più. Simpaticissimo lo spunto: Totò fa il contrabbandiere, Fernandel il finanziere ed entrambi vivono giocando a guardia e ladri in un paesino tagliato a metà dal confine italo-francese. Fernandel arresta Totò, commette una leggerezza, lo lascia scappare e viene poi salvato in extremis dal nemico quando per lui le cose si mettono male. L'altro film, «Il vizietto», su Raidue alle 20,30, mostra ... un involontario paragone come la comicità sia cambiata in vent'anni. Ugo Tognazzi fa l'omosex e il partner francese Michel Serrault pure. Effeminatezze, volgarità, effetto «mondo alla rovescia» sono il sale del film. Si dice: una volta era meglio.

Vacanze al lager

RAIDUE

Se abolisse le telefonate in diretta, ... mia guerra» ... trasmissione interessantissima. Fra l'altro, il programma deriva da un altro programma progettato in precedenza (e poi scartato) che, sulla carta, sembrava promettere molto meglio. Stasera «La mia guerra» comunque si attualizza e parla delle persecuzioni antisemite introducendole con un filmato di pochi giorni fa sulla vergognosa profanazione del cimitero ebraico di Carpentras. Si passerà poi a vedere altri due filmati, girati prima e dopo le leggi razziali del 1939. Nel primo sono riprese scene di vita quotidiana di una famiglia ebrea italiana. Il secondo, terribile, è stato invece prodotto dalla propaganda ... e diffuso in tutto il mondo per

Per non dimenticare

dimostrare quanto fosse rosea la vita nel lager. Si vedono bambini che mangiano merendine, donne che lavorano serene, uomini che frequentano biblioteche. In studio c'è anche un internato che compare nel grottesco film e spiega come fu costretto a girarlo.

La mafia da Costanzo

... Costanzo Show» celebra l'uscita del nuovo sceneggiato «Il magistrato» (di cui parliamo più in basso) con una serata interamente dedicata (non in senso celebrativo) alla ... siciliana. Ospiti centrali della trasmissione saranno pertanto: Pippo Baudo (in qualità di siciliano celebre), l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando (in qualità di punto di riferimento della volontà antimafiosa di ... parte dei palermitani), il ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini, il ... logo Nando Dalla Chiesa (che recentemente ha scritto «Storie», allucinante raccolta ... vicende ... sfondo mafioso), Aurelio Grimaldi (che ha firma... «Mary per sempre», film — di enorme ... — sulla delinquenza mi-

Baudo e la mafia

norile), l'esponente ... Stefano De Luca, Fortunato Giordano, cantastorie siciliano, e Antonia Mancuso, moglie di Carmine Mancuso, presidente del Coordinamento antimafia e donna dalla vita non troppo facile. Potrebbe essere una puntata di grande interesse.

Le verità ... Palermo

RAIDUE

... mafia: del tutto casualmente Raiuno e Canale 5 ... i loro argomenti, visto che l'inchiesta ... apertura di «Tg1 Sette» porta il titolo ... e interrogativo «Nuova ...rità da Palermo?». Il servizio traccia un ritratto ... pentito mafioso ... noto alle cronache, Giaccone, e ... profilo ... Bonsignore, ... funzionario ucciso recentemente. Sembra ... Giaccone stia raccontando cose interessantissime e che Bonsignore abbia lasciato documenti terribili: le rivelazioni serviranno a qualcosa? Il secondo servizio ... parlerà dell'Adriatico. Ritornerà la mucillagine che lo scorsa estate ave... messo in crisi il turismo romagnolo? Una troupe a Rimini registra perplessità e speranze. «Tg1 Sette» mostra poi

Rimini aspetta le alghe

un reportage dalla Lituania e un breve flash sulla presa ... dei musulmani in Italia. Si parla infine di Pierluigio Frassati, il figlio ... fondatore della «Stampa», recentemente beatificato, e delle intenzioni bellicose degli hooligans che arriveranno in Italia.

Il giudice è Nero

CANALE 5 20.30

Guerre Auditel: Canale 5 ... potrebbe toccare una delle sue poche supremazie d'ascolto del mese con la nuova miniserie «Il magistrato» che parte stasera e andrà avanti per altri due martedì. Ci pare di ricordare che il racconto prenda spunto dalla realtà, e ... dalle missione australiana di un magistrato italiano che per alcuni mesi ... dietro ad un traffico mafioso internazionale andando a Melbourne e terminando il suo compito con una serie di successi. Qui l'inquirente è Franco Nero che con l'Australia ha tre motivi diversi di legame. Uno: le piste di certe indagini sulla 'ndrangheta lo conducono lì; due: in Australia ha un'ex moglie; tre: ha anche un figlio che improvvisamente sparisce. Nell'arco ... sei ... il magistrato ci mostra cose

Franco Nero, protagonista

realtà dell'immigrazione italiana, ambienti corrotti, storie di denaro e amore che finiscono per ricollegarsi all'Italia dell'illegalità superorganizzata. Il film-tv porta la firma di Kathy Mueller, regista australiana da noi non straneta. Lo ha prodotto Reteitalia, anzi, la Silvio Berlusconi Communications.

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● ... Richard Pryor. Commedia
18,30 **Iron Man**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria a cura di Paolo Pellegrini. *Brasile: dalla parte degli indios*
19,25 ... **celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Iron man**, cartoni animati
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. *Il viaggio ... Papa alle isole Mauritius*

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere**
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
17 — **Incatenati**, telenovela
18 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Christian Bach, H. ...
19,30 **Tga informazione**
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Il cammino segreto**, ...zo con Christian Bach, ... Zurita

V...

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**, le ultime novità discografiche
14,30 **Hot line**. Sorprese in studio con Clive Griffiths
16,30 **On the air**
19,30 **Best of Power Hour**
20 — **Super hit**
21,30 **On the Air**
22,30 **Formula 3 in concerto**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte Rock**. I video della notte

TIEFFE NETWORK

12,25 **Boys and girls**, telefilm
13,02 FILM ...
15,00 **Cartoni animati**
15,52 **Speciale spettacolo**
17,12 **Slogan**
19 — **New New Gabriel show**, programma in diretta
20,20 **La pantera rosa**
20,45 **La schiava Izaura**, telenovela
21,45 **Calcio interregionale**
23,26 **Slogan**
1,10 **Lassie**, telefilm

...IA

14,30 **Killer camera**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne e Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,30 **Diario**, con Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Via delle Rose 33**, serial
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Il cercalibro**, guida alla lettura
21,30 **Diritture d'arrivo**, rubrica di ippica con Simona Bombacci
22 — **Bottarate**, rubrica di pallavolo
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

SESTA RETE

15 — **L'artiglio del drago**, telefilm
16 — FILM ● **Odissea sulla Terra**
18 — **Police news**
19 — **Flintstones**, cartoni
19,45 **I protagonisti ... piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntatutto**
20,30 **Police news**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, programma promozionale
23 — FILM ● **Zebra Killer**
1 — **Police news**, telefilm
2 — **L'occasione**

TELESTAR

16,30 **Cartoni animati**
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 ... **sport special**, rubrica
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **La città del fuorilegge**, con Jeanne Crain. Usa avventura 1953
22,30 **Telediomani**, ... di Sandro Palermostro
23 — **Frutto proibito**
0,30 **Telefilm**
1 — **Mash**, telefilm
— **Telestar no stop**

TELE VAL D'AOSTA

10 — **Tva Teletutto**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità non stop
18,30 **Parliamone insieme**, rubrica ... varia attualità
19,10 **Telegiornale ...ionale**, prima edizione
19,30 **Cartoni animati**
20 — **La tavola rotonda**
20,30 **Valle d'Aosta in tour**
22 — **Telegiornale regionale**, seconda edizione
22,30 **Redazionale**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto
Amministratore delegato e le: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA
ANNO 123 NUMERO 122
MARTEDI' 15 Mag

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1625 del 14/12/1989

L'eremita dei fratelli Taviani va alla conquista del festival

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES ■ Una facile previsione. Oggi la giornata del Festival, che pure manda in lizza Francia e Giappone, sarà tutta per Paolo e Vittorio Taviani con il fuoriconcorso *Il sole anche di notte*.

I Taviani sono autori nel senso pieno della parola perché denunciano a scritture banali e a finanziamenti cospicui, nella certezza di comunicare a un grosso pubblico la propria fantasia attraverso un lavoro d'équipe dove il divismo non trova spazio.

Così facendo i Taviani divenivano popolari proprio in quanto non pretendevano di pronunciare discorsi universali. Nell'ultimo a discusso film *Good morning, Babilonia* coincidevano con i protagonisti fratelli Bonanni, artigiani del cinema che sfondano a Hollywood imponendo la semplicità dei mezzi a la grazia nell'ispirazione.

I loro festival di Cannes sono stati un crescendo entusiasmante. Nel '72 un giornalista italiano esce commosso di corsa per telefonare in tempo le prime sensazioni a caldo su *San Michele aveva un gallo*. All'ingrasso, appiattati come due studenti in attesa del voto della commissione, ci i Taviani che vedono nella fretta un segno negativo. No, no, bisogna rassicurarli: il film è bello, c'è chi parla di capolavoro.

Roberto Rossellini condurrà per mano una riottosa giuria a premiare con la Palma d'oro *Padre padrone* e il riconoscimento speciale della giuria per *La notte* ■ *San Lorenzo* costituirà poi il minimo che si possa conferire ai Taviani, i quali nel frattempo vincono il Leone d'oro per la carriera alla Mostra di Venezia e s'impongono ai distratti votanti televisivi per il film più bello in senso assoluto (li supereranno unicamente Sordi, un fenomeno).

La settimana scorsa Paolo e Vittorio sedevano in prima fila tra le glorie della inaugurale dedicata a *Sogni* e a Kurosawa: in questi due giorni non hanno voluto precisare troppo la portata del prossimo film perché vantano il buon senso di sottrarsi al costume imperante, che di un'opera nuova rivela tutto benché non sia stata vista nemmeno dalla gente del mestiere.

Una battuta, almeno, per vincere l'ansia della vigilia. Non sarà capitato ai Taviani un processo di vampirizzazione da parte del loro personaggio Padre Sergio, che si fa eremita e si nega al mondo?

«Non ci sentiamo una simile vocazione ma certo nella vicenda del nostro Sergio si rispecchiano i bisogni e le illusioni di di noi. Il bisogno e l'illusione di concentrarsi in sé e riflettere, come per dominare in qualche modo realtà che non si piace, che non ci piace».

Che cosa conservato dell'utopia di Tolstoj, l'autore del racconto *Padre Sergio* che avete ridotto per lo schermo la collaborazione di Tonino Guerra?

«Noi crediamo con Tolstoj che l'aspirazione all autoannullarsi di fronte o stessi a beneficio degli altri, testimoni un'alta tensione morale. Ma è pure uno sforzo per raggiungere la felicità personale».

Il film risulta d'una finezza singolare, con la fotografia di Lanci e la musica di Piovani, il lancio protagonista di Julian Sands che ricorderemo in *Camera* visto di Ivory, *Gothic* Ken Russell e in *Siesta* della Lambert, più la presenza di talenti femminili divergentissimi quali Nastassja Kinski, Patricia Millardet, Charlotte Gainsbourg e Margarita Lozano.

Julian Sands e Patricia Millardet in «Il sole anche di notte» dei Taviani

Ecco dunque trasferita nell'Italia del Sud la vicenda tolstoiana, il barone Sergio Giuramondo destinato a una carriera folgorante alla corte di re Carlo III nel Settecento napoletano. Alla vigilia del matrimonio scopre che la fidanzata, Cristina dei duchi del Carpio, gli è stata infedele con il in persona per vili motivi di opportunismo.

Sergio lascia la corte e si fa monaco trovare la pace. Opta per una scelta radicale e diventa eremita. La sua fama quando rimanda un gesto estremo una donna affascinante che si picca di sedurlo. La gloria offusca per la santità.

Sennonché tra i pellegrini che chiedono aiuti e miracoli, una giovanissima dalla mente esaltata ne vince la determinazione. Sergio fugge e tenta il suicidio, senza riuscirvi, perché un istinto vitale riporta nella terra della sua infanzia, dove le cose stanno precipitosamente cambiando.

All'anteprima di stamane per questa coproduzione italo-franco-tedesca vigilata dalla Rai anche

STAMPASERA

N. [illegible] L. [illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'81%

Rialzo +0,7

ore 10,45	+0,4
ore 11,30	+0,7
ore 12,00	+0,6
ore 12,30	+0,5
ore 13,00	+0,5
FIXING	1207,45
(PRECEDENTE	1207,45)

A PAGINA 6

Oggi l'appello; e intanto si scarcerano i «catanesi»

Boss calabresi alla sbarra per l'omicidio di Caccia

Si torna a parlare dell'omicidio del procuratore della Repubblica, Bruno Caccia, assassinato la sera di domenica 26 giugno 1983, mentre portava a passeggio il cane. La corte d'assise d'appello di Milano deve decidere della sorte di Domenico [illegible] e Placido Barresi. Il primo condannato all'ergastolo in primo grado il [illegible] giugno dell'anno [illegible] il secondo assolto invece per insufficienza di prove.

L'interesse nei confronti di questo processo è fortemente scemato perché questa vicenda non ha trovato, fino ad oggi, [illegible] chiarimento accettabile. Gli atti processuali indicano come ideatori dell'omicidio Placido Barresi e Domenico Belfiore, due uomini dai «robusti» precedenti penali e che militavano nel «clan dei calabresi». Il indirizzare gli inquirenti sulle loro tracce è [illegible] Francesco Miano, detto «Ciccio», temuto boss del «clan dei catanesi», che controlleva il mercato della droga nella nostra città all'epoca dell'omicidio del magistrato.

Sembrava onnipotente questo clan e tale è rimasto fino a quando non è scivolato su una buccia di banana: l'omicidio di due [illegible] rabbinori della compagnia di Moncalieri. I [illegible] ed i loro luogotenenti erano finiti, uno ad uno, in carcere ed i calabresi si erano impossessati della «piazza».

Il procuratore Bruno Caccia ucciso sotto casa la sera del 23 giugno 1983

Dal [illegible] don «Ciccio» decide di colpire [illegible] e si mette sulla pista di un piccolo registratore di fabbricazione svizzera, dotogli in prestito dai servizi segreti con cui il boss siciliano era entrato in contatto già prima del suo arresto.

Don «Ciccio», in carcere, occupa una posizione strategica: l'infermeria. Il medico, dottor Urani, porta il registratore dentro e fuori dal carcere consegnando i nastri incisi agli uomini dei servizi, mentre Miano [illegible] le confidenze dei reclusi. Dalle registrazioni vengono fuori i nomi di Barresi e di Belfiore: sarebbero [illegible] loro a far uccidere Caccia perché il magistrato [illegible] voleva riconoscere l'innocenza di Barresi che era accusato di aver ucciso Paolo Gattuso, un calabrese che faceva il prestanome in molte [illegible] se da gioco e con un canale preferenziale a Sanremo.

Belfiore era stato incriminato di questo omicidio perché sulla [illegible] sua abitazione era stata trovata una rivoltella che sembrava [illegible] quella usata per uccidere Gattuso.

La perizia balistica [illegible] dato ragione a Belfiore che, però, si era fatto parecchi mesi di carcere, sebbene i suoi amici avessero fornito agli inquirenti le prove della [illegible] innocenza. Questa prigionia [illegible] stata, quindi, all'origine dell'omicidio del giudice Caccia.

[illegible] la Cassazione i nastri che [illegible] Barresi e [illegible] possono essere [illegible] un battilmento perché sarebbero stati registrati violando il diritto alla [illegible] che spetta anche a coloro [illegible] si trovano in carcere. E' chiaro che contro l'utilizzo di questi nastri si solleveranno le prime eccezioni [illegible] avvocati difensori: Dean, di Perugia, Mittone [illegible] e Dominioni di Pavia.

Nel corso [illegible] processo di primo grado era stato ascoltato un pentito della 'ndrangheta, Antonio Gamberale, ex vigile urbano di Portici (Napoli), che aveva dichiarato, nel corso di un processo [illegible] Brindisi, di [illegible] uno degli autori materiali dell'omicidio [illegible] che [illegible] un [illegible] Bruno Versaci, 35 anni.

Antonio Gamberale [illegible] confermato le sue dichiarazioni ed aveva aggiunto un particolare inedito confermato dalla moglie di Bruno Caccia. Secondo l'ex vigile urbano [illegible] degli esecutori materiali dell'omicidio sarebbe [illegible] Versaci, [illegible] di Sebastiano, boss [illegible] 'ndrangheta di San Luca, di Aspromonte. Gamberale avrebbe raccolto la confidenza [illegible] [illegible] presunto autore dell'omicidio. Sebbene sia tra[illegible] oltre un anno [illegible] quando questo episodio è noto [illegible] magistratura, le indagini non [illegible] ancora avviate. [illegible] conferma in più del fatto [illegible] non si ha un grande interesse che la storia di questo oscuro omicidio venga chiarita? A tutto ciò si aggiunga che il [illegible] questo mese uscirà in libertà, per decorrenza termini, Placido Barresi. Lo ha disposto il dottor Guido Barbaro che presiede la corte d'assise d'appello che sta giudicando il «clan dei catanesi» alla Valletta.

Cosimo Mancini

Antisemitismo: «Solidarietà sì ma con i fatti»

Torino, manifestazione alle 18,45, nella sinagoga

Il rabbino Roberto Colombo davanti alla sinagoga in via San Pio V

TORINO — *«Non basta più la protesta e la solidarietà generica. Non serve testimoniare solo la memoria dell'olocausto, occorre un'azione concreta per prevenire il ritorno di questi fenomeni di antisemitismo»*. Roberto Colombo, rabbino della Comunità ebraica [illegible] si fa portavoce dei sentimenti di rabbia e preoccupazione dei 1400 fedeli sparsi per la profanazione delle tombe nei cimiteri di Carpentras e di Wissenburg.

Lo fa alla vigilia della manifestazione pubblica che si terrà oggi pomeriggio alle 18,45 nella sinagoga di via San Pio V 12. Una cerimonia in due fasi. Prima una riflessione pubblica con la presidente della comunità, Lia Mortara Tagliacozzo, il rabbino e il filosofo Norberto Bobbio; poi il momento della preghiera. La città sarà rappresentata dal vicesindaco, Pier Giorgio Re (il sindaco Magnani Noya è a Strasburgo), ma con lui ci sarà anche la società civile torinese: associazioni, partiti, autorità, semplici cittadini. Tutta Torino si stringe intorno alla Comunità.

«Questo è un fatto positivo, importante — dice Colombo —. Anche la partecipazione dei presidenti della Repubblica francese e italiana alle manifestazioni di Parigi e Roma è molto significativa. Comunque occorre fare qualcosa di più concreto per prevenire questi fenomeni, soprattutto per prevenire il razzismo contro gli extracomunitari perché, prima o poi, si riverserà anche su di noi». Anche Maurizio Piperno, esponente della comunità, parla di *«necessità di non minimizzare i fenomeni. Siamo preoccupati dei fatti francesi, ma ci preoccupa anche l'ondata antisemita che [illegible] montando nell'Europa Orientale, soprattutto in Urss con il movimento Pamiat»*. E [illegible] Silva, preside della scuola ebraica: *«E' necessaria un'azione di attenta [illegible] sorveglianza e un'opera di educazione e [illegible] La [illegible] scuola ha scambi frequenti [illegible] le altre elementari e medie torinesi e questo serve a favorire la conoscenza reciproca fra bambini. Forse così, educando i ragazzi [illegible] convivenza e al rispetto, si può arginare l'odio razziale contro gli ebrei»*.

[illegible] Trapeano

Torino: infame azione in spregio a Calabresi alla libreria Fogola

La libreria Fogola in piazza Carlo Felice presa di mira da estremisti

TORINO — Scritte [illegible] a nove piume di vernice sui muri. [illegible] tentativo di murare l'ingresso della libreria [illegible] Alighieri di piazza Carlo Felice. Così alcuni ignoti, probabilmente [illegible] ispirazione anarchica, hanno [illegible] di impedire la presentazione del libro sul commissario Luigi Calabresi prevista per oggi pomeriggio alle 18,30.

I teppisti sono entrati in azione questa notte dopo le 4 subito dopo [illegible] passaggio del controllo notturno. Il gruppo di ignoti [illegible] diviso i compiti: alcuni, con bombolette spray rosso e nero hanno imbrattato i muri, i pilastri, i pavimenti intorno alla libreria, poi sulle serrande hanno tracciato la scritta *«Calabresi assassino»*, con a fianco una A cerchiata, [illegible] del movimento anarchico. Altri invece hanno lanciato uova piene [illegible] vernice contro gli archi. Il [illegible] gruppetto invece [illegible] cemento e [illegible] ha murato l'ingresso della libreria; poi sono fuggiti. Questa mattina i commessi, però, [illegible] riusciti lo stesso ad entrare nella [illegible] abbattendo il muretto [illegible] cemento ancora fresco.

Comunque, nonostante l'atto teppistico, il libro scritto dalla moglie Gemma Capra e dal giornalista Luciano Garibaldi, verrà ugualmente presentato. Oltre agli autori è prevista anche la partecipazione del sostituto procuratore Francesco Saluzzo e di Maria Pia Bonanate. Il libro cerca [illegible] infatti la vita del commissario assassinato nel 1972 nella strada [illegible] casa, ma [illegible] anche la storia di quegli anni in cui Calabresi fu sospettato per la morte dell'anarchico Pinelli. Solo recentemente l'omicidio Calabresi è stato punito dalla magistratura che [illegible] condannato mandanti ed esecutori del delitto.

Riecco la nube a Orbassano In 80 finiscono al San Luigi

Ci risiamo. Torna la nube ad inquinare il cielo [illegible] Questa mattina di buon'ora, due pullman dell'Atm sono partiti dal deposito del Gerbido [illegible] un [illegible] di [illegible] persone. Destinazione: il pronto soccorso dell'ospedale San Luigi. Qui, il medico di guardia, Giorgio Scagliotti, dopo aver [illegible] gli operai [illegible] rilasciato referti nei quali [illegible] ad arrossamenti [illegible] gola e a bruciore agli occhi.

«Sempre la solita storia», protestano i lavoratori. «La puzza, nauseante, insopportabile, l'abbiamo sentita questa mattina, molto presto. Erano circa le 6,30. Abbiamo [illegible] un'ora, [illegible] non [illegible] l'abbiamo più fatta, ci sentivamo male: nausea, vomito, vertigini. Così siamo di nuovo qua».

E il dottor Scagliotti, che s'è visto [illegible] invadere [illegible] pronto soccorso [illegible] una tale quantità di pazienti, non è nuovo a quest'esperienza: già tre mesi fa aveva assistito alla stessa «invasione» che [illegible] però, avvenuta di notte. Osserva un ferroviere: «La cosa [illegible] che, in prossimità delle elezioni,

Alcuni operai dell'Atm stamane [illegible] pronto [illegible] del San Luigi

episodi del genere non sono [illegible] pitati. Ora che abbiamo votato, evidentemente, certe industrie hanno ripreso a buttar fuori le loro schifezze».

L'ultima emergenza, infatti, risale al 29 [illegible] [illegible] dipendenti del Gerbido erano finiti al San Luigi, con i soliti sintomi. E la città ha rischiato di rimanere a piedi. Il [illegible] più colpito, infatti, [illegible] quello dell'officina. La prima conseguenza [illegible] la mancata fornitura per i mezzi revisionati. Inoltre, per [illegible] gli operai intossicati, la direzione si trova costretta a spostare il personale da altri depositi.

«In un [illegible] [illegible] casi — ha dichiarato recentemente Giuseppe Favu, direttore generale —. Presto mancheranno gli autobus. E si [illegible] ripercussioni sulle linee e sui transiti. [illegible] [illegible] guenze saranno pagate dalla cittadinanza che [illegible] meno autobus a disposizione».

La nube, intanto, continua ad avere le caratteristiche del mistero magico: c'è, non c'è, da dove viene non si sa (la magistratura non ha [illegible] detto una parola definitiva sulla vicenda), colpisce a tradimento. L'Atm [illegible] sporto denuncia alla magistratura, chiesto aiuto all'Usl di Orbassano, il sindaco, il prefetto. «Oltre il danno per la salute — aveva ti[illegible] Favu —, non bisogna dimenticare anche i [illegible] economici».

L'inchiesta della magistratura si era indirizzata [illegible] la Servizi Industriali, azienda che tratta lo smaltimento dei [illegible] industriali. Ma, poi, tutto [illegible] è fermato. «E la Provincia — si legge in una nota della Cgil, Cisl e Uil — ha deliberato l'autorizzazione al proseguimento dell'attività dell'azienda per altri 21 mesi».

Ivano Barbiero

I fratelli Taviani di scena a Cannes

CANNES — Oggi la giornata del Festival [illegible] tutta per Paolo e Vittorio Taviani [illegible] il fuoricon[illegible] *Il sole anche di notte*. Il film è tratto da *Padre Sergio* di Tolstoj, ridotto con la collaborazione di Tonino Guerra ed [illegible] prelato da Julian Sands e Nastassja Kinski.

Così i registi presentano la loro ultima opera: *«Nella vicenda del nostro Sergio si rispecchiano i bisogni e le illusioni di tanti di noi. Il bisogno e l'illusione di concentrarsi in sé e riflettere, come per dominare in qualche modo [illegible] realtà che non ci piace»*

SERVIZIO A PAGINA 28

I fratelli Taviani

Al Carignano [illegible] la prima di Gor'kij

TORINO — I «villeggianti» sono rimasti in Unione Sovietica, e la «prima» dell'opera di Gor'kij, in programma stasera alle 21 al teatro Carignano, con la regia di Sandro Sequi, salta.

Gli attori della compagnia, tra cui Anita Laurenzi, Tullio Pistilli e Laura Fo, [illegible] una breve tournée in Urss, sono infatti rimasti bloccati alla frontiera — ancora non [illegible] [illegible] ragioni — e non potranno [illegible] gere Torino che nella tarda nottata.

La prima rappresentazione torinese de «I villeggianti» è quindi rinviata a domani sera, sempre alle 21. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo Stabile.

Ha vinto otto milioni

Ad una lettrice di Avigliana il montepremi

Concorso *«Italia Italia»* ha distribuito ai suoi lettori altri 12 milioni 400 mila lire. Sabato, la signora Rita Sacco di Avigliana [illegible] aggiudicata l'intero montepremi di [illegible] milioni in palio per il colore azzurro, mentre ieri [illegible] estratt[illegible] [illegible] portato fortuna ai signori Felice F[illegible] Torino e Antonio Cipresso Cuneo, che hanno vinto rispettivamente [illegible] milioni (abbinati al rosso) e 2 milioni [illegible] mila lire (bianco).

«Non ho dormito tutta la [illegible] — dichiara emozionata la signora Rita —. *Sapete, una cifra del genere non si [illegible] tutti i giorni. A dire il vero è la prima volta nella mia vita che mi aggiudico un premio messo in palio da un concorso»*.

Rita Sacco, la vincitrice

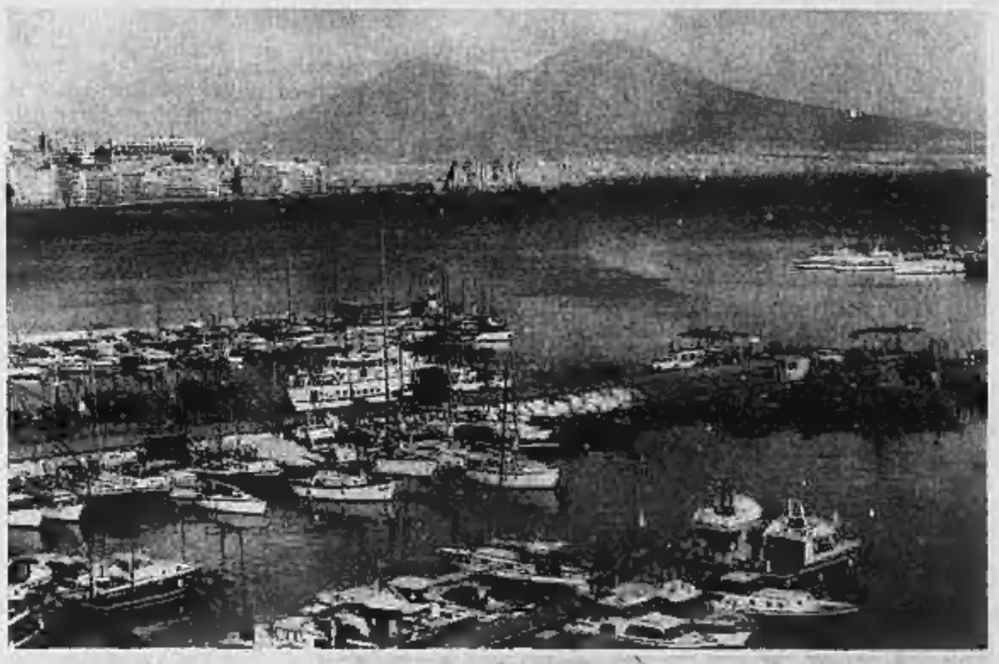
L'altro vincitore, Felice Ferrero, 63 anni, ex dipendente Fiat in pensione, è un grande appassionato di calcio. *«Leggo sempre Stampasera* — spiega soddisfatto — *e devo dire che questo concorso mi piace perché fa respirare aria di Mondiale»*.

Anche Antonio Cipresso 70 anni di Cuneo, esulta per la vincita: *«Ho fatto incetta di schede e questo mi consente di divertirmi tutti i pomeriggi»*. Oggi *«Italia Italia»* mette in palio altri 4 milioni 200 mila lire. Il regolamento è a pagina 19. La data estratta è quella dell'8 ottobre 1977. In quell'occasione la Nazionale azzurra fu superata a Berlino Ovest dalla Germania Federale per 2 a 1.

Stadi Mondiale: tutti quasi pronti

Oggi è scaduto il termine per la consegna. La situazione nelle 12 città

Il conto alla rovescia per il Mondiale è incominciato. Scade oggi la data fissata per la consegna delle opere stradali, infrastrutturali e di impiantistica sportiva. Alla vigilia dell'appuntamento la situazione nelle 12 città che ospiteranno le partite si presenta ancora molto variegata. Ci sono città in cui tutto è già pronto, ce ne sono alcune in cui si lavora ancora alacremente per le ultime rifiniture; ce ne sono altre in cui il ritardo è notevole e molte delle opere messe in cantiere non saranno quasi certamente completate. Quasi sicuramente la loro consegna è fissata per i mesi dopo il Mondiale



Nelle tre immagini una panoramica del porto di Napoli, a Bologna piazza Maggiore e il Duomo di Firenze

TORINO

Il Col piemontese consegnerà ufficialmente nella giornata di oggi alla «Fifa» lo stadio torinese che è stato battezzato «Delle Alpi». I lavori all'interno si sono iniziati nell'autunno dell'87 e sono ormai pressoché ultimati. Lo stadio torinese ha una capienza complessiva di 72 mila posti, tutti a sedere. Per il Comune il costo dell'opera ha richiesto una spesa 30 miliardi di investimenti, ma per la società «Acqua Marcia», che ha realizzato l'impianto e che lo gestirà per 90 anni, la spesa totale dovrebbe essere compresa tra i 150 ed i 160 miliardi di lire.

L'amministrazione civica torinese spenderà inoltre in lavori di «contorno» diverse altre migliaia di milioni. Due miliardi e ottocento milioni solo per il rifacimento di tutta la segnaletica stradale. Per quel che riguarda lo stato dei lavori esterni allo stadio, è stato ultimato il raccordo della «linea 3», la cosiddetta metropolitana leggera, che porterà proprio a ridosso del nuovo impianto sportivo, così come il sottopasso di corso Grosseto. Nelle vicinanze dello stadio sono praticamente terminati anche i lavori ai nuovi parcheggi che ospiteranno oltre 4000 vetture. Entro il 20 maggio prossimo, infine, sarà aperto l'ingresso principale allo stadio cui è stato dato il nome di «corso Grande Torino».

VERONA

Oggi il Comune consegnerà lo stadio del Bentegodi al Col veronese. La ditta Cola di Spinea in provincia di Treviso ha garantito sui tempi utili per la sistemazione completa del terreno di gioco. E' già stato montato un nuovo imponente tabellone elettronico a colori di sessanta metri quadri. E' tra i più sofisticati: può trasmettere anche ciò che accade negli altri stadi in collegamento Rai e può ricevere da tutto il mondo. E' costato tre miliardi.

Per l'edilizia pubblica e stradali, la spesa a Verona supera i duecento miliardi, di cui il 65% a carico del Comune. Lo Stato ha stanziato 20 miliardi; 65 l'Anas per la bretella che collega Verona Nord allo stadio. La società autostradale Serenissima deve completare i lavori al casello di Verona Sud ed il collegamento con il sottopasso, opere realizzate in autofinanziamento. Nel corso dei lavori a Porta Palio e alla Spianà, per il completamento della bretella tra via del Cero e lo stadio, sono state rinvenute almeno seicento tombe. Gli scavi archeologici, portando alla luce estesi giacimenti, hanno frenato i lavori. Complessivamente allo stadio Bentegodi, dove si disputerà il girone E, i lavori iniziati nell'ottobre 1987 non hanno comportato ritardi. Da un costo iniziale di 21 miliardi si è arrivati a un costo finale di 43 miliardi e 765 milioni causa la completa copertura dello stadio e l'adeguamento del Palazzetto per il tennis da tavolo a centro servizi.

FIRENZE

Il capoluogo toscano si presenta tuttora come un grande cantiere. Lo stadio realizzato nel 1931/32 dall'architetto Pierluigi Nervi e catalogato come monumento nazionale è stato completamente rinnovato, per una spesa complessiva di 87 miliardi e 290 milioni, superiore del 30% alle previsioni.

All'interno dello stadio sono in via di ultimazione le opere accessorie (parcheggio compreso). Soddisfatto per lo stato dei lavori (la consegna al Col, dopo i collaudi, è prevista per oggi) si è dichiarato, nell'ultimo sopralluogo, anche la commissione Fifa.

Per quanto riguarda, invece, le infrastrutture, della strada di grande scorrimento Firenze-Pisa-Livorno, sarà completato, nella migliore delle ipotesi, solo il lotto zero (penetrazione fino a Firenze, con un finanziamento di 45 miliardi), mentre non sarà sicuramente terminato il tratto mancante fino alla costa.

Delle altre opere più importanti, raddoppio del raccordo Varlungo con l'Autostrada del Sole a Firenze Sud per 16 miliardi; completamento per 7 miliardi, del Centro tecnico federale di Coverciano, realizzazione dell'accesso Nord alla città, zona Novoli), sono le altre, non si sa ancora quali saranno finite in tempo. Dovrebbe essere invece completato l'anello di 18 km di piste ciclabili (3 miliardi di costo) che è stato realizzato, fra le polemiche, lungo i viali di circonvallazione. Infine le opere ferroviarie: per la fine del mese è prevista l'inaugurazione della nuova pensilina a Santa Maria Novella e la conclusione degli altri interventi realizzati dalle FS (spesa un miliardo e 800 milioni), fra i quali il «maquillage» per la stazione Centrale.

ROMA

Lo Stadio Olimpico, che ospiterà le partite di prima fase della Nazionale italiana e la finalissima dell'8 luglio, dopo alcuni ritardi che hanno fatto slittare i termini di consegna è ora a buon punto e sarà inaugurato il prossimo 31 maggio da papa Giovanni Paolo II. Più confusa, invece, la situazione per le opere infrastrutturali esterne all'impianto sportivo. Tra le opere più attese nella capitale, il raddoppio della via Olimpica è ormai pronto: la riapertura al traffico è prevista per metà settimana, dopo la sistemazione della segnaletica. In dirittura d'arrivo anche lo spartitraffico di viale Tor di Quinto e la sistemazione dei parcheggi ricavati sui lati della carreggiata. In ritardo, invece alcune opere giudicate importanti, come il collegamento Fiumicino-Ostiense e il tram lungo la via Flaminia. Pronti, infine, alcuni parcheggi, la rampa di raccordo tra piazza della Libertà e il Lungotevere, il prolungamento di via Pareto fra la Flaminia e la Cassia.

GENOVA

Allo stadio di Marassi mancano ormai soltanto le ultimissime rifiniture: in via di sistemazione è la tribuna superiore che, in occasione dei Mondiali, verrà riservata alla stampa ed alle numerose postazioni radio-televisive.

Rimane ancora il problema della recinzione esterna dell'impianto. Una misura impraticabile di fatto nel capoluogo ligure per l'assetto urbanistico che circonda lo stadio: in proposito le autorità locali hanno a suo tempo inoltrato una richiesta di deroga al ministero dell'Interno. Ma questa richiesta non ha per il momento ricevuto una risposta. Ed il problema, a meno di un mese dal via ufficiale alle gare, è insoluto.

Per quanto riguarda le opere urbanistiche direttamente o indirettamente collegate nel capoluogo ligure alle strutture di «Italia '90» è prevista entro la fine del mese l'entrata in servizio della prima tratta della metropolitana «Brin-Di Negro».

UDINE

Tutto pronto allo stadio Friuli. Le opere in programma, fatta eccezione per la sala stampa nella quale si stanno completando gli arredi, sono finite. Lo stadio può ospitare 43 mila spettatori tutti seduti su poltroncine numerate. E' stata realizzata anche una speciale tribuna che può ospitare 71 handicappati ed i loro accompagnatori. Tra le opere realizzate l'impianto di illuminazione formato da 372 lampade del costo di 2 milioni ciascuna, l'intera recinzione, i sotto e sovrapassaggi, due palestre per il riscaldamento dei giocatori e la piattaforma per le telecamere. Nella sala stampa potranno trovare sistemazione oltre 800 giornalisti. I lavori fuori dallo stadio, sono stati già realizzati il raccordo fra l'autostrada «A 23» e lo stadio, i parcheggi, quelli all'aperto nei piazzali attigui allo stadio e quelli sotterranei nel centro di Udine (questi ultimi in fase di completamento); la ristrutturazione della stazione ferroviaria e dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

BOLOGNA

Lo stadio «Renato Dall'Ara», consegnato ufficialmente a tempo di record il 31 ottobre scorso, è praticamente pronto per ospitare il primo incontro del 9 giugno tra Emirati Arabi e Colombia. Al completamento mancano solo alcune opere di arredo. All'esterno dell'impianto si stanno ultimando le cancellate che separeranno lo stadio dalle strade adiacenti, queste ultime ripavimentate, insieme ai marciapiedi.

In piazza della Pace tra una settimana verrà smontato il cantiere utilizzato per la costruzione di un grande parcheggio sotterraneo a due piani. Un altro parcheggio è già pronto in via Andrea Costa, dietro le nuove biglietterie.

Per la ristrutturazione dello stadio il costo complessivo è risultato di 75 miliardi, di cui 30 sono stati investiti per il rifacimento completo delle piscine, delle palestre e dei campi da tennis. Le strutture esterne hanno comportato invece una spesa di 25 miliardi.

NAPOLI

Anche nel capoluogo partenopeo la consegna dei lavori slitterà di qualche giorno. Lo stadio San Paolo è quasi pronto: restano da allestire solo la pista di atletica e la tribuna stampa ed altri interventi di minore importanza. I lavori, comunque, dovrebbero terminare entro la prossima settimana. Qualche perplessità riguarda l'impianto di illuminazione. Quasi pronto anche il piazzale Tecchio, che sarà parzialmente pedonalizzato, con parcheggi, le tre torri «della Memoria», «della Comunicazione» e del «Tempo» ed il «labirinto olfattivo» e la bretella di collegamento con la tangenziale di Agnano. Per la zona di piazzale Tecchio e delle strade di accesso bisognerà, però, studiare un nuovo dispositivo di traffico a seguito degli intralci sorti dopo l'apertura del sottopasso di via Claudio. Si lavora ancora alacremente nei cantieri della linea tranviaria rapida, di cui dovrebbe entrare in funzione per i mondiali una breve tratta.

BARI

Buone le notizie mondiali che giungono dal capoluogo pugliese. Il nuovo stadio San Nicola è ormai completato ed è stato consegnato al Comitato olimpico di Italia '90. Lunedì riceverà il «battesimo» con la finale della «Mitropa Cup». La nuova struttura, costruita solo da imprese e maestranze locali, è dotata delle più avanzate tecniche di gestione: un sofisticato computer, tra l'altro, regola l'impianto di irrigazione automatico del terreno di gioco. Il nuovo stadio San Nicola di Bari viene definito per la sua forma avveniristica «un'astronave atterrata tra i mandorli e gli ulivi». Nel capoluogo barese sono state inoltre realizzate importanti opere ferroviarie di risanamento e ammodernamento: è stata ristrutturata la stazione centrale con l'allestimento di una cappella, di una nursery, di un ambulatorio e di una sala da barba. Per quanto riguarda le opere stradali, è stata completata la bretella di collegamento con l'aeroporto di Brindisi.

CAGLIARI

Nel capoluogo sardo sono già pronte le opere relative allo stadio «S. Elia»; qualche problema sussiste, invece, per quelle esterne all'impianto. Sono in fase di ultimazione i cavalcavia di accesso allo stadio e i parcheggi per 6200 posti-auto, privi ancora di segnaletica. Qualche problema c'è anche per la sistemazione dell'aerostazione di Cagliari-Elmas e per la realizzazione di 1036 posti macchina e di 25 per autobus all'esterno dell'aerostazione. I parcheggi hanno subito rallentamenti per scioperi e per difficoltà burocratiche. Esistono preoccupazioni per i limiti di spazio e di capacità dell'aerostazione che dovrà ospitare contemporaneamente alcune migliaia di persone tra passeggeri dei voli normali ed i numerosi charters previsti per le gare. Esiste ancora qualche problema per la sistemazione e trasformazione a quattro corsie della via dei Conversi, una delle strade a scorrimento per l'accesso ed il deflusso dallo stadio.

GIUSTIZIA USA

Fermata e denunciata perché ha fatto esplodere bolla di gomma in tribunale

WASHINGTON ● A Fresno, in California, una mamma è finita sotto processo per una bolla di chewing-gum troppo rumorosa. Ventinove anni, due figli, Susan Montgomery Williams è una «professionista» della gomma da masticare. E' entrata infatti nel «Guinness» dei record, nel 1985, quando è riuscita a creare una bolla di gomma con un diametro di quasi settanta centimetri. Nessuno ha mai fatto meglio.

La signora Montgomery Williams tuttavia si è messa nei guai il sette febbraio scorso. In un corridoio del palazzo di giustizia di Fresno ha fatto scoppiare, «con fragore» secondo i testimoni, una bella bolla di chewing-gum. Un poliziotto l'ha fermata per «disturbo dell'attività giudiziaria», un reato punibile con una condanna fino a sei mesi di carcere e con una multa fino a mille dollari.

Ed a proposito di «Guinness», a Bruxelles la sedicesima compagnia medica dell'esercito belga ha stabilito un record che entrerà nella prossima edizione del libro. In sei settimane, i militari sono riusciti ad ammucchiare, in forma di piramide, 270.000 capsule di bottiglie. Il precedente record era di 230.000 capsule. Lo hanno reso noto fonti militari. Le stesse fonti precisano che i tappi erano tutti nuovi: insomma, non si trattava delle bottiglie bevute in precedenza dalla compagnia.

Questo record aveva scopi di beneficenza: ha permesso infatti di raccogliere 100.000 franchi belgi (tre milioni e mezzo di lire circa) che saranno devoluti a favore della lotta contro il cancro.

Nello scorso gennaio un altro gruppo belga — gli scout di Ludunscheid — aveva battuto un altro record, quello della più lunga catena di fermagli da ufficio. Ne avevano messi in fila 243.000, per 6400 metri di lunghezza polverizzando il precedente record che era di 106.000.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA CONTINUITÀ DI UNA RISPOSTA VINCENTE
DIMAGRIRE CON SUCCESSO NEI CENTRI "IDEAL LINE SYSTEM"

Oltre 200 centri aperti in tutto il mondo, di cui 70 distribuiti nelle principali città italiane, un numero sempre maggiore di persone che trovano la risposta vincente ai propri problemi di linea grazie a "Ideal line system"; da cosa nasce il successo di questo metodo, espressione dell'azienda leader in Europa nel settore dei centri di dimagrimento?

La risposta è nella serietà e la professionalità degli esperti che hanno seguito i corsi di formazione per l'applicazione di "Ideal line system". Questo metodo, ideato 13 anni fa dalla psicologa francese Dominique Schleret, impiega prodotti cosmetologici naturali, applicati sulla parte da dimagrire e da rassodare ad una certa temperatura, mai superiore ai 38 gradi. "Ideal line system" non costringe a drastiche diete o ginnastiche estenuanti e permette dunque di raggiungere e mantenere il risultato desiderato senza fatica né gravose restrizioni alimentari, a lungo difficilmente sostenibili.

Il successo del metodo è garantito dal coordinamento dell'attività dei singoli centri e dalla continuità con cui vengono seguiti personalmente dalla dottoressa Schleret, che nel centro guida di Firenze organizza periodicamente, corsi di aggiornamento. Niente è improvvisato nei centri "Ideal line system". Il primo contatto con il cliente permette di individuare quali siano gli inestetismi da combattere, dai chili di troppo alla cellulite, dalla mancanza di tonicità dei tessuti alla "pancetta". L'atmosfera dei centri "Ideal line system" è allegra, sdrammatizzante, rilassante. Non si colpevolizza il cliente per i chili di troppo, ma lo si aiuta a capire cosa ha sbagliato fino a quel momento nel suo approccio al cibo e si definisce insieme un programma di dimagrimento e rassodamento che tenga conto di ogni singola esigenza.

La Dott.ssa Dominique Schleret è presente il giorno 15 Maggio a Torino in Via Duchessa Jolanda 27 Tel. 011-4473393 il giorno 16 Maggio sempre a Torino in Piazza Vittorio Veneto 10 Tel. 011-835995 ed il giorno 17 Maggio ad Alba in Piazza Garibaldi 3 Tel. 0173-363881. Quale migliore occasione per parlare in prima persona con l'ideatrice di Ideal Line System?

I Centri Ideal Line System in Piemonte sono:
Alba (CN) - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. (0173) 363881 • **Alessandria** - Via dei Guasco, 73 - Tel. (0131) 225955 **Asti** - Corso Alfieri, 188 - Tel. (0141) 32314 • **Biella (VC)** - Via Fratelli Rosselli, 47 - Tel.(015) 8494280 • **Casale Monferrato (AL)** - Via Roma, 175 - Tel. (0142) 79081 **Cuneo (CN)**- Corso Garibaldi, 57 - Tel. (0174) 722437 • **Chieri (TO)** - Via Rocchia, 2/A - Tel. (011) 9472722 • **Chivasso (TO)** - Via P. Regis, 7 - Tel. (011) 9172497 • **Cuneo** - Lungo Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. (0171) 698726 • **Fossano (CN)** - Piazza Kennedy, 28 - Tel. (0172) 633767 • **Mondovì (CN)** - Via Alessandria, 11 ang. p.zza C. Battisti - Tel. (0174) 551361 • **Novara** - Via dei Mille, 7 - Tel. (0321) 29807 • **Pinerolo (TO)**- Via Raviolo, 10/A - Tel. (0121) 793613 • **Rivoli (TO)** - Complesso Prisma - Corso Susa, 242 - Tel. (011) 9580452 **Saluzzo (CN)** - Via Spielberg, 53 - Tel. (0175) 248282 - **Torino** - Via D. Jolanda, 27 - Tel. (011) 4473393 - Piazza V. Veneto, 10 - Tel. (011) 835995 - Corso Regina Margherita, 236 - Tel. (011) 4373216 • **Vercelli** - Via Dante, 71 - Tel. (0161) 57037

La Dottoressa D. Schleret creatrice dei centri.

SISTEMI INFORMATICI

Olivetti sbarca in Jugoslavia

Olivetti Systems e Networks, l'azienda del gruppo Olivetti operante nell'informatica distribuita, la jugoslava Energoprojekt Corp. e la società di trading Dinara hanno costituito una joint venture per la commercializzazione di prodotti e servizi informatici.

La nuova società, denominata Olivetti Energodata, avrà sede a Belgrado e sarà controllata per il 50 per cento da Olivetti, per il 46 per cento da Energoprojekt, e per il 4 per cento da Dinara. L'investimento globale iniziale è di oltre 5 milioni di dollari.

La joint venture commercializzerà sul mercato jugoslavo i prodotti e i sistemi chiavi in mano forniti da Olivetti Systems e Networks, svilupperà il software applicativo, e fornirà i servizi di assistenza tecnica e maintenance. Olivetti Energodata intende indirizzarsi principalmente ai mercati dell'automazione bancaria, della pubblica amministrazione e della distribuzione.

Con 5700 addetti, un fatturato nel 1989 di circa 400 milioni di dollari e un utile di 23 milioni di dollari, Energoprojekt Holding Corp. è la principale azienda jugoslava nel settore dell'engineering e del data processing, con numerose consociate in Usa, Africa, Medio Oriente, Europa.

Olivetti opera in Jugoslavia da oltre 20 anni attraverso la Dinara, una delle principali società commerciali del Paese, con circa 400 addetti e una rete di filiali in tutta la Jugoslavia e all'estero.

SULLE AUTOSTRADE

L'incasso finisce dentro il computer

TORINO ● La Elex di Torino, specializzata nella produzione di sistemi per l'identificazione automatica delle persone, ha prodotto in collaborazione con la Piamca (azienda produttrice di casseforti) un computer corazzato che incassa i pedaggi autostradali riscossi ai caselli. I cassieri elettronici, già operativi presso la rete della Società autostrade valdostane, da Pont-St-Martin ad Aosta, saranno installati anche sul tratto Savona-Ventimiglia sull'autostrada dei Fiori.

Il computer, in servizio ventiquattro ore su ventiquattro, «riconosce» il personale abilitato attraverso un codice magnetico e consente l'apertura della cassaforte dove viene depositato il denaro. Terminate tutte le operazioni, rilascia uno scontrino con la descrizione dettagliata dell'operazione: data e ora del versamento, ammontare della somma depositata, nome e cognome dell'addetto che ha effettuato il deposito. Allo stesso tempo registra in memoria tutti i dati, compilando un accurato diario giornaliero con le singole operazioni.

Oltre che sulle reti autostradali, i sistemi della Elex sono in funzione presso i pontili di Venezia, dove ricevono gli incassi giornalieri dei vaporetti e dei traghetti dell'azienda del Consorzio trasporti veneziani.

p. gal.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. La chiusura del mese borsistico di maggio sta avvenendo in un clima moderatamente ottimistico con scambi in ripresa e prezzi in generale rialzo (a partire dal 17 maggio molte società distribuiranno i dividendi che sembrano essere soddisfacenti). L'indice generale alle ore 13 segna +0,4%. Tra gli assicurativi dopo un avvio incerto le Generali segnano +0,6%. Ras +0,76%, Lloyd +1,72%; particolarmente positivi i bancari, soprattutto Mediobanca che oggi segna un brillante +4,32%, bene comunque anche Comit +1,05%, Credito Italiano +0,57%; unica eccezione Banco di Roma a -0,35%; tranquilli chimici e meccanici: Montedison ord. +0,26% e Italgas +0,72, Fiat ord. invariate e le Olivetti +0,23%; nei finanziari molto bene le Ifil priv. +2,41% così come le Ifil con l'ord. in recupero dell'1,73% e la risp. del 3%; bene anche le Cir +1,50%, stabili le Pirelli & C. invariate rispetto a ieri; positive le Sip +2,02%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Saia 2383, risp. 2560, risp. n.c. 1760; Sip 1720, risp. 1565; Stet 6010, risp. 5290; Fiat 10.285, priv. 7415, risp. 7470; Generali 40.800; Montedison 1941, risp. 1214.

RIALZO

A MILANO

● Apertura in rialzo questa mattina alla Borsa valori di Milano con scambi intensi e prezzi in prevalente recupero sulla vigilia: alle 11 l'indice Mib ha registrato un incremento dello 0,4% sul 24% dei titoli, a fronte di un tendenziale in progresso dell'1%.

Tra i valori che hanno già chiuso sono apparse particolarmente richieste le Ifil priv., in rialzo dell'1,48% a 29.430 lire e ulteriormente in crescita nel dopolistino a 29.450. Più tranquille le Fiat, con le ordinarie a 10.260 lire (più 0,05) scese nel dopo a 10.270, le privilegiate a 7365 (più 0,37) e le risparmio a 7427 (più 0,93). Ancora deboli le Enimont a 1404 (-0,50) e invariate le Montedison ordinarie a 1940, mentre le risparmio si sono apprezzate dello 0,33% a 1220.

In rialzo le Cir, ordinarie (più 0,75 a 5370) e soprattutto risparmio (più 1,90 a 5350), mentre sempre tra i titoli al portatore è da segnalare lo scivolone delle Agricola (meno 1,29 per cento a 2902 contro il più 0,32 per cento delle ordinarie a 2511) e il crollo delle Amef (meno 8,04 per cento a 6812 lire) che hanno lasciato sul terreno tutti i guadagni dei giorni scorsi. Tra le aperture si segnalano le Generali a 40.750 lire (contro le 40.655 di ieri), la Mediobanca a 21.350 (20.850) e le Olivetti a 7030 (7012).

Alle 11,30 l'indice Mib registrava un incremento dello 0,7% sul 28% dei titoli a fronte di un tendenziale in rialzo dello 0,5%.

Nel corso della seduta il mercato ha migliorato di poco il progresso registrato in apertura di seduta, con l'indice Mib delle 12,30 in progresso dello 0,58% sul 58% del listino.

Le Generali hanno chiuso a 40.800 lire (+0,30%) risultando di freno al mercato come anche le Fiat, che nel dopolistino sono scese sulle 10.260 lire. Tra i titoli principali continuano invece a risultare in deciso progresso attraverso scambi sostenuti le Mediobanca, trattate sulle 21.600 lire. Nel durante anche Comit, Credit e Gemina vadono progressi nell'ordine del punto percentuale. Sempre molto trattate le Sip, col prezzo intorno alle 1720 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/05	14/05
Enel 83/90 III indicizzato	100 80	100 80
Enel 84/92 I indicizzato	101 60	101 60
Enel 84/93 II indicizzato	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/93 IV indicizzato	100 60	100 60
Enel 85/95 I	102 90	102 90
Enel 85/00 II indicizzato	99 80	99 80
Enel 85/00 III indicizzato	102 40	102 40
Enel 86/93 II 9,50%	99 50	99 50
Enel 86/93 III indicizzato	133 30	133 30
Enel 86/93 IV 9,25%	99 80	99 80
Enel 86/01 indicizzato	101 90	101 80
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 80
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	90 50	90 50
C.C. OO. PP. 6%	90 25	90 25
C.C. OO. PP. 7%	79 80	77 80
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Ind. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Ind. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Ind. St. 7% 71 III	90	90
C.C. Ind. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Ind. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Ind. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	77 50	77 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 80
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 10	101 10
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105 45	105 45
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 86/00 III ind.	99 20	99 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	99	99
IMI-Aut. 68/88 I	99 60	99 60
IMI-Aut. 72/03 II 85	78	78
Montedison 13,5% 78	100	100
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	78	78

Titoli	15/05	14/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6%	90 20	90 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività immob. 86/95 7,50%	205	205
Gim 86/93 8,50%	98	98
Cir 10% 86/92	104 50	104 50
Eridania 10,75% 85/90	222 80	222 80
La Rinascente 86/93 8,50%	125 50	125 50
Medio Cir 7% 86/96	91 50	91 50
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	93	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 6% 86/91	129 50	129 50
Saffa 87/97 8,50%	147	147
Snia 10% 85/93	155	155
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 9,25% 87/91	96 50	96 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 9,50% 86/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 05	100 05
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	100 75	101
C.C.T. 16-12-90	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-91	100 90	100 90
C.C.T. 17-1-91 E	100	100
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 50
C.C.T. 18-2-91 I	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 70	100 70

Titoli	15/05	14/05
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 55	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-95	99 25	99 25
C.C.T. 1-9-95	96 10	96 00
C.C.T. 1-4-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-5-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-6-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-7-95	97 15	97 20
C.C.T. 1-8-95	96 10	96 25
C.C.T. 1-9-95	96 10	96 25
C.C.T. 1-10-95	96 45	96 70
C.C.T. 1-11-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-12-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-1-96	96 90	97 00
C.C.T. 1-2-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-3-96	97 05	97 05
C.C.T. 1-4-96	96 85	96 75
C.C.T. 1-5-96	96 70	97 10
C.C.T. 1-6-96	96 80	97 10
C.C.T. 1-7-96	97 05	97 05
C.C.T. 1-8-96	96	96 20
C.C.T. 1-9-96	96	96 30
B.T.P. 1-8-90 9,15%	99 60	99 60
B.T.P. 1-6-90 10%	99 65	99 65
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 35	99 35
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 45	99 45
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 60	99 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/05/90	14/05/90
Dollaro Usa	1247,50	1246,50
Sterlina inglese	2027,00	2022,20
Marco tedesco	734,85	735,90
Franco svizzero	867,90	864,10
Franco francese	216,17	216,22
Franco belga	35,539	35,559
Fiorino olandese	653,55	654,30
Scellino austriaco	104,40	104,53
Dracma greca	7,446	7,479
Peseta spagnola	11,728	11,778
Escudo portoghese	8,396	8,390
Yen	1954,40	1954,30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-05	14-05
Alivar	13000	13000
Eridania	9400	9400
Eridania risp	8380	8300
Milano Ass.	28200	28200
Milano Ass. r. n.c.	18000	18300
C. Latina	15300	15200
C. Latina r. n.c.	9450	9450
Lloyd Adriatico	14600	14450
Lloyd Adriatico r.	11150	11000
Generali	40800	40800
Ras	24100	23800
Ras r.	13000	12900
Sai	17800	17700
Sai r.	9400	9700
Toro	22300	22000
Toro p.	14000	13800
Toro r.	11200	10850
Un. Subalpina Ass.	26000	25800

Titoli	15-05	14-05
Banca Comm. Ital.	4800	4850
Banca C. Ital. r. n.c.	4300	4300
B. Naz. Agr.	8300	8200
B. Naz. Agr. p.	3680	3790
B. Naz. Agr. r.	2340	2230
Banco di Roma	2215	2205
Credito Italiano	2620	2610
Credito Italiano r.	2170	2170
Mediobanca	—	—
Interbanca p.	47300	46000
Mediobanca	21400	20750
Banco Ambrosiano	5400	5350
Banco Ambrosian. r.	3000	2900
Burgo	13200	13150
Burgo p.	13450	13400
Burgo r.	13400	13400
Gr. ed. Fabbri p.	5430	5300
S.I.S.A.	3200	3210

Titoli	15-05	14-05
Cement. di Augusta	8540	8600
Cement. di Barletta	10000	10000
Unicem	27100	27000
Unicem r. n.c.	17600	17700
Italgas	2708	2710
Mira Lanza	73000	71250
Montedison	1941	1945
Montedison r. n.c.	1218	1220
Pierrel	3610	3650
Pierrel r. n.c.	1220	1250
Saffa	10490	10400
Saffa r.	10600	10600
Saffa r. n.c.	6730	6740
Saiag	5490	5350
Saiag r.	3360	3380
Snia Bpd	2682	2576
Snia Bpd r.	2650	2625
Snia Bpd r. n.c.	1780	1780
Sorin	12400	12400
Rinascente	7280	7260
Rinascente p.	3610	3600

Titoli	15-05	14-05
Rinascente r.	4230	4220
Alitalia	1830	1830
Alitalia p.	1300	1300
Alitalia risp. n.c.	1280	1290
Autostrade To-Mi	14130	14000
Italcable	20600	20600
Italcable r. n.c.	15300	15200
Nai	19.90	19
Sip ord. 1/1/90	1730	1657
Sip risp. 1/1/90	1565	1550
Sip pro rata o. 1/1/90	1630	1557
Sip pro rata r. 1/1/90	1460	1450
Bastogi Ire	354	350
Avir Fin.	8100	8120
Cir	5370	5320
Cir r.	5320	5300
Cir r. n.c.	2890	2890
Cofide	4840	4820
Cofide r. n.c.	1710	1710
Comau Finanziaria	4630	4630
Ferruzzi Finanz. o.	3040	3090
Ferruzzi Finanz. r.	1780	1750
Gaic	24000	24000

Titoli	15-05	14-05
Gemina	2240	2240
Gemina r.	1370	1410
Fidis	8805	7950
Pozzi-Ginori	1390	1390
Pozzi-Ginori r.	1170	1170
Fiecambi 1/7/89	5450	5250
Fiecambi risp. 1/7/89	2320	2370
Fiecambi pro rata o.	4750	4750
Fornara	3690	3490
Gim	9950	9910
Gim r. n.c.	5550	5600
Ifi p.	29400	29100
Ifi	8140	8200
Ifi r. n.c.	4650	4600
Ifil	2290	2270
Mittel	9540	9230
Pirelli & C.	9990	9850
Pirelli & C. r.	6060	4050
Pirelli	3560	3580
Pirelli r.	2710	2780
Pirelli r. n.c.	2200	2200
Sasa	4000	3980
Sasa r.	2680	2620
Serfi	9400	9500
Schiapparelli	1255	1250
Sme	4040	4050
Smi	1940	1950

Titoli	15-05	14-05
Smi r.	1380	1380
Sogefi	2790	2850
Sol	5910	5910
Stet risp.	5280	5270
Attività immobiliari	5310	5250
I.p.i.	19130	19200
Risanamento	51700	51000
Risanamento r.n.c.	22500	22500
Sifa	3650	3690
Sifa r.	2830	2830
Beni Lariati	13870	13800
Fiasa	3700	3700
Fiat	10265	10265
Fiat p.	7416	7370
Fiat r.	7470	7436
Gilardini	4960	5000
Gilardini r. n.c.	4010	4020
Magneti Marelli	1940	1930
Magneti Marelli r.	1950	1960
Sasa Gallaro p.	5400	5000
Tecnost	2960	2960
Olivetti	7030	7030
Olivetti p.	4700	4700

Titoli	15-05	14-05
Olivetti r. n.c.	4800	4800
Finarbitra	15000	15000
Finarbitra r.	15200	15200
Saiag	7980	7980
Saiag p.	7980	7800
Saiag r. n.c.	5700	5670
Westinghouse	43200	43000
Delmine	410	410
Tecnecomp	1380	1380
Tecnecomp r.	1260	1250
Veleo	8050	8120
Dataltaco	3670	3640
Cantoni	5000	5000
Cantoni r.	4500	4570
Fisac	9720	9700
Fisac r.	9200	9240
Acque Potabili	18000	18000
Ciga	5540	5600
Ciga r. n.c.	3390	3380
Gabetti Holding	3740	3750
Pacchetti	654	667

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/05	14/05
Alivar	13100	13025
Bonifiche Ferr.	44800	44690
Eridania	9430	9371
Eridania r. n.c.	6420	6320
Zignago	6230	6280
Alleanza Ass.	45850	45650
Alleanza r.	43000	42500
Assitalia	12000	11850
Ausonia	1734	1735
Milano Ass.	28350	28250
Milano Ass. r. n.c.	18675	18560
C. Latina	16430	15950
C. Latina r. n.c.	6301	6450
Fata	14245	14250
Fira	1940	1920
Fira r.	591	595
Generali	40900	40855
Italia Assicurazioni	14470	14380
L'Abeille	117100	117100
La Fondiaria	58200	57900
La Fondiaria w.	23420	23410
La Previdente	21500	21300
Lloyd Adriatico	14750	14600
Lloyd Adriatico r.	11450	11200
Ras	24000	23820
Ras r. n.c.	13000	12965
Sai	17710	17650
Sai r.	8900	8749
Toro	22400	22250
Toro p.	14000	13925
Toro r.	11430	11130
Un. Subalpina Ass.	26300	25000
Unipol ord.	22940	22900
Unipol priv.	16910	16910
Vittoria Ass	27450	27200
B. Agr. Mantovo	15220	15220
Banco Comm. Ital.	4955	4880
Banca C. Ital. r. n.c.	4328	4298
B. Manusardi	1832	1815
B. Mercantile	15500	13425
Bna	8400	8301
Bna p.	3745	3820
Bna r. n.c.	2220	2210
Bnl r. n.c.	14380	14220
Banca Toscana	8234	8250
B. Chiavari	8822	5011

Titoli	15/05	14/05
B. Ambrov. ord.	—	5375
B. Ambrov. r. n.c.	—	2605
Banco Lariano	7545	7000
Banco Napoli r.	15800	13890
Banco Roma	2380	2268
Banco Roma w.	—	725000
Banco Roma w. 7% 434000	—	—
B. Sardegna r.	10000	10100
Credito Commi.	—	1770
Cr. Fondiario	—	8400
Credito Italiano	2625	2610
Credito Ital. r. n.c.	2188	2168
Credito Lombardo	3650	3625
Cred. Varesino	5975	5952
Cr. Varesino r. n.c.	3223	3215
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46800	47200
Mediobanca	21600	20850
Binda	1545	1545
Burgo	13280	13200
Burgo p.	13893	13325
Burgo r.	13530	13450
Cartiera Ascoli	—	4240
Ed. Espresso	24000	23410
Fabbri p.	5500	5440
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16852	17000
Poligrafici Ed.	6410	6400
Calp	—	5580
C. Augusta	6700	6835
C. Barletta	11000	10800
C. Marone	5635	5534
C. Merone r. nc	4060	3910
C. Sardegna	8445	8880
C. Siciliane	11870	11650
Cementir	3783	3700
Italcementi	136000	133130
Italcementi r. n.c.	78100	77200
Italcementi 2% warr.	55	56
Unicem	27400	27100
Unicem r. n.c.	—	17580
Auschem	—	3165
Auschem r. n.c.	—	2201
Boero	9000	9150
Caffaro	—	1375

Titoli	15/05	14/05
Caffaro r.	—	1370
Enichem A.	2171	2169
Enimont	—	1411
F.M.C.	3455	3456
Fiderusa Vat.	—	4210
Fiderusa Vat. 1-1-90	—	4024
Italgas	—	3661
Manuli Cavi	6960	6850
Manuli Cavi r. n.c.	3730	3750
Marangoni	—	7500
Mira Lanza	—	73000
Montedison	1948	1940
Montedison r. n.c.	1220	1218
Montefibre	—	1196
Montefibre r. n.c.	—	1052
Perlier	—	1145
Pierrel	—	3500
Pierrel r. n.c.	—	1229
Pirelli Spa	—	2681
Pirelli Spa r.	2745	2705
Pirelli Spa r. n.c.	2160	2170
Pirelli Spa w.	870	875
Recordati	—	12150
Recordati r. n.c.	—	6000
Saffa	10610	10401
Saffa r.	—	10600
Saffa r. n.c.	6626	6715
Saiag	—	5430
Saiag r. n.c.	—	3340
Snia	2640	2572
Snia r.	2600	2595
Snia r. n.c.	1779	1789
Snia Fibre	1915	1915
Snia Tecnop.	6790	6650
Sorin Biom	—	12430
Teleco Cavi	—	14800
Vetreria Ital.	—	6400
La Rinascente	7280	7300
La Rinascente p.	3613	3600
La Rinascente r. n.c.	4270	4235
Standa	33353	33450
Standa r. n.c.	13230	13150
Alitalia	1830	1830
Alitalia p.	1345	1300
Alitalia r. n.c.	1299	1310
Anasido Tr.	5930	5790
Ausiliare	18025	15000
Autostrada To Mi	14350	14130
Autostrade p.	1665	1060
Costa Crociere	3945	3945
Gewiss	—	20050
Italcable	—	20000

Titoli	15/05	14/05
Italcable r. n.c.	—	15210
N.A.I.	—	19
Selm	—	2640
Selm r.	—	2580
Sip	1730	1648
Sip r. n.c.	—	1520
Sip 1-1-90	1585	1585
Sip r. n.c. 1-1-90	—	1447
Sirti	—	13080
Sondel	—	1220
Tecnomasio	—	4125
Acqua Marcia	490	473
Acqua Marcia r. n.c.	330	330
Acq.M.r.n.c.1-4-87	330	330
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7813	7250
Avir Fin.	8090	8090
Bastogi	353	351 5
Bonif. Siele	—	29850
Bonif. Siele r. n.c.	—	9400
Brioschi	1470	1478
Buton	4000	4725
Cam. Fin.	4000	4305
Cir	5370	5320
Cir r.	5360	5250
Cir r. n.c.	3015	3000
Cir w. 'a'	294	—
Cir w. 'b'	355	—
Cofide	—	4690
Cofide r. n.c.	—	1720
Comau	4833	4833
Editoriale	3570	3580
Euromobiliare	—	6640
Euromobiliare r. n.c.	—	3600
F. C. Nord	19000	19000
Ferruzzi Ag. F.	2511	2500
Ferruzzi Ag. risp.	2002	2040
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1618	1621
Ferruzzi fin.	3030	3021
Ferruzzi fin. w.	685	655
Ferruzzi pr.	1755	1700
Fidis	—	7830
Fimpar	2288	3900
Fimpar r. n.c.	1710	1710
Finarte	7430	7445
Finarte priv.	—	4180
Finarte r. n.c.	2218	2200
Finarte 1-7-89	7380	—
Fin Breda	—	1140
Fin Breda warr.	—	211
Finrex	—	1497
Finrex r. n.c.	—	1030
Fiscambi	—	5500
Fiscambi r. n.c.	—	3990

Titoli	15/05	14/05
Fiscambi 1-7-89	—	—
Fiscambi r. n.c. '89	—	—
Fornara	3480	3499
Gaic	24000	24000
Gemina	—	2220
Gemina r.	—	1365
Gerolimich	110 5	111 75
Gerolimich r. n.c.	94 25	95 5
Gim	—	8975
Gim r. n.c.	—	3670
Ifi p.	29430	28000
Ifi	8195	8080
Ifi r. n.c.	4758	4555
Ifil	—	3260
Italmobiliare	—	214200
Italmobiliare r. n.c.	—	125000
Mittel	9365	9445
Kernel	540	535
Kernel r. n.c.	1023	1020
Partec. Finanz.	—	7300
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2930
Pirelli & C.	9850	9860
Pirelli & C. r.	—	4045
Pozzi	—	1392
Pozzi r. n.c.	—	1190
Premafin	16990	16990
Raggio Sole	3240	3239
Raggio Sole r. n.c.	2220	2200
Reina	—	14550
Reina r. n.c.	—	30200
Riva Finanz.	8450	8515
Sasa	3991	4001
Sasa r.	2670	2662
Sasa gett. p.	—	9390
Sintavisera fin.	3330	3350
Schiapparelli	—	1260
Serfi	—	9401
Selenar	45010	44850
Sifa	—	3680
Sifa r. n.c.	—	2892
Sisa	3175	3197
Sme	—	4045
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1942
Smi r.	—	1385
Smi warr.	—	574
Sogefi	—	3755
So.pa.f.	5735	5713
So.pa.f. r. n.c.	3160	3080
Stet	—	5945
Stet risp.	—	5261
Terme Acqui	2445	2445
Terme Acqui r. n.c.	905	937
Tripcovich	4310	4310
Tripcovich r. n.c.	14380	14300
Tripcovich r. n.c.	7020	6980

Titoli	15/05	14/05
Unione Manifatture	—	3300
Uniper ord.	1305	1300
Uniper risp.	1305	1305
Aedes	22810	22750
Aedes r.	11090	10640
Attività immobiliari	5321	5280
Calcestruzzi	—	17210
Caltagirone	5900	5835
Caltagirone r. n.c.	4330	4220
Cogefar	7790	7660
Cogefar r.	5951	5050
Del Favero	9480	9700
Gabetti	3715	—
Grassetto	21500	20800
Imm. Metanopoli	2835	2000
Risanamento	51500	51700
Risanamento r. n.c.	22500	22500
Vianini Ind.	1830	1760
Vianini Lav.	6340	6200
Aertalia	—	3520
Aertalia warr.	—	640000
Danieli & C.	11650	11750
Danieli & C. r. n.c.	7000	7020
Dataconsys	10880	10650
Fidenia	—	8470
Fiar	20300	20390
Fiat	10280	10275
Fiat p.	7395	7360
Fiat r.	7477	7406
Fiala	3830	3709
Fochi Filippo	—	7000
Franco Tosi	34480	34445
Gilardini	4940	4940
Gilardini r. n.c.	4020	4000
Ind. Secco	—	1995
Magneti M.	1932	1934
Magneti M. r.	1945	1957
Mandelli	11250	11680
Marioni	2455	2548
Merloni r. n.c.	1555	1580
Necchi	3630	3655
Necchi r.	—	3600
Necchi r. w.	308	310
Nuovo Pignone	6035	6005
Nuovo Pignone w.	432

Scoppia la festa degli zingari Videotape e grandi speranze

Sabato e domenica sono in programma moltissimi incontri con i nomadi in piazza Stampalia. In primo piano i disagi dei campi-sosta alla periferia della città

Un momento di vita quotidiana in un campo zingari alla periferia di Torino

Due giorni di incontro con gli zingari di Torino, sabato 19 e domenica 20, in piazza Stampalia 85, un appuntamento fisso da quattro anni, organizzato dalla V Circoscrizione e dall'Ufficio stranieri e nomadi del Comune in collaborazione con l'Opera nomadi, l'Associazione italiana zingari oggi e la Società torinese romani buci, l'unica costituita interamente da zingari.

In primo piano i disagi dei campi-sosta. Sulla carta potrebbero sembrare colonie per vacanze: servizi igienici, docce, acqua, luce, raccolta dei rifiuti bisettimanale. La realtà è meno rosea: «L'acqua c'è, ma a singhiozzo — dice Giancarlo Pusati, animatore del centro d'incontro della V Circoscrizione —, l'immondizia si accumula e quando piove il campo si trasforma in una palude».

Qui, il problema è particolarmente sentito: sulla Strada dell'Aeroporto, dal luglio '88 è stato realizzato il campo-sosta più grande di Torino, ci vivono 80 famiglie di Rom e Sinti, 400 dei circa mille zingari che sono sparpagliati nei quattro campi della città (200 al campo di Corso Unione Sovietica, un continuo al campo di via Lega, circa 200 in quello di strada Arrivore).

Difficoltà di sistemazione e difficoltà di inserimento. I piccoli zingari vanno a scuola. Vero, ma l'aula è spesso un parcheggio: il bambino se ne sta lì, seduto, ma parla una lingua diversa e segue con difficoltà le lezioni. «Il lavoro poi resta un problema fondamentale — continua Giancarlo —. Se sono abituati a girare resistono difficilmente ad un'occupazione continuativa e poi c'è il grosso ostacolo dell'alfabetizzazione: molti di loro non sanno leggere e scrivere in italiano». Così si arrangiano con lavori sottopagati: raccolgono stracci e rottami, vendono fiori, producono qualche oggetto di artigianato. L'anno scorso erano stati inseriti nelle squadre degli spalatori di neve organizzati dall'Amir. Ma non ha nevicato.

Problemi che si trascinano, soluzioni che tardano: se ne parlerà sabato alle 17 durante una tavola rotonda sulla situazione dei nomadi a Torino, a cui saranno invitati anche i neo-eletti amministratori della città. Ma la giornata che si apre con i problemi si chiude in festa: alle 20 una grigliata all'aperto e poi musiche e danze zingare. Il pomeriggio di domenica è dedicato alle «Storie di Zingari». I nomadi ricostruiranno i loro venti anni a Torino attraverso racconti autobiografici.

Tavole rotonde, feste, stand dove si leggono mani e fondi di caffè, ma anche foto e audiovisivi: gli zingari si fanno conoscere anche con la telecamera. Saranno infatti allestite due mostre, aperte dalle 14,30 alle 23 di sabato e domenica, con immagini e filmati sui campi-sosta. Un filmato è stato girato proprio da una zingara di 18 anni, sposata con figli, secondo tradizione, ma che ha frequentato il laboratorio di audiovisivi della circoscrizione. Accanto alle immagini, una mostra di piccoli oggetti artigianali: utensili e suppellettili in rame, ricami, centrini.

Finito il week-end, gli scambi continuano: gli zingari offrono la loro cultura e organizzano corsi gratuiti nei locali della V circoscrizione (le iscrizioni sono già aperte, tel. 220.1430). Dal 21 maggio al 28 giugno si terrà il corso di danze Rom, dal 21 maggio al 28 giugno quello di battitura del rame, dal 21 settembre al 26 ottobre un corso di cucina zingara, l'unico che si tiene nel campo-sosta. L'ultimo, dal 16 al 30 ottobre è il corso di arte curativa nomade: erbe e rituali magico-religiosi. Un omaggio alla tradizione: oggi usano anche loro e aspirina e antibiotici.

Silvia Maoli

Slitta il processo alla Farmitalia Risarciti gli operai

L'azienda di Settimo ha deciso di indennizzare anche gli operai che non si sono costituiti in giudizio. Il processo si farà il 5 luglio. I sindacati parte civile

E' stato rinviato al cinque luglio prossimo il processo a Giampaolo Bracchi, Amedeo Fossatelli ed Erminio Novara, che dal '60 all'80 si sono alternati al vertice della Farmitalia di Settimo (ora Erba Biochimica, gruppo Montedison) e che il pretore Raffaele Guariniello aveva rinviato a giudizio per lesioni colpose.

Il rinvio serve a consentire la conclusione delle transazioni avviate dall'azienda con i dodici operai che sarebbero diventati sordi per i rumori presenti in alcuni reparti del grande stabilimento farmaceutico. La Farmitalia ha deciso di risarcire anche alcuni dipendenti che non avevano fatto causa e che non potevano più costituirsi parte civile come ha fatto il sindacato.

L'indagine del magistrato si era messa in moto all'inizio dello scorso anno in seguito alla denuncia fatta dal patronato sindacale, a cui si erano rivolti alcuni ex operai per avviare le pratiche di riconoscimento della malattia professionale. Dice uno di loro, Ugo Scarabello: «Per quindici anni, fino al '75, ho lavorato al reparto compressori, come dipendente di un'impresa, poi me ne sono andato perché mi sono accorto che progressivamente perdevo l'udito».

«Negli ultimi anni il grado di rumorosità in questi tre reparti si è attenuato — afferma Antonio Corvo, del consiglio di fabbrica —. L'azienda, grazie alle battaglie dei lavoratori, ha impiegato 600 milioni in tre anni per modificare gli impianti. Nel reparto compressori, ad esempio, la sala quadri, dove gli addetti controllano la temperatura, è isolata e protetta dai rumori esterni. Ma per troppi anni molti operai hanno lavorato in condizioni difficili, dove il grado di rumorosità raggiungeva anche i 90-95 decibel, quando gli esperti ci dicono che già a 80 decibel l'orecchio umano può subire danni da una prolungata esposizione».

Secondo i sindacati, come risulta da una loro indagine, sono molti più di dodici gli operai della Farmitalia che in passato hanno subito danni all'udito.

Piero Galasco

Il Presidente, il **Segretario Generale**, il **Consiglio Direttivo**, il **Comitato Tecnico Scientifico** del **C.S.A.O.** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la grave perdita del

geom. Emilio Graziano

da anni membro del Comitato Tecnico Scientifico.
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato della **Carrozzeria Bertone SpA** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

geom. Emilio Graziano

Dirigente Responsabile del Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Direttori, Dirigenti, Impiegati Mascheroni della **Carrozzeria Bertone SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Emilio Graziano

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia Graziano i colleghi
Luciano Bianchi
Franco Bresso
Paolo Caccamo
Giuseppe Capusso
Claudio Cismondi
Davide Dirocco
Guido Ghiano
Renato Ghigo
Dante Morsone
Gian Beppe Panicco
Aurelio Poggio
Giuseppe Scaiano
Vito Spiriazzola
Michele Tirenti
Vincenzo Tutino

I **Collaboratori** tutti del **Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente** e della **Sala Medica** della **Carrozzeria Bertone SpA** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Emilio Graziano

— **Torino**, 15 maggio 1990.

I **Colleghi tutti** della **Direzione Centrale** della **Carrozzeria Bertone SpA** prendono parte al cordoglio per la scomparsa del

geom. Emilio Graziano

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Bruna, Massimo e **Giuseppe Capusso** partecipano al dolore che ha colpito la Sig.ra Mariangela, Livia, Paolo e la Sig.ra Wanda per la scomparsa del caro **EMILIO**.

Sono vicini ad Anna e famiglia e partecipano al grave lutto **Titolari** e **Collaboratori** della **Italbit S.p.A.** per la scomparsa di

Walter Pupulin

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Partecipano al grande lutto famiglie **Lucibella Girardi**.

Modesto, Paola e **Gilberto Sandretto** partecipano commossi alla scomparsa di

Walter Pupulin

ricordandolo con stima per la sua onestà e grande operosità.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e **tutti i Colleghi** della **Soc. Sandretto** sono uniti alla Sig.ra Pupulin ed ai figli nel grave lutto che li ha colpiti con la perdita del Sig.

Walter Pupulin

fedele e stimato collaboratore della Società per 35 anni.
— **Collegno**, 15 maggio 1990.

Improvvisamente è mancata

Gemma Traversa ved. Nigra

Lo annunciano i figli **Maurizio** con **Daniela, Elisa** con **Roberto**, le sorelle **Elena** e **Attilia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 c.m. alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Maria di Cumiana con partenza dall'Ospedale Molinette alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Si uniscono al dolore i consuoceri **Aiello** e **Girardi**.

Partecipano al dolore per la perdita della cara amica **GEMMA** le famiglie: **Baudoni, Fassone, Franzosi, Meccario, Prone, Barberaris** e **Varallo**.

Il giorno del suo novantesimo compleanno ci ha lasciati

Rosa Rossetto ved. comm. Giulio Bottoli

Lo annunciano i figli **Erminio** e **Marcello Sergio** con le rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognate e nipoti. I funerali si svolgeranno martedì 15, alle ore 10, nella Parrocchia Paradiso (via Val Lagarina, 25). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

La **Fips** di **Torino** partecipa al dolore del sig. Marcello Bottoli per la perdita della cara mamma

Rosa Rossetto

— **Torino**, 13 maggio 1990.

I **settori Subacquea, Nuoto Pinnato** partecipano al grave lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cuniberto ved. Pasero

Con profondo dolore l'annunciano: la figlia **Giovanna** col marito **Battista Porzio**, i nipoti **Rosanna** e **Paolo**, il pronipote **Gianandrea** e parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10 nella Parrocchia S. Giorgio (via Banfo).
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Raimondo Meridda partecipa al dolore della famiglia **FORZIO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Trinchero

Lo annunciano: la moglie **Anna**, i figli **Tiziana** e **Gian Carlo** con **Alberto** e **Paola**, i nipoti **Emiliano** e **Matteo**. Funerali mercoledì 16 in Monticalvo d'Alba ore 15,30. Partenza da Medicina Legale ore 13,30.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

Gli **Amici** dell'**Istituto di Fisica** e di **Cosmogeofisica** partecipando al dolore di Giancarlo ricordano commossi

Giacomo Trinchero

— **Torino**, 13 maggio 1990.

È mancato

Amedeo Colombino

anni 83

Lo annunciano: la mamma **Gina** e famigliari tutti. I funerali in Alpignano mercoledì 16 alle ore 15,20 nella Parrocchia Santa Annunziata.
— **Alpignano**, 15 maggio 1990.

Il **Dipartimento** di **Fisica** del **Politecnico** partecipa commosso al lutto della signora Fernanda per la scomparsa del padre

Antonio Ramassotto

— **Torino**, 14 maggio 1990.

Maria Luisa e **Carlo Perrari** partecipano al dolore della signora Pina Bordoni e dei famigliari per la morte di

Enrico Bordoni

ricordandone l'opera esemplare per impegno e per efficacia svolta presso il Laboratorio di Aeronautica del Politecnico di Torino.
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Nilde con **Lucio** e famiglia piangono il loro caro fratello

Giuseppe Corte

— **Torino**, 15 maggio 1990.

I **Dipendenti La Combustoil** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Matilde Barbieri ved. Vignetta

— **Pinerolo**, 15 maggio 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessione Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei famigliari per il decesso del sig.

Giovanni Mosso

già dipendente dell'Istituto

— **Torino**, 14 maggio 1990.

Carlo con **Elena, Alessandra** con **Paolo** ricorderanno sempre con affetto il cugino

Alessandro Bonaccorsi

— **Torino**, 14 maggio 1990.

Adele Valrassori Bonacchi ed i figli **Riccardo** con **Carla** e **Giorgio** con **Patrizia** unitamente ai nipoti **Vittoria** e **Roberto** sono vicini agli amici Bonaccorsi e condividono fraternamente il loro grande dolore per l'immatura scomparsa di **ALESSANDRO**.

Riccardo Giacomone

non è più. Ai molti che gli vollero bene dolorosamente lo annunciano la sua **Valeria** con **Gabriella**, il fratello **Carlo** con **Anita**, la zia **Rosina Conti** con **Nanni** e **Magi**. L'ultimo saluto gli verrà dato nella cappella dell'ospedale S. Vito mercoledì 16 ore 10.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci tutti** della **Società Canottieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Riccardo Giacomone

— **Torino**, 14 maggio 1990.

Affezionatissimi amici **Casalis, Ferrari, Giraudi, Ferraris** partecipano al grande dolore

Condomini e **Amministrazione condominio Giuliana** partecipano al lutto.

Prendono viva parte al dolore di Valeria e Gabriella **Rosita** e **Mario Kirchmayr**.

Ricordando il caro **AMICO** partecipano affettuosamente **Adriana** e **Giorgio**.

La famiglia **Macchi** ricorda il caro amico **RICCARDO**.

Ricordando con affetto e riconoscenza la tua collaborazione in lunghi anni di lavoro insieme piango oggi l'amico di sempre **Sergio**.

Anita e **Cristiana Pellissero** si stringono a Valeria e Gabriella.

Alberto, Gabriella e **Chiara** partecipano con infinita tristezza al dolore di Valeria e Gabriella per la perdita del carissimo **RICCARDO**.

Franco Claivone con **Daniela** e **Alessia, Tina Mango** e famiglia partecipano commossi.

Franco e **Mariza Gay** con i figli **Graziella, Nico** e **Marco** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Riccardo Giacomone

— **Torino**, 13 maggio 1990.

Clide e **Boni Amedeo** prendono parte al dolore di Valeria e Gabriella.

Dina, Federico, Emilio Almina partecipano al dolore di Valeria.

Serenamente è mancata

Palmina Quagliotto ved. Ares

anni 85

L'annunciano le figlie **Paola** con il marito **Paolo Borello**; **Vittorina** con il marito **Francesco Borio**, i nipoti **Mauro, Laura** con **Enrico, Antonella, Cristina, Claudia** e **Giacomo**, parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 16 corr. ore 15 dall'abitazione viale Martiri 91. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Villa per la filiale assistenza prestata.
— **Borgaro**, 14 maggio 1990.

Carla, Beppe, Mara, Augustino Pellizzazzo sono vicini a Vittorina, Paola e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Borio, **Andrea, Luca, Mario, Enzo** e **Luca**.

La Sgliocchia **Francesca** e famiglia ricordano con rimpianto zia **PALMINA**.

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore del socio Ing. Paolo Borello per la dipartita della suocera

Palmina Quagliotto ved. Ares

— **Venaria**, 14 maggio 1990.

Il **Presidente** e i **Componenti** il **Comitato di gestione**, il **Presidente** e i **Componenti l'Assemblea**, l'**Ufficio di Direzione** ed il **Personale tutto**, partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la grave ed improvvisa scomparsa del signor

Giovanni Domenico Panzini

vice presidente del Comitato di gestione della Usl 36 di Susa

— **Susa**, 14 maggio 1990.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e riposo

Giovanni Panzini

— **Torino**, 15 maggio 1990.

Crudelmente è mancata

Luigia Levi in Zoccola

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Libero** con il figlio **Bruno** e la sorella **Virginia**. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

L'amico **Piero Trinchero** è affettuosamente vicino alla famiglia.

Rosina Valpondi partecipa al dolore.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marcatali in Mattio

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 53.17.34.
— **Torino**, 14 maggio 1990.

Cugini **Guzzacchino** e figli partecipano al dolore di Alfredo e Annamaria.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Franco Fenoglio

ringraziano i suoi amici e colleghi e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 15 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1953 1990
Alessandro Frola

Sei sempre nei nostri cuori. Santa Messa anniversario venerdì 18 maggio ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Artigiano.
— **Settimo Torinese**, 14 maggio 1990.

1988 1990
prof. Demetrio Bruza

Sempre ricordato.

1909 15 maggio 1990
Benigna Mazzoleni in Mercato

Ettore ed **Elisa** la ricordano a quanti la conobbero. Santa Messa 15 maggio ore 18 chiesa Crocetta.

1975 1990
Piero Carmagnola

Cari Fiorenzi, sei sempre nei nostri cuori. Per chi la vuole ricordare con noi S. Messa martedì 15 ore 18 suore Nazarene corso Einaudi 4.

1989 1990
Mario Toja

Ti ricordiamo.

1976 1990
Ing. Aldo Cerrato

Con l'amore di sempre vivi nel nostro cuore. **Marisa, Sergio, Mirella.**

1943 1990
Gualtiero Carboni

vive nell'affettuoso ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

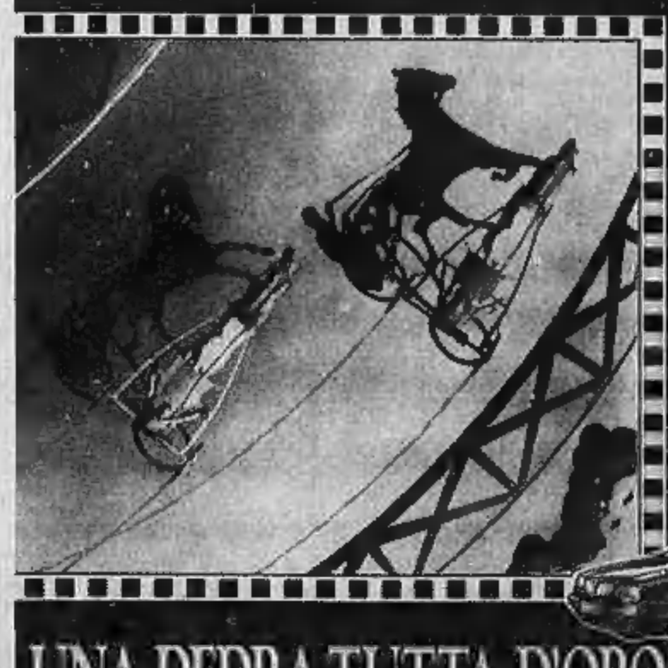
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 16-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 22

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

IL 20 MAGGIO ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CON LANCIA VINCI UN GRAN PREMIO.



Grande giornata il 20 maggio all'ippodromo di Vinovo! I Concessionari Lancia/Autobianchi sponsorizzano una tra le più prestigiose gare nazionali di trotto: il Gran Premio Città di Torino-Lancia Dedra.
Grande spettacolo di sport e di moda! Nel corso della manifestazione avverrà la sfilata di alta Moda Internazionale della Stagione Vendôme. Gran momento festoso per tutti i vostri sabato da un Concessionario Lancia per ritirare la scheda "Triplo Vantaggio", ingresso gratuito al Gran Premio del 20 maggio, parcheggio gratuito all'ippodromo di giugno e partecipazione all'estrazione del modellino d'oro della Dedra. Vieni subito da un Concessionario Lancia: potrai ammirare "in anteprima" le grandi novità di Dedra, Dedra Diesel, Thema 8.32 e Thema 8.32 Turbo. Ti aspettiamo!

UNA DEDRA TUTTA D'ORO.

Ritira il tuo invito personale dai seguenti Concessionari Lancia di Torino e Provincia

AUTOTRUP
Corso Giulio Cesare 334
Tel. 20.28.35.6

Corso Peschiera 325
Tel. 72.40.19-72.59.45

CENTRO AUTO
Corso Ferrucci 24/e
Tel. 44.55.67.1.2

Corso Cuneo 127
Tel. 57.67.25-81.22.21.6

GAIDANO & C.
Via Ventimiglia 196
Tel. 696.62.15-63.65.35

LANCAR
Corso Reg. Margherita 270
Tel. 75.16.66

Corso Traiano 70
Tel. 61.48.75

SAVEA
Corso Francia 357
Tel. 77.60.33.1

Corso Stati Uniti 21/c
Tel. 53.72.91

Corso Siracusa 45
Tel. 32.17.58

S.V.A.L.
Corso Turati 12
Tel. 38.59.61-59.11.82

Corso Dante 111/1
Tel. 68.79.52-66.98.40

TORINO STARBOL
Via Pier Carlo Boggio 52
Tel. 31.05.57-3.96.0

VENCAR
Corso Susa 60/e
RIVOLI
Tel. 956.05.33

LANCIA Lineaccessori

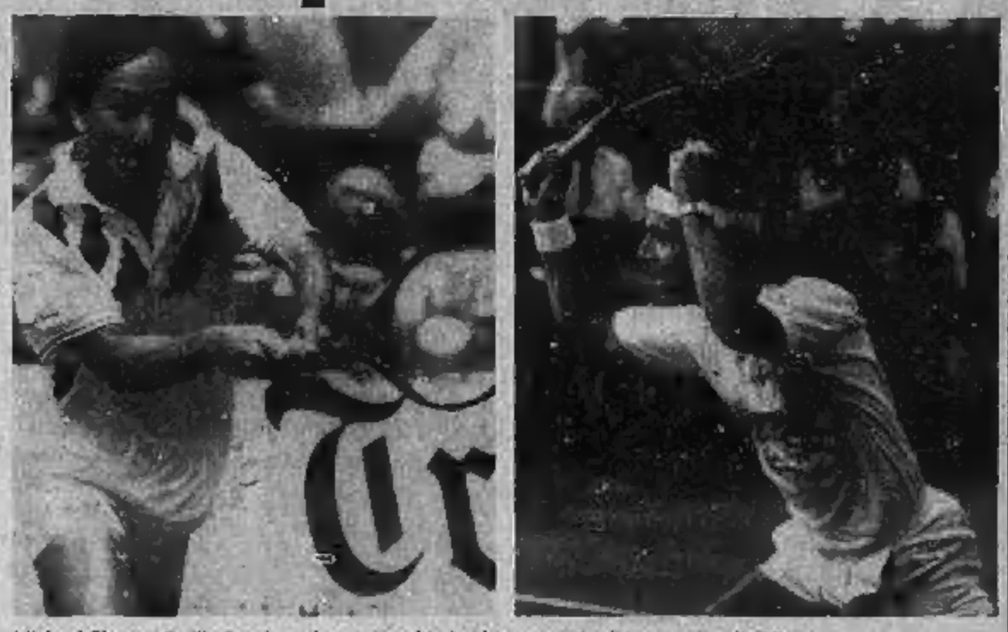
MARCHIO vendôme Come Donna

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Una corona di nove italiani per Michelino superstar

Record di presenze dei nostri rappresentanti agli Internazionali di Roma nella giornata dell'esordio di Chang, vincitore a Parigi. Ma pochi possono sperare di superare il turno



Michael Chang e Emilio Sanchez, due tra i pochissimi big presenti agli Internazionali di Roma

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Non capita tutti i giorni che in un torneo di prima categoria tre italiani riescano ad accedere al tabellone principale attraverso la trafila delle qualificazioni. Di regola la presenza italiana è quasi sempre legata, almeno per quanto riguarda i tornei del circuito che si disputano in Italia, alla concessione delle «wild card» da parte degli organizzatori. Questa volta invece tre giocatori italiani (Cierro, Furlan e Mordegan) sono entrati nel tabellone principale andandosi ad aggiungere a Canè e Camporese, ammessi per meriti propri in base alla classifica mondiale Atp, ed alle «wild card» concesse a Nargiso, Pistolesi, Pescosolido e Pozzi.

Massimo Cierro, napoletano di 26 anni, è il più affermato di sei fratelli e tre sorelle. Fonda il suo gioco sulla regolarità e l'agilità, ma la sua palla manca della necessaria potenza. Nel circuito professionistico ha sempre oscillato fra le qualificazioni dei tornei più importanti ed i circuiti satellite. N. 182 si è qualificato a Roma battendo il messicano Maciel e i tedeschi Krammenschn e Zillner.

I vanoli Renzo Furlan e Federico Mordegan promiano invece il lavoro di Riccardo Piatti, il tecnico comasco che li segue da due anni per i colori delle Pleiadi di Moncalieri grazie all'aiuto del presidente Carlo Buccero. Furlan è sicuramente il più dotato, quasi un Wilander in miniatura. Lo scorso anno seppe entrare in tabellone al Roland Garros e fallì d'un soffio la grande affermazione contro l'australiano Woodforde. A Roma si è qualificato battendo il giovane spagnolo Baguena, il figure Cocchi e l'ex *davismen* azzurro Massimiliano Narducci che dopo la sfortunate prestazioni contro la Svezia non ha più azzeccato un risultato utile. Federico Mordegan si è qualificato battendo il messicano Moreno, l'altro ex *davismen* azzurro Simone Colombo e l'altro italiano Ugo Biagianti.

L'ultimo turno delle qualificazioni è stato invece fatale ad Alessandro De Minicis, abituale compagno di doppio di Cierro, battuto dall'americano Jonsen che ha la caratteristica di cambiare braccio di battuta a seconda dell'angolo verso cui deve servire. Batte col destro quando deve battere verso destra e con la mancina quando deve servire dal lato opposto.

Oggi tutti e nove gli italiani in tabellone scenderanno in campo per il primo turno del torneo in una giornata che vedrà anche l'esordio di Michelino Chang, rinviato ieri per un temporale che ha imposto più di un'ora di stop al programma pomeridiano. Il primo turno ha visto anche la sofferta vittoria di Gilbert, prima testa di serie, quella facilissima dello spagnolo Emilio Sanchez e soprattutto, con grave disappunto del pubblico femminile romano, la conferma che pur avendo entrambi trent'anni, l'ecuadoriano Gomez, vincitore al Foro Italico nel 1982 e '84, è in condizioni fisiche e di gioco sicuramente migliori di Yannick Noah, vincitore degli Internazionali d'Italia nel 1985.

Rino Cacioppo

Parte da Zlatanov la nuova Alpitour (e Melato se ne va)

La notizia è ufficiale da oggi: Dimitar Zlatanov, quarantunenne allenatore bulgaro che quest'anno ha condotto la Mediolanum Milano ad un brillantissimo sesto posto nella *«regular season»* della A1, sarà dalla prossima stagione alla guida dell'Alpitour Cuneo nel massimo campionato pallavolistico.

Zlatanov sostituisce il torinese Gabriele Melato che in due anni è stato capace di portare il club biancoblù dapprima dalla A2 alla A1 e poi di sfiorare all'esordio trà i «big» la qualificazione al *play-off*-scudetto.

L'ingaggio di Zlatanov è il primo colpo dell'ambiziosa campagna-acquisti dell'Alpitour condotta in prima persona da Enzo Prandi, neodirettore sportivo a tempo pieno, con l'obiettivo di contrastare in qualche modo l'annunciato strapotere dei colossi Gardini (Ravenna), Berlusconi (Milano) e Benetton (Treviso) che stanno cercando di strappare alle *leader* Parma e Modena i loro giocatori più prestigiosi.

«Zlatanov ha firmato un unico contratto biennale — afferma Prandi —. Rinunciamo a malincuore a Melato a cui siamo grati per la professionalità e per gli importanti traguardi raggiunti, ma il tecnico bulgaro, con la sua abilità e l'esperienza accumulata nel corso di una carriera vissuta ai massimi livelli internazionali anche da giocatore, ci garantisce quell'ulteriore salto di qualità a cui la nostra società ambisce».

Zlatanov torna così in Piemonte a otto anni di distanza dalla conclusione della sua breve ma fortunata parentesi di atleta del Cus Torino di Silvano Prandi. Con la maglia cussina, l'asso bulgaro vinse lo scudetto '80/'81 e perse la finale del *playoff* '81/'82 contro la Santal Parma.

Punto fermo della nazionale balcanica per oltre un decennio, Zlatanov appese le scarpe al fatidico chiodo subito dopo la fine della sua avventura italiana ed intrepese immediatamente la carriera di tecnico, diventando subito il responsabile della Bulgaria agli Europei di Berlino dell'83.

Tecnico del Cska Sofia fino a due stagioni orsono, il popolare «Zlati» è stato richiamato in Italia l'anno scorso dalla Mediolanum Milano: indicata da tutti come una delle candidate alla retrocessione, la formazione meneghina ha invece addirittura raggiunto i quarti di finale del *playoff* grazie soprattutto all'ottimo lavoro compiuto dal suo nuovo tecnico.

Affidata la panchina ad un coach di grande prestigio ed affidabilità, l'Alpitour si concentrerà ora sul rafforzamento della squadra. Per mettere a segno i primi colpi, però, la dirigenza biancoblù sta attendendo che la Federazione risolva la spinosa questione dello svincolo che sta bloccando tutto il mercato.

Roberto Condio

Occhiena: ora punto al mondiale juniores

Club di provincia e nomi nuovi alla ribalta nella prima prova della fase regionale dei campionati assoluti di società di atletica disputata nello scorso week-end al campo Ruffini.

Archiviate senza particolari entusiasmi le pronosticate vittorie dei «big» delle solite Cus, Iaa Primavera e Sisport (Maurizio Damilano nel 10 km di marcia, Gianni Davito nell'alto, Pedrini nel 10.000, Agnese Maffeis nel peso e nel disco, Elena Ferraris nel lungo, Daniela Ferrian nei 400 e Fausta Quintavalla nel giavellotto), merita invece una particolare attenzione il buon comportamento di parecchi sodalizi «minori» che in totale sono riusciti a strappare alle tre grandi torinesi ben 14 successi.

Nel settore maschile, la difficoltà del rimaneggiato Cus Torino (convincente soltanto nel mezzofondo grazie al contributo del ventiduenne di Verzuolo Ezio Avalle che si è aggiudicato 1500 e 3000 siepi) hanno offerto insolite prospettive in primo luogo alla Libertas Novara che ha collezionato un bottino-record di sei affermazioni individuali con lo doppietto dello sprinter Graziano (100 e 200) e del lanciatore Meneghin (peso e martello) e gli acuti di Canazza negli 800 e di Salviati nell'asta. Nei lanci, un'altra inedita doppietta l'ha messa a segno l'astigiano Lacocca dell'Alfieri che ha vinto di misura il disco e più nettamente il giavellotto.

Occhiena, 2 volte primo al Ruffini

A sottolineare il momento critico del Cus ci ha pensato anche l'emergente Ceat Cavi Pont Donnas che ha soffiato al rassicurante la supremazia nelle staffetta che durava ormai da un decennio. Tanto nella 4×100 quanto nella 4×400, l'uomo-chiave del successo della Ceat è stato il diciassettenne assai Carlo Occhiena, sempre schierato in ultima frazione e sempre in grado di rimontare pesanti distacchi dai rivali del Cus nonostante una condizione di forma ancora lontana dalla migliore.

«Il mio obiettivo stagionale — ha detto il giovanissimo campione italiano indoor dei 200 — *è il mondiale juniores di agosto. Sto lavorando duramente in funzione di quell'appuntamento e soltanto in estate, nelle poche gare che farò, potrete vedermi al top».*

Altre due giovani promesse sono state le grandi protagoniste nel settore femminile. Laura Ardissone, ventunenne della Mir Canavese, ha distrutto il proprio primato personale sui 100 fiondo con 11"76 davanti alla più quotata Balzani mentre la compagna di squadra Roberta Novero ha sorpreso negli 800 la favorita Patrizia Cassard siglando un 2'08"14 che per una diciassettenne rappresenta quasi una garanzia per un brillantissimo futuro.

P. C.

Con i due nuovi americani i Giaguari tornano a ruggire

Ultima in classifica a fine aprile, la squadra torinese ha sostituito i due yankee: da allora sono arrivati i buoni risultati che potrebbero riaprire le porte dei play-off

I Giaguari Gig Torino hanno voltato pagina e tornano a sperare. La prima parte del torneo si era conclusa per loro con un bilancio fallimentare: due soli punti in sei incontri. Partiti con ambizioni di play-off e, perché no?, di Superbowl, i torinesi si trovavano a fine aprile relegati al penultimo posto nella classifica del loro girone.

Il presidente Lazzaretto e l'allenatore Zoncati sono allora corsi ai ripari ed hanno preso una decisione antipatica ma necessaria: i due giocatori americani, che ben poco apporto avevano dato alla squadra, sono stati invitati a tornarsene donde erano venuti, ed al loro posto sono stati tesserati altri due *yankee*.

La mossa si è rivelata azzeccata: il 5 maggio i torinesi si sono imposti sui Condors di Grosseto per 31-30; sabato sera sono addirittura andati ad espugnare il campo dei Jets a Bolzano superandoli 41-24. Al termine della partita l'allenatore Zoncati è stato portato in trionfo.

Ora i Giaguari Gig continuano ad essere al penultimo posto in classifica, ma hanno sei punti e soprattutto hanno il morale alle stelle. *«In testa al girone ci sono Lions Bergamo e Philips Legnano con 12 punti* — spiega il portavoce dei torinesi, Carlo Galvagno —, *seguiti dalle due formazioni bolognesi, Saint e Towers, a quota 10, e da Saint Padova e Condors Grosseto a 8 punti. Poi ci siamo noi. Il girone quindi si può dire quanto mai equilibrato e l'obiettivo play-off è ancora alla nostra portata».*

Veramente sperate ancora di entrare nella poule finale? *«Certo non sarà impresa facile* — ammette Galvagno —, *ma matematicamente è ancora possibile. Dobbiamo vincere almeno tre delle quattro partite che restano da disputare, e poi stare a vedere qual che faranno gli altri».*

Il calendario vi favorisce? *«Sabato alle 15 affronteremo al motovelodromo l'interdivisionale contro i Rhinos di Milano* — risponde il portavoce ufficiale dei Giaguari Gig —. *Si tratta di una squadra fortissima, in cui giocano 13 nazionali. Contro di loro non partiamo battuti: ai nostri tifosi promettiamo una cosa sola, lo spettacolo. Sarà una bella partita. Superato quest'ostacolo, le cose diventeranno più semplici per noi: dovremo andare a San Lazzaro Bolognese contro i Phoenix e poi a Ravenna contro i Chefs, per concludere in casa ospitando i Panthers. Sono squadre alla nostra portata».*

Soddisfatti dei due nuovi americani? *«Direi proprio di sì* — risponde Galvagno —, *sono due ragazzi semplici, che hanno dimostrato di sapersi adattare al campionato italiano e non si sono montati la testa. David Riley è un quarterback di origine indiana che sa lanciare e correre a seconda della necessità. Jean Jones è un negro velocissimo: a Bolzano ben tre touchdown portano la sua firma. Sono riusciti ad inserirsi immediatamente nel nostro gruppo e a dare il loro contributo di gioco, ma soprattutto di sicurezza, a tutta la squadra».*

Marco Sannazzaro

Alla romana Calogero il «Bastone d'oro '90»

Golf ai Roveri: la torinese Costa seconda nella classifica al netto dell'handicap

«Niente da fare: Isabella gioca un altro golf», commenta a gara conclusa Clotilde Costa, davanti al tabellone dove sfilano l'un dopo l'altro i nomi dei concorrenti in lizza sul percorso dei Roveri.

E aggiunge: *«Gioca con grinta e grande determinazione, ma il tocco di palla è sempre preciso e calibrato. Osservi poi che regolarità nei colpi»*. E legge: *«73 il primo giorno, 75 il secondo e 74 il terzo, con un distacco di ben 10 colpi su chi le sta immediatamente alle spalle, la milanese Anna Nistri»*.

Isabella di cognome fa Calogero, ha ventidue anni, gioca per il circolo romano dell'Acquasanta ed ha appena concluso, domenica scorsa, al primo posto, nella categoria scratch, l'edizione '90 del Bastone d'Oro, l'appuntamento golfistico sponsorizzato dalla gioielleria Zondrini.

Un'edizione che ha dato il via al nuovo corso delle competizione, passata da «patrocinate» - la gara che dà un tocco di prestigio al circolo - a «ufficiale», inserita cioè nel circuito di prove federali utili a fornire indicazioni per la struttura delle squadre nazionali.

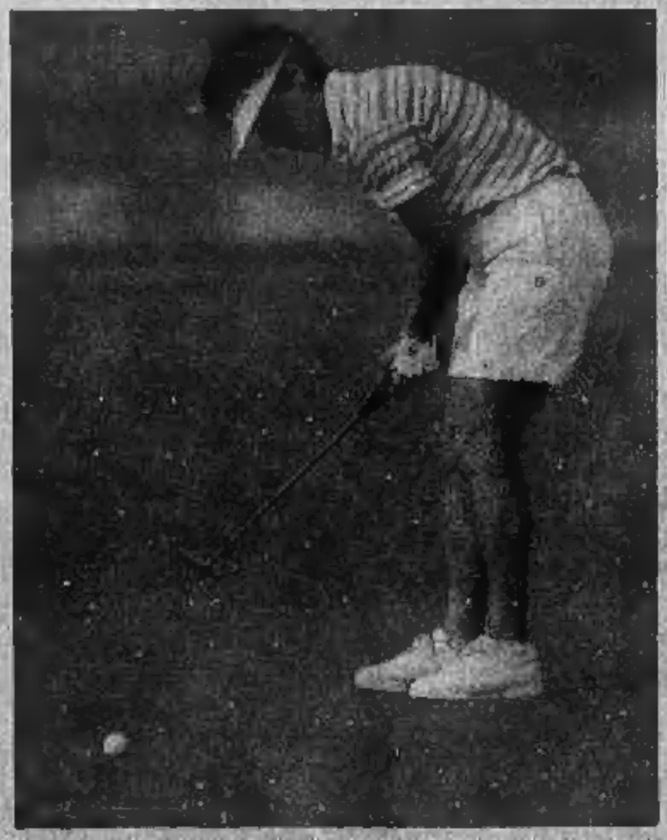
La Calogero, al comando della gara fin dalle prima buche di qualificazione, ha chiuso con 222 colpi lordi complessivi, precedendo nell'ordine la Nistri (232) e la Quinterelli (238).

Clotilde Costa, in forza al Circolo Golf Torino, è invece seconda (la vittoria è andata a Chiara Binaghi, con 219) nella classifica al netto dell'handicap con un totale di 224 colpi.

Continua la Costa: *«Con avversarie del calibro della Calogero e della Quintarelli, si gioca al recupero. I primi due giorni non riuscivo ad imbucare, la palla aveva strane traiettorie sui green. Il terzo giorno, invece, ho trovato la vena giusta facendo il miglior giro, 73 colpi, 1 sotto lo standard»*.

In campo maschile si è imposto, nella categoria scratch, Enrico Nistri, del Golf Club Milano - è il fratello di Anna e compirà 27 anni il prossimo sabato - con una carta finale di 287 colpi, due in meno di quelli totalizzati dal giovane e titolato (gioca, anzi Nistri, +2 di handicap) Massimo Florioli, a sei noi confronti di Massimo Scarpa; la classifica al netto ha registrato la vittoria del torinese Mario Boretto, del Golf Club Stupinigi, con 282 colpi complessivi, davanti ad Andrea Corti (283) e Mario Catella, altro torinese in gara (gioca per il Circolo Golf), a tre colpi di distanza.

Pier Luigi Griffa



Clotilde Costa in gara: nella classifica al netto l'ha preceduta solo la Binaghi

Il Millefonti nel calcio a 5 viene raggiunto dal Verona Il Cesana batte il San Paolo

E' durato poco, solo una settimana, il primato solitario del Millefonti in testa alla classifica del campionato di calcio a cinque. La squadra allenata da Ruzza ha incontrato una giornata storta e al campo di via Filadelfia non è andata al di là del pari (1-1) contro i milanesi dei Dds. A dieci minuti dal termine Cucco (migliore in campo con Faghino) è riuscito a rimontare il gol messo a segno dagli ospiti nel primo tempo.

La partita è stata accesa, con molta scorrettezza da entrambe le parti; la squadra più tecnica non è riuscita ad imporre il suo gioco contro i milanesi, che volevano a tutti i costi almeno un punto per strappare la promozione al girone nazionale.

Dice Beppe Olivero, dirigente del Millefonti: *«Siamo scesi in campo un po' demotivati e di conseguenza abbiamo giocato male. Il pareggio mi sembra giusto, peccato perché il Verona ora ci ha raggiunti in classifica»*.

Bella vittoria, invece, del Cesana nel derby con l'Istituto San Paolo, sconfitto per 4-1.

Dice il dirigente responsabile del Cesana, Ugo Filippello: *«Ci siamo confermati la terza forza del campionato. Senza il cedimento complessivo della squadra verso la fine del girone di andata potremmo essere più vicini alle prime della classe»*.

Laconico il presidente del San Paolo, Varetto: *«Abbiamo giocato la più brutta partita del torneo»*.

Risultati: Vicenza-Verona 2-5, Laser Milano-Trieste non disputata, Millefonti-Dds Milano 1-1, San Paolo-Cesana Torino 1-4, Modena-Udine 1-1, Sestese-Blu Max Aosta non disputata.

Classifica: Millefonti e Verona punti 34; Cesana 27; San Paolo, Dds Milano e Udine 24; Laser Milano 23; Modena 15; Aosta e Sestese 12; Vicenza 5; Trieste 1.

Prossimo turno (domani): Verona-Blu Max Aosta, Trieste-Vicenza, Laser Milano-Millefonti, Dds Milano-San Paolo, Cesana-Modena, Udine-Sestese.

p. gal.